Anno 101 Numero 93

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 20 Aprile 1967

E' scomparso l'artefice della rinascita tedesca

Adenauer è morto

Aveva 91 anni - Il sereno trapasso alle 13,21 di ieri nella villa di Rhoendorf - Erano presenti solo due dei sette figli, due medici e la segretaria - Venti minuti dopo una giovane domestica sconvolta dall'emozione ha dato l'annuncio ai poliziotti di guardia: «Il Cancelliere è morto; mettete le bandiere a mezz'asta» - Tutta la Germania è in lutto - Il Parlamento sospende i lavori; sulla poltrona occupata per 18 anni da Adenauer i deputati depongono un mazzo di garofani bianchi - Lunedì la salma sarà esposta nel Duomo di Colonia; poi scenderà il Reno su un battello, come Churchill sul Tamigi - Martedì i solenni funerali di Stato a Bonn: interverranno Johnson, De Gaulle, Wilson e Moro

Restituì dignità alla nuova Germania

Per quattordici anni (15 settembre '49 - 16 ottobre '63) Adenauer non ha soltanto guidato, ma impersonato la Repubblica federale tedesca. Il suo cancellierato è durato più a lungo del «Reich millenario» di Hitler; nel merito, ogni paragone è assurdo, come fra il giorno e la notte. Solo in una più ampia prospettiva storica si potrà formulare un giudizio meditato sull'opera di Adenauer; ma resta sin d'ora acquisito, fuori d'ogni dubbio, il suo grande risultato positivo: avere raccolto la Germania lasciata in frantumi dalla catastrofe nazista e averla riportata a nuova vita.

Non si trattava solo, e neppure principalmente, di una ricostruzione materiale; in questa impresa i titoli maggiori spettano non ad Adenauer, piuttosto estraneo alle questioni economiche, ma alla laboriosità del popolo tedesco, alla disponibilità di mano d'opera a buon mercato (i profughi dai territori orientali), agli ingenti aiuti americani, alla impostazione generale del ministro dell'Economia, Erhard. Perché tutti questi elementi fruttificassero occorreva tuttavia un principio direttivo, una guida morale; e questa fu fornita da Adenauer.

Anzitutto era necessario un regime democratico che non cadesse negli errori che avevano travolto la Repubblica di Weimar. Adenauer credeva sinceramente nella democrazia, ma da erede dell'età guglielmina, cioè con forte inclinazione autoritaria e paternalistica; attuò così quella che fu detta la «democrazia del Cancelliere», un metodo formalmente corretto, anche se sostanzialmente di corto respiro. Forse era il metodo che meglio si attagliava ai tedeschi, un popolo tradizionalmente desideroso di autorità; si rivelò però, col prolungarsi nel tempo, un freno alla libera espansione delle forze politiche.

Assicurato così all'interno, Adenauer poté dedicarsi al suo compito più impegnativo, la restaurazione della Germania nella comunità internazionale. E' in questo campo che egli ha impresso più profondamente la sua orma, con risultati che ancor oggi si fanno sentire sia sulla Germania sia sull'Europa. Alieno personalmente dal nazionalismo, quale mèta poteva additare a un popolo che prima si era ubriacato di nazionalismo e poi se ne era disgustato? Come evitare che il vecchio dèmone tornasse a impadronirsi dell'animo tedesco? Adenauer trovò la soluzione nell'ideale europeistico, indicando ai suoi compatrioti l'Europa come nuova patria, nella quale essi potessero sentirsi cittadini a pari diritto con gli italiani, i francesi e altri popoli.

La scelta europeistica era un aspetto della scelta generale per l'Occidente, compiuta da Adenauer senza esitazioni. Legando saldamente la Germania agli Stati Uniti e al sistema occidentale in genere, il Cancelliere perseguiva certo un fine valido in assoluto; ma l'alleanza occidentale gli serviva anche come strumento per raggiungere gli obiettivi specifici della politica estera tedesca: prima il riacquisto della sovranità (ottenuto nel '55, insieme con l'ingresso nel Patto atlantico), indi la riunificazione tedesca e la piena parità militare (di fatto, atomica) con gli alleati. In pieno accordo con Dulles, Adenauer era convinto che l'Unione Sovietica dovesse alla lunga cedere alla pressione diplomatica occidentale ed acconsentire alla riunificazione della Germania, ossia abbandonare a Bonn la Germania comunista.

Ma gli eventi hanno dimostrato che non si poteva volere al contempo la riunificazione e la compartecipazione alla gestione nucleare dell'Alleanza atlantica. Qui sta il limite della politica estera di Adenauer, che pure può iscrivere al suo attivo il grandissimo merito di avere trasformato la Germania da oggetto, in balia dei vincitori, in soggetto primario della politica internazionale.

Ferdinando Vegas

La lunga lotta contro il male poi la fine «dolce come un sonno»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 aprile.

Konrad Adenauer, il più grande tedesco di questo secolo, si è spento nel primo pomeriggio di oggi, a 91 anni, nella sua villa di Rhoendorf, sulla riva destra del Reno, una dozzina di chilometri a monte di Bonn, dopo una lotta con la morte durata più di una settimana. Erano le 13,21, splendeva il sole sugli alberi in fiore, altissimi nel cielo due caccia supersonici disegnavano volute di nuvole bianche. Intorno alla villa era silenzio. Giornalisti e fotografi, che da martedì della settimana scorsa facevano la posta intorno alla casa dell'infermo, si erano accordati per una tregua ed erano andati a rifocillarsi insieme con i poliziotti di guardia.

La notizia è stata data — ha raccontato Dirk Koch, dell'agenzia Dpa — da una giovane cameriera avventizia di casa Adenauer, quasi venti minuti più tardi. Sconvolta dall'emozione, la ragazza ha fatto di corsa e in ciabatte il viottolo inghiaiato dinanzi alla villa e precipitatasi nella br[...] di due poliziotti ha gridato: «Il Cancelliere è morto, il Cancelliere è morto. Mettete le bandiere a mezz'asta».

Il trapasso, ha detto il portavoce della democrazia cristiana, è stato quasi inavvertito: «Adenauer si è assopito dolcemente». Erano presenti soltanto due dei sette figli del malato, monsignor Paul e Georg, il più giovane, insieme con due medici e la giovane segretaria che hanno seguito gli ultimi istanti dell'uomo di Stato, privo di sensi da ieri pomeriggio, ascoltando, e misurando il ritmo sempre più disordinato, sempre più debole, del suo cuore e del suo respiro.

A Rhoendorf, a Bonn, a Colonia, le campane hanno suonato a lutto. Radio e televisione hanno sospeso le trasmissioni e immediatamente cancellato tutti i programmi, sostituiti con musica sacra, interrotta di tanto in tanto da elogi funebri e da commemorazioni. Si sono sentiti via via il Presidente della Repubblica, il Cancelliere, i capi dei partiti, i rappresentanti del Parlamento, dei sindacati, amici e avversari del defunto, una volta tanto uniti nell'elogio. E si è rivisto Adenauer per ore e ore su tutti e tre i programmi, si è udita la sua voce su tutte le stazioni radio.

Da ogni parte del mondo sono piovuti a Bonn migliaia di messaggi di cordoglio. Tra i primi quelli di Paolo VI, del presidente Johnson, della regina Elisabetta d'Inghilterra, del presidente Saragat, di De Gaulle, per citarne alcuni.

La notizia che Der Alte (il vecchio) era morto ha scosso e paralizzato la Germania. In molte città, anche di provincia come Bonn, i giornali sono usciti con edizioni straordinarie (fatto non registrato da molti anni), a migliaia di balconi sono state appese bandiere a mezz'asta e stasera sulle finestre si sono visti ceri funebri. Diversi cinematografi, teatri e sale da ballo hanno chiuso spontaneamente. La campagna elettorale nel Palatinato e nello Schleswig-Holstein (dove si voterà domenica) è stata sospesa. In centinaia di chiese, e non soltanto cattoliche, sono stati celebrati riti vespertini. Nel Parlamento di Bonn, che ha rinviato le sedute alla prossima settimana, al centro della prima fila, al posto dove Adenauer aveva seduto per più di 18 anni, è stato deposto un mazzo di garofani bianchi.

Si era ammalato in febbraio, come ogni anno (bronchite e influenza) e poi, benché non fosse guarito completamente, aveva voluto affrontare un faticoso viaggio in Spagna e in Francia. E' stato forse questo viaggio non autorizzato dai medici (ma chi riusciva a dominare il grande vecchio?) a causare una ricaduta. Tornato a Bonn, Adenauer non si era più ripreso, aveva continuato a tossire, ad avere qualche linea di febbre, a respirare con una certa fatica. Continuò tuttavia a recarsi ogni mattina alle 8 nel suo ufficio nel Parlamento di Bonn e a dettare indefessamente alla sua segretaria, la studentessa Popping, il terzo volume delle sue memorie che — si dice — è il più interessante. Il libro, che secondo il «piano di marcia» di Adenauer avrebbe dovuto esser dato alle stampe alla fine di maggio, rimane perciò un'opera incompiuta.

Stasera, mentre a villa Adenauer continuano a giungere messi postali con telegrammi, è cominciata la veglia funebre. L'ex segretario di Stato Hans Globke (ex nazista, ma prediletto di Adenauer) ha preparato nei giorni scorsi un programma di solenni onoranze funebri un po' sulla falsariga della sepoltura di Winston Churchill, nel gennaio di due anni fa a Londra. Tale programma è stato presentato alla presidenza della Repubblica (che ha ordinato funerali di Stato), al governo, al partito democristiano e alla famiglia ed è già stato parzialmente accettato.

La salma sarà trasportata sabato a Bonn, lungo la strada che Adenauer percorreva ogni giorno per andare in ufficio, e sarà esposta fino a domenica a Palazzo Schaumburg, sede del governo. Lunedì verrà trasferita nel duomo di Colonia. Una solenne commemorazione di Stato si svolgerà a Bonn alle 10 di martedì prossimo; nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 14, il cardinale Frings celebrerà nel duomo di Colonia la cerimonia funebre. Si è scelta Colonia per motivi non solo di coreografia, ma anche logistici. Rhoendorf e neppure Bonn potrebbero accogliere la folla prevista per il funerale, nè offrire una cornice adatta. Hanno già annunciato la loro partecipazione ai funerali il presidente degli Stati Uniti, Johnson, il presidente francese De Gaulle (che avrebbero un'ottima occasione per incontrarsi), il primo ministro inglese Wilson, il presidente del Consiglio Moro.

Dopo la cerimonia nel duomo di Colonia, il feretro farà il suo ultimo viaggio per nave (come Churchill, sul Tamigi) risalendo il fiume del destino tedesco, il Reno, da Colonia fino al pontile di Rhoendorf. Qui Adenauer verrà sepolto nella tomba di famiglia, accanto alle sue due mogli, nel più bel cimitero che io abbia mai visto. Le tombe sono sparse in un ordinato disordine in un bosco di pini e di castagni, su un ripido pendio coperto di aghi e di foglie morte, accanto a un ruscello selvaggio. Il luogo è solitario, l'ombra delle piante è così fitta che anche di giorno si vedono ardere le fiammelle.

Tito Sansa

Vedere in 5ª pagina altri servizi, fotografie, commenti politici e una biografia di Adenauer

Il telegramma di Saragat Moro e Fanfani ai funerali

Roma, 19 aprile.

Saragat ha inviato al presidente della Repubblica federale tedesca, Heinrich Luebke, il seguente messaggio: «*Profondamente addolorato per la scomparsa di Konrad Adenauer, che priva la Germania libera e democratica del suo più illustre figlio, mi associo commosso al lutto di lei, signor Presidente, di tutto il popolo tedesco e dei familiari. L'unità e la libertà della sua nobile patria furono l'obiettivo della sua geniale opera di statista a cui il mondo deve essere grato per avere egli più di ogni altro contribuito a restituire il popolo tedesco al suo vero destino in un mondo di popoli liberi e pacifici.*

«*Nel suo contributo all'unificazione europea, Adenauer ha espresso l'autentica genia della Germania democratica. Inchinandomi alla memoria del grande statista, auspico che la sua opera venga coronata dal successo per le più alte fortune della Germania, dell'Europa e dell'umanità intera. Sicuro interprete dei sentimenti del popolo italiano, le rinnovo, signor Presidente, l'espressione del più profondo cordoglio*».

Anche il presidente del Consiglio Moro ha inviato al cancelliere Kiesinger un telegramma: «*La scomparsa di Konrad Adenauer è un lutto che colpisce il popolo tedesco e tutti gli europei. Il suo posto è accanto a coloro che ebbero fede nella libertà, nella democrazia, nella giustizia, nella forza creatrice della cooperazione e che a tali convincimenti ideali hanno ispirato la loro azione e dedicato tutte le loro energie. A Konrad Adenauer la nazione tedesca deve la sua rinascita e l'affermazione di una rinnovata sensibilità democratica ed europea.*

«*Gli italiani non possono dimenticare che egli tra i primi indicò la via dell'unità come fattore essenziale di pace e solida base per il futuro del nostro continente. In questo giorno di grave lutto per l'amica ed alleata nazione tedesca la prego di accogliere, signor Cancelliere federale, le più sincere condoglianze del governo italiano e mie personali e di fare pervenire ai familiari la espressione della nostra commossa compartecipazione*».

Ministri e personalità politiche hanno espresso il loro cordoglio.

Ai funerali di Adenauer parteciperanno il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri on. Fanfani.

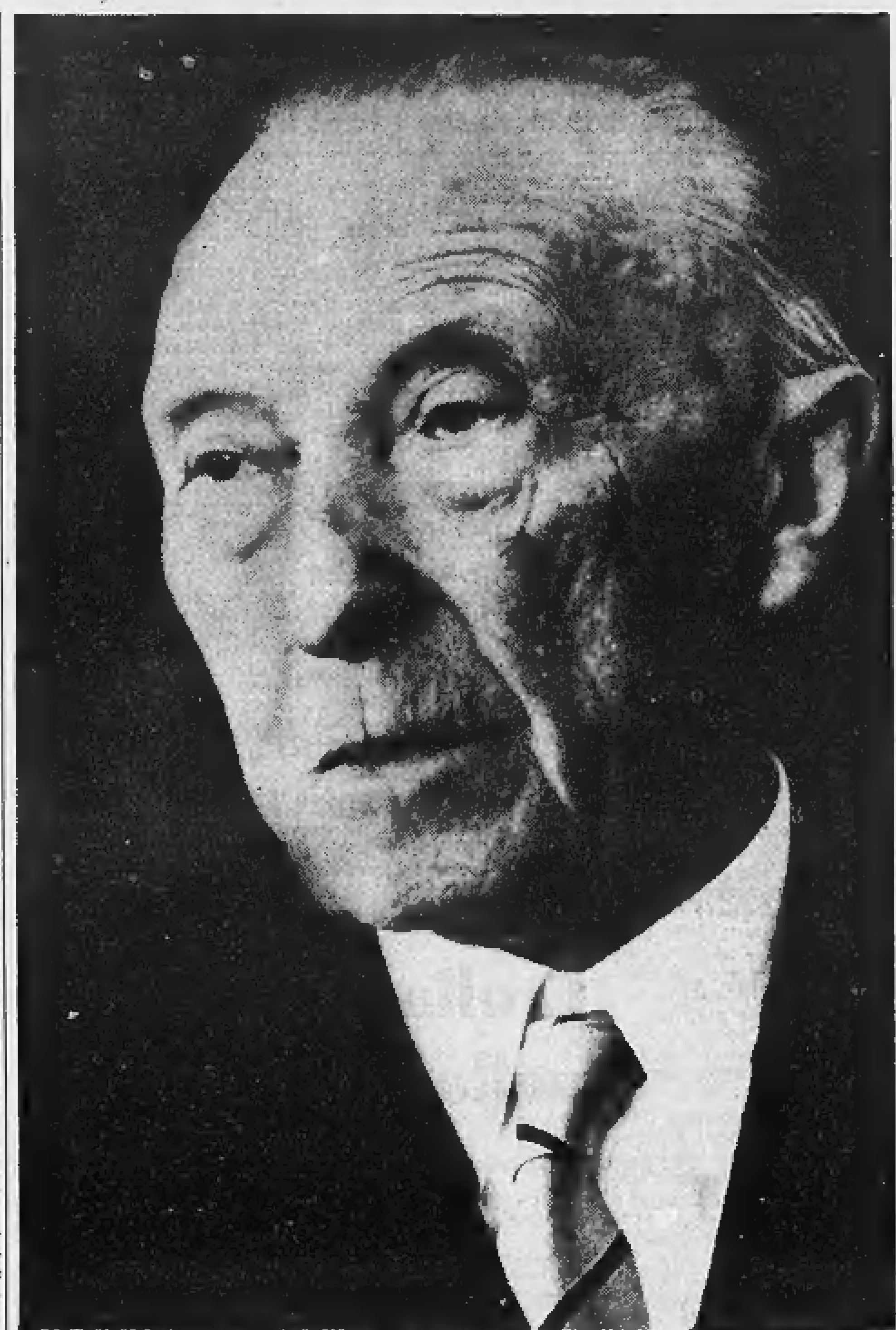
Anche Johnson alla cerimonia

Washington, 19 aprile.

La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Johnson si recherà a Bonn per rappresentare gli Stati Uniti ai funerali dell'ex cancelliere Adenauer. Il portavoce presidenziale, George Christian, ha detto che i particolari del viaggio saranno decisi nelle prossime ore. Il Presidente sarà accompagnato da una delegazione governativa di tre o quattro persone.

Poco dopo avere appreso la notizia della morte, Johnson ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*Gli americani piangono la scomparsa del cancelliere Adenauer. Per noi, per l'Europa e per il mondo, egli sarà sempre un simbolo della vitalità e del coraggio del popolo tedesco. Non dimenticheremo mai la sua costante opposizione a ogni forma di tirannia nè dimenticheremo come con ferma determinazione egli guidò la sua nazione dalle rovine della guerra ad una posizione prospera e rispettabile nella famiglia delle nazioni.*

«*Konrad Adenauer sarà rimpianto dappertutto ma il suo spirito indomito continuerà a vivere in seno alla Comunità atlantica, alla cui creazione egli aveva contribuito in così larga parte. Si tratta di un contributo del quale beneficieranno tutti gli uomini liberi. Non può esservi maggior monumento alla memoria di un uomo insigne ed amato*». (A. P.)



Konrad Adenauer aveva 91 anni. Una lunga vita al servizio della democrazia

ULTIMA ORA

Aereo con 120 persone cade a Cipro: tutti morti?

L'apparecchio (di una società svizzera) proveniva da Bombay
Doveva scendere al Cairo: era stato dirottato per il maltempo

Nicosia, 20 aprile.

Poco prima delle due di stanotte, un aereo svizzero con 120 passeggeri è precipitato nei pressi dell'aeroporto di Nicosia. Si teme che tutti gli occupanti siano morti.

L'aereo, un gigantesco «Britannia», era partito da Bombay e doveva fare scalo al Cairo. Dalla capitale egiziana, però, era stato dirottato a Nicosia a causa del maltempo che aveva consigliato la chiusura dell'aeroporto.

Per ora sulla sciagura non si hanno altri particolari. Si ignora se l'aereo fosse di linea o se era stato noleggiato per un giro turistico in Estremo Oriente.

Il relitto non è stato ancora raggiunto dalle squadre di soccorso partite dall'aeroporto di Nicosia: si pensa che il «Britannia» abbia preso fuoco e sia precipitato a circa 15 chilometri dalla città, forse quando aveva già iniziato le manovre per atterrare. (A. P.)



Fermi 700 mila lavoratori

Oggi i dipendenti comunali scioperano in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

Un primo sciopero di 24 ore, che rischia di paralizzare ogni attività negli 8 mila comuni e nelle 92 province italiani, sarà attuato domani giovedì dai 700 mila impiegati degli enti locali. La manifestazione, indetta da Cgil, Cisl e Uil, prelude ad altri più gravi scioperi, già programmati secondo questo calendario: 48 ore per i giorni 27-28 aprile e 10-11 maggio; 72 ore dal 17 al 19 maggio; dopo questa data, se non accadranno fatti nuovi, verrà proclamato lo sciopero ad oltranza.

L'agitazione di domani bloccherà tutti i servizi tecnici e amministrativi, quelli delle aziende di trasporto e di nettezza urbana gestite direttamente dai comuni (con esclusione di tutte le imprese municipalizzate: tram, elettricità, gas ecc.).

Le ragioni addotte dai sindacati per questa ondata di agitazioni consistono nel mancato accoglimento, da parte del ministero dell'Interno, delle richieste della categoria.

Seppe vincere con la pazienza

Ho conosciuto Adenauer qualche mese fa. Era in viaggio per la presentazione delle sue «Memorie». Entrò nella sala, dove gli invitati l'aspettavano, con passo sicuro, la figura diritta, impettita. Novant'anni, e la gente lo guardava curiosa, come si osserva un prodigio. Gli zigomi sporgenti, gli occhi vivi e ironici, le maniere fredde e misurate: un monumento alla longevità, e un lungo capitolo della nostra storia.

«Der Alte», il vecchio, come lo chiamavano i suoi compatrioti, era nato nella età guglielmina, quando c'era un posto per ogni cosa e per ogni creatura, un ordine e una disciplina. Anche troppa. Gli operai vestivano da operai, gli studenti indossavano la loro divisa, un industriale lo si riconosceva dal taglio degli abiti e del cappelli. Aveva visto fuggire l'imperatore e morire quel mondo tranquillo, sommerso dalle svastiche e dalle fiaccolate di Hitler, i valzer erano scomparsi nel fragore delle bande, poi le macerie, la fame, le rovine del Terzo Reich, poi l'America e la Russia di fronte, l'atomica, e l'Europa che ancora cerca il suo posto.

Non era uno di quei personaggi che conquistano le folle con l'oratoria trascinante, o con la simpatia. Mi raccontò una volta Ria Reiners, una delle figlie: «*Dice sempre quello che pensa, a qualunque costo e con chiunque. Non è tenero con gli altri, ma neppure con se stesso. Ha il senso della giustizia. Crede nelle sue idee, nella Germania, ma soprattutto nella verità*».

Non aveva una forte stima del prossimo; a un intervistatore americano, che gli domandava la ragione dei tanti problemi che affliggono l'umanità, rispose: «*C'è in circolazione poca intelligenza, mescolata con molta stupidità*», e non dimostrava neppure molta considerazione per i tedeschi, che giudicava capricciosi, mutevoli, poco legati alle tradizioni: «*E' il popolo*», disse con durezza durante un comizio, «*più insoddisfatto della terra*».

Il naturale cinismo, incoraggiato dalle tante esperienze, era temperato dalla fede cattolica, che lo induceva a guardare con rassegnazione alla sorte dell'uomo, debole e peccatore. Arrivato ormai al termine della sua giornata, ripeteva sereno con Goethe: «*La buona sera si avvicina, perché tutto il giorno ho lavorato*».

Un rigore prussiano dominava i suoi principi e le sue abitudini; le sue convinzioni erano quelle di un conservatore di antico stampo, che credeva nella libertà, respingeva il socialismo, e provava per i comunisti una ostilità quasi fanatica. Gli piacevano, infatti, Foster Dulles e De Gaulle, e tra gli italiani, il solo che riscuoteva la sua ammirazione era De Gasperi.

Gli avversari non lo risparmiavano, ma sapeva difendersi. «*Non è affatto una mente politica*», mi disse lo scrittore Erich Kuby «*E' un reazionario integrale, il tutore dei banchieri di Colonia*», affermava la stampa di sinistra. Ma per l'opinione pubblica e per i giornali degli Stati Uniti, era *the great old man*, il grande vecchio, che aveva saputo riconquistare, per il suo paese distrutto e colpevole, stima e comprensione. Non suscitava entusiasmo, ma rispetto: «Buon giorno, signor dottore», gli dicevano, togliendosi il cappello, i compaesani di Rhoendorf, il villaggio sul Reno, quando lo vedevano avviarsi alla Messa della domenica. Per il suo novantesimo compleanno, ricevette settecento doni, e sui francobolli fu apposta una stampigliatura speciale.

Aveva insegnato ai figli una regola: «*Non lasciare mai le cose a mezzo*», e il suo compito lo ha portato a buon fine. Quando fu eletto cancelliere disse: «*Spero che Dio mi conceda il tempo necessario per stabilire la rotta*». E' stato esaudito.

Il segreto per vivere a lungo, spiegava, «*consiste nel misurare le proprie forze*». Lo applicava nel governo, e nel costume quotidiano. Per quindici anni ha avuto nelle mani il potere, e ignorava la medicina: ebbe un solo incidente grave, in automobile, e dovette ricorrere alla chirurgia plastica. Andava a letto a mezzanotte, e alle sei leggeva già i quotidiani; «*Le migliori idee*», diceva, «*vengono al mattino*». Fumò una sola volta, e una sola sigaretta, durante un viaggio in aereo verso Washington. Aveva proibito ai parenti l'uso del tabacco perché in famiglia si comportava da dittatore. Ma nessuno ha mai criticato il suo rigore, perché nessuna chiacchiera, nessun pettegolezzo ha gettato un'ombra sul suo modo di detenere il comando: i suoi parenti non hanno mai rivestito cariche pubbliche, nè tratto alcun vantaggio dalla posizione di «Der Alte».

Due volte all'anno riceveva i ventiquattro nipoti: per Natale, e per la festa delle ciliegie. Non leggeva i trattati di sociologia, i saggi degli economisti, i ricordi degli uomini di Stato, ma soltanto i romanzi polizieschi. I suoi pasti erano scarsi e frugali: un uovo, un pezzetto di carne, o un pesce, un bicchiere di vino, e una fetta di pane nero. Amava passeggiare e giocare alle bocce, e Paul, il figlio monsignore, gli faceva compagnia. Si occupava dell'orto e del pollaio, e seguiva la confezione delle conserve e la raccolta delle rose. A mezzogiorno pranzava da solo, per non essere distratto dalle inutili chiacchiere, poi per un'ora si ritirava a riposare, completamente svestito. Di sera, prima di coricarsi, ascoltava musica degli autori preferiti: Haydn, Brahms, e nella buona stagione camminava nel roseto, e guardava il fiume, legato alla leggenda e al dramma tedesco, e le lontane luci di Bonn.

Aveva molta considerazione di sé, e l'orgoglio nasceva dalle tante prove affrontate con dignità e con sacrificio. Quando «*si era scatenata la potenza del male*» non indietreggiò, e a settant'anni ebbe la forza di ricominciare. Non nascose le vergogne della sua nazione, e seppe farle perdonare. Non chiese mai che fossero dimenticate: capì che era impossibile. Nella epigrafe di Konrad Adenauer potrebbe essere scritto: «*Seppe vincere con la pazienza*».

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Nel quadro dell'agitazione nazionale

Come si svolgerà a Torino lo sciopero dei comunali

Chiusi per 24 ore tutti gli uffici compresi quelli di Stato Civile - Ai dazi farà servizio la guardia di finanza - I vigili assicureranno l'ordine pubblico e il controllo della circolazione - Fermi i bidelli e gli spazzini

I dipendenti del Municipio e delle altre amministrazioni pubbliche di carattere locale (Provincia, Consorzio antitubercolare, Ente comunale di assistenza, ecc.) scioperano oggi per l'intera giornata. L'agitazione è stata indetta, sul piano nazionale, dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) per rivendicazioni economiche e normative.

Nella nostra provincia i dipendenti degli enti locali sono circa 20 mila: 7 mila nel Municipio di Torino, 1100 nell'Amministrazione provinciale, 100 al Consorzio antitubercolare, 100 all'Ente comunale di assistenza, 1500 nei 315 comuni della provincia.

Nel Municipio di Torino oggi, se lo sciopero sarà totale, tutti gli uffici dovrebbero essere chiusi. I tre sindacati hanno autorizzato il funzionamento di pochi servizi essenziali:

Cimiteri — Gli addetti ai funerali, compresa l'inumazione, prestano servizio. Al Cimitero generale sarà aperto soltanto l'ingresso principale di corso Novara. Tutti gli altri ingressi laterali sono chiusi. Oggi non è possibile compilare i documenti per le sepolture, quindi alcuni funerali di domani dovranno essere ritardati di un giorno.

Stato Civile — Gli uffici dovrebbero essere completamente chiusi, con il conseguente rinvio delle denunce di nascita e morte. Chiusi anche gli sportelli per i certificati anagrafici e per la modifica dei certificati elettorali.

Dazi — Il personale della sede centrale e delle barriere daziarie è compreso nello sciopero. Ai caselli presteranno servizio agenti della guardia di Finanza per il ritiro delle bollette di accompagnamento delle merci introdotte a Torino. Le bollette serviranno alla Finanza per il pagamento dell'Ige. In seguito le utilizzeranno anche i dazieri per la riscossione, sia pure ritardata, dell'imposta di consumo.

Vigili urbani — I sindacati hanno autorizzato «il servizio di una squadra per turno onde assicurare l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini». In pratica funzioneranno i semafori, e gli incroci più pericolosi saranno sorvegliati.

Illuminazione pubblica — Il personale è compreso nello sciopero, però l'illuminazione per le strade sarà assicurata da tecnici esterni.

Spazzini — Scioperano al completo, per cui oggi, molto probabilmente, non [illegible] i rifiuti dei mercati rionali.

Mattatoio — Per il funzionamento delle celle frigorifere i sindacati hanno autorizzato la presenza di due dipendenti.

Scuole materne — Le maestre ed i bidelli delle scuole materne direttamente gestite dal Comune (non le altre affidate alle suore o di enti privati), secondo i sindacati, dovrebbero scioperare.

Scuole — I bidelli delle scuole sono stati invitati a scioperare «ed a consegnare le chiavi ai rispettivi direttori didattici».

Igiene — Funziona il pronto soccorso con la guardia medica e due ambulanze per ogni turno.

Refezione scolastica — Il personale è stato invitato a scioperare.

La piscina del Centro nuoto del Coni, in piazza Bernini, oggi resta chiusa per mancanza del personale municipale addetto ai servizi.

Per quanto riguarda l'Amministrazione provinciale, tutti gli uffici dovrebbero essere chiusi.

Lo sciopero dei cancellieri dura ormai da sedici giorni

Rinviati finora mille processi penali e quattordicimila civili

I cancellieri giudiziari del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno tenuto ieri un'assemblea, nel sedicesimo giorno dello sciopero ad oltranza. Erano presenti 235 funzionari.

Il segretario del sindacato, dott. Notaristefano, ha accennato a varie iniziative per sbloccare la situazione. «Ma il ministro per riaprire il colloquio esige la revoca dello sciopero. E' una condizione inaccettabile, perché si è ribadito che eventuali trattative si svolgerebbero nell'ambito della riforma burocratica, dalla quale i cancellieri sono notoriamente esclusi».

«I cancellieri — ha aggiunto il segretario — sono i primi a rendersi conto ed a rammaricarsi del grave disagio recato all'amministrazione della giustizia. Soltanto a Torino, in 16 giorni di sciopero, sono stati rinviati 1000 procedimenti penali e poco meno di 14 mila udienze civili. Senza contare la paralisi delle cancellerie, con la conseguente impossibilità, da parte dei cittadini, di ottenere certificati indispensabili. Occorreranno almeno tre mesi per normalizzare la situazione».

L'assemblea ha votato all'unanimità la conferma dello sciopero ad oltranza, in attesa di «serie trattative». Ci è stato detto: «Lo sciopero costa ogni giorno ai cancellieri un trentesimo della retribuzione, comprese le aggiunte di famiglia. Finora l'astensione dal servizio si traduce quindi, per ciascuno di noi, nella perdita netta di più della metà dell'intero compenso di aprile».

Il bilancio della città per il 1967 in pareggio: cento miliardi di lire

La parte ordinaria comprende 45 miliardi di entrate tributarie: l'imposta di famiglia salirà a 9 miliardi 600 milioni (l'anno scorso 8 miliardi), l'imposta sui consumi, 17 miliardi - Nella parte straordinaria mutui per 34 miliardi

ENTRATE (in migliaia di lire)	
PARTE ORDINARIA:	
Imposta famiglia	9.600.000
» industria e commercio	6.712.000
» aree fabbricabili	1.750.000
» di consumo	17.170.000
Imposte varie	7.248.960
Contributo di miglioria	1.350.000
» di fognatura	915.000
Contributi compensativi	[illegible]
Compartecipazioni	4.770.000
Entrate varie	10.885.061
Totale	60.602.754
PARTE STRAORDINARIA:	
Mutui	34.408.300
Varie	[illegible]
Totale	39.299.060

USCITE (in migliaia di lire)	
PARTE ORDINARIA:	
Spese per il personale	23.800.000
Acquisto beni e servizi	15.600.000
Trasferimenti e contributi	3.200.000
Interessi passivi	11.700.000
Varie	6.302.754
Totale	60.602.754
PARTE STRAORDINARIA:	
Opere pubbliche	[illegible]
Manutenzioni straordinarie	5.400.000
Acquisto beni	2.880.983
Deficit ATM 1966	10.117.077
Totale	[illegible]

Il bilancio preventivo del Comune per il '67 approvato dalla Giunta lunedì, passerà domani alla Commissione consiliare per i bilanci; entro maggio sarà portato in Consiglio. Il documento è stato presentato ieri alla stampa dall'assessore sen. Magliano.

Il conto anche quest'anno è in pareggio: circa cento miliardi di entrate (60 per la parte ordinaria e 40 per la straordinaria) e altrettanto di spese. Le entrate tributarie sfiorano i '45 miliardi, sei in più rispetto allo scorso anno. La sola imposta di famiglia è salita da 8 miliardi a 9 e 600 milioni. Il sen. Magliano ha detto: «*La politica seguita prima dall'assessore alle Finanze dr. Dotti e poi dal dr. Bruzi comincia a dare i frutti. Vi ha contribuito anche la validità delle attrezzature disposte a tal fine. I centri meccanografici, in fase di studio avanzato, aumenteranno l'efficienza dell'accertamento, dal quale dipende la leva principale per un bilancio che soddisfi le sempre crescenti necessità*».

Ha aggiunto che con questo non s'intende «*parlare di inasprimenti, ma di perequazione: il che equivale alla giustizia nei confronti di tutti i contribuenti*». L'incremento dell'imposta di consumo, da 16 a 17 miliardi «*è in rapporto alla migliorata situazione economica generale e locale*». Malgrado gli sforzi dell'amministrazione, si rivela indispensabile attuare la legge sulla finanza locale: «*Oltre a sanare i bilanci deficitari dei Comuni (il che fortunatamente non riguarda Torino), essa deve mettere le amministrazioni in condizione di promuovere, o nella peggiore delle ipotesi di seguire, il progresso sociale che non tollera più nessuna remora*».

Per la parte ordinaria delle spese, osserva il sen. Magliano, il bilancio si presenta piuttosto rigido; per il personale il carico è del 38 per cento. Il risanamento del deficit dell'azienda tranviaria per il '66 (oltre 10 miliardi) «*riduce drammaticamente del 50 per cento circa la disponibilità finanziaria*». Tuttavia si è posto speciale attenzione all'incremento dell'edilizia scolastica, alla viabilità e ad altri importanti servizi cittadini.

L'assessore ha concluso: «*Credo sia soddisfacente per l'amministrazione l'avere serbato fede all'impegno sottoscritto a suo tempo dai partiti, per mantenere in pareggio il bilancio della città. L'impegno è stato raggiunto, sia pure con travaglio, al di fuori delle polemiche, nella convinzione che la vera autonomia degli enti locali si manifesta soprattutto attraverso l'autonomia finanziaria*».

Dichiarazioni di Fanfani sul traforo del Fréjus

«L'opera è ben presente ai governi italiano e francese»

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha riferito ieri al Consiglio che il ministro degli Esteri on. Fanfani gli ha scritto per rassicurarlo circa l'interesse del governo per il Fréjus. La lettera dice: «*La questione del traforo è ben presente tanto al governo italiano che a quello francese. E' intenzione di entrambi di riaffermare ufficialmente, alla prima idonea occasione, l'interesse che essi portano all'iniziativa ed alla sua possibilmente rapida realizzazione*».

Il consigliere Bailone (dc) ha aggiunto che la Banca Europea ha assicurato il finanziamento per l'opera (costerà 40 miliardi) ed ha insistito perché sia considerata di primaria importanza nell'ambito della programmazione nazionale.

Su proposta dell'assessore alle finanze, Teppati, il Consiglio ha deciso di stipulare quattro mutui: 2 miliardi e 475 milioni per opere stradali; 100 milioni per le scuole; 100 milioni per l'aumento di capitale della Sagat (aeroporto di Caselle) e della Sitrasb (traforo del Gran San Bernardo).

IN 13ª PAGINA:

Discorso del prof. Allara sulla crisi della attività normativa dello Stato.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca.

Sconcertante vicenda di una ragazza

Arrestato un padre che tentava di usare violenza alla figlia

I primi episodi quando lei aveva dieci anni - Ora ne ha 21 ed è stata internata al Buon Pastore per quattro anni perché non cedeva alle sue infami pretese

Un padre ignobile è stato arrestato ieri dai carabinieri per atti innominabili ai danni della propria figlia di 21 anni, commessi a partire da quando lei aveva dieci anni. E' Gino Boscolo di 45 anni, nativo di Chioggia, netturbino nella nostra città e abitante a Venaria con la moglie di 30 anni e i figli Maria Marcella di 21, e Angelo di [illegible].

Le indagini erano in corso dal dicembre, quando la ragazza si era recata alla stazione dei carabinieri per denunciare i maltrattamenti cui il padre sottoponeva la madre. Dal racconto della giovane era emerso che il comportamento dell'uomo doveva essere anormale anche nei confronti della figlia: un approfondito interrogatorio della giovane metteva in evidenza che effettivamente il padre si era macchiato di gravissime colpe.

La ragazza aveva raccontato di avere subito il primo tentativo di violenza quando lei aveva dieci anni. Un mattino il padre aveva cercato di aggredirla nel letto. Il secondo assalto era avvenuto due anni dopo, ancora senza successo.

Nel 1960, di fronte alle insistenze dello sciagurato genitore, Maria Marcella era fuggita di casa e aveva raggiunto la Riviera Ligure. Ad Alassio era stata fermata dai carabinieri e riportata a Torino. In questura non aveva osato dire la verità. Il Boscolo aveva fatto internare la figlia al Buon Pastore. Uscita dall'istituto nel '64, la ragazza è stata nuovamente presa di mira dal padre. La portava in campagna e di fronte a lei compiva gesti osceni, senza tuttavia mai giungere all'irreparabile, grazie alla reazione decisa della figlia.

Dal dicembre madre e figlia sono rimaste lontane dall'abitazione per non dover continuare a subire le violenze. Ieri il dott. Sciaraffa, sostituto procuratore della Repubblica, ha emesso l'ordine di cattura che è stato eseguito dal brigadiere Catalani. L'accusa è di atti di libidine violenta e maltrattamenti continuati. Il Boscolo dice che la famiglia lo accusa senza fondati motivi.

Gino Boscolo e la figlia Maria Marcella, 21 anni

— Alle 9 di ieri i carabinieri di Collegno sono stati chiamati in via Cesare Battisti. Davanti al caseggiato n. 95 un individuo si esibiva in modo osceno ogni volta che qualche donna si affacciava alla finestra. All'arrivo dei carabinieri, è fuggito, ma è stato raggiunto e arrestato. E' il meccanico Mario Garola, 33 anni, abitante ad Avigliana, già noto per simili episodi.

In un vecchio condominio della barriera di Nizza

Crolla il pavimento e una donna cade nella stanza dove giocano tre bimbi

Una vedova di 49 anni, è ferita grave - Illesi i tre bambini - Da parecchi mesi si notavano crepe nei soffitti - I carabinieri invitano gli inquilini ad abbandonare l'edificio

Il pavimento di una camera è crollato e una donna è piombata al piano inferiore, dove tre bambini stavano giocando. I bimbi sono illesi, la donna è ferita gravemente. E' la vedova Maria Giussi, di 49 anni, immigrata da Siracusa con il figlio Bruno, 29 anni, radiotecnico. I Giussi abitano al secondo piano del condominio di via Spotorno 45. Nell'alloggio sottostante vive Pasquale Della Pace, operaio, con la moglie Maria, 29 anni, e tre figli: Silvana di 3 anni, Roberto di 6, Filomena di 4. Vedono nel soffitto della stanza dei bimbi allungarsi delle crepe e dicono: «Un giorno o l'altro crolla tutto».

L'intero edificio è in queste condizioni. Un anno fa, un balcone del secondo piano si è abbattuto su quello sottostante. Dice l'inquilino Luigi Carelli, 30 anni: «Anche il mio balcone traballa, l'ho più volte segnalato all'amministrazione della casa, ma nessuno è intervenuto».

Ieri, poco dopo le 14, Maria Giussi sta sparecchiando nel tinello. Di colpo, sotto i suoi piedi si apre una breccia lunga due metri e larga mezzo. Nella camera corrispondente, al piano di sotto, Maria Della Pace gioca con i suoi tre bambini. «All'improvviso — racconterà la giovane madre — siamo stati sommersi da un polverone, mentre un fragore pauroso ci assordava». Quando la polvere si dirada, vedono che il soffitto non esiste più, sul pavimento, semisepolta dalle macerie, la Giussi geme e invoca aiuto.

Ora, anche il pavimento dei Della Pace è pericolante. La madre stringe a sé i suoi bimbi, che sono bianchi di polvere e di calcinacci, e si rifugia presso la finestra. Poi, manda Roberto a chiamare aiuto.

La Giussi viene accompagnata alle Molinette; è ricoverata in osservazione, si teme che abbia la gamba sinistra e la spina dorsale fratturate. I carabinieri della stazione del Lingotto hanno sgomberato i due alloggi e li hanno sigillati, poi hanno invitato anche gli altri inquilini a lasciare l'edificio, per misura precauzionale. Il Genio Civile compirà oggi un sopralluogo: se sarà il caso, lo sgombero verrà imposto con un'ordinanza.

Uno dei bimbi scampati al crollo con la madre

— Due operai sono stati travolti da un blocco di terriccio; uno se l'è cavata con ferite guaribili in una decina di giorni, il compagno ha riportato la frattura del bacino e le sue condizioni sono gravi.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina alle 11 nella zona della Pellerina, dove l'impresario Nicola Gianola, via Servais 34, ha impiantato un cantiere edile. Due dipendenti — il cinquantenne Stefano Surace, domiciliato a Rivoli in via Nizza 6 con la moglie e tre figli, e il trentenne Otto Borgo, che risiede a Bernasco in via Cristoforo Colombo 5 — erano scesi in un trincerone profondo un metro e mezzo, che a lavori ultimati diventerà una strada di accesso ad un'autorimessa sotterranea.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate con esattezza, forse sono da attribuirsi all'improvviso smottamento di una parte del materiale di scavo. Prima che i due operai si accorgessero del pericolo, un pesante blocco di terra è precipitato su di loro travolgendoli ma per fortuna senza seppellirli.

Soccorsi dai compagni di lavoro, il Surace e il Borgo sono stati portati al Maria Vittoria.

Il secondo, come abbiamo detto, lamentava solo contusioni e abrasioni di lieve entità. Invece il Surace, colpito in pieno dal masso compatto, aveva il bacino fratturato. Dopo le cure più urgenti è stato trasferito al Maria Adelaide.

Ridotta in appello la pena a cinque ragazzi rapinatori

«Volevamo solo rubare»

Cinque giovani sono comparsi ieri in Corte d'Assise d'appello (pres. Ottello, p. g. Buscaglino) per rispondere di rapina. Svolgeva le funzioni di cancelliere la dott. Adriana Lazzerini Quaranta, notaio a Chieri.

La sera del 15 ottobre 1965, la pettinatrice Rita Mannello, via Brandizzo 12, stava badando alle ultime tre clienti, quando irrompevano nel locale quattro ragazzi, uno impugnava una pistola. Le donne non rimasero troppo impressionate. Una di esse, anzi, tentò di ricacciare in strada i rapinatori, ma ricevette uno spintone e, nel cadere, infranse il cristallo della vetrina. I quattro presero 18 mila lire da un cassetto, mille lire e un portacipria dalla borsetta d'una cliente, Gabriella Ba[illegible].

La polizia li identificò: Claudio Pomponi, Michele Cracas (che era rimasto fuori a fare da «palo»), Vincenzo Vialone, Giuseppe Carabetta e Marco Lo Muscio, tutti ospiti dell'istituto di rieducazione «Cesare Lombroso». Solo [illegible] già compiuto i 18 anni. Confessarono. La pistola risultò essere uno «scacciacani».

In assise Pomponi, Cracas, Vialone e Carabetta furono condannati a 3 anni e 6 mesi ciascuno, con 1 anno di condono; Lo Muscio, recidivo, ebbe 2 anni e 6 mesi senza condono. Ieri, difesi dagli avv. Rodio e Pastore, i ragazzi hanno detto: «Siamo entrati nel negozio per rubare; non volevamo far del male alle signore». La Corte ha ridotto per tutti la pena a un anno e 9 mesi: Pomponi, Cracas, Vialone e Carabetta, grazie al condono, sono stati scarcerati.

Documenti inediti alla mostra del 2° Risorgimento d'Italia

Presso la Cassa di Risparmio

Il Circolo della Resistenza dell'Azienda Acquedotto municipale, presieduto dal dott. Pedussia, ha organizzato nel salone d'onore della Cassa di Risparmio in via XX Settembre una mostra del secondo Risorgimento d'Italia. La rassegna illustra la lotta per la libertà del popolo italiano tra il '22 e il '45. Alla cerimonia inaugurale, ieri mattina, hanno partecipato il sindaco prof. Grosso, il console generale della Polonia, i consoli inglese, francese, americano a Torino. Inoltre assessori, consiglieri e una folta rappresentanza di personalità della Resistenza e dei partiti antifascisti.

La rassegna, méta sin da ieri di centinaia di visitatori attenti e commossi, resterà aperta sino al 2 maggio con orario 10-13, 16-20. L'ingresso è libero.

Specchio dei tempi

Diminuisce il numero degli onesti (si tratta forse di una epidemia?) - I cancellieri e i giudici - Un invalido di guerra sogna la prigione di Gaeta - Contro l'imbecillità anche gli dèi sono impotenti - «L'incredibile canile»

Un lettore ci scrive da Roma:

«Sull'articolo di fondo di Gorresio "Il progresso del Paese è sicuro", vorrei osservare:

«a) gli "innumerevoli onesti" di cui si parla, sono sempre meno innumerevoli. Qui è il fenomeno più tragico della realtà italiana: dal '46 al '66 la corruzione, come una macchia nera, ha dilagato sempre più vastamente, investendo della trista sua ombra cerchie sempre più larghe di cittadini d'ogni ceto e partito. Continuando a diffondersi questa pestilenza, l'Italia tutta rischia di diventare come la Sicilia. Gli onesti, naturalmente, ci sono ancora, ma sono sempre meno e sempre più sfiduciati; direi che oggi costituiscono, nella vita nazionale, una entità di scarso rilievo, senza contare che, politicamente, sono messi al bando;

«b) se malgrado ciò il Paese progredisce, il fatto è dovuto a forze, direi, empiriche; tutti i Paesi a civiltà industriale progrediscono, ed ex. progredisce la Spagna di Franco - un certo tipo di progresso economico e sociale risiede oggi nella forza delle cose, non nella volontà degli uomini. Anche l'Italia progredisce, malgrado il baratro morale in cui sempre più sprofonda;

«c) appare sempre più evidente che "il coro di autocritiche che si levano nel Paese per migliorare, per correggere, per stimolare", di cui parla il presidente Saragat (nel cui accento è un nobile e doloroso senso di inquietudine per la situazione) diventa ogni giorno più inefficace. E' chiaro ormai che i mezzi normali di critica democratica (stampa, inchieste parlamentari, denunce scandalistiche ecc.) non bastano a smuovere pur lievemente la morta gora nella quale tutti ci troviamo.

«Come sarà possibile all'Italia diventare un Paese sano e disciplinato, consapevole del "[illegible] civismo e democrazia" (cito ancora il presidente Saragat) senza perdere il più prezioso dei beni, la libertà?».

Renato Del Monte

Un lettore ci scrive da Roma:

«Con riferimento all'articolo del prof. Jemolo apparso su "*La Stampa*" del 14 aprile ed alla lettera dell'ex rivoluzionario pubblicata lo stesso giorno in seconda pagina, vorrei precisare che le giornate di paga relative al periodo di sciopero ci saranno puntualmente tolte e di questo i cancellieri sono perfettamente consapevoli.

«Quindi, come vedi, ci è riservato un trattamento identico a quello dei tranvieri con la differenza che costoro, quando riprendono servizio, non trovano l'arretrato che noi invece troveremo e che dovremo eliminare.

«Per il resto vorrei chiarire che i cancellieri non sono solo "ausiliari dei loro presidenti". Essi svolgono di fatto una quantità di atti amministrativi che bisognerebbe sottrarre anche di diritto ai giudici, i quali dovrebbero solo fare le sentenze.

«Distinti saluti».

Gustavo Bizzocchi
segretario capo sezione Procura della Repubblica, Roma

Un lettore ci scrive:

«E' un vecchio abbonato che ti scrive. Visto in Tv 7 di ieri sera il trattamento riservato al responsabile della strage delle Ardeatine nelle Carceri militari di Gaeta, sarei quasi tentato, se la retta non superasse le 75 mila lire mensili e se ciò fosse possibile come grande invalido di guerra (1915-18), di farmi internare anch'io in quelle carceri alle medesime condizioni. Penso che il mio corpo martoriato ne avrebbe giovamento in virtù di quel sole di Gaeta anche se a... quadretti.

«Con osservanza e ringraziamenti se mi pubblichi».

Celestino Fortunati

Un lettore ci scrive:

«Un professore universitario di matematiche ha scritto su "*La Stampa*" un articolo dimostrante che i numeri del Lotto ritardatari non hanno maggiore probabilità di estrazione degli altri. Ma ha fatto, come in precedenza anche lo scrivente, un buco nell'acqua, a giudicare dal crescendo delle puntate sul 43, ritardatario a Torino da 105 settimane, e su altri ritardatari. E' pertanto inutile insistere d'ora innanzi sull'argomento.

«Il grande Schiller lasciò scritto: *Contro l'imbecillità anche gli dèi lottano invano*. Nel caso si tratta, bene inteso, soltanto di imbecillità *matematica*, di quella che svuota le tasche di chi gioca (e, a volte, anche di chi... non gioca), per impinguare le casse dei gestori di giochi d'azzardo, il re dei quali era chiamato, meno di trent'anni fa, Regio Lotto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti accludo lire 5000 da passare all'*incredibile canile* del Sig. Cav. Masselli di San Gillio, ospitante ben 75 cani reduci, gravemente mutilati, dagli stabulari della vivisezione. Essi hanno sofferto e soffrono tuttora per il bene della Umanità. E, anche se non ne hanno coscienza, dobbiamo loro un tangibile segno di riconoscenza. Al Sig. Cav. Masselli dico soltanto che la sua sensibilità e bontà d'animo sono superiori ad ogni elogio.

«Nella speranza che nulla osti all'apertura di una sottoscrizione, auspice "*Specchio dei tempi*", pro l'*incredibile canile*, dato che gli amici del cane sono legioni, ti ringrazio sentitamente».

Un amico degli animali
Segue la firma

Un nuovo collegamento aereo da Caselle a Bologna e Forlì

Dal 2 maggio - Coincidenze coi pullman per la costa adriatica

Dal 2 maggio si potrà raggiungere la Riviera adriatica in poco più di un'ora grazie alla nuova linea aerea dell'Itavia che collegherà Caselle a Forlì via Bologna e agli autopullman in coincidenza con il volo e diretti a Rimini, Cervia, Milano Marittima.

L'aereo, un bimotore a turboelica a 50 posti, decollerà da Caselle tutti i giorni alle 8 esclusi il sabato e la domenica e arriverà a Bologna alle 8.05; ripartirà di qui alle 8.15 e un quarto d'ora più tardi sarà a Forlì. In senso contrario, l'aereo lascerà Forlì alle 19.15, farà scalo a Bologna dalle 19.30 alle 19.40 e sarà di ritorno a Caselle alle 20.40. Il sabato verrà effettuato un volo nel tratto Torino-Bologna, ma non in senso inverso. Da Bologna si potrà proseguire per la Riviera con pullman messi a disposizione dei viaggiatori.

Morta la donna schiacciata per salvare i due bambini

Con il suo corpo aveva fatto scudo al figlio e alla nipote

Lina Becchio, la coraggiosa donna che aveva fatto scudo col proprio corpo al figlio e alla nipote per evitare che fossero travolti da un'auto, è morta ieri al Martini, dove era stata ricoverata in condizioni disperate. Il drammatico incidente era accaduto alle 11,30 di martedì, davanti al supermercato di via Cravero. La donna, che teneva per mano il figlio Maurizio di 4 anni e la nipote Orietta Foti di 6 anni, era scesa dal marciapiede mentre Maria Mazza, [illegible] anni, stava avviando la sua «Consul», parcheggiata davanti al negozio.

L'automobilista li ha visti all'ultimo momento e non è più riuscita a frenare. L'auto, fatto un brusco balzo in avanti, è piombata sul gruppo. Fulmineamente, la Becchio ha allontanato con uno strattone i due bambini, senza preoccuparsi di mettersi in salvo. Urtata, è stata schiacciata contro un'altra auto in sosta.

Soccorsa dai passanti, ai quali si è unita la figlia maggiore Gabriella, 21 anni, commessa al supermercato, è stata portata all'ospedale. Dopo l'intervento chirurgico era stata ricoverata con prognosi riservatissima. E' morta alle 5, fra le braccia del marito, senza aver ripreso conoscenza. I due bimbi, che sono all'ospedale infantile, guariranno in pochi giorni.

«Come esportare in Svizzera» — Su questo tema parlerà stasera alle 21 alla Camera di Commercio di via Alfieri 15 il dott. Hans Herold, segretario dell'Unione Svizzera commerciale ed industriale.

Accordo tra dc, psu e pri per la Giunta municipale

La riunione conclusiva ieri sera - Nessun rimpasto - La programmazione affidata al Sindaco - Ora la maggioranza in Consiglio è assicurata con 41 voti su 80 - I repubblicani confermano: "Collaboreremo con la Giunta, ma non vogliamo assessorati"

I tre partiti di centro-sinistra (dc, psu, pri) hanno raggiunto ieri sera l'accordo per il Comune. La Giunta dispone ora di 41 voti su 80 consiglieri così suddivisi: dc 25 seggi, psu 15 seggi, pri 1 seggio. Con l'adesione dei repubblicani alla maggioranza, le difficoltà che avevano portato il Comune sull'orlo della crisi sono superate. La vita amministrativa può essere ripresa per la soluzione dei problemi di Torino.

La riunione si è svolta nella sede della dc, presente il sindaco prof. Grosso. Il segretario provinciale del psu, pro-sindaco Paonni ha illustrato le decisioni prese l'altra sera dal comitato direttivo del suo partito. «*I socialisti* — ha detto — *sono disponibili per una nuova Giunta con un programma corrispondente a quello formulato dalla dc e dal psi-psdi arricchito dei nuovi apporti del pri*».

I repubblicani hanno chiesto innanzitutto che la programmazione venga attribuita al sindaco. Dovrà essere fatta con la collaborazione di tutte le categorie cittadine (sindacati, operatori economici, cooperative, consigli di quartiere) riunite in un comitato permanente. Su questo punto la dc aveva già espresso un parere favorevole.

Ieri sera Paonni ha detto che i socialisti sono d'accordo. «*La proposta del pri costituisce un fatto nuovo a cui prestiamo la massima considerazione*». Anche l'altra richiesta dei repubblicani: riorganizzazione dei servizi comunali e dell'Atm, è stata accettata dalla dc e dal psu. In base al mandato ricevuto dal comitato direttivo del partito, Paonni ha aggiunto che il nuovo accordo «*non deve diminuire il peso del psu in Giunta*». In altre parole ha chiesto che, in cambio della programmazione, sia attribuito ai socialisti un altro incarico.

Il sen. Magliano ha invitato i repubblicani ad entrare nella Giunta. Ma la consigliera Dipietrantonio ha risposto: «*Non facciamo questione di posti. Collaboreremo con lealtà dai banchi del Consiglio, pronti a lavorare nell'interesse della cittadinanza*». Malgrado le insistenze della delegazione socialista, i rappresentanti del pri sono rimasti fermi sulla posizione assunta fin dall'inizio delle trattative.

Le delegazioni hanno poi esaminato il problema relativo all'equilibrio degli incarichi attribuiti alla dc e al psu in seno alla Giunta. I rappresentanti della dc hanno chiesto ai socialisti di fare delle proposte. Gli esponenti del psu hanno affermato di «*voler tenere l'assessorato al bilancio*» e con qualche altro compito: cultura (attualmente attribuita al Sindaco); stato civile, servizi demografici e cimiteri, di cui s'occupano l'assessore Garabello e l'assessore Mina; sport abbinato all'istruzione (titolare Lucci).

I rappresentanti dc hanno risposto di essere d'accordo nel cedere un incarico ai socialisti. La scelta definitiva verrà fatta nel prossimo incontro fissato per domani sera.

Lavorava per mantenersi agli studi una pressa gli ha mozzato il braccio

Il dramma d'un diciottenne a Moncalieri - Dovrà rinunciare al sogno di diventare disegnatore meccanico - Un primo aiuto di «Specchio dei tempi», un augurio affettuoso

«*Perché, mamma, perché?*» singhiozza scuotendo la testa Sebastiano Mancino, il diciottenne che l'altro giorno ha avuto il braccio destro stroncato da una pressa nella fabbrica di borgo San Pietro a Moncalieri, dove lavorava per poter mantenersi agli studi. Il ragazzo soffre molto — per lenirgli i dolori i medici devono iniettargli frequenti dosi di sedativi —, ma si dispera soprattutto perché non sa rassegnarsi all'atroce sventura. Oltre al braccio destro, che era rimasto sfracellato fino al gomito, ha perduto anche due dita della mano sinistra. Le condizioni sono gravi, ma la sua vita non è in pericolo. Sebastiano si rende conto che non potrà diventare disegnatore meccanico, come sperava: la scienza ortopedica gli fornirà un arto elettronico, tuttavia l'apparecchio non sostituirà certo in ogni funzione la dita amputate.

Siamo andati a trovare il ragazzo al Centro traumatologico Inail. C'erano i genitori. Il padre, Salvatore, 46 anni, ci ha raccontato le loro vicissitudini. «*Siamo di Bari* — dice —, *ma io risiedo a Torino da quarant'anni. Sono tornato invalido dalla guerra in Russia, con una pensione di 11 mila lire al mese. Lavoro da operaio alla "Carello", il salario si aggira sulle 80 mila lire. Ne paghiamo 25 mila di affitto per l'alloggio di due stanze e tinello in via Juvarra 52, a Nichelino. Né io né mia moglie sappiamo leggere e scrivere. Per questo non abbiamo mai lesinato le rinunce, per dare ai figli un avvenire meno triste*».

Sebastiano era iscritto al terzo corso di avviamento, sezione disegnatori. Savina, 15 anni, segue un corso per stenodattilografia. Angiolina, è alunna di quarta elementare. Una famiglia laboriosa, che ha sempre tirato avanti con la dignità della povera gente. Sebastiano a 15 anni s'era cercato un lavoro da apprendista per non pesare troppo sul padre. Due mesi addietro era passato alla «Savara» di Moncalieri.

«*Stavo oliando la pressa* — ci racconta — *All'improvviso ho sentito un dolore così forte che mi pareva di morire. Poi non ricordo più niente*». La mamma, lo accarezza lievemente sui capelli. Piange anche il padre.

«Specchio dei tempi» ha consegnato ai coniugi Mancino un primo aiuto di [illegible] mila lire. Il ragazzo ha diritto, per legge, a tutte le cure e anche alla protesi. Ma la degenza sarà lunga e la famiglia dovrà affrontare altri sacrifici. Il nostro modesto segno di solidarietà vuole essere un invito a superare i problemi più urgenti.

Pro Natura. — Stasera alle 21,15 (via Doria 15), il Gruppo Speleologico piemontese del Cai-Uget proietterà il film «Grotte: un mondo».

Architettura industriale — Le conferenze dei professori Lorenzo Crosetti e Cesare Degone, previste per oggi alle 17,30 alla Facoltà di Architettura, sono state rinviate.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,5
MINIMA	+ 11,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +15,3, press. 735,1, umid. 36%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: poco nuvoloso. **Temperat. a Caselle**: mass. +17,5, min. +5,8, media +12,5

L'arte d'un mondo governato dal caso

Fu la prima guerra mondiale a dare il colpo decisivo alla credenza nell'ordine perfetto del mondo. Voci isolate si erano levate in passato contro questa credenza: Nietzsche, per esempio, aveva fatto dire a Zaratustra che «il mondo danza sui piedi del caso». Ma si trattava, per l'appunto, di voci isolate, che durante e dopo la guerra divennero un coro che si levò da vari campi della cultura con accenti concordi. Che il mondo della natura, il mondo dello spirito, il mondo degli uomini fossero cosmi perfetti in cui ogni cosa ha il suo posto e tende all'armonia del tutto e in cui lo stesso mutamento è diretto al mantenimento e all'accrescimento della perfezione e dell'armonia globale, questa credenza, che sembrava indispensabile per assumere un qualsiasi atteggiamento di fronte al mondo, per lavorare, per conoscere, per pensare, per produrre opere d'arte, per credere religiosamente, cominciò a venir meno in strati sempre più vasti della cultura occidentale.

Nel dominio dell'arte, la crisi di questa credenza culminò nel *Dada*, movimento disordinato e convulso che si può situare tra il 1915 e il 1922 e che mentre si inserisce tra le principali correnti stilistiche che lo precedono (come l'espressionismo, il cubismo, il futurismo) e deriva da essi alcuni motivi fondamentali, ha una forza di rottura molto maggiore e può ritenersi uno dei principali fermenti dell'arte contemporanea.

Hans Richter, il pittore e regista cinematografico, che fu uno dei fondatori del dadaismo, ci ha dato in un suo libro, *Dada, Arte e antiarte* (del 1964, che esce ora in edizione italiana presso l'editore Mazzotta di Milano), una storia vivace del movimento dadaista, ricca di documenti, di rievocazioni personali, di illustrazioni e di chiarimenti concettuali. Il sottotitolo dell'opera, «Arte e antiarte», esprime bene i due aspetti contraddittori e nello stesso tempo complementari del movimento. Da un lato esso fu la negazione dell'arte intesa come ordine, equilibrio, armonia, e perciò anche della vita intesa negli stessi termini. Dall'altro, fu la ricerca di una forma d'arte diversa, che sfuggisse agli ideali classici e obbedisse alle forze ingenue, creative, irrazionali della vita. Da un lato, fu l'esaltazione del *nulla* cioè la negazione della realtà intesa nel suo ordine tradizionale: «*Dada è come le vostre speranze: niente. Come il vostro paradiso: niente. Come i vostri capi politici: niente. Come i vostri eroi: niente. Come i vostri artisti: niente. Come le vostre religioni: niente*». Dall'altro lato, esso fu la ricerca di un «linguaggio del paradiso», di un'arte creativa ed eroica che abbracciasse sia l'ineluttabilità sia la casualità delle leggi dell'esistenza; e considerò l'arte come «l'avventura dell'uomo che è diventato libero». Ma nell'uno e nell'altro dei suoi aspetti Dada fu, soprattutto, l'esaltazione del caso.

* *

«*La conclusione cui giunse il Dada*, scrive Richter, *fu di riconoscere nel caso un nuovo fattore stimolante della creatività artistica. Questa esperienza fu talmente sconvolgente da poter essere giustamente definita il vero avvenimento centrale del Dada, quello che lo distingue da tutte le precedenti correnti artistiche*». Il caso apparve ai dadaisti come la via per penetrare più a fondo nel mondo della vita e della realtà, per esprimerlo più fedelmente nel suo movimento creativo, per scoprire tra fatti, eventi, cose eterogenee, relazioni che apparivano escluse da un universo ordinato ed erano invece rivelative di connessioni profonde.

Affidarsi al caso significava per gli artisti, i poeti, gli scrittori del Dada seguire l'autentico procedimento della natura e della vita. Scriveva Arp: «*La legge del caso, che racchiude in sé tutte le leggi e resta a noi incomprensibile come la causa prima da cui si origina la vita, può essere conosciuta soltanto in un completo abbandono all'inconscio. Io affermo che chi segue questa legge creerà la vita vera e propria*». Il caso appariva così come una specie di procedimento magico, capace di scavalcare la barriera della causalità, la regolarità e uniformità degli eventi, e di mettere l'uomo in possesso della stessa forza creatrice che è propria della vita primigenia. L'inconscio, di cui Freud andava mostrando la potenza nel plasmare la personalità e la vita dell'uomo, era spesso invocato dai dadaisti come lo strumento migliore per penetrare nel regno misterioso del caso.

Il quale caso, si badi, non era per essi sinonimo di caos, di disordine assoluto e imprevedibile, ma piuttosto di una molteplicità, di un pluralismo di ordini possibili e imprevedibili che non sono già dati e definiti ma che si tratta di scoprire e definire o addirittura di creare con l'attività artistica. Il pluralismo degli ordini possibili, che l'arte può scoprire e creare, doveva evitare, secondo il Dada, la fossilizzazione degli stili, la ripetizione delle forme e delle tecniche d'arte, la chiusura in corrispondenze o analogie o in strutture linguistiche immutabili e stimolare invece la ricerca continua di nuove relazioni, di nuove strutture, di nuovi stili e linguaggi. Per questo pluralismo, per questa ricerca sempre nuova, il Dada rinunciò, forse per la prima volta nella storia dell'arte, alla pretesa di conferire alle sue produzioni un carattere duraturo, l'impronta dell'eternità. L'arte ha avuto tradizionalmente questa pretesa, aspirando alla bellezza che, come diceva Keats, è «una gioia per sempre»; ma il Dada s'infischiava allegramente dell'eternità e lavorò per l'attimo e nell'attimo. L'ispirazione gioiosa del momento, il lampeggiamento creativo dell'istante, la delizia dell'attimo fuggente, furono i suoi aspetti essenziali. E molta parte dell'arte contemporanea ha, direttamente o indirettamente, imparata da esso questa lezione.

* *

Per valutare il significato e l'importanza di un qualsiasi evento culturale non è indispensabile condividere i valori cui esso si ispira. Non è indispensabile avere simpatia e gusto per i pezzi di carta, i fili di ferro, i cocci e la paccottiglia varia che cominciarono ad entrare nelle opere del Dada, e continuano ad essere utilizzati in buona parte dell'arte contemporanea, per comprendere l'esperienza intellettuale da cui muovono simili movimenti. Il Dada fu la prima sistematica utilizzazione del caso sul piano artistico nel periodo nel quale il riconoscimento del caso, cioè del fattore imprevedibile di cui bisogna far conto nella considerazione di tutti gli eventi del mondo, si affacciava nelle scienze esatte e in primo luogo nella fisica, come negli anni successivi si è affacciato ed è diventato dominante nel campo della biologia, dell'antropologia, della psicologia e in generale nell'intera cerchia delle scienze naturali e umane. Che il caso esista nel mondo, significa che anche le scienze più esatte possono formulare solo leggi statistiche cioè valide per la maggior parte dei casi, non leggi necessarie incondizionatamente valide, che previsioni probabili debbono prendere il posto delle previsioni infallibili e che, in parole povere, ogni attività conoscitiva o pratica dell'uomo implica una quota ineliminabile di rischio.

Questo è un orientamento generale al quale tutto l'universo della nostra cultura si è adeguato o si va rapidamente adeguando. Con i suoi scandali, le sue improvvisazioni, i suoi nonsensi e i suoi paradossi ed anche, se ce ne furono, con i suoi risultati riusciti, il Dada mise per la prima volta davanti a un mondo addormentato dalle consolanti certezze della cultura ottocentesca, che i disastri della guerra avevano appena cominciato a svegliare, un modesto ma stimolante campione della potenza del caso. Esso affrontò il caso con ottimismo, con gioioso abbandono, con la certezza di poterlo dominare e utilizzare per esiti felici. Forse, la differenza tra il Dada e gli stili artistici che vennero dopo e che oggi dominano la scena dell'arte consiste appunto in questo ottimismo, che è sparito dall'arte contemporanea. Il caso è rimasto come ispiratore e guida; la certezza di poterlo affrontare vittoriosamente è stata smarrita. La seconda guerra mondiale ha condotto a termine l'opera della prima per ciò che riguarda la distruzione della credenza in un mondo ordinato e felice; ma le generazioni che sono uscite da essa non hanno ancora ritrovata la fede nella vittoria sul caso. La ritroveranno?

Nicola Abbagnano

NOSTRA INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL COMITATO MINISTERIALE

In Russia nessuno riesce a sapere il costo di quel che si produce

Le cifre non sono ancorate alla realtà, ma stabilite in base a considerazioni politiche - Ne risulta un caos di tariffe quasi casuali, che rende impossibile una gestione economica delle aziende - Ora il governo ha deciso di aumentare, dal 1° luglio, i prezzi di un milione di merci, dalle materie prime ai lavorati ai beni strumentali - Ma sarà sufficiente a risanare i bilanci delle industrie? - L'alto burocrate Vladimir Sitnin allarga le braccia e dice: «Passi fra sei mesi, ne riparleremo»

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, aprile.

«Forse saranno i russi ad abbattere per primi il potere del denaro...», disse Charles Péguy a Iljà Ehrenburg tanto tempo fa, prima della rivoluzione. Ma è tuttora di questo che si parla, del denaro: poiché da cinquant'anni i bolscevichi non sanno venire a capo del loro inquieto rapporto col problema dei valori economici, sempre tormentati fra l'ansia etico-ideologica e l'urgenza pratica. E dunque, prima d'affrontare altre questioni della Russia d'oggi (i mostri cibernetici e le Università, la Cina e il retaggio rivoluzionario), conviene dedicare ancora una cronaca all'economia e in particolare alla voce «rublo», vecchia di 700 anni e discesa dal verbo rubit, che significa tagliare, poiché un tempo il rublo era tagliato con l'accetta in argento.

Il fatto è che i russi sono prossimi a un terremoto economico. Sembra che siano quasi un milione i prezzi all'ingrosso riformati dal 1° luglio, come ha scritto l'Ekonomiceskaja Gazeta. Questa volta la decisione riguarda i valori delle materie prime e dei beni strumentali, mentre già negli ultimi mesi furono rifatti 50 mila prezzi all'ingrosso d'altri settori industriali, dai tessili agli alimentari. Il rialzo è cospicuo. Kossighin ha puntato non senza rischi su questa riforma, che tende a porre su basi più realistiche l'economia, dal momento che almeno un quinto della industria vende in «sottocosto pianificato» i prodotti all'ingrosso, per tacere sulle perdite non pianificate.

A Vladimir Sitnin, il presidente del Comitato dei Prezzi, domando se è vero che nessun alto burocrate dell'Urss invidia il suo ufficio in questo momento. Egli risponde: «E' in corso una guerra tra consumatori e produttori, mentre litigano anche i produttori fra loro». Arbitrare i compromessi non è un mestiere semplice; il capo dei «prezzisti» deve tagliare da ogni parte, come Pietro I tagliava le barbe dei bojari, ma non ha poteri ultimativi, poiché l'imperatore di questi tempi è il partito.

Si tratta davvero d'un milione di prezzi? Sitnin allarga le braccia e dice: «Quante sono le stelle nel cielo? Qualcuno può dire che sono milioni; e a chi gli domanda come fa a saperlo può rispondere di contarle, se ci riesce. Forse è vero, sono quasi un milione i prezzi di questa riforma». E quante aziende resteranno passive nonostante il rialzo? Che succederà? «Ritorni fra sei mesi — mi dice Sitnin — e ne parleremo».

Per chi immagina che la pianificazione centralizzata, nello stadio attuale, possa essere una scienza esatta, conviene aggiungere subito alcune notizie raccolte nella conversazione. I calcoli sono stati empirici, approssimativi, con il concorso di numerose burocrazie centrali e locali.

«Non siamo riusciti — dice Sitnin — a usare i cervelli elettronici per questo lavoro». E poi aggiunge: «Faremo in seguito alcuni calcoli con i cervelli elettronici, tanto per avere termini di paragone. Ma io non credo che la matematica possa risolvere certi problemi; questa è politica. Io non sono d'accordo con i professori Aganbeghian e Fedorenko: l'economia matematica può solo aiutare, ma non sostituire il giudizio politico-economico». La riforma dei prezzi procede per aggiustamenti e compromessi, come l'altra riforma: quella sulla gestione delle imprese rispetto alla pianificazione, quella che tende a istituire l'indice di profitto quale metro di giudizio dominante sulla produzione.

La pianificazione centralizzata continua, anche se viene corretta con l'intento di ridurre i costi del sistema. I nuovi prezzi, benché più realistici, vengono fissati per tutte le aziende sulla base di tre elementi combinati: i costi di produzione medi, più un margine convenzionale di utili rispetto agl'investimenti e più alcuni premi a favore della qualità dei prodotti. Per ora, la competizione fra le industrie può avvenire solo in questi limiti. E quale sorte è riservata alle imprese che resteranno passive? «Daremo tempo — risponde Sitnin — affinché si rinnovino. Sugli Urali, sapete, abbiamo ancora fabbriche metallurgiche fondate dalla Grande Caterina, e questo è solo un esempio».

Alcuni economisti la pensano diversamente. Ma gli uomini del potere procedono con estrema cautela, e il partito non cessa di ripetere i suoi comandamenti. «Un direttore d'azienda — mi dice Sitnin — non potrebbe conservare la tessera del partito, per esempio, riducendo la manodopera senza disporre nuove basi d'impiego: e questo è complicato». Se fra le aziende fosse ammessa una concorrenza sui prezzi e i managers avessero una forte autonomia effettiva, con la responsabilità che comporta, esploderebbe d'un colpo la questione dell'eccesso di manodopera in certi casi, mentre in altri casi i sindacati comincerebbero a scatenare una pressione salariale non più respinta con lo scudo del piano centralizzato.

Il prezzo resta pianificato dallo Stato, che tenta solo di usarlo più razionalmente come stimolo per alcuni settori prioritari dell'industria e come strumento per la redistribuzione del reddito. Ma senza un meccanismo spontaneo dei prezzi, almeno parziale, quali strumenti esistono per il calcolo economico? E come si può sapere che cosa vogliono davvero i consumatori nell'ambito dell'immensa merceologia moderna?

Sitnin risponde: «Con l'indagine statistica». Ma è possibile un'indagine statistica efficiente quando non si conosce nemmeno il numero dei prezzi che aumentano nell'ambito della «riforma dei prezzi»? «Noi non pensiamo — dice Sitnin — di passare ad un'economia, nella quale gl'investimenti e la produzione siano guidati dai prezzi». Essi vogliono continuare a dirigere non solo a grandi linee gl'investimenti e la produzione e i prezzi. Essi non credono che il piano centralizzato e il mercato possano conciliarsi; e non credono in una terza via, almeno per ora. Lo stesso Sitnin, in un saggio pubblicato sulla rivista Kommunist (ottobre '66), ha lasciato aperto solo uno spiraglio sul futuro.

Ma la Cecoslovacchia già tenta di conciliare il piano con «un po' di mercato»: cioè con alcuni prezzi variabili, in certi limiti, a discrezione delle imprese. L'Ungheria tenterà nel '68 esperimenti simili. E la Jugoslavia è già molto innanzi sulla nuova strada. «Il metodo jugoslavo — commenta Sitnin — non può interessare i sovietici; la Cecoslovacchia è meno lontana da noi, ma staremo a vedere».

La questione è politica. «Le riforme manageriali cecoslovacche — come ha osservato l'Economist di Londra — potrebbero minacciare la rigida funzione di guida del partito sull'economia. Infatti, se tali riforme giungessero alle conseguenze estreme, potrebbe nascerne una deviazione dal regime, ossia un sistema tecnocratico dotato di vitalità propria e leggi proprie. Come fu definita la rivoluzione manageriale in America? «Usurpazione tecno-burocratica dei poteri capitalistici attraverso la formula delle società per azioni e della crescente separazione del controllo sulle imprese dalla loro proprietà». E che sarebbe il managerialismo nei paesi comunisti? Usurpazione tecno-burocratica dei poteri di partito attraverso la formula delle autonomie aziendali effettive.

Tale deviazione sarebbe forse esorcizzabile, dal punto di vista socialista, integrando i poteri della tecnocrazia con la cogestione operaia: la samoupravlenje jugoslava. Ma che succede in Jugoslavia? I russi la giudicano un piccolo caos, fatto da pressioni salariali inflazionistiche (non è bastata nemmeno la forte svalutazione del dinaro) e da un meccanismo di mercato che d'altra parte ammette decisamente persino una disoccupazione fluttuante.

E' ovvio che il governo Kossighin, per il momento, non pensi nemmeno di superare certe «colonne d'Ercole» politiche, mentre il maoismo cinese scomunica e ingiuria i «revisionisti» sovietici. E l'Urss, «patria del socialismo», non è la piccola Jugoslavia, né la Cecoslovacchia. Il rublo non è il dinaro. Le riforme in atto sono già una scossa per la società: al punto che non s'è ancora pubblicato, nella sua versione conclusiva, il piano quinquennale 1966-'70. Ma non è detto che andando piano, l'Urss non arrivi lontano, spinta col tempo dalla forza delle cose. La Russia va per tentativi, fa e disfa come sempre, secondo il proverbio citato spesso da Krusciov: «Akùlia, perché cuci di traverso? Non vi preoccupate, tanto rifarò tutto». Oggi almeno il cucito di Akùlia vuol essere più dritto, anche se non si sa davvero dove andrà a finire.

Alberto Ronchey

La bella italiana del western



Stefania Careddu, dopo il felice debutto accanto a Geraldine Chaplin in «Andremo in città», è oggi una delle attrici più richieste nel cinema. Sta terminando di girare un giallo, in cui impersona una indossatrice di gioielli, e sarà la protagonista di un western, che verrà realizzato in Spagna, nel ruolo di una messicana

L'annuale congresso dei cancerologi americani a Chicago

Meno leucemie negli Stati Uniti da quando si va cauti con i raggi X

Per l'anno scorso le statistiche indicano una lieve diminuzione - Non si esclude che il fatto sia dovuto alle limitazioni introdotte nell'uso delle radiazioni a scopo diagnostico - Relazione sugli studi della Scuola torinese sulla natura delle cellule cancerose

Cancerologi di tutto il mondo moltiplicano i loro incontri. Ultimissimo il 58° «Meeting» della «American Association for cancer research», conclusosi domenica a Chicago, all'«Herman House». Si è trattato dell'annuale più importante congresso di cancerologia degli Stati Uniti. Settecento partecipanti, tra cui alcuni invitati stranieri; centinaia di comunicazioni d'alto livello sui più svariati aspetti della genesi e dell'evoluzione del morbo.

Chicago è la patria del Nobel Huggins, scopritore della dipendenza di certi tumori maligni da aberrazioni funzionali di talune ghiandole secernenti ormoni, e della relativa terapia, in taluni casi risolutiva. Adunque anche il chiarimento di tali tumori ormono-dipendenti è stato aggiornato, in connessione alle recenti importanti acquisizioni di fisiologia endocrinologica.

Nè potevano mancare nuovi contributi ad un capitolo in continua, anche se spesso tormentata, evoluzione: quello della immunologia dei tumori, cioè la speranza di una loro prevenzione mediante una specifica vaccinazione. Da tempo venne prospettata sul sospetto — non senza qualche ragione di credito — che anche il tumore maligno porti con sé qualche fattore capace talvolta di suscitare nell'organismo difese naturali contro la sua stessa disseminazione, seppure non sufficienti e tempestive per avviare la regressione del male. Purtroppo applicazioni sperimentali sull'uomo di vaccini già allestiti (clamorosa quella di Bjoerklund in Svezia, anni fa) non sono riuscite per ora conclusive. Tuttavia il «Meeting» attuale non ha accantonato il problema, anche se oltretutto troppe differenze di base esistono tra i vari tumori e quindi si ravvisa una ulteriore difficoltà nella necessaria polivalenza dell'auspicato vaccino.

Comunque è all'insegna della chemioterapia (cura mediante agenti chimici, ma più estensivamente anche con antibiotici ed ormoni) che il «Meeting» americano ha avuto inizio. Non sono state segnalate scoperte eccezionali; però i risultati clinici di alcuni farmaci, specie se usati in associazioni, sono stati dichiarati soddisfacenti. Tra gli altri sono stati citati i primi dati sulla daunomicina, di cui ci occupammo di recente per la sua scoperta in Italia. Essa è attualmente usata nei grossi centri americani ove si sta attuando il programma di chemioterapia antitumorale. L'indicazione è costituita sempre dalla leucemia acuta linfoblastica infantile. Pare ottima la sua associazione con il prednisone. Ai congressisti sono stati illustrati pure migliori risultati nella chemioterapia dei tumori solidi, ma limitatamente al corionepitelioma (particolare tumore della donna), al tumore renale di Wilms, ed al sarcoma osteogenetico.

La ricerca di virus come agenti direttamente responsabili di leucemie o di tumori solidi umani ha subito un rallentamento per quanto riguarda l'identificazione di particelle virali alla microscopia elettronica; ma sta prendendo vigore lo studio dell'azione dei virus e della loro integrazione (cancerizzante) nel materiale genetico (acidi nucleici) delle cellule.

In uno dei settori più moderni sulla genesi delle leucemie umane ha portato un assai apprezzato contributo, come invitato straniero, il prof. Felice Gavosto, della Clinica medica di Torino, ove sotto la direzione del prof. Giulio C. Dogliotti e con l'aiuto della Comunità europea per l'energia atomica funziona un Gruppo speciale di ricerca. Egli ha puntualizzati gli ultimi risultati ottenuti studiando comparativamente, con delicatissime tecniche e con i suoi collaboratori, i cromosomi (cioè le strutture deputate alla trasmissione dei caratteri ereditari) delle cellule leucemiche e di quelle di sangue normale, e come in essi si svolga una delle funzioni più importanti della cellula, la duplicazione della sostanza genetica. Questa funzione — che consente ad ogni cellula vivente di trasmettere integralmente, dividendosi, il patrimonio genetico alle cellule figlie — presenta spesso delle anomalie nelle cellule leucemiche. Orbene alcune di esse sono state identificate dalla Scuola torinese.

A proposito di leucemie ha aleggiato nel congresso la notizia che negli Stati Uniti per la prima volta in quest'ultimo anno l'incidenza di esse non è in aumento (pare anzi in lieve calo). Pur osservandosi che diversi sono i fattori, in parte oscuri, leucemogeni, si tende ad attribuire la sosta al fatto che nel Paese dal 1961 in poi si svolge molta propaganda al fine di limitare l'uso anche diagnostico dei raggi X.

Angelo Viziano

Controlli più severi sui prezzi nelle località di villeggiatura

Un piano del ministero del Turismo per evitare gli aumenti ingiustificati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

L'avvicinarsi della nuova stagione turistica e il previsto notevole afflusso di villeggianti sulle nostre spiagge, hanno indotto il ministero per il Turismo, d'accordo con le altre amministrazioni, a predisporre una serie di iniziative per assicurare «vacanze serene» ai turisti italiani e stranieri.

Gli esperti del ministero hanno preparato un «piano» per contenere i prezzi nei bar negli stabilimenti balneari e nei ristoranti di tutti i centri di villeggiatura: il ministero della Marina mercantile ha svolto un censimento degli stabilimenti balneari allo scopo di fissare criteri obiettivi nel pagamento dei canoni. Inoltre sono allo studio le modifiche all'attuale sistema di concessione dei tratti di spiaggia.

Il ministero dell'Interno intende potenziare il «servizio di sicurezza a mare», mentre il dicastero della Sanità ha allestito una più efficiente organizzazione del «primo soccorso sanitario» sulle spiagge, soprattutto lungo il litorale Adriatico. Le vendite dei prodotti di immediato e largo consumo saranno sottoposte a severi controlli.

r. s.

Nuova serie di francobolli dedicata ai parchi nazionali

Roma, 19 aprile.

(a. v.) L'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni emetterà sabato una nuova serie di francobolli destinata a divulgare alcune fra le più suggestive attrattive turistiche del nostro Paese: i parchi nazionali. L'emissione è costituita da quattro esemplari, da 20, 40, 90 e 170 lire.

I nuovi francobolli, i bozzetti dei quali sono stati realizzati da Corrado Mancioli, sono stampati in quadricromia su carta bianca, liscia, non filigranata.

SPETTACOLI

Il concerto al Conservatorio della Filarmonica di Lubiana

Il complesso jugoslavo ha eseguito un mottetto di Bach e le Noces di Stravinski per l'Unione Musicale

Con un bellissimo programma dedicato a Bach e Stravinski, il Coro, i solisti e gli strumentisti della Filarmonica di Lubiana diretti da Samo Hubad si sono presentati ieri sera al Conservatorio per il pubblico dell'Unione Musicale.

Ha aperto la serata *Jesu meine Freude*, forse il più bello dei sei mottetti superstiti di Bach. E' un problema tuttora aperto in che modo esatto i mottetti venissero eseguiti all'epoca in cui furono scritti; quello di ieri era « a cappella », cioè per solo coro senza accompagnamento o sostegno strumentale, in una maniera che è rischiosa per la scrittura densa di difficoltà vocali e di urti dissonanti, ma che mette in risalto, in tutta la sua purezza, la logica del discorso polifonico.

Il complesso jugoslavo ha quindi presentato *Les Noces* (originalmente accompagnate

Vedere in settima pagina i programmi radio-tv e altri servizi di « *Spettacoli* ».

dall'aggettivo *villageoises*) di Igor Stravinski, ideate quasi contemporaneamente al *Sacre* intorno al 1912-13 per cori e grande orchestra. Anticipando lo spoglio gusto neoclassico, Stravinski rifece però tutta la partitura nel '17, rinunciando alla grande massa orchestrale e dandole l'attuale veste strumentale, affidata alla sonorità metallica di quattro pianoforti e percussione.

Nei quattro « quadri » che compongono l'opera si svolge quel segreto dramma domestico che vede a contrasto il dolore della sposa nel lasciare la casa e le amiche e la gioiosa emozione dei giovani di fronte alla vita futura.

La composizione non si ascoltava a Torino da molti anni. L'aria paesana e « aneddotica » delle *Noces*, nutrite di canto religioso ortodosso e di melodia popolare, è stata resa alla perfezione dai musicisti di Lubiana, il cui coro (istruito da Marko Munih) è ricco di timbri dolcissimi, specie nel reparto femminile, e di voci sensibili e pronte all'instancabile dinamismo delle fantasia di Stravinski.

Bravissimi i solisti Vanda Gerlovic, Bezona Glavak, Mitija Gregorac e Dragisa Ognjanovic, festeggiati da calorosi applausi insieme col direttore e tutti gli esecutori. **vice**

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 lo scrittore Paolo Volponi, con il regista Bandini, il compositore Liberovici e il riduttore Magnarelli presenterà la riduzione radiofonica del suo romanzo «Memoriale», interpretato da Lilla Brignone, Gianco Mauri, Checco Rissone.

Concerto Accardo Lessona — Stasera alle 21,15 secondo concerto dedicato all'opera per violino e pianoforte di Schubert a cura dell'associazione Nuovi Incontri in collaborazione con l'Unione Musicale.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio). Domani ore 21: «L'Italiana in Algeri» Dir. Fernando Previtali.

Alfieri: ore 21,15 «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, Carlo Campanini e Aurora Banfi.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 18. Direttore Franco Caracciolo, Violinista Isaac Stern.

Carignano: questa sera ore 21,15 Gino Cervi con R. Carrà, F. De Ceresa, C. Scarpitta e con Elsa Merlini: «Processo di famiglia» di D. Fabbri, Ultime replica.

Carignano - Teatro Stabile: da lunedì 24 «Il Gabbiano».

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 Il Teatro delle Dieci in «Canzoniere Piemontese». Per abbon. Jolly E. Pran. 879.342/3: 9.30 - 23.

Alcione: Rivista A. De Vico - P. Cartini. Orario: 16,15 - 21,15.

Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney. Or.: 16,15 - 21,30.

ECHI DI CRONACA

Fascino tailandese al "Piper Club"

Sarà a Torino venerdì Naovarat Vachara, attrice cinematografica tailandese, vincitrice della « Golden Doll », una specie di Oscar cinematografico. Miss Naovarat è giunta a Roma nei giorni scorsi dove si è incontrata con il mondo del cinema. Sarà a Torino venerdì per partecipare alla serata benefica al « Piper » organizzata dalla Croce Rossa Italiana. Ha voluto rispondere all'invito « Vieni al Piper è la fine del mondo », che è il titolo della serata speciale. Due complessi molto noti, molto « beat »: « Thane Russell and his fabulous grup » e i « The Trips ». La serata ospiterà illustri personaggi del teatro, della prosa, dello spettacolo. Vestiti « kinky » (scherzosi), colori vivaci. I biglietti si possono acquistare alla Croce Rossa Italiana (Corso Matteotti 20, Tel. 543.919) oppure al « Piper Club » (dalle 15 alle 18, Telefono 537 100)

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su segnalazione dell'on. Arnaud, ha insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica il Signor Guglielmo Farina, Sindaco di Barbania. Gli Amici si compiacciono vivamente del meritato riconoscimento.

Problemi dell'architettura industriale

Le conferenze dei professori Lorenzo Crosetti e Cesare Degone in programma per giovedì 20 aprile, alle ore 17,30 nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino) sono state rinviate a data da destinarsi.

Soroptimist Club

La Socie del Soroptimist Club di Torino si riuniscono per una conviviale alle ore 20,30 presso il Grand Hôtel Ambasciatori.

Al Torchio

Oggi alle ore 18,15 il pittore Guido De Bonis terrà una conversazione sul tema: « Indagine sull'arte fantastica ».

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781 471, 745 121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949

877 576 la OR.TE.S. Bartucci «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Avanti insieme a Siemens

Elettrodomestici Radio-Stereo Tv costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erte, via Cigna 2, interno cortile.

Ist. Magda de Lazzari

Inizio nuovi corsi taglio confezione, figuriniste. Convitto interno. Modelli. Piazza Vittorio Veneto 21. Telef. 82.119.

Servizio merci veloce "Amico Espresso" TO-MI

Per un servizio rapido e sicuro, presa e consegna a domicilio entro 5 ore, risparmiando tempo e denaro, personale fiducia e specializzato. Tel. To 533 824, 511 065; Mi 539 692.

Piatino pianoforti esclusivista Petrof

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530-237.

Grundig - Cavicchioli

Grande campagna propaganda della produzione Grundig orig. tedesca. Mod. 67 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, P. Micca 5.

Mobilificio Orap 20 rate

camere da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 683.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Copritermo brevet. Alpha

Arte stile pulizia della Casa. Chiedete preventivo gratuito, meglio prima di tinteggiare. Via Cumiana 53, tel. 381 450.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate i 60 466, 651 937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 12 000.

Tappeti persiani

Riparazioni a regola d'arte a prezzi bassissimi, vendite a lavaggio. Lebole, via Po 8, telefono 547.066.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Player's Nelle solo beat: compl. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 The Blue Stars c. Toni e Robert.
Arlecchino: ore 21 Les Copains.
Augusteo: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: ore 21 I Pard's.
Eden (V. P. Amedeo, 20): ore 21 Musichiere d'oro - The Eylon's.
Faro Danze: ore 21 Blue Note.
Gaudio: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 - 21 I Guerriglie's e « i Sultani » 1ª consumazione gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Hollywood: ore 21 Les Musiciens.
La Rol Dancing: ore 21 The Juniors.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Piper (tel. 537.100) ore 15 e 21 Thane Russell - The Trips.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Teny Stella ed i Jo.
West End Club: The Dramatics.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om, dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo, 175) 10-13; 16-20.
Dantesca: pers. Carlo Bologna Fois.
Galatea (Vela 8): Colombotto Rosso.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): postuma del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini; personale. 10-13; 16-20.
L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): Lorenzoni: mostra personale scultura.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21.15 Rassegna primi film stereofonici «Operazione mistero» R. Widmark, B. Darvi, V. Francen (St. Uniti 1953, min. 110, colori scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Sparatorie ad Abilyne» tech. scope. Bobby Darin, Emily Banks.
Corso: «Doppio Bersaglio» Yul Brynner, Britt Ekland, technicolor.
Cristallo: «A noi piace Flint» scope technicolor, con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

Ideal: «Wanted» con Giuliano Gemma, eastmancolor, totalscope. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.
Metropoli: «Kriminal» con Glenn Saxon, scope, technicolor.
Nazionale: «Nudi per vivere» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Reposi: «Il Persone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand; di A. Resnais. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «Top crack» technicolor, Terry Thomas, Gastone Moschin.

Aristos: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, Therry Thomas.
Arlecchino: «Tobruk» tech. scope, R. Hudson, G. Peppard, G. Stokwell, N. Green.
Augustus: «7 donne per i McGregor» technicolor, scope, D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel.
Capitol: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, Tomas Milian, techn., scope.
Torino: «Papà, ma cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Sergio Fantoni, G. Ralli, D. Shawn, col. Ap. 10.

Alexandra: «La ragazzola» Giuliano Gemma, Margaret Lee, Agnès Spaak.
Faro: «La ragazzola» Giuliano Gemma, Margaret Lee, Agnès Spaak.
Fiamma: «L'estate» techn. E.M. Salerno, Nadia Tiller, Vietato anni 18.
Gioiello: «Madre Giovanna degli Angeli» di Jerry Kawalerowicz, Viet. 18.
Hollywood: «I dominatori della prateria» Don Murray, col. Ult. 22,30.
La Perla: «Marines Battleground» Jock Mahoney, Pat Ly.
Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero-Stoney 16,15-21,30. Film: «Gli amori di Carmen» technicolor.
Massimo: «La notte dei generali» technicolor, scope, con P. O'Toole, O. Sharif. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, scope, techn. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Marines Battleground» Jock Mahoney, Pat Ly.
Statuto: «La notte dei generali» tech. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif, Vietato ai minori di anni 14.

Adriano: «Onibaba» con Nobuko Otowa, Kaisalo.
Alcione: «La città nera» Rivista A. De Vico-P. Cartini 16,15-21,15.
Alpi: «Il terzo occhio» Franco Nero, G. Pascal, Vietato minori anni 18.
Regina: «Nude, calde, pure» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

Centrale: «Quando l'amore se n'è andato» col., Davis, Hayward, Ap. 10.
Cravesana: «La brigata invisibile» S. Eaton, K. Scott, M. Chronopoulou.
Milano: «Spionaggio a Gibilterra» e «Gli eroi di Fort Worth» technicolor, E. Purdom. Apertura alle ore 10.
Olimpia: «Ciclone sulla Giamaica» technicolor, Anthony Quinn.
Po: «Terrore nello spazio» technicolor, Barry Sullivan.
P. Nuova: «Troppo caldo per giugno» col., D. Bogarde e «4 spie sotto il letto» B. Blier. Apertura alle ore 10.
S. Felice: «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, J. Gavin, techn.
S. Secondo: «Il corazziere» con Renato Rascel, Claudia Mori.

Esperia: «Stanlio e Ollio allegri eroi» con Crick e Crock.
Giardino: «I 7 dannati» technicolor, scope, Dalish Levi, L. Padgett.
Mirafiori: «Il grande impostore» Tony Curtis, technicolor.
S. Rita: «Il pianeta proibito» scope, technicolor, Walter Pidgeon.
Vinzaglio: «I 2 fuorilegge» con Burt Lancaster, Dan Duryea.

America: «Bionde, rosse, brune» tech. scope, Elvis Presley, J. O'Brien.
Araldo: «Destinazione Gobi» Richard Widmark, Don Taylor, technicolor.
Eliseo: «OSS 117 minaccia Bangkok» techn., scope, K. Mathews, Pierangeli.
S. Paolo: «Onibaba», Vietato 18.

Artisti: «La ciociara» con Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Belgio: «Ciao Pussycat» technicolor.
Corallo: «Una notte movimentata» S. MacLaine, Dean Martin, techn.
Eridano: «Il generale non si arrende» P. Sellers, D. Robin, techn., scope.
Oropa: La decima vittima, tec. V. 18.
V. Veneto: «Slide selvaggio» con Todd Martens.

Astra: «I lunghi giorni della vendetta» technicolor, scope, G. Gemma.
Bernini: «La vita di O. Haru donna galante» K. Tanaka, Mifune. V. 16.
Cibrario: «Commandos in Vietnam» Thompson «Testa o croce» Mansfield.
Eliseo: «Paperino e C. nel Far West».
Massaua: «Pochi dollari per Django» techn., scope, A. Steffen, F. Wolff.
Odeon: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, Jerry Lewis, G. Ferrel.
Star: «Trappola mortale» Glenn Ford, Elke Sommer, Vietato minori anni 14.

Adua: «Tempo di vivere» technicolor, scope, John Gavin, Liselotte Pulver.
Ars: «Inesorabile detective» con Eddie Constantine
Aurora: «Ultima notte a Warlock» sc. col. R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn.
Brescia: «Furto alla Banca d'Inghilterra» D. Boschero, R. Browne, techn.
Falchera: «Valanga gialla».
Lanteri: «Padrone del mondo» techn.
Malon: «Notti calde d'Oriente» technicolor, scope. Vietato 18. Ap. 14,30.
Nord: «Agente 077 spionaggio a Tangeri» technicolor, J. Greci, L. Davila.
Nuovo Ferlina: «Ero uno sposo di guerra» con Cary Grant.
Oriente: «Diavoli del Pacifico» scope, colori, Robert Wagner.
Palermo: «Jerry Cotton operazione Uragano» S. Pascal, G. Nader.
Sociale: «Carabine Williams» Stewart.
Zenit: «Pistole che cantano» techn. e «Muraglie» con Crick e Crock.

Baretti: «La pistola non basta».
Cabiria: «Il bandito di Kandahar» Ronald Lewis, O. Reed, technicolor.
Colosseo: «Nuda per amare» L. Palmer, N. Tiller, D. Levi, col. V. 18.
Continental: «Gli allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy segue «Topolino» colori.
Fiore: «Le bugiarde» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno, Vietato 18.
Ghigo: «Il grande conquistatore» Susan Hayward, technicolor.
Italia: «Europa operazione striptease» techn., scope. Vietato anni 18.
Moderno: «Sterminatore dell'Arizona» «Tesoro dei Barbari» Barker, colori.
Piemonte: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, Vera Miles, colori.
S. Carlo: «Furia nel West» Rod Cameron, Rory Calhoun, technicolor.
Spezia: «La moglie degli altri» Sylva Koscina, Robert Lamoreux. Ap. 15.

Diana: «Avventure in Oriente» tech.
Dora: «Invincibili 10 gladiatori» tech.
Roma: «Un bikini per Didì» col. sc.

Alba: «OSS 77 operazione fior di loto» technicolor, Robert Kent.
Ambra: «Obbiettivo Tobruk» Richard Burton, James Mason.
Apollo: «Trappola per 7 spie» techn. sc., J. Bastian, E. Fajardo, C. Giuffrè.
Edera: «La ciociara» Sophia Loren.
Luce: «Traditore del campo 5».
Lucento: «Strano incontro» tech., sc., N. Wood, S. McQueen. Vietato 18.
Lutrario: «Le ragazze made in Paris» scope, technicolor, Ann Margret.
Splendor: «5 per la gloria» tech., sc., R. Vallone, S. Granger, M. Rooney.

BEINASCO

Italia: «I fratelli di Jess il bandito» techn., scope, W. Morris, B. Bennett.

MONCALIERI

Excelsior: «La notte del desiderio» I. Thulin, P. Hubschmid.

ORBASSANO

Moderno: «Il grande impostore» Tony Curtis, Gary Merrill.

PANCALIERI

Ideal: «Letto, fortuna e... femmine».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alessandra, Faro, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta», abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Carignano: «Compagnia Gino Cervi», biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Gobetti: «Canzoniere Piemontese», 30% al Teatro Gobetti. Juventus-Venezia: biglietti ridotti all'Enal.

Università Popolare — Questa sera alle 21 nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza (via Principe Amedeo 8) il prof. Virgilio Bellone parlerà su Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita.

Adenauer, un tedesco che disse no a Hitler

Una vita spesa nella lotta alla tirannide

Figlio di un modesto funzionario dello Stato, malaticcio, tenacissimo, iniziò la carriera politica a 29 anni - Fu assessore al comune di Colonia, poi sindaco - Rifiutò di collaborare con i nazisti, e fu destituito - Nel '34 arrestato dalla «Gestapo» - Per 10 anni visse esule in patria - Ebbe due mogli e 7 figli, uno dei quali sacerdote - Il 20 luglio '44, dopo il complotto contro Hitler, si nascose in convento - La polizia costrinse la moglie a rivelare il suo rifugio minacciando di uccidere le figlie - Alla fine della guerra gli americani lo nominarono sindaco di Colonia; gli inglesi lo destituirono per «incapacità» - Cancelliere nel '49, fu al governo 14 anni - La lotta ad Erhard, cui non voleva cedere il potere

Il Cancelliere di «ghiaccio»

Konrad Adenauer, benché durante gli anni della dittatura di Hitler nessuno avesse mai sentito parlare di lui, non era uno sconosciuto quando, nell'agosto 1949, venne eletto dal Parlamento di Bonn cancelliere della giovane Repubblica federale: prima del nazismo, aveva già svolto un'attività politica di grande rilievo, era stato una delle maggiori speranze della democrazia tedesca nei torbidi anni della Repubblica di Weimar.

Alcide De Gasperi raccontava come lo aveva incontrato per la prima volta in quegli anni: giovane deputato del partito popolare italiano, era stato inviato in Germania per stabilire i contatti fra il suo partito e i cattolici tedeschi. A Berlino, il senatore Frassati, allora ambasciatore d'Italia, lo consigliò di andare a trovare il sindaco di Colonia, uno degli uomini politici cattolici, gli disse, destinato ad avere un grande peso nella vita pubblica della Germania.

Fu così che Adenauer e De Gasperi si conobbero e nacque un'amicizia che, scavalcando la sorte comune negli anni in cui l'uno e l'altro furono costretti a rinunziare ad ogni attività politica, si riaccese più viva che mai dopo la guerra e dette vita ad una collaborazione che è stata uno degli elementi essenziali della vita europea del nostro tempo.

Sostenuto da una profonda cultura giuridica, nel suo compito municipale, aveva dimostrato le più pregevoli qualità di amministratore ed è alla sua azione che Colonia deve di essere diventata, negli anni fra le due guerre, una delle città tedesche più moderne: deve a lui la fondazione d'una fiera commerciale che dette un eccezionale impulso alla economia della Regione renana, l'attrezzatura del porto, l'apertura d'una nuova università, la costruzione di un grande stadio sportivo.

Ma le ambizioni di Adenauer non erano soltanto di carattere amministrativo: fin da allora, la sua vocazione era soprattutto politica e se limitava la propria attività alle incombenze municipali era per la difficoltà di destreggiarsi fra le tendenze centralizzatrici prussiane e quelle autonomiste che dilaniavano a quell'epoca la Renania. Si disse allora che, per non compromettersi, aveva rifiutato l'offerta di diventare primo ministro di Prussia e venne accusato di svolgere un abile doppio giuoco, ma la sua intransigenza nelle questioni essenziali si vide poi, quando Hitler prese il potere.

Negli anni del forzato ritiro, visse occupandosi di pratiche legali di scarso rilievo, per non dare troppo nell'occhio, ma soprattutto coltivando rose nel giardino della sua villa di Rhoendorf, sulla sponda del Reno. Il giardinaggio era diventato la sua grande passione, alla quale non ha più rinunziato neppure nei tempi della maggiore attività politica, durante il cancellierato: anche negli ultimi giorni, prima della malattia che ne ha determinato la fine, lo statista novantunenne andava quasi ogni giorno a vedere i suoi roseti.

Era il segreto poetico di un uomo che nei rapporti pubblici faceva di tutto per apparire rigido, se non addirittura gelido, tanto che qualche suo connazionale, parafrasando la qualifica di Bismarck, lo aveva soprannominato «il Cancelliere di ghiaccio». E come se provenisse da due cristalli di ghiaccio era veramente la luce del suo sguardo: una luce limpida e chiara, ma indecifrabile.

Può darsi, d'altronde, che la natura del suo carattere, chiusa e ostinata, sia stata la sua forza maggiore, ma quanti ostacoli ha fatto sorgere sul suo cammino.

Dopo la caduta di Hitler, Adenauer ritrovò naturalmente il suo posto al municipio di Colonia: per breve tempo, però, perché il comando delle forze britanniche che occupavano la Renania, insospettito dal carattere di quell'uomo duro e incomprensibile, il quale dette subito prova di esser difficile a maneggiare, lo destituì per «incapacità».

Intransigente verso Hitler e intransigente verso gli occupanti, Adenauer fu subito popolare in Germania: da un giorno all'altro, il vecchio *leader* del *Zentrum* cattolico pre-nazista, diventò il capo incontestato della Nuova unione cristiano-democratica (C. d. u.). La via del potere gli era ormai aperta.

Aveva però un temibile avversario in Kurt Schumacher, capo dei socialdemocratici, che, durante la dittatura, aveva partecipato alla Resistenza antinazista molto più attivamente di lui. La lotta fra i due fu spietata e doveva pesare per molti anni sul destino della Repubblica federale, risolta soltanto di recente, con la formazione del ministero di coalizione fra i due partiti.

Il suo potere rimase ormai incontrastato per molti anni e nemmeno quando, ottantottenne, fu costretto il 15 ottobre 1963 a lasciare la Cancelleria federale, si rassegnò a rinunziare completamente alla vita pubblica, a ritirarsi definitivamente fra le sue rose. Senza rendersi conto che il suo periodo storico era ormai superato e che, più ancora che per la tarda età, la sua missione era finita a causa delle trasformazioni avvenute nel mondo, continuò a battersi con ostinazione.

Era deluso e amareggiato. Non riusciva a rendersi conto che la giovane classe dirigente tedesca non avesse più bisogno di lui. Accusava tutti di ingratitudine, li giudicava tutti incapaci: «*Mi domando* — diceva — *perché Dio che, nella sua infinita bontà, ha fissato dei limiti all'intelligenza umana, non ne ha fissato anche alla stupidità degli uomini*».

Sandro Volta

Il messaggio del Papa

Città del Vaticano, 19 aprile.

Il Papa ha così scritto a Kiesinger: «Nell'ora della scomparsa dell'ex cancelliere federale Konrad Adenauer, del quale Noi conserviamo preziosi ricordi personali, dall'intimo del nostro cuore sentiamo la necessità di manifestare a lei il nostro profondo cordoglio per la scomparsa dell'eminente statista e grande figlio del popolo tedesco, la cui attività fu profondamente permeata dalla fede cattolica. Che la sua opera di ricostruzione e di pace per la Germania e l'Europa rimanga nel cuore di tutti e si sviluppi sempre più in un avvenire benedetto da Dio per la sua patria a Noi così cara».

Impose ai vincitori della guerra una Germania rinata alla democrazia

Dicevano che Konrad Adenauer fosse come Giolitti, cioè oratore scarno, tutto prosa e cruda realtà. Spesso lo accostarono a Winston Churchill, l'altro «gran vecchio», e non soltanto per l'età veneranda. Ma il raffronto più calzante, almeno nella mente dei tedeschi, resta quello con Bismarck. Del «Cancelliere di ferro», Adenauer aveva senza dubbio il tratto autoritario che poteva arrivare al cinismo. Del Parlamento di Bonn, che l'aveva eletto Cancelliere nel 1949 con un solo voto di maggioranza, egli aveva una opinione molto personale: «Rispetto tutti i Parlamenti del mondo — *si sentiva ripetere nei giorni del suo governo* — meno che il suo». *Era capace di restarsene immobile al banco del governo per ore ed ore. E con la stessa impassibilità, masticando con lentezza tavolette di cioccolata, restava ad ascoltare le filippiche dei suoi oppositori, i socialdemocratici. Ai funerali di Erich Ollenhauer, il leader socialdemocratico, Adenauer pianse. Allora si disse di lui:* «Rispetta i socialisti soltanto quando sono morti».

Era però l'uomo che ci voleva per risollevare la Germania dalle sue rovine e per riportarla, dopo la vergogna del nazismo, nel consesso dei popoli civili.

La intiera esistenza di Konrad Adenauer e la sua carriera politica testimoniano, in sufficiente misura, della probità dell'uomo e della sincerità dei suoi sentimenti democratici. Adenauer, che era nato a Colonia il 5 gennaio 1876, aveva percorso, dopo i duri inizi, una rapida quanto brillante carriera. Figlio di un modesto funzionario statale, il giovane Adenauer aveva conosciuto molto presto le asperità della vita. Compiute le scuole medie, si era trovato nella necessità di impiegarsi in banca per mantenersi agli studi superiori. Di salute malferma (i medici militari lo avevano riformato per una incipiente tubercolosi) e con scarsi mezzi, era però riuscito a conseguire una laurea in giurisprudenza ed in scienze economiche. Quel primo periodo della sua lunga esistenza fu grigio, severo, senza spunti per l'aneddotica. «Nè simpatie né amori» rallegrarono la prima giovinezza di Konrad Adenauer, come egli stesso volle chiarire a un suo biografo.

E' all'età di 29 anni che Adenauer comincia la sua vera carriera. Prima assessore al municipio di Colonia, poi Oberbürgermeister *cioè Primo Sindaco della stessa città, Adenauer passa finalmente alla politica attiva con la sua elezione a membro dell'Alta Camera della Prussia. Il suo partito, allora, era il* Zentrum, *il movimento cattolico, e quella scelta appare definitiva. La sua coerenza di cattolico militante viene messa alla prova dai successivi eventi: dapprima ha il coraggio di rifiutare la collaborazione con i nazisti e poi, nel 1933, declinate che ebbe tutte le profferte dei nuovi padroni della Germania, finisce col perdere anche la carica di borgomastro di Colonia. L'anno successivo viene arrestato dalla Gestapo che ricercava in tutto il Paese i complici veri o presunti di Rhoem, l'antagonista di Hitler. Fu liberato dopo alcuni giorni.*

Per un decennio, cioè fino al 1944, l'ex borgomastro non fa più parlar di sé; ma in quegli anni di silenzio e di meditazioni vanno maturando le idee per la resurrezione della Germania. Per il dottor Adenauer la vita di studi scorre apparentemente serena. Passa giorni, talvolta intere settimane, nel monastero dei Benedettini di Maria Lach, non lontano da Bonn, e dicono che in quel romitaggio fra le foreste del Reno, egli abbia trovato i sori per il suo spirito ardentemente religioso. La serenità dell'animo in qualsiasi frangente della vita, le sue risorse morali inesauribili, le stesse prodigiose energie del suo corpo che pur era fragile fin dall'infanzia, sarebbero il risultato di quella regola di vita quasi ascetica. Non che Adenauer avesse rinunciato alle gioie della famiglia. Ebbe due mogli, infatti, e sette figli. La prima moglie Emma Weyer morì ancor giovane dopo avergli dato tre figli, Konrad, Max e Ria. La seconda moglie, Gussi Zinsser, gliene diede quattro, Paul (ora sacerdote), Lotte, Libet e Georg. Il secondo matrimonio fu contrastato dai genitori di Gussi che, essendo protestanti, avversavano le nozze con un cattolico. Oltre che sposare l'ex borgomastro di vent'anni più vecchio di lei, Gussi si convertì anche al cattolicesimo.

Di Konrad Adenauer si torna a parlare nell'agosto del 1944 quando la Gestapo, in seguito al fallito attentato del 20 luglio di cui fu protagonista von Stauffenberg, lo arresta assieme con migliaia di altre persone sospette. Al momento dell'arresto Adenauer si trova nascosto nel convento di Maria Lach. A rivelarne il rifugio è la stessa moglie Gussi terrorizzata dalla Gestapo. Per indurla a parlare, gli agenti di Hitler avevano minacciato di portarle via le figlie Libet e Lotte. Per quattordici giorni Adenauer resta rinchiuso in un Lager prossimo a Colonia. Quando lo rilasciano perché ha potuto dimostrare la propria innocenza ed anche in seguito a una gravissima malattia, Adenauer corre ad abbracciare la moglie: «So tutto, Gussi. Calmati. Siamo sempre nelle mani di Dio».

Quando gli americani vanno a cercare quel singolare tedesco dal chiaro passato antinazista, Adenauer sta curando le rose nel giardino della sua casetta di Rhöndorf. «Vengo subito — *dice appena vede il colonnello Smith mandato dall'Alto Commissario americano per la Germania* —. Vado un momento a lavarmi le mani...». *Aspettava quella visita da dodici anni. I primi tempi sono difficili per Konrad Adenauer. Si trattava di conquistare la intera fiducia dei vincitori senza alienarsi quella dei tedeschi. Tutti ricordano, in Germania, come Adenauer si recasse ogni giorno a prender ordini dagli alti commissari alleati che lo attendevano in un sontuoso albergo sulla cima del Petersberg, la collina prossima a Bonn; e come nelle udienze dei primi tempi gli fosse imposto di restarsene in piedi, ai margini di un tappeto scarlatto che segnava le distanze fra vincitori e vinti.*

Ma tosto si seppe che il «Cancelliere degli Alleati» come ebbe a definirlo il socialdemocratico Schumacher, cominciava ad esercitare le sue prime astuzie di politico. Una volta era riuscito a far distribuire alla popolazione affamata di Colonia alcune tonnellate di farina sottratte con un raggiro ai depositi americani. Un'altra volta ancora era riuscito a riportare a Colonia, senza il permesso degli Alleati, preziosi dipinti della Scuola Renana. Per sfuggire al controllo degli occupanti, Adenauer si era servito di carri funebri. Fu quella la fine della sua carriera di borgomastro che aveva ripreso nel '45 per volontà degli americani: Adenauer venne destituito dal comandante la zona di occupazione britannica da cui dipendeva, appunto, la città di Colonia.

Conclusa la carriera municipale, si schiudeva per Adenauer la fase più brillante della sua carriera politica. Nominato presidente della Cdu, la Democrazia Cristiana tedesca, ad appena un anno dalla Liberazione, venne poi eletto membro dell'Assemblea Costituente di Bonn e quindi nel 1948 suo Presidente. Il 15 settembre del 1949, infine, il Bundestag di Bonn uscito dalle elezioni lo eleggeva Cancelliere con un solo voto di maggioranza, quello d'una deputatessa democristiana. Potè mantenere la carica fino all'11 ottobre del 1963, cioè per 14 anni ininterrotti.

Con la ricostruzione del paese, seguita da una prosperità senza precedenti, Adenauer offrì ai tedeschi i primi rudimenti d'una educazione politica, base della nuova democrazia. L'impegno della Repubblica Federale ad indennizzare con milioni di marchi i superstiti ebrei fu il primo atto di contrizione che Adenauer volle imporre ai suoi connazionali. La rinuncia di Bonn alle armi atomiche, più che prescrizione degli Alleati, fu sincera volontà di autolimitazione da parte del primo Cancelliere di Bonn che coltivava una sana diffidenza verso il proprio popolo. L'Europa unita fu la mèta indicata da Adenauer per convogliare nella giusta direzione le energie morali del paese.

E' risaputo che Adenauer si vantò, con amici intimi, «di rappresentare il 70 per cento del governo ed il 99 per cento del partito democristiano». *Nè risulta che egli abbia mai rifiutato la paternità di un celebre aforisma, di gusto bismarckiano, sui ministri di Bonn* «che vanno trattati come bambini»: «bisogna cioè ascoltarli, *aveva precisato,* ma non dargli mai retta».

Però der Alte, il vecchio, aveva pronta anche in quelle circostanze la sua motivazione. Era convinto che la democrazia autoritaria fosse l'unica forma di governo possibile per un popolo frustrato dal despotismo. E che non fosse neanche possibile cambiare, dall'oggi al domani, il costume e la mentalità del popolo tedesco. Tollerò quindi molte situazioni che fecero gridare allo scandalo. Si tenne il nazista Globke, suo capo di gabinetto, finché non scoppiò lo scandalo irreparabile; protesse Strauss finché gli fu consentito dalle circostanze durante l'«affare Spiegel»; e quando poi gli rinfacciarono il passato hitleriano di certi generali della Bundeswehr, Adenauer oppose: «Mi spiace, ma per il momento non dispongo di generali al di sotto dei vent'anni». *Sono gli uomini, era solito ripetere, quelli che contano, non i regimi e le istituzioni. Fu per questo che Erich Kuby, il polemico scrittore tedesco, arrivò a definirlo* «un reazionario integrale».

In Konrad Adenauer, invece, la massa dei tedeschi riconobbe, per molti anni, una specie di «padre della patria». I tempi però camminavano in fretta anche per la Germania. E a un certo punto i tedeschi cominciarono a sentirsi adulti, in grado cioè di rifiutare il paternalismo del vecchio «Konny». Nè essi mostravano di apprezzare più l'angusto pragmatismo del vecchio borgomastro renano, che era stato ormai travolto dall'evoluzione dei tempi. Per Adenauer, allora, cominciò il declino. La lotta che egli condusse contro Erhard, fino all'ultimo momento, resta fra le dolorose testimonianze del suo dramma di uomo sempre più tenacemente attaccato al potere. Le vicende di quella lotta tosto scaduta a contesa personale finirono con l'offuscare e far dimenticare, a torto, i suoi altissimi meriti: primo fra tutti quello di aver risollevato la Germania dalle rovine restituendole in [illegible] la sua dignità.

Massimo Conti



Un'immagine serena di Konrad Adenauer in vacanza a Cadenabbia. L'ex Cancelliere, che ogni anno trascorreva un breve periodo di riposo sul Lago di Como, amava le bocce e spesso giocava con le figlie. Nel paese tutti lo ricordano: era considerato un amico più che un ospite di riguardo. A Cadenabbia ieri è stata esposta la bandiera a mezz'asta; una delegazione andrà a Bonn per i funerali

De Gaulle e Wilson presenti ai funerali

Parigi, 19 aprile.

Il presidente De Gaulle parteciperà ai funerali di Konrad Adenauer. Lo ha annunciato questa sera l'Eliseo.

Appena appresa la notizia della morte, il Capo dello Stato ha inviato al presidente tedesco Luebke, il seguente telegramma:

«Signor Presidente, la Francia partecipa al lutto della Germania. A suo nome, io mi inchino con rispetto davanti a colui che fu uno dei più grandi uomini di Stato di questo tempo.

«All'indomani di una guerra terribile, il cancelliere Adenauer ha rinnovato il suo paese, ha instancabilmente lavorato all'organizzazione della Europa. Egli si è fatto campione della riconciliazione tra la Francia e la Germania.

«La scomparsa del cancelliere Adenauer al quale ero legato da una profonda amicizia, mi ha profondamente rattristato. Vi prego di accettare le mie commosse condoglianze e di credere, signor Presidente, alla mia altissima stima».

Il telegramma di Elisabetta

Londra, 19 aprile.

Il primo ministro Harold Wilson si recherà a Colonia per partecipare ai funerali di Konrad Adenauer a nome del governo britannico. La decisione, ha dichiarato un portavoce di Downing Street, è stata presa dopo consultazioni con gli Stati Uniti e la Germania.

La regina Elisabetta ha telegrafato al presidente della Repubblica federale, Luebke, esprimendo il suo sincero rammarico per la morte «di uno dei più eminenti statisti del nostro tempo, al quale debbono tanto la Repubblica federale e l'Europa». (A. P.)

PER IL PATTO ANTI-ATOMICO

Bonn «accetta» che gli S.U. continuino a trattare con Mosca

Il governo tedesco «non prende posizione» sulle nuove proposte di Washington
Desidera consultarsi ancora con l'America e tutti gli altri paesi interessati

Bonn, 19 aprile.

Il Consiglio dei ministri riunitosi oggi a Bonn ha deciso (dopo una seduta di quattro ore) di non prendere posizione sulle nuove proposte americane per la conclusione del trattato che impedisca la proliferazione delle armi nucleari. Tuttavia il governo non porrà domani al Consiglio dei ministri della Nato (che si riunirà a Parigi) il veto alle trattative russo-americane. Il portavoce del governo ha detto che la posizione di Bonn può essere riassunta in quattro punti:

1) la Germania Occidentale è tuttora favorevole agli scopi del trattato;

2) il governo non prende posizione sulle proposte americane;

3) il governo prende nota delle intenzioni americane di trattare ulteriormente con i sovietici;

4) desidera che si continuino le consultazioni sui punti principali con gli Stati Uniti e gli altri Paesi interessati.

Richiesto se vi sia nell'atteggiamento tedesco qualcosa che induca gli americani a sospendere le trattative con Mosca, il portavoce ha ripetuto che il governo ha soltanto preso nota delle intenzioni americane.

(*Associated Press*)

Dilaga in India l'epidemia di vaiolo

Colpiti 15 dei 17 Stati: morte da gennaio quattromila persone

Nuova Delhi, 19 aprile.

Quindici dei diciassette Stati della Confederazione indiana sono stati colpiti da un'epidemia di vaiolo che da gennaio ha causato la morte di circa 4000 persone. Il trenta per cento dei decessi sono avvenuti nello Stato di Maharastra.

Nei primi tre mesi di quest'anno vi sono stati 18.000 casi di vaiolo contro poco meno di 9000 nello stesso periodo dell'anno scorso quando si ebbero duemila morti (A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 15 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936 Torino*

Il prezzo di questa inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale

Avvisi **in neretto:** *tariffa doppia*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO argani, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulico, elevatori, trasportatori a nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, casale piepetrici, seghe per cantiere, per marmi, Dumper con ribaltamento idraulico trilaterale, grù automontanti, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. O23

ACQUISTASI se ottime condizioni gruppo elettrogeno 3 kw 220 V trifasi. Telef. 212-943.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, Via Nizza 32, Torino, telef. 651-227. O512

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pegliero, vende Coppa, Strada Melisino 91, telefono 890-709.

INDUSTRIA costruzioni macchine edili cerca montatori gru aggiustatori e montatori generici. Telefonare 341-557. 2001

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere offresi ovunque scale facciate alloggi prezzi miti. Telefonare 364-395.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattori. Bosco, tel. 595-580.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 778-826. O99

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ABBIGLIAMENTO bimbi cedesi motivi familiari. Tel. 721-220.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. CREDITI recupera pagamento percentuale esito positivo serio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A39734

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A. [illegible] causa età avviatissima officina fabbro. Telefonare 580-716.

A.A. MIGLIOR offerente cedesi commestibile panetteria zona S. Rita, 180.000 giornaliere. Tel. 396-269.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) Riservatezza assoluta, Via Pomba 29 (angolo via Giolitti) Telefonare 545-909 O147

A. ACQUISTERE: Torino o vicinanze negozio [illegible]. Telefonare 513-596. O661

A. AFFARE, Mirafiori, forte sviluppo cedesi vantaggiosa salumeria. Telefonare 81-851. 1001

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1 O231

A. 1.700.000 svendiamo cartoleria avviata, urgenti motivi familiari. Telefonare 519-546. O160

A. APIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O320

A. 1.900.000 causa malattia cediamo macelleria ovina, S. Paolo. Telefonare 519-546. O160

ACCONCIATURE signora avviatissimo, arredamento - attrezzatura moderna: spese minime, incasso mensile 400.000, Cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE rarissimo urge cedere bar centralissimo 1.200.000 blocco. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE, vendesi lavasecco Maestrelli 25 kg. con locale da avviare 2.000.000. Telefonare 361-561.

ALASSIO causa malattia cedesi bar ristorante al mare. Immobiliare Doria, 40-512. 2001

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344, superalcoolici centrale alloggio 35.000 giornaliere svende 3.900.000.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344, via Arnaldo da Brescia 25, cede bar superalcoolici dilazionando massimo.

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 profumeria centrale, concessionaria Lancome, 55.000 giornaliere, cede dilazionando. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 ottima drogheria, fronte mercato, 100 mila giornaliere, cede convenientemente. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 elettrauto modernissimo, attrezzatura completa, ottima clientela, cede 2 milioni 500.000. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 centralissimo colorificio, quadri, cornici, incasso elevato, cede convenientemente. O807

APPORTANDO capitale esperienza associomi commercio industria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A39928

ATTENZIONE! Cedesi motivi familiari pensione centralissima 11 camere, servizi, ottima clientela. Telefonare 879-126. A40718

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo dilazionando rarissima occasione. Riva, Mazzini 1.

AVVIATO negozio articoli casalinghi, terramenta cedo rilevando merci. Tel. 722-469. 2001

CALZATURE cintura Torino, concessionario Varese, ottimo reddito. Impossibilità conduzione cede 1.500.000 dilazionando merce, Fasano, Madama Cristina 129. O913

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata zona scuole - uffici cedesi. Telefonare 774-662. 1001

CAUSA imprevisti bottiglieria trattoria cedesi. Affare, eventualmente gerenza. Telefonare 687-023.

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento e tessuti uomo borgata Parella. Telefonare 774-788.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI commestibile, corso Moncalieri 1. Tel. 82-345. 1001

CEDESI drogheria attrezzatissima zona Mirafiori miglior offerente, esclusi intermediari. Telefonare 327-454.

CEDESI drogheria zona Italia '61 attrezzatissima. Telef. 666-596.

CEDESI negozi tintostireria volendo anche servizio gettoneria macchine Igea nuovissime, ottime condizioni. Telefonare 593-747. A40840

CEDESI negozio alimentari volendo gestione zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI negozio casalinghi causa malattia zona Francia. Telef. 768-931.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita giornali, eventualmente concedesi in gerenza. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 250.000 utile netto mensile, 3.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatissima, angolare quattro vetrine, forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autonoleggio, officina, zona grande passaggio, 2.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria con mescita, 35.000 giornaliere controllabili, 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, forte lavoro formaggi, 90.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria avviata, bloccansi con merce 3.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzeria, friggitoria, 26.000 media giornaliera, 1.700.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 20.000 giornaliere aumentabili, 2.800.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, svende motivi famigliari, pastificio attrezzatissimo, forte lavoro. O934

FRUTTA verdura scatolame in genere, moderno, urge cedere 1 milione 200.000 merce compresa. Frana, Carmine 28. O10

GERENTE pratico pizzeria bar, forte lavoro, cercasi. Sassi, Garibaldi 5.

INCISORIA, laboratorio attrezzato due pantografi cedesi. Telefonare 593-181. A40633

INGROSSO detersivi-affini, avviamento pluriennale, 90.000.000 annui, reddito elevato, Scissione società, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LATTERIA centrale avviatissima 50 mila giornaliere urge cedere facilitando affarone, Rossin, Principe Oddone 3. O883

LOANO rinomata avviatissima lavasecco cedesi, eventuale insegnamento. Vianello, Aurelia 412.

MAGLIERIA, merceria confezioni donna bambino metà contanti, metà dilazionato cedesi. Franco, corso Casale 122. A41517

OFFICINA artigianale impianti elettrici, manutenzione; lavoro sicuro ditte affermate, reddito mensile 300.000; cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PROFUMERIA, istituto bellezza, corso Francia, attrezzature moderna, cediamo. Telefonare 519-546.

PROFUMERIA pelletteria, due vetrine, arredamento moderno; ottimo incasso, utile adeguato. Cede 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

RAGIONIERE giovane, militesente, disponendo 2 milioni, occuperebbesi società, ditta, solide garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino». A40652

RITIRO commercio cedesi piccola merceria [illegible], Telef. 380-247 Torino. A40711

SALUMERIA gastronomia posizione commercialissima, alloggio annesso; incasso giornaliero oltre 200.000, alto reddito. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

TABACCHERIA centrale, moderna, utile 300.000 mensile cedesi 13 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA CENTRALE PRIVILEGIATA POSIZIONE, MODERNA, RAZIONALE, ECCEZIONALE VENDITA ARTICOLI REGALO, SOUVENIRS, 13.000.000 NETTI ANNUI, CEDESI, FRANA, CARMINE 28.

TABACCHERIA centralissima, lussuosa, reddito netto 6.500.000 annui dimostrabili, cedesi. Frana, Carmine 28. O10

TABACCHERIA centralissima 400.000 mensili utile netto cedo 13.500.000. Telefonare 545-595. O163

TABACCHERIA cintura Torino, levata 1.500.000, varie licenze, alloggio, utile annuo dimostrabili 8 milioni cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA drogheria cancelleria, su grande corso, cedesi 12.500.000 dilazionando. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA redditizia centrale, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavalliermaggiore 12. Telef. 382-507.

TAVOLA calda bar superalcoolici biliardo tabacchi cedesi. Telefonare mattino 370-781. 1001

TESSUTI in genere, zona centrale commercialissima, incasso annuo documentabile: 30.000.000, forte reddito, Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

TINTOSTIRERIA adatta persona sola, possibilità alloggio, utile netto mensile: 150.000; cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOSTIRERIA avviatissima, arredamento - attrezzature rimodernate, minime spese, reddito mensile 220.000. Cede 2.700.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

TIPICO ristorante, avviamento quindicennale, arredamento attrezzature ottime, clientela affezionata, utile 1.200.000 mensili. Cede 22 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

TORREFAZIONE superalcoolica 100 mila giornaliere chiusura serale festiva posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento nuovissimo cede dilazionando. Telefonare 537-213.

UTILE lordo 25.000.000 annui, avviatissima fabbrica lampadari, possibilità forte sviluppo, facile conduzione; cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, fronte nuova università, incasso controllabile. Corso San Maurizio 61, tel. 80-124. O295

VENDO trattoria bar super alcoolici, Telef. 790-963. A40664

ALIMENTARI, pastificio, drogheria, polli, conigli, selvaggina, cedesi-gerenza, ritiro commercio, zona [illegible]. Telefonare 854-875.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344, cede dilazionando profumeria concessionaria Lancôme, Lancaster, Germaine Monteil. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 tessuti corredi, modernissimo, centrale, ottimo reddito, cede dilazionando. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 profumeria centralissima, forniture parrucchieri reddito 1.000.000 mensile, cede dilazionando.

AMMINISTRAZIONI [illegible] 355-344 rivendita pane, alimentari ottima posizione, alloggio, cede convenientemente. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 articoli sportivi, boutique centralissima, ottima clientela, cede convenientemente. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 bar angolare, totocalcio, biliardo, alloggio, cede 6.200.000 dilazionando

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 bar tavola calda, oltre 100.000 giornaliere, possibilità incremento svendo

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 centrale drogheria, 50.000 giornaliere, svende dilazionando [illegible] trattabili. O807

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 ottimo bar analcoolico, centro complesso residenziale, cede dilazionando

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 cerca gerente ottimo pastificio zona Francia, eventuale cessione.

AVVIATO negozio pettinatrice causa trasferimento vendo prezzo conveniente. Tel. 722-469. 2001

AZIENDA artigiana fabbricazione - vendita articoli regalo, 60.000.000 annui, utile rilevante. Impossibilità conduzione, cede: 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA lavorazione mobili metallici, avviamento pluriennale, affermata. Utile netto mensile: 500.000; cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

AZIENDINA artigiana avviamento decennale facile conduzione cedesi. Telefonare 724-831. O139

BAR chiusura serale festiva, centralissimo moderno, cedesi. 15.000.000 dilazionando. Frana, Carmine 28.

BAR ristorante, moderno, lago Maggiore, attività quindicinale, alloggio cedesi, Frana, Carmine 28.

BAR superalcoolici grande passaggio occasioni, permute, rateazioni, Siltor, biliardo 60.000 garantite cedo anticipando 3.000.000. Tel. 512-677.

BAR, totocalcio, biliardo, attrezzature rimodernate, forte passaggio, 50 mila giornaliere, cediamo. Telefonare 519-546. O160

BARBIERE bene avviato vendo. Telefonare 481-170. A40642

CARTOLIBRERIA, libreria, specializzata articoli regalo centralissima possibilità sviluppo forniture ufficio cedesi motivi familiari. Cestinansi anonimi e intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

CEDESI salumeria zona grande sviluppo, Telef. 666-556. A40675

CEDO avviatissima autorimessa zona centrale, salone esposizione auto, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». O81

CEDO commestibile centrale motivi familiari. Telefonare 81-470.

CEDO latteria zona avvenire, alloggio, Borgata Lesna. Telef. 339-685.

CEDO lavasecco avviatissimo. Telefonare 377-867. A40648

CENTRALISSIMA oreficeria - orologeria, (oltre 70 anni medesima famiglia), posizione commercialissima, intenso passaggio. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O913

CERCASI bollettone superalcoolici trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A40843

CERCASI socio per ingrandimento attività garage. Tel. 876-301.

COMPARTECIPAZIONE seria attività richiedonsi 2.500.000 buon interesse, utile o eventuale impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A40423

CONIUGI giovani cercano gerenza rivendita pane Torino o dintorni. Telefonare 593-297 ore pasti.

COPISTERIA centrale conosciutissima 8 macchine cedesi 2.900.000, dilazioni. Telef. 212-064 A40665

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede grande drogheria torrefazione, trasformabile in self-service, 250.000 media giornaliera, 10.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panetteria pasticceria, forte lavoro, 8.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda redditizia, facile conduzione, 1.000.000 utile netto mensile, 35.000.000 trattabili, permuterebbe eventualmente con proprietà immobiliare. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, arredamento moderno, forte incasso, 9.000.000 dilazionabili. O934

DROGHERIA self service 130.000 giornaliere attività trentennale posizione centralissima anziani cedono dilazionando. Tel. 537-213.

ELETTRODOMESTICI centralissimo angolare, avviamento pluriennale, incasso 150.000.000 annui, cede 20.000.000 permutando immobili. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPORTAZIONE bar, zona Statuto, incasso 75.000 garantite urge cedere 8.000.000, metà contanti, Frana, Carmine 28. O10

ESPORTAZIONE vini superalcoolici, attrezzature formidabile, alloggio; incasso 80.000, utile netto mensile: 600.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FIORI freschi, avviatissimo negozio, posizione commercialissima, forte lavoro, reddito sicuro. Causa salute cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

FRANA, Carmine 28. Articoli pesca, colori, varie licenze, cintura Torino, avviatissimo, 2.000.000.

OCCASIONE, officina meccanica, torni, trapani, troncatrice, seghetto, altra attrezzatura varie, funzionante vendo tutto in blocco. Tel. 343-980.

PARRUCCHIERE signore, zona Statuto, utile mensile 350.000 dimostrabili, 2.600.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O10

PARRUCCHIERE uomo e signore bene avviato vendo. Telef. 350-901.

PASTICCERIA laboratorio, bar superalcoolici, primario negozio provincia Cuneo, adatto famiglia. Ritiro commercio cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO avviato moderno, zona Santa Rita, cedesi 2.200.000. Frana, Carmine 28. O10

PER motivi familiari cedesi commestibile panetteria unico in zona, 180 mila giornaliere. Telef. 398-269.

PER motivi salute offro gestione albergo ristorante in Lanzo Torinese. Telefonare 24-74. A41704

PER trasferimento vendo affitto sala da barba. Telefonare 367-057 dopo le ore 19. A40722

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con salone compravendita auto, reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PRIVATO motivi famiglia vende affitto panetteria avviatissimo, Telefonare 395-833. A41189

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa 515-318.

A.A. ACQUISTO contanti alloggio centrale semicentrale collinare. Telefonare 581-594. O934

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-573.

A. ABBIAMO nuovissimi alloggi negozi Petrarca 11, 3-4 camere cucinino servizi facilitazioni. Telefonare 651-280, 689-682.

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, muri negozio, liberi, affittati. Telefonare 694-670. O913

A. APPARTAMENTI negozi magazzino 350 mq. nuovissimi vendonsi, via Petrarca 11, facilitazioni. Telefonare 651-280, 689-682.

A. BRANDIZZO vendo 1-2 camere servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO vendo villa 10 camere 3 garages bellissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O14

A. CHIERI vendesi casa nuova costruzione mancante ultime finiture alloggio 5 camere, 2 alloggi 2 camere servizi, scantinato 130 mq. camerone 180 mq. richiesta 17.000.000. Telefonare mattino 881-875.

A. DAZIO corso Orbassano tre camere cucinotto 5.600.000 sufficienti 2.000.000, tre camere cucina 6 milioni 500.000 sufficienti 2.500.000. Consuledile 512-670. O984

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO, CORSO TORINO 61-67, CASCINE VICA, RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICENTI [illegible] - 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 512-670.

A. MATARAZZO & C. IMPRESA COSTRUZIONI (DA [illegible] ANNI AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI) VENDE PRONTI GIUGNO BELLISSIMI ALLOGGI TRIPLICE ARIA, 2-4 CAMERE DOPPI SERVIZI. VISITATECI COL VOSTRO TECNICO DI FIDUCIA. CANTIERE VIA FILADEFIA 228. 1001

A. NEGOZI affittati 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, pronti, vende Impresa, via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telef. 785-268, 790-351. 1019

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo servizi. Telefonare 881-852.

A. PINO vendesi villetta 2 alloggi 4 locali l'uno terrazze salone piano terra uso anche laboratorio centrale panoramica richiesta 25 milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. PINO vendesi villetta 3 camere tetto doppi servizi garage cantina giardino panoramico centrale richiesta 23 milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. PINO vendonsi alloggi in villa di 3 piani panoramici vicino al centro giardino in particolare 4 camere saloncino doppi servizi, pagamento agevolato. Telef. mattino 881-876.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556. O586

A. PRIVATO vende attico via Napione, 3 camere servizi, grande terrazzo. Telef. 876-004. A40489

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. SANTARITA, camera, tinello, cucinino, 3.650.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. O987

A. SVENDIAMO alloggio camera tinello servizi casa signorile miglior offerente. Telefonare 594-160.

A. VIA Porpora (adiacenze corso Giulio Cesare) bellissimi ultimati due camere tinello cucinotto 7.000.000 sufficienti 2.900.000 contanti. Consuledile 545-670. O984

A. VIA Sospello 174 nuovissimi pronti subito due camere cucina servizi 5.000.000, contanti 1.800.000, mutuo 2.150.000, rimanenza 47.310 mensili. Tecnimmobil 512-562.

A Pino vendesi alloggio nuovo in villa signorile 3 camere salone tinello cucina garage giardino particolare mq 180 L. 22.500.000. Tel. 512-270 ore 10-12, pasti tel. 632-597.

(Continua a pag. 10)

L'autore di «Virginia Woolf» è tornato ai suoi temi preferiti

L'ultima commedia di Albee a Genova in «prima» europea

«Un equilibrio delicato» è stato allestito da Franco Zeffirelli, con Sarah Ferrati, Rina Morelli e Paolo Stoppa - Un drammatico quadro di vita americana: coniugi che litigano, donne alcoolizzate, personaggi dominati da misteriose paure

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 19 aprile.

Franco Zeffirelli non perde tempo. A soli sette mesi dall'esordio a Broadway, ecco la prima italiana, anzi europea, di *Un equilibrio delicato*. E' la più recente commedia dell'americano Albee, dell'autore cioè di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di cui è ancora vivo da noi, rinfrescato dal film della Taylor e di Burton, il ricordo dell'edizione presentata dallo stesso Zeffirelli quasi quattro anni fa. Nel frattempo, il non ancora quarantenne Edward Albee ha tentato altre vie riducendo per la scena due romanzi, della McCullers e di Purdy, e facendo rappresentare *La piccola Alice*. Non ha avuto molto fortuna, è ritornato ai suoi temi preferiti: *Un equilibrio delicato* si richiama infatti direttamente, anche se non li ripete, a *Chi ha paura di Virginia Woolf?*.

Lo si capisce subito non appena il sipario si apre sull'ambiente violentemente allegorico — un soggiorno che assomiglia a una camera mortuaria, protetto da un grande lampadario che fa pensare all'alvo materno — in cui vive trincerata una tipica famiglia americana: non più intellettuali questa volta, ma ricchi borghesi. Sono in scena i padroni di casa, Agnes e Tobia, due coniugi sulla sessantina. Già hanno il bicchiere in mano, e non lo deporranno sino alla fine, già si sbranano con la consueta ferocia.

E' un bell'inizio, il dialogo è del migliore Albee, mescola nell'impasto alla O' Neill gli acri sapori di Strindberg. Ad alimentare la rissa e a moltiplicare le bottiglie sopraggiunge Claire, sorella di Agnes, che pare invece ritagliata sulla Blanche di *Un tram che si chiama Desiderio* (e la presenza della Morelli conforta l'impressione) e su altri illustri ubriaconi di Tennessee Williams.

Nonostante la cornice simbolica, il quadro è schiettamente naturalistico. Gli dà l'ultima pennellata l'annuncio che Julia, la figlia di Agnes e Tobia, sta per tornare a casa e, come avviene regolarmente ogni tre o quattro anni, con i brandelli del suo ultimo matrimonio. Ma la tela è squarciata dall'irruzione quasi surreale di un'anziana coppia, Harry e Edna, i migliori amici di Agnes e Tobia. Sono terrorizzati, non si sa bene da chi o da che cosa. Cercano di spiegarsi: eravamo in casa, improvvisamente abbiamo avuto paura, dove volevate che andassimo, siete i soli nostri amici, e così via. In una parola, si installano da Tobia. Chi sa, forse per sempre.

Questa intrusione ha qualcosa di metafisico, sarebbe piaciuta a Eliot, è il motivo più bello e più inquietante della commedia. Qual è il male di Edna e Harry? Una angoscia, indefinibile e inesprimibile. Ma l'alcoolizzata Claire la conosce, perché l'ha provata; e sua sorella Agnes ne intuisce il pericolo e la teme come quella che può rompere il precario e illusorio equilibrio di cui lei stessa è, o crede di essere, il perno. Se gli ospiti spingono all'isterismo Giulia, che smania di cacciarli, la reazione di Agnes è più prudente ma non dissimile. Harry e Edna le hanno portato l'angoscia, e l'angoscia è la peste, e la peste è contagiosa, non si può correre il rischio di lasciarla entrare in casa.

Anche Tobia è rimasto sconvolto dall'irruzione. Dapprima tace, ci riflette una notte intera (l'azione si svolge dalla sera di un venerdì alla domenica mattina), poi prorompe con Harry: «Non vi ci voglio, ma dovete restare, ne avete il diritto, altrimenti dove va l'amicizia?». Ma non è soltanto per amicizia che Tobia vorrebbe trattenere Harry. Nel suo inconscio, egli sente il bisogno di intessere nuovi e più profondi rapporti umani, di uscire dall'involucro del proprio egoismo, soprattutto di sottrarsi alla soffocante tutela — ancora il matriarcato — della moglie e delle altre donne. Ma il suo tentativo è inutile anche se, forse, lascerà una traccia benefica. Spaventati dalla loro stessa audacia, Harry e Edna se ne vanno nonostante le insistenze di Tobia alle quali Harry oppone sino alla fine un amaro «ma ci volete davvero?»

Al tema della misteriosa angoscia che s'insinua in questa sciagurata famiglia come un veleno sottile che ne riapre le piaghe ma ne impedisce almeno la cancrena, altri se ne aggiungono, anche più logori e usuali: dall'alcoolismo di Claire ai fallimenti matrimoniali di Giulia, dal rimpianto di Agnes per un figlio morto e per quello che il marito non ha più voluto darle alla torbida solitudine di Tobia.

Troppi, tanto più che Albee li espone ma non li sviluppa, li rende spettacolari ma non ne indaga i riposti motivi. Così che il meglio va cercato nell'eccellente primo atto, saldamente e limpidamente costrutto, rimanendo indiscussa la straordinaria abilità teatrale di Albee (ma il suo dialogo appare qui talvolta appannato, o svigorito) anche quando la commedia dà nella formula e i personaggi si fissano nella convenzione.

Franco Zeffirelli ha messo in scena il lavoro di Albee sul palcoscenico del «Genovese» con alcune belle intuizioni e con qualche inutile esteriorità. Ma in questo caso aveva più importanza la recitazione e il regista ha saputo concertarla con accortezza badando a non rompere quell'«equilibrio delicato» che implicava la presenza di interpreti come la Morelli e Stoppa da una parte e la Ferrati dall'altra. Per la prima basterà dire che ha ritrovato la sua vena più schietta nel personaggio di Claire cavandone effetti addirittura portentosi; Paolo Stoppa (Tobia) è apparso in ottima forma e si è guadagnato un grande applauso a scena aperta con la rabbiosa e dolorosa «tirata» del terzo atto; Sarah Ferrati ha ripetuto, con il diverso personaggio di Agnes, l'eccellente prova sostenuta quattro anni fa nell'altra commedia di Albee.

Allo spettacolo hanno preso inoltre parte Ernes Zacconi, Giuseppe Pagliarini, Daniela Nobili concorrendo anch'essi al suo felicissimo esito: calorosi applausi, molte chiamate per gli attori e il regista, di buon auspicio per le repliche genovesi e per la *tournée* in tutta Italia che avrà la sua prima tappa martedì prossimo a Torino.

Alberto Blandi

Totò non avrebbe lasciato né testamento né eredità

Roma, 19 aprile.

Totò, a quanto risulta, non ha lasciato testamento. Lo ha detto oggi l'avv. Eugenio De Simone unico legale dell'attore napoletano scomparso e suo vecchio amico.

Subito dopo la morte di Totò si era diffusa la voce che egli avesse lasciato cinquecento milioni ai poveri di Napoli. «Penso — ha detto l'avv. De Simone — che la notizia non risponda a verità. Il compianto Totò, data la sua continua, smisurata ed eccezionale generosità, non sarebbe mai stato in grado di accumulare non dirò mezzo miliardo, ma neppure un risparmio assai meno cospicuo». *(Italia)*

CRONACA TELEVISIVA

La tragedia di Varsavia

Rievocata la distruzione della città nel 1944 ad opera dei nazisti - Fantasmi e nebbie sul secondo canale - Stasera «Vivere insieme» e «Giovani»

Ieri sera «Documenti di storia e di cronaca» ha ricordato una delle più spaventose tragedie — fra le tante — dell'ultima guerra: l'insurrezione eroica e sfortunata di Varsavia nell'agosto del 1944 e la sua distruzione totale da parte dell'esercito nazista: tragedia su cui pende l'ombra oscura del mancato aiuto da parte dei sovietici che erano a breve distanza dalla città e che in pratica non fecero nulla (essi sostengono: non potevamo far nulla avendo le truppe stremate) per salvarla dalla ferocia delle SS.

Il servizio batteva molto, diremmo principalmente su questo aspetto della catastrofe: senza comunque arrivare a conclusioni esplicite anche perché la rassegna delle testimonianze, dei documenti storici e delle discussioni in proposito avrebbe richiesto un tempo assai superiore all'ora concessa. Torniamo ad una vecchia questione: da una parte la tv ha necessità di «far spettacolo» e quindi di non dilungarsi troppo, dall'altra quasi sempre le manca lo spazio per un discorso completo, per un meditato approfondimento. Ieri il contrasto era piuttosto evidente: di continuo si sentiva che gli autori erano stati costretti a sorvolare argomenti su cui era utile, forse indispensabile fermarsi.

L'insieme aveva l'andamento di una cronaca accurata, ordinata, ma non c'era nulla che la sollevasse da una rapida e a volte frettolosa esposizione di fatti. Restavano i brani cinematografici — molto rari — girati da intrepidi operatori nella città martellata e martoriata dai tedeschi: e le poche immagini — partigiani che combattono tra le macerie con bottiglie di benzina contro giganteschi carri armati; bivacchi disperati di famiglie; distese immense e bianche di rovine scheletriche — erano naturalmente le cose migliori, più autentiche e più convincenti.

Circa la sbrigatività che spesso guastava la rievocazione, l'esempio maggiormente indicativo è venuto dall'intervista con il generale nazista che comandava le SS a Varsavia, SS che fucilarono donne e bambini in quantità. L'ex comandante, ora un vecchio dall'aspetto arcigno e incartapecorito, ha dichiarato con noncuranza «Io ho eseguito degli ordini. Delle fucilazioni non so nulla». Sarebbe stato interessante sapere dove vive e come se la passa, questo fedelissimo di Hitler, e se per caso anche nel dopoguerra non abbia avuto dai suoi compatrioti riconoscimenti e onoranze.

* *

E' seguita la commemorazione ufficiale di Adenauer; indi la pallacanestro (stavolta la partita di calcio proprio non c'è stata).

Il racconto sceneggiato sul secondo canale, tratto da una novella di Henry James e di produzione francese, aveva qualche buona sequenza (in specie quella nella casa buia e abbandonata) ma tutto sommato era un farraginoso intrigo da romanticismo di maniera, con morti, fantasmi, padri morenti, doppieri vacillanti e nebbie fluttuanti.

* *

Stasera la rubrica «Vivere insieme» presenterà sul canale nazionale una commedia-dibattito che sembra di reale interesse: la commedia s'intitola genericamente «Maternità», ma dovrebbe trattare, accanto al problema già affrontato dell'adozione, quello altrettanto scottante e doloroso delle ragazze-madri. Stavolta il cast è di buon livello e il testo, firmato da Gladys Engely, è affidato al regista cinematografico Eriprando Visconti. Seguirà «Tribuna politica» con un «confronto diretto» fra l'on. Malagodi del pli e tre giornalisti.

Sul secondo canale avremo il rotocalco «Giovani» che in occasione della ricorrenza del 25 aprile dedicherà un servizio alla Resistenza. Indi la replica dell'ottavo e ultimo episodio del romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti».

* *

Domenica prossima alle 21 sul canale nazionale andrà in onda *La presa di potere di Luigi XIV*, un film che Roberto Rossellini ha girato per la tv francese e che è stato presentato fuori concorso all'ultimo Festival di Venezia con unanime successo di pubblico e di critica. E' la terza volta che Rossellini lavora per il video: ricordiamo precedentemente «India» e «L'età del ferro» (in collaborazione col figlio). Ora sta preparando una *Vita di Socrate*.

u. bz.

Sullo schermo

«Sparatorie ad Abilene» con lo sceriffo disarmato

(Astor) — *Sparatorie ad Abilene*, a colori, diretto da William Hale, è un western americano di tradizione, con dissidi sanguinosi tra allevatori e coltivatori, sceriffi che hanno fatto voto di non usare la pistola, farabutti verniciati da ipocriti e cose simili, tutte già viste ma che si possono rivedere grazie a una decorosa fattura.

Il protagonista Calvin, ex ufficiale sudista, farebbe il bene della cittadina di Abilene, lacerata da lotte intestine, se riaccettasse la vecchia carica di sceriffo. E per riaccettarla la riaccetta, ma con l'annesso voto di non portare pistola, avendola presa in odio dopoché in guerra, per errore, gli avvenne di uccidere un compagno d'armi.

Con quello sceriffo disarmato, tuttoché coraggioso, ingiustizie e violenze non ristanno; e il troppo scrupoloso Calvin finisce strumento nelle mani di un prepotente allevatore che per essere fratello del compagno d'armi ucciso, velatamente lo ricatta. Finché, entrandoci di mezzo anche affari di cuore, Calvin apre gli occhi, e per onestissima causa riprende alle buone la sua Colt con la quale purga la città di tutte le sue belve.

Il non troppo seducente Bobby Darin è l'oculato protagonista con la bella Emily Banks, Don Galloway e altri.

l. p.

L'attrice thailandese a Roma in viaggio-premio

ROMA, 19 aprile — L'attrice thailandese Nauvarat Vajara (nella telefoto con Gina Lollobrigida dopo l'arrivo) è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino. La diciannovenne attrice, che tre anni fa fu anche eletta «Miss Thailandia», si tratterrà in Italia, su invito della Fiat, per una decina di giorni e visiterà anche Torino, Milano e Firenze. Nauvarat Vajara fu scelta per questo viaggio durante la Fiera internazionale di Bangkok dello scorso dicembre quando, con altre attrici asiatiche, era presente nello Stand della Fiat (Telefoto)

«La guerra costò ai russi venti milioni di morti»

I cinque volumi de «L'Unione Sovietica nel secondo conflitto mondiale» presentati ieri a Torino dal capitano di vascello Predvecnov

Il capitano di vascello Alexandr Predvecnov, addetto militare dell'ambasciata russa, ha presentato ieri a Torino nella «Saletta rossa» dell'associazione Italia-Urss i cinque volumi dell'opera «L'Unione Sovietica nella seconda guerra mondiale», pubblicata in Italia dalla Cei. «Questi volumi — ha detto — narrano per la prima volta in Occidente tutta la verità sui tremendi sacrifici del popolo russo nella seconda guerra mondiale e sul ruolo decisivo del suo esercito nell'annientamento della coalizione nazifascista».

Ha ricordato alcune cifre: 72 mila città e villaggi distrutti; venti milioni di morti, dei quali la metà civili e prigionieri di guerra torturati e uccisi dai nazisti. Sul fronte sovietico, fino al 1944 operarono da 153 a 201 divisioni tedesche: «La Russia — ha detto il capitano Predvecnov — sostenne l'urto dei due terzi delle forze armate tedesche, oltre a varie divisioni dei satelliti di Hitler, che andavano da 37 a 72».

Nel gigantesco scontro, l'esercito sovietico stritolò queste forze e inferse un colpo mortale alla macchina bellica nazista. Nell'ultima guerra la Germania perdette 13 milioni 600 mila uomini: circa 10 milioni caddero sul fronte russo. L'esercito rosso mise in rotta 606 divisioni, mentre sull'altro fronte ne furono sconfitte 170. Nel suo discorso del 2 agosto 1944 Churchill — ha ricordato Predvecnov — disse: «Non c'era forza al mondo che potesse battere la macchina militare tedesca, ma l'esercito sovietico l'ha fatto».

Nei cinque volumi dell'opera che ora appare tradotta in italiano questa lotta titanica è minuziosamente rievocata: «Si deve rilevare in particolare — ha sottolineato l'addetto militare — il metodo che è stato seguito. Ogni capitolo è suddiviso in tre parti, che si completano a vicenda. La prima è un saggio storico, la seconda è costituita da documenti tratti dagli archivi, la terza da testimonianze». Ha aperto il primo volume alla pagina che riproduce fotograficamente una serie di foglietti, strappati da un notes, con annotazioni in una calligrafia infantile.

«Questo — ha detto — è forse uno dei documenti più tragici e commoventi della resistenza di Leningrado. Li ha scritti una bimba, Tania Savicova. Il primo dice: "Oggi, 28 dicembre 1941, alle 12,30 è morta mia sorella Xenia". Il secondo: "Nonna è morta oggi, 25 gennaio 1942, alle 3 del pomeriggio". E così via: la morte del fratello, di due zii, della mamma: un nome, una data e un'ora. L'ultimo foglietto dice: «Sono morti tutti, sono rimasta solo io, Tania"».

Il lettore ha sotto gli occhi, oltre a un'analisi storica degli avvenimenti, «vivi ritratti dei protagonisti, dai più alti comandanti militari, uomini di Stato, giornalisti e scrittori fino ai semplici cittadini. Basti nominare i marescialli Zhukov e Rokossovskij e gli scrittori Ehrenburg, Sciolokhov e Nekrasov, che figurano fra i duecento autori di questi scritti». Molti documenti e testimonianze vengono pubblicati per la prima volta in Occidente, come la maggior parte dell'impressionante materiale fotografico che arricchisce l'opera.

g. mart.

Quindici minuti di applausi al Covent Garden

Grande successo a Londra per la «Traviata» di Visconti

Mirella Freni, protagonista, riceve le congratulazioni di Maria Callas - Qualche incertezza fra il pubblico per l'apparizione di un messaggero in bicicletta

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 19 aprile.

Il pubblico del Covent Garden ha questa sera tributato un'entusiastica accoglienza alla «prima» della *Traviata* diretta da Carlo Maria Giulini con la regia di Luchino Visconti e nell'interpretazione di Mirella Freni, Renato Cioni e Piero Cappuccilli.

Quando è calato il sipario, gli applausi, già numerosi a scena aperta, sono scoppiati irrefrenabili: per quindici minuti cantanti, regista e direttore d'orchestra si sono dovuti presentare alla ribalta sotto una pioggia di fiori.

Maria Callas, che aveva assistito alla rappresentazione da un palco, è voluta andare nel camerino di Mirella Freni per congratularsi personalmente con lei. Per la giovane soprano è stato un vero trionfo: anni fa, lo stesso difficile pubblico del Covent Garden l'aveva criticata ma questa sera ogni incertezza era scomparsa. Alla fine del primo atto, mentre la gente si alzava in piedi gridando «brava!» la Freni ha pianto dalla commozione.

Il pubblico di questa «prima» era eccezionale. Oltre Maria Callas, tra le personalità presenti si notavano il *leader* conservatore Heath, John Osborne, il capostipite dei «giovani arrabbiati», e il regista Peter Hall. Le signore sfoggiavano abiti elegantissimi, varianti dalla minigonna ai vestiti ottocenteschi: particolarmente ammirata una giovane bruna con bolerino e gonna bianca, e la vita completamente scoperta.

L'alzarsi del sipario ha suscitato tra il pubblico un mormorio di ammirazione: Visconti, come annunciato, aveva ambientato la *Traviata* alla fine del secolo scorso. La messa in scena, ricca di bianco e di nero, con rosa e viola come note di colore, era ispirata a Aubrey Beardsley, il più noto cultore della scuola viennese in Inghilterra. L'atmosfera era fra il vittoriano e parigino. Qualche tocco, come la comparsa di un messaggero in bicicletta, ha stupito il pubblico. Ma nel *foyer* si diceva che di rado era stata vista una *Traviata* di tanto buon gusto.

e. c.

Ventotto film iscritti al Festival di Cannes

(Nostro servizio particolare) Cannes, 19 aprile

Il programma del Festival di Cannes, che si aprirà il prossimo 27 aprile, è ormai completo. I film iscritti sono 28, di 18 Paesi. Non è escluso che se ne possa aggiungere un ventinovesimo, inglese, che porterebbe a quattro le pellicole della selezione di Gran Bretagna, pari cioè a quella della Francia. Ecco l'elenco dei film:

Algeria: *Il vento degli Aurès*, di Mohamed Lakdar Hamina.

Argentina: *Il ragazzo del lunedì*, di Torre Nilsson.

Brasile: *Terra in ansia*, di Glauber Rocha.

Cecoslovacchia: *Albergo per stranieri*, di Antonin Masa; fuori competizione: *Treni rigorosamente controllati* (o «Il canapè austriaco»), di Jori Menzel.

Danimarca: *Il manto rosso*, di Gabriel Axel.

Francia: *Ho ucciso Rasputin*, di Robert Hossein, fuori concorso; *Jeu de massacre*, di Alain Jessua; *Mon amour mon amour*, di Nadine Trintignant; *Mouchette*, di Robert Bresson (dal romanzo di Georges Bernanos).

Germania: *Morte e assassinio* (traduzione francese: «Vivre à tout prix»), di Volker Schoendorff.

Gran Bretagna: *Accident*, di Joseph Losey; *Blow up*, di Michelangelo Antonioni; *Ulysses*, di Joseph Strick (dal libro di James Joyce).

Israele: *Tre giorni e un bimbo*, di Uri Zahar.

Italia: *A ciascuno il suo*, di Elio Petri; *L'immorale*, di Pietro Germi; *Incompreso*, di Luigi Comencini.

Messico: *Pedro Paramo*, di Carlos Velo.

Spagna: *L'ultimo incontro*, di A. Eceiza.

Stati Uniti: *Custer of the West*, di Robert Siodmak, fuori competizione; *Ormai sei un ragazzo grande*, di Francis Ford-Coppola.

Svezia: *Elvira Madrigam*, di Bo Wideberg.

Svizzera: *La sconosciuta di Shandigor*, di Jean-Louis Roy.

Ungheria: *Diecimila soli*, di Ferenc Kosa.

Urss: *Guerra e pace* (terza epoca), di Serge Bondarciuk fuori competizione; *Katerina Ismailova*, di Shapiro.

Jugoslavia: *Ho persino incontrato degli zingari felici*, di Alexander Petrovic.

La giuria sarà presieduta da Alessandro Blasetti e composta da Gian Luigi Rondi (Italia), Shirley McLaine e Vincente Minnelli (Usa), Serge Bondarciuk (Urss), Miklos Jancso (Ungheria), Claude Lelouch, Jean-Louis Bory, Georges Neveux e lo studente René Bonnel (Francia), Osmane Sembène (Senegal).

m. r.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale:** Letteratura italiana. Vittore Branca: San Francesco.
17 —: **«Il tuo domani»,** informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Teleset», cinegiornale.
18,45: **«Quattrostagioni»,** rubrica del produttore agricolo.
19,15: **«La casa»,** programma della rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Maternità»,** originale televisivo di Gladys Engely per la serie «Vivere insieme», con Margherita Guzzinati, Laura Rizzoli, Ruggero De Daninos, Anna Maria Alegiani, Carlo D'Angelo, Didi Perego. Regia di Eriprando Visconti. L'atto unico affronta il problema delle ragazze madri e dell'adozione.
22 —: **Tribuna politica.** Incontro fra il segretario del pli, on. Malagodi, e tre giornalisti.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10 —: **Film,** per la sola zona di Milano.
18,30: **Corso di francese,** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Giovani»,** programma a cura di Gian Paolo Cresci. In questo numero un servizio sulla gioventù del Ghana, il primo paese di recente indipendenza dell'Africa nera.
22,15: **«I grandi camaleonti»,** originale televisivo di Federico Zardi sull'ascesa al potere di Napoleone. Ultima puntata. Interpreti principali: Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Umberto Orsini, Giancarlo Sbragia, Valentina Cortese, Tino Carraro, Valeria Moriconi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Realtà '67», mensile d'informazione; 21,40: Telefilm «Agente 86 Max Smart»; [illegible]: Jazz club.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Il misantropo; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,20: «Giacchetta bianca», di Melville, seconda puntata; 18,15: Gran varietà, con Johnny Dorelli; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Le canzoni del palcoscenico; 21,05: Concerto della pianista Maria Tipo: Casella, Scriabin, Prokofiev; 21,50: Musica per orchestra d'archi; 22: Tribuna politica; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 21,30; 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Arnoldo Foà vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,40: La spia che venne dall'Universo; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il sensatitolo. Settimanale di varietà.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 16: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,35: Classe unica. R. De Felice: Storia degli ebrei; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo, con Nunzio Filogamo; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 22: La fabbrica dei goals; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di francese; 10: Musiche di Berlioz; 10,55: Musiche di Alfano; 12,20: Musiche di Schubert e Dvorak; 13,35: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche cameristiche; 15,30: Novità discografiche; 16,15: Musiche di Rawsthorne e Williams; 17,10: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte; 17,50: Musiche di Massenet; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Musiche di Mozart.

Ore 19,30: «Tannhäuser» di Wagner diretto da Sawallisch alla Scala.

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano nella prima semifinale della «Coppa dei campioni»

I bulgari bloccano l'Inter sull'1 a 1

Un'amara sorpresa per i tifosi italiani

Facchetti segna per i nerazzurri ma il CSKA risponde con Tzanev

La squadra di Sofia incassa un goal, è ridotta in dieci per l'espulsione di Rajkov, ma rimonta lo svantaggio - Gioco duro - 130 milioni d'incasso - La gara di ritorno si presenta difficile per gli italiani

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 aprile.

Lo stadio di San Siro presenta questa sera lo spettacolo delle grandi occasioni: forse non c'è il tutto esaurito, ma poco ci manca.

Si incomincia in buon orario e l'inizio è tutto dell'Inter, che in pochi minuti ottiene due calci d'angolo con un'azione pressante sotto la porta degli ospiti bulgari. La squadra nerazzurra presenta Mazzola nonostante i dubbi della vigilia, ed ha sostituito Domenghini con Jair.

L'Inter tenta il tutto per tutto fin dall'inizio, come abbiamo già detto, però al 4' un tiro-saetta di Gaganelov obbliga Sarti a buttare in calcio d'angolo. La più bella occasione capita ai nerazzurri all'8': contropiede manovrato con azione Mazzola-Bedin, che centra, il portiere respinge come può, e mentre sta per intervenire Mazzola sopraggiunge ancora Gaganelov che butta nuovamente in corner. In questa circostanza l'attaccante interista Mazzola busca un calcio e comincia a zoppicare.

Il gioco si fa più duro, si susseguono punizioni in favore dell'Inter che obbliga il portiere del C.S.K.A. Jordanov ad alcuni interventi arditi e anche abbastanza fortunati. Verso la mezz'ora (esattamente al 32') succede la «scena-madre»: Suarez avanza deciso. Con autentica cattiveria l'ala destra Rajkov lo atterra clamorosamente: l'arbitro interviene e trattiene Corso, che vorrebbe lanciarsi sul bulgaro, il quale viene poi giustamente espulso. La squadra di Sofia gioca in dieci uomini, Suarez è uscito dal campo per due minuti, per rientrare poi in piena efficienza.

Dopo alcuni minuti di interruzione, la partita riprende con l'Inter sempre più decisa a raggiungere il risultato, e ottiene lo scopo proprio allo scadere del tempo, su un'azione che sembrava ormai «morta». Bedin lancia Suarez, che supera il suo avversario e centra forte: c'è un po' di indecisione nell'area davanti al portiere e sulla destra giunge Facchetti, il quale segna con un tiro rasoterra; 1-0 e l'arbitro fischia la fine del tempo.

All'inizio della ripresa Helenio Herrera mette Burgnich su Jakimov, che indubbiamente è il migliore degli ospiti.

Al 17', su contropiede, dopo un attacco degli ospiti, l'azione mette Cappellini in condizioni di tirare, ma il portiere para il pallone non difficile. Al 21', improvvisamente, viene il goal del pareggio. In uno dei rari contrattacchi degli ospiti, Jakimov sfugge a Burgnich che, superato, lo atterra pochi metri fuori dell'area di rigore. Il calcio di punizione è battuto da Tzanev, respinge la barriera, ma ancora Tzanev saetta in rete, sorprendendo Sarti fuori posizione, in quanto il portiere dell'Inter era già scattato sul primo tiro: 1 a 1.

Gli ultimi minuti presentano un calcio che con il gioco vero non ha più niente che fare: gli ospiti si sono asserragliati nella loro area per portare a casa il prezioso pareggio, e gli attacchi dell'Inter perdono di volta in volta consistenza, confermando che la squadra non sta attraversando un buon momento. Soltanto al 47' (l'arbitro ha concesso 4 minuti di recupero) un cross di Suarez sembra che debba giungere a bersaglio, ma Penev di testa riesce a deviare in calcio d'angolo.

La partita si chiude con il risultato di 1-1, un pareggio che l'Inter proprio non si aspettava.

C'è da osservare che la squadra di Sofia ha giocato per oltre un'ora in dieci uomini per l'espulsione dell'ala destra Rajkov, un'espulsione del resto giustificata, perché il fallo commesso dall'attaccante dei «bianchi» era stato veramente grave.

Certo che gli attaccanti dell'Inter, che fra sette giorni dovranno giocare a Sofia, dovrebbero preoccuparsi della situazione che si verrebbe a determinare su quel campo. Dobbiamo dire con tutta chiarezza che questo non è calcio. L'arbitro Wiachojanis ha tentato di tutto per frenare l'irruenza dei «bianchi», riuscendovi però solo in parte.

Se l'attacco ha fallito la prova, la verità è che Mazzola non è in forma; è stato colpito duramente alla caviglia fin dai primi minuti, ma l'attaccante nerazzurro non era in buone condizioni fisiche già prima. Jair ormai è «spento». Suarez e Corso non sono riusciti a piazzare utilmente un solo calcio di punizione.

Si chiude così in un modo piuttosto triste per l'Inter il primo turno delle semifinali della Coppa dei Campioni. Non è detto che tutto sia finito, certo le possibilità di giungere a Lisbona per la finale sono molto compromesse. La partita non è stata molto bella, comunque come ogni qualvolta è necessario il risultato, i giocatori sono più nervosi che riflessivi. I bulgari, forse senza vero merito, rientrano in patria orgogliosi per il risultato conseguito.

Giulio Accatino

Inter: Sarti; Burgnich Facchetti; Bedin Guarneri Picchi; Jair Mazzola Cappellini Suarez Corso.

CSKA di Sofia: Jordanov; Vassiliev Marincev; Gaganelov Penev Stankov; Tzanev Rajkov Radlev Jakomov Nikodimov.

Arbitro: Wiachojanis.

Incasso lire 129.035.200. Spettatori paganti 56.767; presenti circa 70.000.

Il terzino dell'Inter Facchetti, a destra, portatosi all'attacco, come è nel suo stile, è riuscito a mettere a segno il primo goal della serata: vano è il tuffo di Jordanov

Crolla la Juventus (0-3) sul campo di Zagabria

Per la Coppa delle Fiere - La Dinamo, che aveva pareggiato a Torino nell'andata, elimina i bianconeri - Castano si ferisce in uno scontro con un avversario: quattro punti di sutura

(Dal nostro inviato speciale)

Zagabria, 19 aprile

La Juventus deve avere una specie di allergia per la Coppa delle Fiere. Pare che ne rifugga quasi. A Torino essa si era salvata a malapena dalla sconfitta con 2 reti a 2, la seconda delle quali l'aveva segnata negli ultimi minuti della partita. Qui a Zagabria, per poter proseguire nel torneo, essa doveva o segnare essa sola oppure accumulare un maggior numero di reti degli avversari, poiché per il regolamento della Coppa i goals in trasferta, in caso di parità, valgono doppio. La Juventus però non ha segnato affatto ed ha finito per incassare tre altre reti.

Dal risultato di Torino la Juventus stessa era stata posta in una situazione che si può definire come scorbutica. Quel risultato l'aveva toccata direttamente nel suo punto debole. In condizioni normali, la sua difesa può reggere qualsiasi confronto. Il suo attacco, invece, no. E proprio qui, questo attacco sterile e inconcludente doveva superare se stesso per modificare la situazione. E' successo che la sua prima linea non solo non ha costruito nulla, ma ha attratto con sé, nel vortice, fino al crollo completo, anche la difesa. Ed ogni reparto della compagine ha finito per andare a rotoli.

Raramente un undici bianconero è stato visto ridotto in simili condizioni di incapacità e di impotenza. La sconfitta di Bologna tre giorni prima ha subito un peggioramento ancora. Mancava nella formazione messa in campo, in questa occasione, puramente Salvadore, sostituito da Sarti, e non si può proprio dire che questo unico cambiamento sia stato la colpa del rovescio.

Piuttosto, proprio a Bologna, la Juventus ha subito una rete esattamente nei primi minuti della partita, e precisamente come in quella occasione, anche ora ne è stata subito frastornata e scombussolata, al punto di non poter più raccapezzarsi. Non erano passati che tre minuti dal calcio di inizio, che la squadra, invece di rimontare lo svantaggio, già se lo vedeva aggravato. Un centro alto dalla sinistra proveniente da un difensore che si era spostato in avanti, una specie di malinteso fra Anzolin ed un difensore che pare fosse Sarti, e l'ala destra jugoslava Novak, arrivando in corsa, spediva senza esitazione, irrimediabilmente, la palla in rete con un colpo di testa.

A chi conosce le scarse capacità realizzatrici della Juventus, veniva da scuotere il capo decisamente. Noi, sinceramente, pensammo allora che la partita per i torinesi fosse già finita negativamente, né dovevamo avere torto.

Al riposo di metà tempo si giungeva con gli ospiti in passivo per una sola rete, ma più di ogni altra cosa, vi era molto poco da sperare per l'avvenire. La squadra non andava, e quel diavoletto di Jukic, mezz'ala destra, che tra l'altro è anche un bel tattico del gioco, travolgeva e si imponeva ogni volta che si scaraventava in avanti. Da notare che nei minuti finali di questo primo tempo il juventino Castano e l'ala sinistra jugoslava Rora si scontravano violentemente di testa ed ambedue rimanevano feriti. A Castano si seppe poi che la ferita aveva dovuto essere chiusa a mezzo di quattro punti di sutura. Ambedue i giocatori, però, dopo pochi minuti rientravano in campo.

E' proprio come era da attendersi, quello che non era avvenuto nel primo tempo doveva avvenire poi nel secondo. Mentre la Juventus continuava sempre più nervosamente a cincischiare senza dare nemmeno l'impressione di poter una volta tanto risalire lo svantaggio, i jugoslavi, snelli e sbrigativi, segnavano altre due reti. Al 20' essi raddoppiavano il vantaggio a mezzo del mediano laterale destro Mesic: l'azione era stata portata avanti ancora una volta da Jukic, che dopo aver seminato l'orgasmo nei difensori bianconeri, metteva nei piedi dell'accorrente Mesic una palla che era un invito al tiro. Il pubblico, che come sempre ammontava a circa 45 mila persone — quante cioè lo stadio, ancora incompleto nella costruzione, ne può ora contenere — scoppiava in un applauso delirante. Ohé, quel secondo punto voleva dire la vittoria sicura per i padroni di casa.

Sette minuti più tardi, quando per essi il bottino veniva ad aumentare ancora, il terzo punto non aveva più che l'aspetto di un corollario. Castano, saltando in alto, si incontrava alquanto duramente con un avversario, e l'arbitro concedeva un calcio di punizione ai padroni di casa sul limite dell'area di rigore juventina. Ad eseguire il tiro si faceva avanti il centromediano Belin. Un tiro violento e preciso quanto mai, che sfiorava la traversa prima di penetrare in rete. Anzolin non arrivava che a toccare la sfera con la punta delle dita. Faceva 3-0 e chiudeva l'incontro.

Vittorio Pozzo

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Sarti; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.*

Dinamo: *Skoric; Cvek, Brancic; Mesic, Belin, Ramljak; Novak, Jukic, Guchirli, Lamza, Rora.*

Arb. Schiller (Austria).

* Salvadore e De Paoli, i due bianconeri che non hanno potuto seguire la Juventus a Zagabria, saranno disponibili per le prossime partite.

* Oggi, al campo di via Filadelfia (inizio ore 16) il Torino incontrerà l'Alessandria nella gara di recupero per il campionato «Primavera»; in caso di vittoria i granata, che guidano la graduatoria con un punto di vantaggio sull'Inter e due sulla Juventus, si qualificheranno per le finali

Severe punizioni della Lega

Milano, 19 aprile.

Il giudice sportivo della Lega nazionale è stato questa settimana particolarmente severo nei confronti dei giocatori che hanno partecipato alle ultime gare di campionato. L'avv. Alberto Barbè ha infatti punito nove atleti della serie A e due della B per complessivi 15 turni di squalifica.

I calciatori di serie A puniti sono Colaussig (Roma), sospeso per due giornate in seguito a comportamento particolarmente scorretto nei confronti di un avversario non in possesso della palla; Poppi (Atalanta), sospeso per un turno e multato di 10 mila lire per comportamento particolarmente scorretto nei confronti di un avversario e per aver detto una imprecazione durante la gara; Pesenti (Atalanta), sospeso addirittura per tre giornate per condotta violenta; Beirò (Roma), squalificato per due giornate per condotta scorretta nei confronti di un avversario; Nenè del Cagliari, Dotti della Lazio e Sensibile della Roma, sospesi per una giornata perché tutti recidivi in comportamento scorretto.

Per proteste nei confronti degli arbitri sono stati invece fermati per un turno il centravanti del Napoli Altafini e l'attaccante del Brescia Bruells.

I giocatori di serie B squalificati sono Bramati del Novara (una giornata per aver colpito un avversario) e Ragonesi dell'Alessandria (anch'egli per una giornata per proteste contro l'operato dell'arbitro).

Nessun chiarimento ufficiale su una grave vicenda

Caso Sbardella: nuove complicazioni
A Roma si parla di una probabile inchiesta

Il rapporto del Commissario di campo sul direttore della partita Venezia-Inter sembra sia piuttosto severo - Continuano le polemiche sulle dichiarazioni di Bertotto - Il dirigente arbitrale ha emesso o no un giudizio negativo su Sbardella? - Bertotto ha ripetuto che si dimetterà

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 aprile.

Il clamoroso caso suscitato dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente della commissione arbitri nazionali dott. Piergiorgio Bertotto ad un giornalista veneziano, e poi smentite da un comunicato ufficiale della Can, continuano a suscitare numerose polemiche.

Oggi a Milano il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, conte Saverio Giulini, ha precisato che l'Aia ha invitato il dott. Bertotto a querelare; contro il giornalista veneziano Rizzon, che gli avrebbe attribuito delle dichiarazioni contro l'arbitro romano Sbardella.

Il giornalista veneziano in questione ha tuttavia insistito nella versione data dai fatti, affermando di essere in possesso di una registrazione dell'intervista rilasciatagli dal dott. Bertotto. La vicenda, quindi, rimane alquanto intricata, e sarà decisa soltanto dal Consiglio Direttivo dell'Aia, che si riunirà sabato a Roma.

Durante la riunione di Roma, il consiglio direttivo dell'Aia esaminerà anche il rapporto dell'ex arbitro Tassini, che a Venezia domenica ha fatto da commissario.

Il rapporto del signor Tassini, di Verona, costituirà quindi uno degli elementi fondamentali per la risoluzione del caso. E ovvio infatti che se il commissario speciale dovesse definire perfettamente regolare l'arbitraggio del signor Sbardella, anche le accuse di Bertotto all'arbitro romano verrebbero a mancare di fondamento.

Sembra tuttavia che il signor Tassini non sia stato molto tenero nei confronti di Sbardella. Da qualche indiscrezione trapelata a Milano, pare che il commissario speciale abbia trovato molto da ridire sul comportamento di Sbardella.

Il dott. Bertotto ha comunque riconfermato anche oggi che intende dimettersi dalla carica di presidente della commissione arbitri nazionali. Egli ha giustificato queste decisione affermando che vi è in parte contrario anche dal comportamento di alcuni tifosi veneziani, i quali avrebbero danneggiato una vettura di sua proprietà, nonché la targa dello studio oculistico in Venezia, dove il Bertotto risiede, e sarebbero perfino giunti ad insultarne la moglie per la strada.

Il presidente dell'Aia conte Giulini, sembra per altro deciso a respingere le dimissioni del dott. Bertotto, e ad insistere perché quest'ultimo sporga querela contro chi lo ha posto nei pasticci pubblicando le sue dichiarazioni.

m. d.

Il giornalista veneziano conferma l'intervista

Venezia, 19 aprile.

(g. p.) Il giornalista veneziano Rizzon che ha creato il «caso Bertotto», conferma in tutti i suoi cinque punti l'intervista, non solo, ma dice di essersi incontrato dopo la smentita della Can, nuovamente con Bertotto, e di avere avuto un lungo colloquio con lui. «Ho registrato il colloquio su nastro — ci ha detto Rizzon — e sono sicuro del fatto mio».

In serata Bertotto ha aggiunto: «Non pensavo che una chiacchierata tra amici, come è stata quella avvenuta tra me ed il giornalista dell'edizione veneziana di un quotidiano della sera, potesse assumere l'aspetto di una vera e propria intervista. Inoltre, dicendogli alcune cose, ritenevo che anche se pubblicate, sarebbero rimaste nell'ambito cittadino. Insomma, erano destinate in un certo senso a calmare l'ambiente sportivo veneziano, amareggiato da come erano andate le cose durante l'incontro di domenica scorsa».

«All'inizio della conversazione, mi è stato chiesto se l'arbitro Sbardella avrebbe diretto qualche incontro domenica prossima. La mia risposta negativa (Sbardella non andrà via domenica) non aveva, però, il significato attribuitogli, e cioè che l'arbitro sarebbe stato sospeso. Non sono entrato in dettagli».

Altro punto «incriminato» delle dichiarazioni del dott. Bertotto riguardano la «sudditanza psicologica» di certi arbitri nei confronti dei grossi clubs. Il commissario della Can ha spiegato: «Mi è stato domandato perché le grosse squadre quando giocano fuori casa abbiano grossi arbitri che dirigono l'incontro ed io ho fatto rilevare che ciò non è vero, ma che è indubitato che, in un clima di tensione e di esasperazione, un arbitro non dotato di sufficiente personalità (senza, quindi, riferirmi a Sbardella) possa risentire di una sorta di complesso psicologico della grande squadra, situazione questa che si verifica inevitabilmente».

Sbardella chiederebbe un lungo «riposo»

Roma, 19 aprile.

Negli ambienti sportivi romani si ammette che quanto è avvenuto ieri tra Venezia e Milano, relativamente alle dichiarazioni subito smentite dal dott. Bertotto, non è chiaro.

L'opinione più diffusa è che il mondo arbitrale stia dando sempre più evidenti segni di insoddisfazione, cui si potrebbe porre rimedio stabilendo di designare i direttori di gara per sorteggio, senza tenere in alcun conto gli eventuali «non gradimenti delle società».

In sede del tutto privata, l'arbitro Sbardella avrebbe infine manifestato la seria intenzione di chiedere una sospensione dall'attività, per consentire una approfondita indagine sull'episodio di cui è involontario protagonista.

Sei reti dei granata

Precisazione di Rocco

Il Torino, intenzionato a conseguire il sedicesimo risultato utile consecutivo, si prepara con impegno alla difficile trasferta con la Fiorentina. La squadra è in ottime condizioni di forma e lo ha confermato ieri durante la partitella, vinta dagli attaccanti sui difensori per 6 a 1.

Rocco, intanto, è nuovamente chiamato in causa per le sue dichiarazioni. Il «trainer» del Torino parla volentieri, talvolta scherza e talvolta fa affermazioni serie. E' molto difficile capire quale dei due atteggiamenti sia di volta in volta adottato nelle interviste a cui volentieri il tecnico granata si sottopone.

La «grana» recente riguarda le affermazioni relative ad un mancato intervento nei confronti di Helenio Herrera dopo le famose frasi dette dal tecnico interista in seguito alla partita Inter-Bologna. Com'è noto Herrera aveva avuto espressioni giudicate offensive non solo nei confronti di Carniglia, allenatore del Bologna, ma anche rispetto a Pugliese, «trainer» della Roma il quale, per la verità, nella questione entrava assai poco o perlomeno di riflesso.

Helenio rischia una multa che potrebbe salire anche ad un milione; Rocco rischia alcune centinaia di migliaia di lire. E' logico che in un caso del genere il tecnico triestino si affretti a precisare che non voleva offendere assolutamente i dirigenti della Figc e della Lega. Egli ha detto che Helenio può parlare se nessuno (cioè gli offesi o almeno i chiamati in causa dalle sue interviste) si decide ad intervenire.

Edmondo Fabbri attende con ansia di tornare allenatore (del Torino?)

(Nostro servizio particolare)

Bologna, 19 aprile.

Edmondo Fabbri domenica era in tribuna ad assistere a Bologna-Juventus. Era la prima partita «importante» a cui presenziava l'ex commissario tecnico azzurro dopo la sua triste avventura ai campionati del mondo, dopo il precipitoso rientro in Italia e dopo le clamorose polemiche che sono seguite.

In precedenza Fabbri aveva osservato gare di importanza secondaria, aveva cioè evitato il più possibile la folla. Ora il «caso» può considerarsi chiuso, a fine giugno l'ex c.t. rientrerà ufficialmente in attività, ed è giusto che la segregazione sia definitivamente finita. Dove andrà Fabbri? Quale società lo assumerà? Potrà lavorare tranquillo, oppure i delusi tifosi azzurri gli rinfacceranno ad ogni momento le «magre» dei campionati del mondo?

Fabbri è tuttora restio a parlare con i giornalisti. Questa volta ha accettato l'invito, anche perché gli è stato sollecitato dal nostro Vittorio Pozzo, che egli considera un maestro ed un amico. E la conversazione ci ha presentato un Fabbri pieno di voglia, smanioso quasi di riprendere il lavoro. Ha esordito così: «Attendo il 30 giugno, giorno in cui scadrà la sospensione inflittami, per iniziare a lavorare, e l'attività sul campo mi farà dimenticare le amarezze di un periodo triste. Non parliamo dei mondiali».

«Ha già raggiunto l'accordo con una società?».

«Assolutamente no. Per ora sono un allenatore disoccupato. Ho avuto qualche contatto ma niente di preciso».

«Con il Torino?»

«Non voglio anticipare nulla. Ho visto il Torino a Ravenna e poi a Milano, ma posso assicurare che sono stati due viaggi senza scopo preciso».

«I campionati del mondo hanno presentato il calcio atletico come il miglior football del momento. Ricomparirebbe ora la stessa squadra da lei formata la scorsa estate?».

«Non parliamo del passato. Tentiamo il discorso sulle generali. Vedo, da noi calcio atletico è essenzialmente calcio difensivo. Il gioco vero è un altro, ma che può fare un allenatore? Se va contro corrente può trovarsi di punto in bianco disoccupato. Noi vogliamo le marcature strette, e questo annulla lo spettacolo, o almeno lo riduce. Così in Italia c'è forse il calcio più efficace, ma anche il meno bello da vedere».

«La nazionale di Helenio Herrera ha praticamente ricuperato tutti gli uomini da lei scelti. Tutti ad eccezione di Pascutti e Salvadore.»

«Ripeto, ampia libertà di scelta. Credo comunque che Salvadore debba essere visto nel suo nuovo ruolo. Ora in pratica gioca da terzino avanza in zona di tiro e segna anche dei goals. Non è più il libero dei miei tempi. Però è un campione, e dovrà tornare in azzurro, un giorno o l'altro. Pascutti non ha più la continuità di una volta. Non sopporta il male, ma dovrebbe essere aiutato a superare le crisi che periodicamente lo affliggono. In nazionale deve giocare chi dà garanzia di rendimento. Non mi pare sia questo il caso di Pascutti».

«Allora il 1° luglio è vicino. Se dipendesse da lei sceglierebbe una grossa squadra per un rilancio in grande stile, oppure preferirebbe una formazione senza pretese per passare quasi inosservato?».

«Meglio un ritorno deciso perché la nostra carriera è legata ai risultati. Più si vince più si eliminano i pericoli di licenziamenti».

«Teme la reazione dei tifosi in campo avverso? Cioè teme il grido di "Korea, Korea" o faccende del genere?».

«Non sono problemi che per ora non ho. Prima attendo di sentire le urla, poi deciderò la risposta. Del resto a Middlesbrough non ero io solo. C'erano altri responsabili e c'erano i giocatori. Finirà anche per me questo periodo triste. In Inghilterra ed al ritorno in patria ho fatto una esperienza che mi sarà utile per l'avvenire. Voglio metterla in pratica al più presto. Oggi posso solo chiedere ai miei amici ed ai miei avversari: lasciatemi lavorare. Anch'io ho questo diritto».

s. p.

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO IL CLAMOROSO TRIONFO SUL RING DEL MADISON

Benvenuti oggi in Italia

Il campione mondiale dei pesi medi è partito ieri sera da New York - Firmato il contratto per la rivincita (13 o 20 luglio) che si terrà ancora negli Stati Uniti - Stavolta sarà Nino ad avere la «borsa» più alta, il 40 per cento dell'incasso - Continuano gli elogi per il suo successo su Griffith - Il «New York Times» definisce Benvenuti «un Robinson bianco, e più potente»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 19 aprile.

Nino Benvenuti, il nuovo campione mondiale dei pesi medi, ha vissuto oggi le ultime ore della sua prima ed esaltante trasferta negli Stati Uniti. Nel pomeriggio, alle ore 17 locali corrispondenti alle 23 italiane, il dominatore di Griffith ed il suo «seguito» (moglie, parenti, *manager*, amici intimi) hanno preso posto sull'aereo che porterà il pugile triestino a cogliere la seconda parte del suo meritato trionfo, di fronte agli sportivi italiani, prima a Milano (dove l'aereo giungerà alle ore 9 di domattina) e quindi nella sua Trieste.

Ancora oggi, il nome di Nino Benvenuti campeggia in tutte le rubriche sportive dei giornali americani, ed il campione s'è dovuto sottoporre a una nuova serie d'interviste. L'argomento del giorno è la rivincita, che è stata suggellata dalla firma su un contratto che fissa le «borse» per il nuovo confronto tra l'italiano e Griffith. La vittoria sul ring del Madison ha capovolto la «valutazione» dei due pugili: per il prossimo confronto (la cui data potrebbe essere spostata dal 13 al 20 luglio) sarà infatti Benvenuti a percepire la somma maggiore (il 40 per cento dell'incasso, contro il 15 per cento riconosciutogli per il primo *match*). Griffith, che l'altra sera ha guadagnato circa 60 milioni di lire, dovrà «accontentarsi» del 20 per cento sull'incasso stesso.

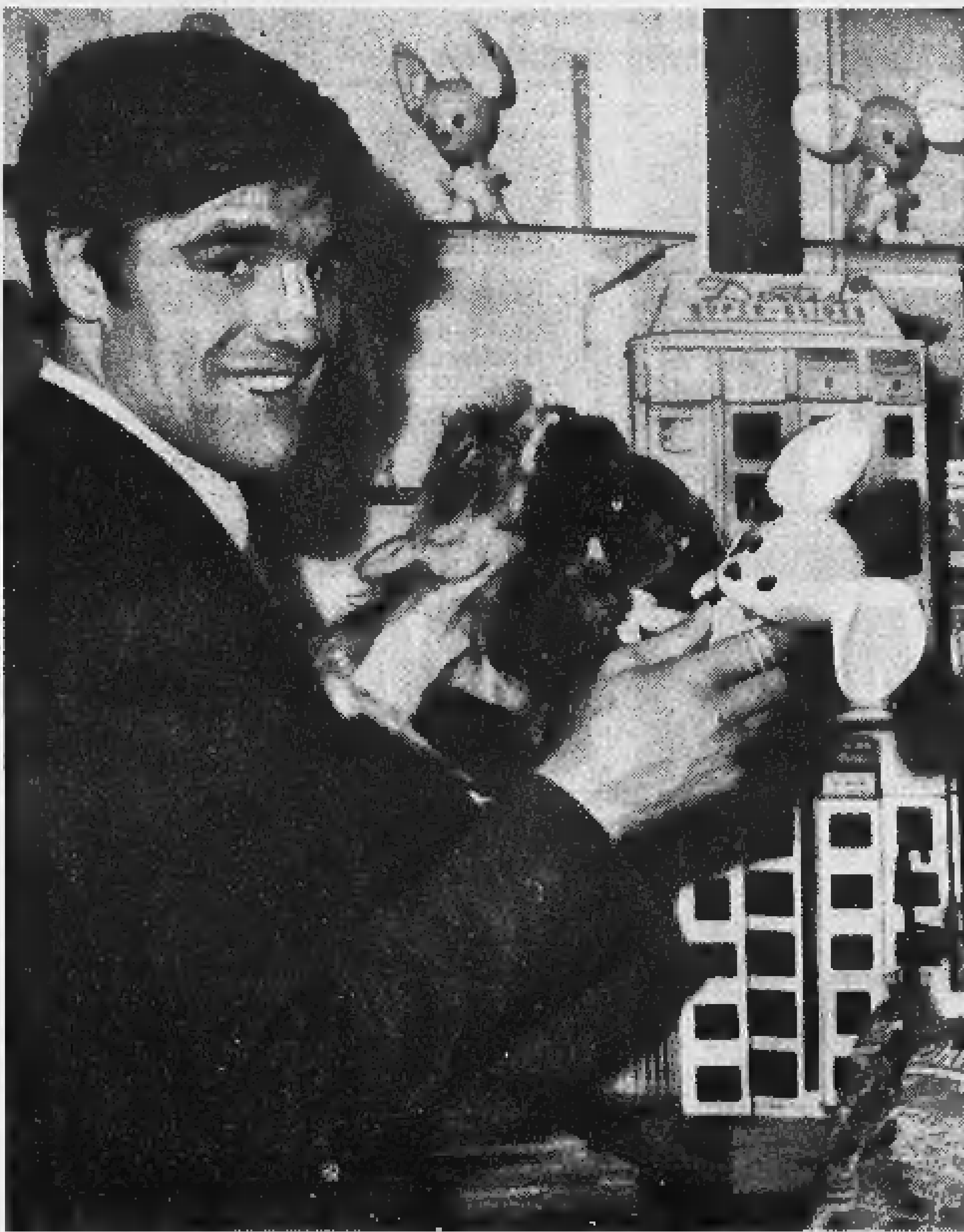
Se l'incontro di rivincita, come sembra certo, si farà all'aperto al «Sea Stadium», lo stadio di Long Island dove si svolgono abitualmente le grandi partite di baseball, l'incasso dovrebbe risultare maggiore di quello realizzato nel più angusto Madison Garden, e di conseguenza i guadagni dei due pugili saranno ancora più rilevanti. Per Benvenuti la concessione della rivincita era scontata, anche se nel corso della cerimonia della firma del nuovo contratto il *manager* di Griffith, Gil Clancy, ha lodato l'italiano per la «sportività dimostrata nel concedere immediatamente ad Emile una possibilità di rivalsa».

D'altra parte la boxe americana è fatta anche di questo: ogni incontro è preceduto e seguito da dichiarazioni ed interviste che i protagonisti rilasciano per creare interesse attorno alle loro esibizioni. In questo quadro vanno considerate le frasi di cortesia che i due grandi protagonisti del *match* dell'altra notte hanno pronunciato al pranzo ufficiale di ieri: «Griffith è un terrificante picchiatore», ha dichiarato Benvenuti senza preoccuparsi che il suo volto liscio e rasato portava ben pochi segni salvo la lieve ferita al naso; «Nino è il più grande pugile attualmente in attività al mondo» ha ribadito Griffith, scordandosi per un attimo che questo titolo è già stato attribuito a Cassius Clay.

Anche in questo botta e risposta che — come si è detto — fa parte di una consuetudine, Nino Benvenuti ha mostrato intelligenza, adeguandosi al ruolo di campione, come lo intende il pubblico americano. D'altra parte, il triestino sul ring del Madison ha davvero dato spettacolo, facendo fare ad un «cattivo» come Griffith la figura del novellino, quando nelle ultime riprese ha bloccato con sicurezza tutte le iniziative del pur aggressivo pugile negro. A due giorni dal *match*, i commenti dei tecnici statunitensi sono sempre più calorosi nei suoi confronti. «Con Benvenuti si apre un nuovo capitolo nella storia del pugilato», scrive il *New York Times*, aggiungendo a chiusura dell'articolo che «a buon diritto il pugile italiano può essere definito un Robinson bianco, con qualcosa in più in fatto di efficacia».

Senza dubbio, questo è il giudizio più favorevole e più impegnativo per Nino Benvenuti, in quanto Ray Sugar Robinson è un nome da leggenda nella storia della boxe mondiale. Con la sua vittoria, e con un tale seguito di elogi, il pugile triestino si trova lanciato su una strada che può assicurargli in due o tre anni (Benvenuti ne compirà 29 fra pochi giorni, il 26 aprile) guadagni favolosi. Gli organizzatori di New York hanno capito che Nino è un pugile da cassetta, e non se lo lasceranno sfuggire: già si parla, considerando scontato un suo nuovo successo nella rivincita, di successivi incontri con Don Fullmer ed Archer. Per qualche tempo gli sportivi italiani saranno costretti a seguire le imprese del loro campione attraverso la radio e la tv. Oppure a venire negli Stati Uniti.

n. c.



Benvenuti, con il naso ancora incerottato per i duri colpi presi, fotografato in un negozio di New York dove ha comperato dei giocattoli per i suoi figli (Telefoto)

Da Monfalcone a Trieste un corteo di automobili accompagnerà Benvenuti

Trieste, 19 aprile.

Gli sportivi giuliani, ma specialmente quelli di Monfalcone e di Trieste, si preparano a festeggiare nel miglior modo Nino Benvenuti al suo ritorno vittorioso dall'America, ritorno che avverrà domani. Il primo caloroso saluto da parte dei rappresentanti sportivi giuliani, Benvenuti lo riceverà a Monfalcone, dove arriverà direttamente da Milano; quindi un festoso e chiassoso corteo di automobili lo accompagnerà fino a Trieste.

Attraverso il centro cittadino il campione del mondo verrà poi accompagnato in municipio, in piazza Unità, dove saranno in attesa nella sala del consiglio il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali; saranno anche presenti i dirigenti delle varie associazioni sportive. Al neo-campione del mondo, il sindaco, ing. Spaccini, farà dono, a nome della città, di una bella medaglia d'oro.

Il Bologna eliminato dal sorteggio a Leeds in Coppa delle Fiere

Leeds, 19 aprile.

Il Bologna è stato eliminato dal Leeds in Coppa delle Fiere, ma a decidere il doppio confronto è stato il sorteggio: i rossoblù avevano vinto la gara di andata per 1 a 0, e stasera è stato il Leeds ad imporsi con lo stesso punteggio (rete di Giles su rigore dopo 9 minuti di gioco).

Poiché anche i tempi supplementari non hanno mutato il punteggio, l'arbitro tedesco Wetter ha fatto ricorso alla moneta, che ha favorito la squadra inglese.

A Napoli, sul traguardo del Giro di Campania

Dino Zandegù batte Adorni in una emozionante volata

Il ciclista veneto si è imposto allo "sprint", dopo essersi trovato in difficoltà durante la corsa a causa di una indisposizione - L'amarezza di Adorni - Terzo il campione del mondo Altig

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 19 aprile.

Oggi, al Giro della Campania, mancavano Gimondi e Zilioli, eppure la Salvarani ha vinto lo stesso. La gara, rispettando dal più al meno i pronostici, è stata decisa da uno sprint di ventun uomini e la «Casa» di Parma, nella volata, affidava a Zandegù le sue speranze. Ma le speranze, ad essere sinceri, non erano molte. Perché le chiacchiere della vigilia avevano presentato il ragazzo veneto stanco ed affaticato dalla lunga tournée in Belgio, in Francia ed in Germania, mentre le «voci» della giornata lo davano in condizioni non troppo brillanti. Dino, infatti, nella fase iniziale della corsa non era stato bene, aveva sofferto di stomaco, tanto da pensare persino al ritiro. La macchina della Salvarani aveva fatto una sosta in farmacia per acquistare del bicarbonato, che Zandegù aveva sorbito senza eccessiva convinzione. Era, in quel momento, in ritardo di un paio di minuti dai primi.

Poi le circostanze della gara lo avevano di nuovo portato alla ribalta, ma al momento dello sprint i suoi più forti rivali avevano a fianco validi compagni di squadra. A Zandegù, invece, stavano vicino soltanto Vicentini e Poggiali, l'uno e l'altro piuttosto provati dal durissimo finale. Un affare serio, imporsi in una simile mischia. Una mischia che veniva lanciata, come la pattuglia entrava sulla pista dell'Arenaccia, dalla Vittadello, che proteggeva a meraviglia Dancelli, un Dancelli però un po' malconcio per le conseguenze di una caduta effettuata giù dalla discesa del Chiunzi. Sul lungo anello di cemento, la Vittadello teneva duro per metà del primo giro, quindi, mentre Motta cercava un varco all'interno, compiendo una vera acrobazia verso il prato, scattava d'improvviso Bitossi che conquistava di sorpresa trenta metri di vantaggio.

Si era, ormai, sul rettilineo opposto a quello d'arrivo. Bitossi, a testa bassa, continuava il suo sforzo, giocando le carte alla «o la va o la spacca» e, per un attimo, si ebbe la sensazione che l'attacco imprevisto riuscisse a centrare l'obiettivo. Nessuno voleva sciupare energie preziose a caccia di Bitossi. Chi, per primo, avrebbe risposto all'offensiva del capitano della Filotex, fatalmente avrebbe poi pagato caro lo sforzo. Si sacrificò Altig, che, con slancio possente, recuperò sull'ultima curva buona parte del distacco. Ma, alla sua ruota, si era portato Zandegù, al quale l'ardore della lotta aveva fatto dimenticare ogni guaio. E, nella scia di Zandegù, filava Adorni, un Adorni che tornava a sentire profumo di vittoria e che si impegnava allo spasimo.

Il tedesco crollò quasi di colpo, il trionfo quindi fu questione da risolvere fra Zandegù ed Adorni. Il parmigiano si produsse in uno sprint rabbioso e bellissimo che, però, non fu sufficiente. Zandegù ebbe l'impennata dello sprinter di classe superiore. Tagliò per primo il traguardo con un gran gesto di gioia, sventolando un braccio al vento. Scese di sella e pareva impazzito, tanto era contento. E la sua felicità metteva in maggior risalto l'amarezza di Adorni che, quest'anno, proprio non è capace di rompere uno strano incantesimo contrario. Adorni aveva le lacrime agli occhi, mai, da quando lo conosciamo, lo abbiamo visto così amareggiato.

La descrizione dell'episodio risolutivo ha portato via spazio, ma, dell'intera vicenda, la volata ha finito con il rappresentare la fase più palpitante e più avvincente. Il Giro della Campania, infatti, ha sgranato gran parte dei suoi chilometri proiettando sulla scena soltanto le figure di mezzo conto, tra le quali merita un elogio particolare il giovane Campagnari, autore di una fuga solitaria durata più di [illegible]. I campioni, in pratica, si son fatti vedere soltanto a partire dalla salita di Chiunzi, là dove svaniva il sogno di Campagnari per la rude controffensiva di un plotone animato dai soliti primi attori. Nemmeno la rampa, però, selezionava in modo netto le forze in campo. Sulla vetta, Bitossi transitava al comando, seguito ad una decina di metri da Dancelli che, a sua volta, precedeva Cucchietti, Motta, Preziosi, Adorni ed altri venti concorrenti.

Toccava piuttosto alla discesa di agitare le acque. Il cammino era tortuoso di cento curve, il fondo stradale, bagnato da un recente temporale di notevole intensità, celava sotto ogni pietra l'insidia di un rovinoso capitombolo. Cadevano in parecchi, tra cui Dancelli. E Bitossi e Poggiali coglievano l'occasione per gettarsi all'avventura, in una coraggiosa sfida al rischio. I due, come finalmente si tornava in pianura, avevano un vantaggio di venti secondi, troppo poco per continuare sino al traguardo, lontano ancora circa cinquanta chilometri.

In testa, si formava così una pattuglia di ventun atleti, tutti i migliori, ciascuno con qualche gregario. C'era parecchia folla, la corsa traversava una serie di paesi movimentati a pavé, come nemmeno se ne trova sul tracciato della Parigi-Roubaix. I tentativi di fuga si succedevano a tambur battente, si provavano Armani, Moser e Anni, ma la loro energia era inutile, tentava Passuello, con Panizza, ma Adorni, Zandegù e Dancelli avevano la risposta pronta. Ormai, si era alla periferia di Napoli. Ormai, si cercavano le posizioni buone per entrare sulla pista dell'Arenaccia. E Zandegù, con il volto scavato dalla fatica, preparava la sua grande vittoria. La terza, dall'inizio della stagione, dopo una tappa della Tirreno-Adriatico ed il Giro delle Fiandre.

Gigi Boccacini

L'ordine d'arrivo

Ordine di arrivo del 38° Giro ciclistico della Campania: 1) Dino Zandegù che percorre 261.500 chilometri in sei ore 47'e 58" alla media di km 38,466; 2) Adorni; 3) Altig; 4) Vigna; 5) Preziosi; 6) Sgarbozza; 7) a pari merito: Dancelli, Panizza, Motta, Passuello, Armani, Bitossi, Galbo, Michelotto, Vicentini, Basso, Farisato, Milioli; 19) Poggiali; 20) De Rosso; 21) Anni, tutti con il tempo di Zandegù. Partiti 104, arrivati 46.

Classifica a squadre dopo la prima prova del Campionato italiano professionisti: 1) Molteni p. 35; 2) Salvarani 28; 3) Vittadello 28; 4) Salamini Luxor 23; 5) Maino-tti 21; 6) Max Mayer 14; 7) Salamini Comet 12; 8) Filotex 7.

Il Giro del Piemonte oggi arriva a Superga

Ieri ad Alba vittoria di Soldi - Zanatta, attardato da una caduta, riesce a mantenere il primato in classifica

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 19 aprile.

Marcello Soldi, un passista di Pistoia che aspira a vestire la maglia azzurra ai campionati mondiali nella «cento chilometri» a squadre, ha vinto in volata ad Alba la quarta tappa del Giro del Piemonte per dilettanti.

Il vero protagonista della Fossano-Alba, però, è stato Zanatta, che è riuscito a conservare la maglia gialloblù nonostante una paurosa caduta che lo ha costretto ad un lungo e faticoso inseguimento. L'episodio è avvenuto a soli tre chilometri dal via: il fratello di Frezza ha cercato di passare una borraccia al corridore, non c'è riuscito. Frezza ha sbandato, è caduto, con lui sono finiti al suolo, in un groviglio di biciclette, Zanatta e Montagner. I tre si sono rialzati quasi subito con leggere escoriazioni, hanno perso soltanto una manciata di secondi: ma inseguire era difficile.

Visto il capolista a terra, i migliori in classifica hanno attaccato a fondo. In testa si è formato un gruppo di quindici corridori, fra i quali Fraduseo, Scopel, Giaccone e Santambrogio, tutti aspiranti al successo finale. A Cuneo il vantaggio dei fuggitivi era di 1'10" sul gruppo, Fradusco era virtualmente maglia giallobù. Per Zanatta, che inseguiva a sua volta con quasi un minuto di ritardo sul gruppone, sembrava davvero finita. Invece ce l'ha fatta, dopo un inseguimento di settanta chilometri è riuscito ad accodarsi al plotone. Il gruppo a trenta chilometri dal traguardo ha poi raggiunto i fuggitivi.

Domani si disputa la Alba-Torino, di km 135,400 (l'arrivo è previsto verso le 14,30). Il traguardo è fissato a Superga: è il momento degli scalatori.

m. car.

Ordine d'arrivo della Fossano-Alba di km 127,400: 1) Marcello Soldi (Sammontana Empoli) 2 ore 52'15" alla media di km 44,377; 2) Cherubini (G. S. Pejo); 3) Montanari (Germanvox); 4) Manfro (Cento Torri); 5) Ottaviano (Costa Azzurra).

Classifica generale: 1) Pasquale Zanatta 14 ore 48'27"; 2) Berretta a 5"; 3) Balasso a 18"; 4) Pizzetti a 35"; 5) Gallazzi a.t.; 6) Davo a.t.



IL RENAULT 16 E' UN AUTOMOBILO*

** Non avete letto male: è proprio automobilo, con la o finale, come uomo. L'uomo equilibrato e saggio che viaggia rilassato, con tutte le cose di cui ha bisogno, superfluo compreso. Non c'è più niente che lo turbi, non cambia personalità quando guida. Gli interessa solo viaggiare bene, con la gente che trasporta: freschi all'arrivo, in sicurezza assoluta. Questo nuovo homo sapiens è l'uomo europeo, dalla mascolinità matura e concreta. Il suo automobilo, oggi, è il Renault 16.*



Il "1500" Renault 16 è fatto soprattutto di due cose: il motore e la linea. Il motore è in perfetto equilibrio fra le quattro ruote per una stabilità che incolla alla strada, su qualsiasi strada. Solido come tutti i motori Renault, scatta elastico quando c'è da scattare in città e corre senza mai prender fiato quando c'è da correre su strada. E la linea? Lo sappiamo, c'è chi la discute, come tutte le cose nuove. Ma guardatelo bene questo Renault 16: è un "fast-back", cioè non ha più coda, ecco tutto! Al suo posto c'è nuovo spazio e autentico comfort. Una parola sul freno: è più di un freno, è un deceleratore perfettamente dosato sulle quattro ruote: è una sicurezza in più!

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. - s.a.m. RENAULT s.p.a. Via Gallarate, 58 Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari

prezzo da **L.1.298.000**

Renault: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANNUNCI ECONOMICI

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

A Chivasso bloccansi due alloggi nuovi, 1-2 camere, tinello, servizi, 4 milioni più mutuo, eventuale permuta con casetta. Telefonare 540-233.

A Pino in splendida palazzina panoramiche vendonsi alloggi signorili con parco proprio, mutuo. Tel. 745-649.

A Porta Nuova nuovissima costruzione signorili due camere tinello servizi 8.900.000, mutuo 3.200.000; una camera tinello servizi 6.650.000, mutuo 2.150.000. Tecnimmobili 512-562.

A reddito 5% liberi estate 1967 vendo ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, paraggi piazza Rebaudengo. Telefonare 538-821.

A Santa Maria, zona Francia, nuovo complesso bellissime due camere cucina 6.100.000, contanti 1.800.000, mutuo 1.750.000, rimanenza 42.330 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A 15 km. Torino zona panoramica collinare vendonsi anche separati due lotti edificabili et casetta sei vani giardino frutteto eventualmente affittasi. Telefonare 588-108.

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse 5.900.000, facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITATE IN CITTA' COME IN COLLINA ALL'«ORSA MAGGIORE» TRA MUSEO AUTOMOBILE E PARCO ITALIA '61. ALLOGGI ELEGANTISSIMI, VISTA PANORAMICA, SALONE, 2-3-4 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI ET PROFESSIONISTI. TELEFONARE 538-151.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO contanti appartamento 3-4 camere salone servizi casa moderna paraggi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».

ACQUISTO muri negozi vecchia-nuova costruzione pagando contanti. Telefonare 545-596. 0163

ADIACENTE Molinette vendo-affitto ultimi 3-4-5 camere, servizi, piano rialzato, adatti studio-abitazione. Mutuo. Telefonare 538-821.

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, cinque camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Telefonare 538-821. 0802

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 0155

AFFARE: alloggio Vanchiglia, tre grandi camere, cucina, servizi, libero, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

AFFARE vendesi in Rosta terreno 1800 mq. permutasi eventualmente con alloggetto in Torino. Telefonare 581-694. 0934

ALASSIO vendonsi appartamenti nuovi 2-3 vani 5.500.000 - 8.000.000. Immobiliare Doria, 40-512.

ALBA vicinanze vendo cascine 50 giornate occasionissima per noccioleti. Telefonare 273-571. 014

ALLA Fiat Mirafiori, ultimi due alloggi nuovissimi, mq. 100, 8 milioni. Facilitazioni. Acchiardi, Settembre 58. 0987

ALLOGGETTO camera tinello servizi libero, via De Santis, vendesi convenientemente. Telefonare 541-292.

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia '61 magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. 0155

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po-collina, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 0987

ALLOGGI nuovi pronti subito spaziosissimi levante ponente tre vani cucinotto 5.800.000, contanti 1.550.000, mutuo 1.650.000, rimanenza 43.160 mensili. Tecnimmobili 512-562.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti. Impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telef. 852-460.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 115 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993. 0817

ALLOGGIO centrale anticamera, rimodernato, tre camere, tinello, cucinetta, bibagni, vendo. Telefonare mattino 553-975. 0970

ALLOGGIO Collegno: camera, cucinotta, servizi; recente costruzione, 2° piano, libero - vende 2.300.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129 0913

ALLOGGIO corso Regina, pressi Statuto, settimo piano, quattro locali, 10.000.000, Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO esentasse (centro S. Paolo) libero 3 camere servizi 6.500.000. Telefonare 753-689. 0831

ALLOGGIO p.za Solferino, piano ammezzato: 4 camere, cucina, servizi interni, termosifone particolare. Vende 8.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

ALLOGGIO rimodernato quattro camere cucinotta, entrata, bagno, termo centrale. Vendesi convenientemente. Via Cibrario 41. Visite 15-16.

ALLOGGIO signorile libero agosto 1967, due camere, cucina, bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato. Telefonare 537-496.

ALLOGGIO signorile vicinanze corso Svizzera, tre camere, cucinino, servizi, 5.000.000 più mutuo. Telefonare 515-318. 0192

ALLOGGIO via Martorelli, tre camere, cucina, 8.300.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 0987

ALLOGGIO zona Francia ultimo piano panoramicissimo salone 3 camere cucina vende convenientemente Studio Satragni, Cernaia 26.

ALLOGGIO zona S. Salvario, 5° piano: 4 camere, cucina, servizi, terrazzino coperto; vende 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo, borgata Paradiso - Aeronautica, vendesi prezzo favorevolissimo. Telefonare 779-164. 0745

ALLOGGIO [illegible] (corso Venezia) libero camera tinello servizi 3.500.000. Tel. 761-769.

ANDORA Marina: camera, tinello-cucinino, servizi, solarium; termosifone centrale, vista mare. Vende 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone 3 camere cucina. Guinicelli 11/5. Cantiere 15-17. 013

APPARTAMENTO corso Peschiera signorile tre camere tinello vendesi. Telefonare 530-163 0944

APPARTAMENTO 1962 signorile (corso Giulio Cesare) libero 3 grandi camere entrata tinello 6.500.000 più mutuo. Telefonare 753-689.

AVIGLIANA vicino laghi vendo villetta nuova. Telefonare 720-817.

BARDONECCHIA, nuovo alloggio 3 camere cucina servizi vendesi. 753-277 765-462. 1001

BARDONECCHIA signorilissimo alloggio: tre camere, cucina, cameretta, biservizi, garage riscaldato. Vende 10.000.000, mutuo 2.950.000 Fasano, Madama Cristina 129.

BORGHETTO impresa Cappellotto vende alloggi minimi 3.600.000 100 metri spiaggia. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A36729

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni, Tel. 271-959.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 854-180. 0309

CASCINA Albese, venti giornate (vigneto, frutteto), unico appezzamento, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0277

CASCINE Vica: due camere cucina servizi, 4.600.000 contanti 500.000, rimanenza mutuo - rate. Tel. 517-249

CASETTA centralissima su corso, cinque alloggetti, negozio, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0987

CASETTA vecchia, Torino, 8 camere basso fabbricato cintato vendo 9 milioni 500.000. Telefonare 502-386.

CASTELLO solido magnifico parco panoramico comodità 22.000.000. Telefonare 81-779 Asti. 22917

CASTIGLIONE Torinese, villetta nuova, tre camere, cucina, bagno, milletrecento giardino, 8.500.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0277

CENTRALE 3 camere servizi termo bagno 5° piano privato vende. Telefonare 541-373. A40425

CENTRO Mappano, avendo mq. 1120 terreno costruzione stabile. Telefonare 519-546. 0160

COLLINA km 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A34532

CONDOMINIO portici, corso Lombardia 198, abitabili subito, due camere tinello cucinino 8.800.000, contanti 3.500.000, mutuo 3.100.000, rimanenza 36.520 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0180

CONTANTI 1.700.000 più 350.000 mutuo per camera, vendo alloggi semicentrali. Telefonare 373-116.

CORSO Sebastopoli 235 vendonsi ultimi tre appartamenti signorili, base nuove condizioni: salone grande, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, due ascensori, soffitte, cantina. In denaro solo 7.000.000, mutuo 12.000.000, saldo lunga scadenza a convenirsi. 0837

CROCETTA. Alloggio tre camere, cucina, libero settembre, 11.500.000 meno mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 0987

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili Via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

CUMIANA, casette rurali da 1.900.000 in poi, e terreni, vendesi. Rivolgersi Galetto, corso Veneto, Cumiana. 1001

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT, S. QUINTINO 4 BIS, TELEFONI 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE vendonsi fronte corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere, tinello, cucinotta, ogni comfort moderno, 50% contanti. Mutuo, rimanenza rate par' affitto. Telefonare 537-496. 0802

ECCEZIONALE occasione zona centrale vendo parzialmente arredato ufficio quattro camere grande ingresso con annesso locale mq. 100 uso laboratorio, Telefonare 537-496

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA AN[illegible] DORIA 15. 0374

GRANDE società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, via Coppino 126. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Visite cantiere. Telefonare 296-889. 0701

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA [illegible] ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 9-20. TELEFONARE 276-582, 790-769.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939.

LAIGUEGLIA, alloggi pronti da lire 8.800.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, tel. 544-566.

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio cortile, vicinissimo via Po vendiamo-affittiamo. Telefonare [illegible]-888. A38348

LOCALI in Torino mq 1500 a 3000 adatti magazzino laboratorio vendonsi affittansi. Broglo via Altessano 57.

LOTTI bellissimi Maddalena - Revigliasco, tutti servizi, vendonsi lire 2700. Gratuitamente spediamo dettaglio. Studio Furbatto, tel. 544-566.

LOTTO terreno panoramico mq 1500 vendo Piossasco tutti servizi progetto approvato. Telef. 512-270 ore 10-12.

MONTOSO km. 65 Torino, villa completamente arredata: 3 camere, cucina, servizi, garage. Vende 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE vendo zona Parella signorile alloggio libero primavera 1968, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 5.500.000. 3° piano non ascensore. Tel. 538-821.

MURI negozio Parella mq. 60 alto reddito urge vendere. Studio Satragni, Cernaia 26. 0925

NEGOZIO ANGOLARE 8 VETRINE, ALTRI PICCOLI, VOLENDO SEMINTERRATO AUSILIARE CON INGRESSO CARRAIO, APPARTAMENTI 4 VANI, ZONA PREVISTA CENTRO DIREZIONALE CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO. VENDIAMO DIRETTAMENTE CORSO MENOTTI 4. TELEFONO 372-639. A40494

OCCASIONE privato vende Chivasso signorile tre camere cucinino ripostiglio servizi cantina. Tel. 893-820.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, una, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 537-496. 0802

OCCASIONE vendesi 2.300.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno, corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OFFRO terreno in Torino a seria impresa contro costruzione stabile in Beinasco. Tel. 537-496.

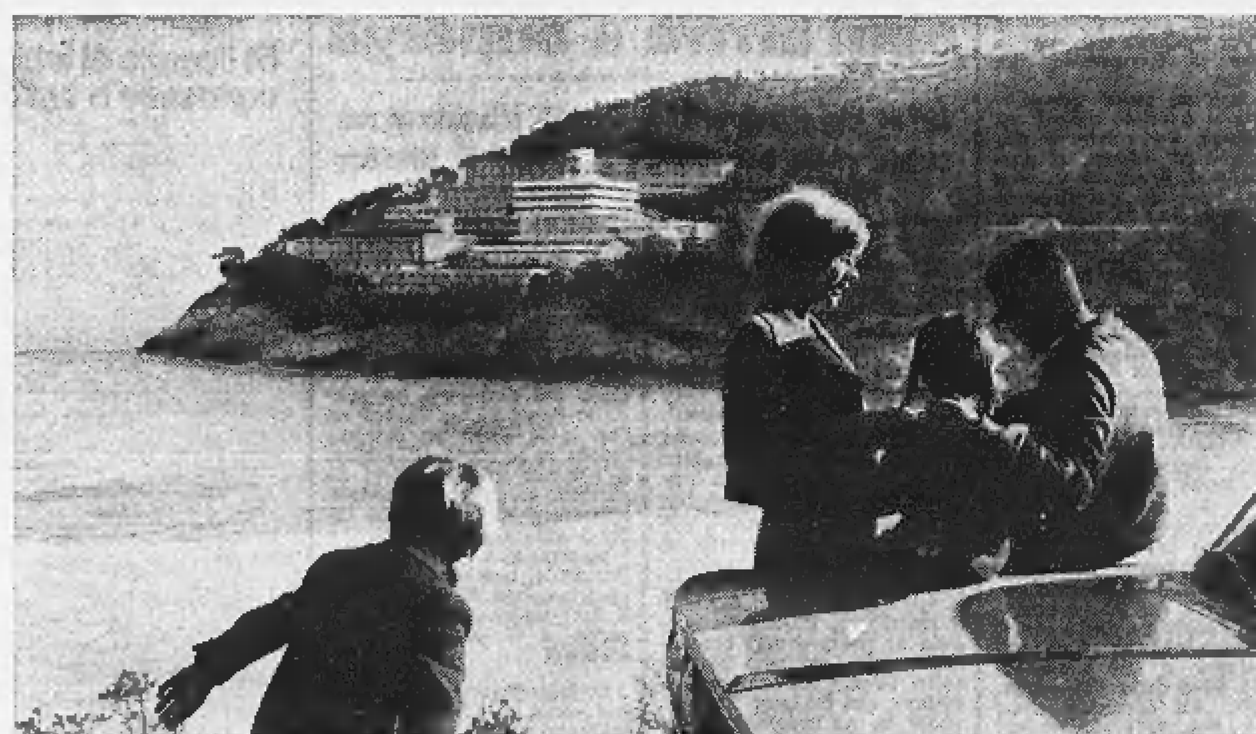
PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km 15 Torino con alloggi equivalente valore. Telef. 530-395.

SPN 1417

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

vincere un'automobile è facilissimo.
Ogni mese ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine Agip.

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.



Centro Turistico AGIP Testa del Gargano - Vieste (FG) - Albergo del Faro

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Centri Turistici AGIP del Gargano e di Borca di Cadore, nei Motel AGIP e negli Autostelli ACI.
Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

D.M. 2/70081 - 18-1-67 - Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze - Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telef. ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PINO Torinese vendo casa rinnovata tre camere servizio stalla portico 2000 mq. terreno. Rivolgersi Barrera Servizio Mobili Strada Chieri 100.

PIOSSASCO vendonsi alloggi nuovi 2-3 camere cucina 1.750.000 camera, facilitazioni, Telefonare 512-270 ore 10-12. 1001

PRIVATO vende alloggi vicino piscine comunali su corso Unione Sovietica. Telefonare 362-211 ore 15 - 19. A40277

PRIVATO vende centrale, quattro camere servizi, piano secondo. Telefonare 771-722. 1001

RAPALLO vendiamo 18.000.000: 3 camere, soggiorno, cucina, cameretta. biservizi, solarium 120 mq., esentasse, libero. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

RIVALTA Tetti Francesi zona Fiat Indesit vendesi alloggio camera tinello cucinino. Tel. 924-021.

RIVOLI, piazza Cavaliero, occasione impresa vende alloggi 60.000 al mq. dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772. A39256

SANREMO acquisto alloggio 3 camere servizi vicino mare. Tel. 70-182.

SANREMO in stupenda posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. Ifit, S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948 e Sanremo telef. 74-795. 056

SANTARITA vendo 2 camere tinello accessori box. Telef. 396-701 pomeriggio. A40186

SETTIMO Torinese, nuovo residenziale villaggio «Sette Miglia» vendonsi rifinite ville 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO centrale 80 camere, progetto approvato, vendo. Inintermediari. Telefonare 519-546.

TERRENO industriale zona depressa con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-571. 014

TERRENO magnifica posizione vicinanze corso Francia Grugliasco, 77 camere, arretramenti, vendo privatamente, Telefonare 392-226.

TERRENO panoramico Torino zona ville tutti servizi vendo piccoli lotti. Tel. 530-395. 0653

TERRENO per villa mq. 900 vicinanze Ippodromo vendesi. Telefonare 326-529. 1001

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendesi ottimi per villette servizi lire 1900 mq. Telef. 673-284.

TORRES vende terreno mq 1000 - 1500 Bertolla, S. Mauro. Telefonare 389-417. 01

TRANA casa vecchia 1.650.000 zona silenziosa vende Castagno. Telefonare 502-386. 0783

URGE svendere lotto terreno 680 mq in zona residenziale con costruzione iniziata Lt. 5.000.000. Tel. 862-554.

VACANZE nuove a Valrutor, La Thuile (Valle Aosta), in grandiosa iniziativa immobiliare-sportiva; camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione, Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino, tel. 544-566. 0734

VENDESI alloggio signorile corso Galileo Ferraris, centrale, 8 camere salone tripli servizi. Telefonare ore 21 - 22: 777-881. A41173

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camere cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. 0568

VENDESI direttamente ultimo negozio tre vetrine esposizione, palazzo corso Sebastopoli 235, mq 97 con sottostante magazzino mq 93; sicuro investimento garantendo affitto 7% netto più spese, impianti a carico dell'inquilino. 0837

VENDESI terreno fabbricabile un blocco o lotti Colle Maddalena. Telefonare 942-711. 2001

VENDO a Nus (Aosta) stabile costruzione recente servizi piazzale cinque locali lire 4.300.000. Telefonare 742-848 Torino. A40450

VENDO casa 5 camere con terreno ottima posizione Villarbasse lire 2.500.000. Telefon. 957-678 ore 13.

VENDO casa 12 camere 5 garage 1 magazzino non intermediari. Telefonare 726-296. A38462

VENDO lotti terreno per ville collina Moncalieri. Telefonare 583-783 ore pranzo. A36737

VENDO permuta 5000 mq. terreno circonvallazione Feletto. Telefonare 641-007. 2001

VENDO terreno mq. 2700 tutte comodità Sangano L. 2000 trattabili. Telefonare 957-676 ore 13.

VILLA mezza montagna tre letto pranzo salone 2000 terreno volendo 7000 urge vendere. Tel. 393-987.

VILLA signorilissima ottima esposizione, adiacente corso Moncalieri, vendesi: grande salone, bar, pranzo, cucina, quattro letto, tre bagni, studio, guardaroba, camere servizio, garage, giardino. Telefonare 534-159.

VILLETTA dintorni Torino: 4 camere, cameretta, [illegible], 130 mq.; garage, giardino circostante. Vende 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

VILLETTA in costruzione tutte comodità L. 4.700.000. Moncalieri, Telef. 471-140. A40463

VILLETTA Laumann due alloggi 6 camere complessive vendesi. Telefonare 530-163. 0944

VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36, VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9.30-12.30; 15-19. TELEFONARE 683-231. 0856

2.000.000 pied-à-terre indipendente servizi casa nuova vende Castagno. Telefonare 502-386. 0783

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio signorile, referenziatissima mamma - figlia impiegate. Telefonare 779-538.

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AFFITTEREI casetta con giardino o terrazza dintorni Torino. Telefonare 383-296. 2001

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. 024

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. 0884

CERCASI affittare magazzino deposito elettrodomestici Grugliasco mq 300. Telefonare 339-886. 072

CERCASI appartamento 6-7 locali doppi servizi zona compresa tra Tessoni - Lessona possibilmente giardino. Tel. 273-404 ore ufficio.

CERCHIAMO locale vetrine esposizione vendita cucine campo mobili con grande magazzino cortile oppure vicinanze per deposito, falegnameria silenziosa. Telefonare 653-373.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Problemi dell'evoluzione [redacted]listica

Sull[redacted] vetture [redacted] domani [redacted] motori più grandi

L'estendersi della rete autostradale [redacted] l'intensità della circolazione richiedono maggiori potenze per aumentare [redacted] velocità di crociera e le accelerazioni - La cilindrata media delle auto europee è [redacted] 1700 cmc; [redacted] Italia 1350 - La nuova «Fiat 125» (1608 cmc) [redacted] indicativa della tendenza [redacted] incrementare la cubatura dei motori

L'imminente lancio [redacted] nuova Fiat 125, la cui cilindrata, [redacted] già è stato comunicato, è di 1608 cmc, ripropone [redacted] tema interessante [redacted] dai molteplici aspetti: la tendenza all'aumento delle cilindrate dei motori europei sulle vetture di grande diffusione. Questa misura [redacted] in non pochi paesi condizionata sia [redacted] livello di vita della popolazione, sia [redacted] motivi fiscali che riguardano la tassazione diretta delle automobili (il bollo di circolazione), il prezzo della benzina, l'accertamento del[redacted] imposte (per il quale, al[redacted] in Italia, il tipo [redacted] vettura posseduta è uno degli elementi fondamentali).

E pertanto si assiste [redacted] fenomeno, permanentemente attuale, secondo cui le condizioni fiscali hanno un peso non trascurabile sulle [redacted] tecniche genera[redacted] dell'industria automobilistica. Ad esempio il prezzo della benzina ha evidentemente un'importante influenza sul disegno e sulle caratteristiche dei motori (cilindrata, potenza specifica), anche se non sempre in senso negativo: [redacted] Italia e in Francia, dove [redacted] tasse governative sui carburanti sono le più elevate d'Europa, [redacted] cilindrata media delle vetture costruite è molto ridotta; ma i motori italiani e francesi vantano per contro una potenza per litro di cilindrata superiore che altrove. Allo stesso modo influisce la formula della potenza fiscale, che nel nostro paese «punisce» i motori più grossi e perfino il numero dei cilindri.

Nonostante questo, la cilindrata media sta lentamente aumentando anche in Italia, ed è pensabile che il fenomeno [redacted] accentuerà in un tempo non molto lontano, anche sui modelli utilitari. Lo lasciano credere, oltre alle variazioni (per ipotesi, di segno positivo) de[redacted] indici del reddito medio individuale, la tendenza già in atto da alcuni anni, secondo la quale non poche vetture, nate [redacted] cilindrata, successivamente vengono maggiorate; [redacted] anche [redacted] fatto che quasi sempre i nuovi modelli che ne sostituiscono altri o che a questi si affiancano nella stessa categoria di prestazioni e di prezzo, nascono con motori più grandi.

Ricordiamo, a titolo [redacted]plificativo, la Fiat 600, passata dagli originari [redacted] a 767 cmc, mentre in analoga classe [redacted] poi uscita la 850; l'Alfa Romeo Giulietta (1290 cmc) sostituita dalla Giulia (1580 cmc); la Lancia Fulvia (1091) affiancata [redacted] «G.T.» (1216). E all'estero, tra le tante, la Renault «8» (956) diventata «10» (1108), la Opel «Kadett» incrementata da 993 [redacted] 1078, la Peugeot «403» (1290) sostituita dalla «404» (1618), la Ford Taunus «12 M» passata [redacted] 1183 a 1305 cmc, la Volkswagen con le versioni 1300 [redacted] 1500 succedute alla originaria 1200.

Esistono del resto concrete ragioni tecniche e pratiche per favorire l'aumento delle cilindrate. Nonostante gli incrementi delle potenze specifiche (cavalli erogati per litro di cilindrata) e il progressivo alleggerimento delle vetture, il miglioramento delle strade, l'estensione della rete autostradale e l'intensificazione del traffico imporranno sempre più di poter mantenere velocità di crociera sufficientemente elevate; ma sarà soprattutto necessario [redacted]mentare le doti di accelerazione e ripresa delle automobili, cioè renderle capaci di rispondere il più prontamente possibile al comando dell'acceleratore, senza dover ricorrere troppo spesso al cambio di velocità.

Le cilindrate maggiorate tenderanno a questo scopo, per rendere più facile [redacted] in ultima analisi più sicura la guida. E consentiranno, [redacted] parità di potenza massima, di ridurre o contenere il regime di rotazione del motore, che risulterà così meno sollecitato; entro certi limiti, sarà perfino possibile diminuire leggermente i [redacted]sumi, scegliendo opportunamente i rapporti della trasmissione. Sono tutte considerazioni a favore degli incrementi di cilindrata, anche [redacted] non è pensabile [redacted] sulle automobili europee si possano mai raggiungere i limiti dei motori americani, la cui enorme potenza non viene tradotta [redacted] prestazioni assolute, ma utilizzata in parte per ottenere una particolare silenziosità [redacted] fortevolezza di marcia, [redacted] in parte assorbita da quei meravigliosi congegni che [redacted] i cambi automatici con [redacted]vertitore idraulico.

L'uscita della Fiat 125, intanto, contribuirà a spostare in senso ascendente il valore medio delle cilindrate delle vetture italiane, anche [redacted] nerbo della circolazione continuerà ad essere rappresentato dai modelli al di sotto dei 1000 cmc. Nel 1960, questi ultimi costituivano il [redacted] per cento delle immatricolazioni globali, contro il 37 per cento nella categoria tra 1000 e 2000 [redacted]; nel 1963 i rispettivi rapporti erano passati al [redacted] e al [redacted] per cento, mentre l'anno scorso — risentendosi ancora le conseguen[redacted] del periodo congiunturale — le vendite di vetture fino [redacted] litro [redacted] cilindrata risultavano di quasi il 65 per cento, contro il 34 per cento [redacted] quelle della categoria superiore. Ma questo non significa che i motori non diventino, in parte e come valore medio, lievemente più grandi che in passato, pur restando generalmente nell'ambito della stessa categoria di cilindrate, e pur essendo certo che le utilitarie al [redacted] sotto del 1000 cmc rimarranno sempre in produzione.

Mediamente, la cilindrata delle vetture europee da turismo costruite (non di quelle circolanti) è oggi pari a circa 1700 cmc; in Francia risulta di 1220 cmc, in Germania 1730, in Inghilterra 1990, in Italia 1350 cmc.

Ferruccio Bernabò

Germania: nel 1968 in vigore [redacted] legge anti-inquinamento

Bonn, 19 aprile.

I veicoli che entreranno in circolazione nella Germania Occidentale dal 1° gennaio [redacted] dovranno es[redacted] conformi [redacted] norme contro l'inquinamento atmosferico attualmente allo studio. Il ministero dei Trasporti sta cercando di definire i provvedimenti da adottare, soprattutto per quanto riguarda il modo di effettuare i controlli da parte della polizia e gli apparecchi da usare.

Il progetto elaborato dai tecnici tedeschi prevede per [redacted] che le norme riguardanti i motori a benzina siano applicate, nei primi tempi, soltanto ai veicoli nuovi di fabbrica: [redacted] relative prove verrebbero effettuate [redacted] il motore al minimo dei giri, senza carico [redacted]. Per il controllo della ventilazione forzata del carter si pensa di applicare le disposizioni già in vigore in Francia e negli Stati Uniti.

Per quanto si riferisce alla limitazione del fumo emesso dai motori Diesel, le Case stanno studiando una [redacted] norma [redacted] unificazione in sostituzione di una precedente, di [redacted] applicabilità.

Le regole anti-inquinamento saranno promulgate entro la fine dell'anno: per i 12 milioni [redacted] autoveicoli che costituiscono il parco circolante della Germania Ovest si prospetta un perio[redacted] di modifiche [redacted] cambiamenti.

[redacted] confortevole [redacted] veloce [redacted] nuova «Flavia» berlina

I motori [redacted] tre versioni [redacted] rimasti immutati - Ma, grazie [redacted] migliore aerodinamica, le velocità [redacted] aumentate [redacted] 2-5 chilometri orari - Un inedito tipo [redacted] ventilatore - A richiesta, cambio «a cloche» [redacted] servosterzo idraulico

Dopo le prime [redacted] notizie comunicate alcune settimane or sono, la Lancia ha fornito più abbondanti particolari sulla nuova berlina «Flavia», che è stata rinnovata nella carrozzeria [redacted] ricevuto alcune migliorie di carattere meccanico, pur rimanendo invariata la impostazione e la struttura del gruppo moto-propulsore.

La «Flavia», com'è noto, [redacted] prodotta in tre versioni di motore: 1,5 a carburatore, 1,8 a carburatore [redacted] 1,8 ad iniezione esterna. Rispetto al modello precedente (del quale è cessata la produzione), oltre alle modifiche estetiche la nuova «Flavia» offre nuove finizioni e una plancia portastrumenti di disegno totalmente diverso. E' rivestita in materiale antiriflesso e antiurto, con due grandi strumenti circolari. Ci sono anche un contagiri elettronico ed un orologio elettrico.

Il volante ha l'antifurto incorporato di serie. Nelle versioni di 1800 cmc è ottenibile, a richiesta, il comando del cambio a leva sul pavimento. Migliorato il confort delle due poltroncine anteriori [redacted] del divano posteriore grazie ad una differente sagomatura degli schienali e all'aumento di imbottitura. Particolari cure sono state dedicate [redacted]'impianto [redacted] climatizzazione. Seguendo una soluzione adottata sulla «Fulvia» coupé, i tecnici della Casa torinese hanno sistemato una presa d'aria dinamica sul cofano anteriore; in questo modo entra aria più pura. La distribuzione di questa nell'abitacolo avviene mediante bocchette e feritoie, collocate alla base del parabrezza, [redacted] lati del quadro portastrumenti e sotto le porte posteriori. L'uscita dell'aria avviene attraverso il rivestimento traforato del padiglione ed [redacted]site feritoie.

Un cenno a parte merita, nel campo delle innovazioni meccaniche, il ventilatore a comando termoelettromeccanico. Quando la temperatura del motore supera i 80 gradi, esso viene messo in funzione da un motorino elettrico se il regime del motore è inferiore a 2200 giri al minuto, oppure meccanicamente dall'albero motore se il regime supera 2200 giri.

Modifiche di rilievo anche nell'impianto elettrico. L'alternatore — che già esisteva sul motore 1,8 a iniezione — ha sostituito la dinamo in tutte le versioni; la cassetta portavalori è stata sistemata all'interno della vettura risultando così di più facile accesso; il tergicristallo è a due velocità; i doppi proiettori sono allo iodio. La capacità del serbatoio di carburante è stata aumentata da 48 a 53 litri.

A richiesta, la Lancia fornisce la «Flavia» con guida assistita o «idroguida»: un servosterzo destinato [redacted] facilitare soprattutto le manovre di parcheggio [redacted] città. In caso di avaria al circuito idraulico oppure con il motore non in moto, l'«idroguida» può essere agevolmente usata come guida meccanica. Da rilevare ancora la migliorata ripartizione della frenatura sui due assi anteriore e posteriore (a vuoto), l'adozione di un nuovo tipo di disco condotto per la frizione e l'aumento della carreggiata anteriore (da 1300 [redacted] 1320 mm).

Il motore non ha subito variazioni, ma la «Flavia», secondo i dati forniti dal costruttore, trae vigore dal più aerodinamico vestito indossato: [redacted] velocità massi[redacted] della «1,5» passa da 150 a 155 orari, quella della «1,8» a carburatore da 160 a 163 orari [redacted] quella della «1,8» ad iniezione da 168 a 170 all'ora, rimanendo invariati i consumi.

Le versioni speciali coupé Pininfarina, convertibile Vignale e Sport Zagato rimangono immutate. I prezzi delle tre nuove berline «Flavia» verranno comunicati tra una decina di giorni; inizio delle consegne a metà maggio. **m. fe.**

Il posto di guida e la completissima strumentazione

La parte frontale della [redacted] vettura conserva la caratteristica maschera Lancia

Grave flessione produttiva negli S. U.

Nei primi tre mesi di quest'anno l'industria americana ha costruito seicentomila autoveicoli in meno dello stesso periodo del '66 - Per contro sono aumentate le importazioni di vetture europee [redacted] giapponesi - Riflessi della guerra nel Vietnam sulla clientela più giovane - E' prossima la scadenza del contratto biennale per i lavoratori dell'automobile: si temono agitazioni

(Nostro servizio particolare) **Detroit, [redacted] aprile.**

Il 1967 sembra ormai destinato ad essere un anno negativo per l'industria automobilistica degli Stati Uniti. I risultati conseguiti nel primo [redacted] e resi noti ufficialmente qualche giorno fa, confermano un'accentuata tendenza recessiva. Da gennaio [redacted] marzo le Case americane hanno infatti costruito 2.322.203 autoveicoli (di cui 1.873.329 vetture) con una diminuzione del 22 per cento sull'analogo periodo 1966.

Già [redacted] la fine dell'anno scorso si potevano intravedere i primi evidenti sintomi di questa crisi; [redacted] i maggiori dirigenti delle maggiori Marche, [redacted] tardo autunno avevano dovuto precipitosamente rivedere e correggere le previsioni formu[redacted] fra la primavera [redacted] l'estate. Va inoltre ricordato che [redacted] il settore veicoli industriali, che fino a poco tempo fa [redacted] era mantenuto indenne dall'ondata di difficoltà, è [redacted] volta in fase di flessione.

I fattori determinanti della situazione [redacted] ricercati nell'andamento [redacted] mercato nazionale, [redacted] non è più in grado di assorbire l'elevata produzione di un anno [redacted]. E tra le [redacted]use particolari si può citare, fra l'altro, la perplessità della clientela, che di fronte alle nuove [redacted] di sicurezza per la costruzione delle vetture emanate dalle competenti autorità, cerca di procrastinare gli acquisti per entra[redacted] possesso di una vettura più aggiornata e più sicura.

Inoltre va tenuto conto che il ramo [redacted] vetture, di cosiddetta intonazione sportiva, [redacted] perduto in breve tempo oltre quattrocentomila clienti, poiché tanti sono [redacted] i richiamati alle armi: si tratta di giovani, in genere portati all'acquisto di questi modelli veloci, su cui nell'ultimo biennio erano stati in parte impostati programmi produttivi.

Intanto si [redacted] profilando all'orizzonte proprio un'altra [redacted] questione che non servirà certamente a rialzare l'attuale andamento. Si tratta della scadenza, nella prossima estate, [redacted] contratto collettivo di lavoro per gli operai dell'industria automobilistica. I sindacati della categoria, riuniti nella potente federazione dei lavoratori U.A.W. (United Automobile Workers), sotto la guida dell'abile ed energico Walter Reuther si preparano [redacted] avanzare richieste piuttosto pesanti, che investono non solamente [redacted] questione dei salari, ma che vanno anche a sconfinare in quella che è la vera e propria conduzione [redacted] aziende.

E' invece molto interessante notare la contrastante tendenza nel settore [redacted] vetture [redacted] di importazione, che [redacted] chiusura [redacted] primo trimestre denota un bilancio nettamente positivo. Infatti [redacted] gennaio a marzo [redacted] state introdotte negli Stati Uniti 148.473 vetture straniere, con un aumento [redacted] 5,52 per cento sul 1° trimestre del 1966. In testa è sempre la Volkswagen, che per la prima volta appare tuttavia in regresso sullo stesso periodo dell'anno scorso, con l'8 per cento in meno. Notevole l'ascesa delle Case giapponesi Nissan e Toyota, che [redacted] ora passate rispettivamente al quarto e quinto posto dopo Volkswagen, Opel e Volvo. Un eccellente progresso registra anche [redacted] Fiat, che dopo [redacted] certo periodo di stasi [redacted] ora nuovamente classificata fra le dieci più importanti Marche presenti sul mercato americano.

Questo progresso della produzione estera, c[redacted] gli esperti non sono ancora riusciti a spiegare chiaramente nel così sfavorevole quadro generale del settore, viene definito «sorprendente».

t. d. m.

La produzione americana nei primi 3 mesi

MARCHE	Primo trimestre 1967	Primo trimestre 1966
American Motors	42.305	68.752
Chrysler	311.506	401.614
Ford	502.493	682.532
General Motors	1.015.806	1.379.220
Checker	1.217	1.474
Totale vetture	1.873.329	2.533.592
Autoveicoli industriali	448.874	496.224
Totale generale	2.322.203	3.028.816

Impressionante aumento degli autoveicoli circolanti in Giappone

Tokio, 19 aprile.

Il parco automobilistico giapponese è [redacted] parecchio tempo in fortissimo aumento: dal 1962 a oggi l'incremento medio annuale è stato superiore al [redacted] per cento. Cinque anni fa, il totale della circolazione era [redacted] più di [redacted] mila vetture; nel '65 [redacted] ne contavano 1.670.000, e l'anno scorso oltre 2 milioni e 180 mila.

Ancor più impressionante [redacted] l'ascesa degli autoveicoli industriali (autocarri, autobus e mezzi speciali), passati da 1.700.000 nel '62 a oltre 3 milioni e mezzo nel 1966. Contemporaneamente i motoveicoli a 2 [redacted] 3 ruote sono aumentati da 1.835.000 a [redacted] milioni 800.000. La densità di circolazione risulta pertanto di un autoveicolo [redacted] 13 abitanti.

Per [redacted] inglese Cooper Formula [redacted]

Inedito motore Maserati

Proseguendo nel suo lavoro di collaborazione con la Cooper per le macchine di Formula 1, la Maserati ha approntato un nuovo motore che parteciperà alle gare di quest'anno, sostituendo [redacted] poco [redacted] poco quello già noto e che [redacted] raggiunto un soddisfacente [redacted] di rendimento.

[redacted] nuovo motore [redacted] impostato sulle [redacted] linee di quello precedente, cioè dodici cilindri a V [redacted] 60°; ma è stato ridisegnato il manovellismo, essendo stato variato il rapporto corsa-alesaggio, con [redacted] riduzione della [redacted] ed [redacted] conseguente aumento del diametro dei cilindri. Le dimensioni [redacted] ora 75,2 mm di diametro e 56 mm di [redacted], con cilindrata 2984,6 cmc. Nuove sono anche le teste, che costituiscono appunto [redacted] maggiore novità, e [redacted] basate sul disegno tipico della camera di combustione Heron, cioè con testa piana, tre valvole verticali e camera di scoppio nel cielo dello stantuffo.

Delle tre valvole, due sono di aspirazione ed una (più grande) di scarico, sistemate in [redacted] da poter essere comandate [redacted] due alberi a camme che lavorano assai [redacted] sulla testa; troviamo altresì due candele per cilindro, su ambo i lati della valvola di scarico, ed il solito sistema [redacted] iniezione indiretta Lucas, questa volta con gli iniettori rivolti controcorrente. Il nuovo motore ha anche il vantaggio [redacted] pesare [redacted].

E' ancora prematuro parlare di potenza (dato anche il naturale riserbo in vista dell'utilizzazione del motore), ma le prove effettuate col monocilindrico indicano un certo guadagno di potenza rispetto al vecchio tipo. L'ing. Alfieri già [redacted] tempo si dice convinto che, proseguendo sulla strada attuale si dovranno raggiungere e superare i 180 CV per litro con i grossi motori dell'attuale F. 1 (cioè, complessivamente, 480 CV), il che significa che questa potenza può [redacted] raggiunta anche a velocità dell'ordine dei 10.000 giri [redacted] minuto, senza bisogno di arrivare ai 15 o 20 [redacted] giri [redacted] nei piccoli motori motociclistici.

Gianni Rogliatti

Le [redacted] inglesi vogliono entrare presto nel Mec

Continue pressioni sul governo - Sperano così di [redacted] uno sbocco adeguato per la loro produzione

(Nostro servizio particolare) **Londra, 19 aprile.**

L'industria automobilistica inglese ha rinnovato [redacted] sue pressioni sul governo affinché porga formale domanda d'in[redacted] nel Mercato Comune. Una recente inchiesta dell'autorevole «Economist Intelligence Unit» ha dimostrato infatti che solo la Comunità economica europea offre attualmente [redacted] prospettive di espansione. «Se non entreremo nel Mec — ha dichiarato un portavoce della "Society of Motor Manufacturers and Traders" — [redacted] un v[redacted] disastro».

A rafforzare i costruttori britannici nella convinzione che l'ingresso nel Mercato Comune [redacted] indispensabile, è sopravvenuto [redacted] calo proporzionale subito dalle vetture «Made in England» nei paesi del Commonwealth. Australia e Sud Africa fanno sempre più [redacted] assegnamento sulla propria industria automobilistica, o su quella americana e giapponese. Negli stessi Stati Uniti, tradizionalmente aperti [redacted] modelli sportivi inglesi, guadagnano terreno altri paesi. L'Efta, o Associazione europea del libero scambio, non offre [redacted] sbocco adeguato: si calcola che nel [redacted] avrà nel complesso otto milioni di automobili in circolazione, mentre il Mec ne avrà ben [redacted]rantacinque.

L'ingresso nel Mercato Comune costerebbe [redacted]; caro nei primi tempi [redacted] Case d'oltre Manica, sia per le inevitabili perdite nel Commonwealth e nell'Efta, sia per «l'invasione» delle vetture «comunitarie»: [redacted] parla di 35 miliardi di lire il primo [redacted] e progressivamente sempre [redacted] meno. Dopo cinque anni, l'industria automobilistica britannica dovrebbe [redacted] in parità. Ma a quel punto comincerebbe la [redacted] espansione. Attualmente, solo il tre per cento delle vendite annue nei paesi del Mec [redacted] suo. Tale percentuale dovrebbe aumentare, e considerevolmente.

Oggi, per sfuggire alla tariffa doganale, i costruttori aprono catene di montaggio nei diversi paesi [redacted] Mercato Comune. La tariffa, in questo caso, [redacted] solo del quattordici per cento. [redacted] il metodo di produzione [redacted] antieconomico e esclude la possibilità di competere efficacemente con l'industria locale. Nei primi nove mesi [redacted] '66, per esempio, l'Inghilterra ha venduto ai «Sei» ottantamila vetture, l'Italia [redacted] venduto agli altri cinque Paesi più del doppio. [redacted] più il tempo passa, più la situazione degli inglesi si aggraverebbe, fino [redacted] divenire molto pericolosa.

e. c.

Nuovi prezzi della «Kadett»

La S.A.L.E. comunica i nuovi prezzi della Opel «Kadett» sul mercato italiano, [redacted] diminuzioni varianti tra le [redacted] 72 mila lire.

«Kadett»: 2 porte L. 950.000; 2 porte lusso L. 1.033.000; 4 porte L. [redacted]; 4 porte lusso L. 1.097.000; coupé L. 1 milione [redacted]; Coupé Rallye lire 1.285.000; CarAvan L. 1.025.000; CarAvan lusso L. [redacted].

A questo prezzo?

Sì, [redacted] questo prezzo solo noi possiamo darle una crema da giorno, una crema da notte, una crema idratante dall[redacted] [redacted]guenti caratteristiche:

1 - ideate da una industria farmaceutica svizzera che vende in 40 Paesi;

2 - prodotte e rigorosamente controllate da uno dei più noti [redacted] stimati produttori di sieri e vaccini del mondo (Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti);

3 - nate da anni di studi approfonditi, di sperimentazioni in laboratori [redacted] in cliniche dermatologiche universitarie;

[redacted] - corredate da un'etichetta che riporta la formula con scrupolosa esattezza;

5 - caratterizzate da indicazioni chiare, precise e possibili;

6 - distribuite esclusivamente attraverso le farmacie, dove il farmacista può giudicare i prodotti e dare consigli qualificati.

Possiamo offrire caratteristiche così elevate ad un prezzo così basso perchè:

1 - per la realizzazione e per la fabbricazione abbiamo utilizzato i laboratori che già esistevano e che quotidianamente producono anche specialità medicinali ad alto livello;

2 - tutta la nostra produzione ed il nostro confezionamento sono completamente automatizzati;

3 - le confezioni sono quelle semplici, serie [redacted] funzionali che utilizziamo anche per le specialità medicinali.

Per quale motivo Le diciamo tutto ciò? Non semplicemente per « fare della pubblicità ». Lo diciamo perchè pensiamo che Lei non voglia più sentire solo parole suggestive e discorsi vaghi. Lo diciamo perchè noi crediamo nella maturità [redacted] nell'intelligenza del nostro pubblico ma soprattutto crediamo nel suo diritto di conoscere i motivi in base ai quali potrà orientare le sue preferenze.

E' per questo che abbiamo stampato 3 milioni di copie di un volumetto che dice tutto su noi [redacted] sui 20 prodotti DS: l'« Introduzione alla Dermocosmesi Scientifica ». Lo potrà avere gratuitamente in qualunque farmacia.

Compagnie Pharmaceutique Suisse

Se vorrà poi continuare ad essere aggiornata sui problemi [redacted] dermatologia e di cosmetica, chieda anche l'invio gratuito del prossimo numero di « Selezione di Dermocosmesi Scientifica » a: Compagnie Pharmaceutique Suisse - Reparto F2-47-511 Casella Postale n. 1686 - Milano.

[redacted] 70 — [redacted] DA [redacted] — L. 950

[redacted] 80 — CREMA DA [redacted] — L. 950

[redacted] 10 — CREMA IDRATANTE ED EUTROFIZZANTE — L. 950

Dicesi « medicato » un prodotto nel quale sono stati aggiunte sostanze medicamentose ma non [redacted] dosaggi da poter costituire una terapia. I prodotti DS [redacted] destinati a cuti non patologiche.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI per uso ufficio deposito mq 70-100 negozio piano rialzato, zona Crocetta. Telefonare 482-282, 582-935. 2001

CONIUGI adulti cercano affittare alloggio signorile 3-4 camere servizi [redacted] Crocetta S. Rita. Tel. 391-354.

IMPIEGATA sola, referenze prim'ordine, cerca affittare alloggetto moderno, camera servizi, non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A40963

MARESCIALLO Ministero Difesa cerca due camere tinello cucinino. Telefonare 285-798. A41654

RIVOLI cercasi appartamento signorile [redacted] doppi servizi giardino. Telefonare 60-201 ore pasti.

S. [redacted] affittare magazzino deposito elettrodomestici mq 150. Telefonare 339-886. 072

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. 0486

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. 0529

A. AFFITTIAMO alloggi [redacted], 21.000, 30.000, [redacted] casa. Telefonare 668-755. 0474

[redacted]. AFFITTO intero stabile ammobiliato nuovissimo alloggi piccoli pronto settembre a società o ente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 2001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Madonna Campagna affittasi camera tinello servizi. 25.000. Telefonare 745-720. 0939

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 546-439

ADATTO deposito uffici divisibile luminosissimo mq 200, Gran Madre, affitto. Telef. 599-330, ore pasti.

AFFITTANSI cintura Torino: negozio vuoto, alloggio, garage; 50.000 mensili. Eventuale licenza drogheria-alimentari. Fasano, Madama Cristina 129. [redacted]

AFFITTANSI convenientemente capannoni piccoli, grandi per ogni attività. Technimmobil 512-562.

AFFITTANSI, rinnovate, quattro camere servizi, via XX Settembre 16, uso ufficio, studio, abitazione. Visita [redacted] 14-16. A40734

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A35281

AFFITTASI centralissimo studio - abitazione 5-6 vani. Telef. 579-886.

AFFITTASI condizioni particolari coniugi soli camera cucina pianterreno zona Crocetta. Telefonare 500-105.

AFFITTASI corso Rosselli 9 locale uso magazzino. Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

AFFITTASI locale fronte corso centrale adatto tutte attività mq 2000 con alloggio. Telefonare 774-490.

AFFITTASI officina mq 50 fino 300, laboratorio deposito, 25.000. Telefono 328-497. 0900

AFFITTASI [redacted] Domenico locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili. Telefonare 561-894.

AFFITTIAMO centro Vanchiglia 1-2 negozi con [redacted]. Telefonare [redacted].

AFFITTIAMO 1 camera tinello servizi, zona Vittoria-Vanchiglia. Telefonare 289-842. A41672

ALLOGGIO 9 camere servizi, 4° piano, corso Vittorio Emanuele 38, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A39697

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Marzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 650-360 (Ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI ditta Dalasta, personale specializzato, massime garanzie. Interpellateci. Tel. 678-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Moniello. A37566

AUTOTRASLOCHI Motture, Torino - Italia - estero, settimanalmente Puglia, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio imballi, vagoni ferroviari. Telefonare [redacted] 683-357. 0310

AUTOTRASLOCHI Toni 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 565-352 1001

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera Torino, dintorni. Garanzia. Telefonare 754-903 Maggio. A38656

CASETTA interno cortile mq. 170 vicino corso Gabetti affittasi uso magazzino ufficio laboratorio. Telefono 81-880. A41565

CENTRALISSIMI locali mq. 100 divisibili interno cortile affittansi esposizione magazzini. Telef. 581-042.

CENTRO Parella affitto negozio laboratorio mq 180. Corgiat. Bernezzo 26.

DUE camere centrali anche ufficio. Altra camera indipendente offresi. Telefonare 510-758.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. [redacted]. 271-989.

NEGOZIO seminterrato mq. [redacted] complessivi, via Donizetti, 90.000 mensili. Telef. 517-803. O24

PECETTO Torinese affittasi 3 camere servizi finteggiate termo particolare garage orto. Telefonare 775-749.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo libero subito 50.000. Telefonare 650-503. 0884

PRIVATO affitta subito locali mq 300 più alloggio, attività silenziosa. Telefonare 268-139. 1001

ZONA grande sviluppo affittasi laboratorio con forno e licenza panificazione. Telefonare 284-867

RIVOLI affittiamo 50.000 [redacted] negozio, retro luminoso, magazzino, garage, 2 camere, cucina soprastanti, servizi. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

ZONA Statuto affitto tre camere, cucina, termobagno. Telef. 542-891, 535-568. A41718

[redacted] LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Spotorno affittasi alloggio mesi agosto settembre magnifica vista mare. Telefonare 501-861.

AMMINISTRAZIONI, tel. 355-344, affitta, Spotorno, maggio settembre camera servizi rimesse, vista mare.

ARMA Taggia affittasi maggio giugno camera servizi ammobiliato. Telefonare 553-498. 1001

BORGHETTO Impresa Molter complesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. parcheggio piscina giochi [redacted]. Telefonare Torino 732-088 546-061

CERCO alloggetto dal 15 giugno 15 luglio Finale o Laigueglia. Scrivere: corso Montecucco 123, Torino, telefono 383-230, Grasso.

FINALPIA 4 letti affittasi maggio giugno. Telefonare 371-729.

LAIGUEGLIA affitto maggio giugno appartamento tutti confort. Telefonare 682-071. A41733

LAIGUEGLIA attico 2 camere tinello frigo affittasi maggio luglio. Telefonare 351-[redacted]. 2001

LIMONE affittasi giugno luglio alloggetto nuovo arredato. Tel. 70-182.

LOANO, alloggio nuovo arredato moderno mensilmente maggio-giugno-luglio. Telef. 238-752, ore pasti.

NOLI, affittasi appartamento panoramico, comodità. Telef. 632-532.

OSPEDALETTI affittasi signorile nuovo alloggio maggio-giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino». A39431

S. MARGHERITA villa splendida, posizione mare, tripli servizi, affittasi convenientemente stagione estiva, sola famiglia. Tel. 588-304 ore ufficio.

SESTRIERE privato vende alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A38932

140 Km. quasi tutti in autostrada, vi portano alla Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf, piscine, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Camedis, Arenzano Pineta, tel. 917-575.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [redacted] p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, cucina eccellente, vicinissimo mare. Prezzo reclame aprile maggio 2500 complessive.

ALBERGO Ristorante Alexandra, Misano Mare, telefono 45-543, prima linea mare, zona tranquilla, vasto giardino

BELLARIA, Albergo Rubicone, tel. 44-538, vicinissimo mare, ogni comfort, interpellateci per le vostre vacanze estive. 22772

BELLARIA, Pensione Millelucí, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BORDIGHERA Pensione Tina cucina piemontese menù alla carta via Regina Margherita 50, tel. 22-858.

DIANO Marina hôtel Bristol maggio giugno settembre 10 giorni al prezzo di 7, luglio agosto prezzi modici

DIANOMARINA, Hotel Villa Igea, telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile maggio, cucina familiare, parcheggio. 22472

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13: nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono. Ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile. Direzione Cola.

LOANO, Pensione Roma, telefono 69-828, centralissima, cucina emiliana aprile maggio 2200, giugno settembre 2300, complessive.

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 25-734, Torino.

NIK Hotel, Varigotti, sul mare, soggiorno incantevole: aprile maggio 2500 tutto compreso. Tel. 60-030.

NOLI pensione Ines, vicinissima mare conveniente specialità pesci, riduzioni maggio, settembre, telefono 78-086. 22512

PIETRALIGURE, soggiorno Zara, via Grotte, telefono 67-281: familiare, 1700 matrimoniale, trenta giorni novantamille. 22816

RIMINI, Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive. 22819

RIMINI pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare, pensione completa: bassa stagione 1300, luglio 1700, agosto 2100.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, bassa stagione 1600 complessive, ottimo trattamento.

RIMINI pensione Luisa vicino mare, maggio 1400, giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci.

RIMINI, Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI, Pensione Silvana, sul mare, apertura 15 aprile. Prezzi convenienti.

RIMINI, Pensione Villaverg, famigliare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive, Torino, telefono 884-483. A31099

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, tel. 28-523, vicinissima mare. Bassa 1400 - 1500 - 1700 complessive: alta interpellateci. 23622

SIGNORA cerca pensione familiare, in zona tranquilla, mare o mezza montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641, vista mare, pensione 2500, con bagno 3000 complessive.

VARAZZE, nuova gestione, Villa Florita, 97-425, maggio, giugno prezzi convenientissimi. 22772

VARAZZE pensione Argentina, tel. 97,702, aprile, maggio, prezzi ridotti. Interpellateci. 23622

VARAZZE pensione Villa Molinari 97-135, cucina casalinga, giardino, prezzi modici.

VISERBA pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1250, alta interpellateci. 22452

VISERBA, Pensione Rita, tel. 38-292, al mare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modici. 22772

VISERBA, Rimini, Hotel Amba, telefono 38-005: maggio 1300, giugno 1500 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista manicurista callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pierolati creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-626. 0908

A.A. ALLA Sam, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. 0561

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

11 [redacted] MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bellissima ammobiliata ambiente tranquillo zona Mauriziano. Referenziati stabili. Tel. 587-077.

BELLISSIMA ammobiliata due letti affittasi. Telefonare [redacted] ore pasti. 1001

SIGNORILE pied-à-terre offro distinta signora anziano, serietà. Telefonare 580-379. A41086

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. INDUSTRIALI media piccola azienda ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funzionale tenuta contabilità generale industriale fiscale della impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino» 2001

A. ATTIVO 30enne esperto magazzino spedizioni et lavori ufficio offresi. Telefonare 552-134.

A. DICIANNO[redacted] millitesente, 3° corso serale geometri, offresi per qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Telef. 324-473. 2001

AD imprese edile offresi praticissima libri paga-contabilità mezza giornata. Telefonare 762-843 ore pasti.

AGRICOLTORE lomellino esperto cerealicoltura pioppicoltura, esperienza ultraventennale, disposto trasferirsi ovunque, offresi dirigere tenuta agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 2001

AIUTO contabile ventennale esperienza in piccola ditta, commercio prodotti chimici offresi anche cassiera, magazziniera. Tel. 681-446.

BIOLOGO, 110 lode, offresi anche mezza giornata, referenze. Telefonare 878-040. A41578

ASSISTENTE edile [redacted] pratico costruzioni civili e industriali, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino».

BOZZETTISTA pubblicitario esperitissimo lunga pratica attualmente occupato esaminerebbe proposte lavoro scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A41554

BRAVA referenziatissima governante offresi a persona sola 8 ore giornaliere. S. Rita-Crocetta. Tel. 386-523, giovedì, 15.30-18.30. 22940

CAPO del personale, documentata esperienza moderne tecniche direzionali, esaminerebbe proposta media-grande azienda anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A41489

CONTABILE, primanotista, operatrice Audit, 3ª Ragioneria, inglese, francese [redacted] iscritta centro meccanografico, secondo impiego, offresi. Telefonare 752-645. A41709

CORRISPONDENTE stenodattilografa abilissima, pratica lavori ufficio, paghe-contributi, moralità, massime referenze, impiegherebbesi presso importante azienda. Telef. 690-751.

DATTILOGRAFA diciassettenne pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 691-007. 1001

DATTILOGRAFA veloce, 19enne, 2° impiego, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A41529

DATTILOGRAFA 26enne pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 771-293, ore 14-21.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio e contabilità dattilografa offresi. Telefonare 481-901. 1001

DICIANNOVENNE presenza amena disegno scuole d'arte offresi [redacted] commessa. Telefonare 676-760.

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda, stenodattilografa, inglese francese, secondo impiego, offresi. Telefonare 591-575. A41467

DICIANNOVENNE, stenodattilo, pratica lavori ufficio, offresi subito, miti pretese. Telefonare 385-547.

DICIOTTENNE offresi lavori ufficio mattino. Telefono 895-784.

DICIOTTENNE steno-dattilografa [redacted] lica ufficio offresi, [redacted], 362-927.

DICIOTTENNE 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta, anche mezza giornata. Telef. 892-470, 736-240. A41073

[redacted] TECNICO - ESPERTO [redacted] STAMPI E STAMPAGGIO TERMOPLASTICI - IMPIEGATO [redacted] INDUSTRIA [redacted]PENDENTI - [redacted] TRASFERIRSI [redacted] SERIA DITTA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 22 — TORINO». 2001

DIRIGENTE amministrativo, ragioniere, esperienza organizzativa alto livello, contabilità generale, direzione tutti servizi aziendali et personale, vasta cultura, lingue. Elemento primordine, referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino». A40928

DISEGNATORE aiuto progettista pratica meccanica generale carrozzeria macchinario plastica scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi e attrezzature, conoscenza lingue inglese e portoghese, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A41462

ELEMENTO altamente qualificato, cultura a livello universitario, con ventennale ininterrotta esperienza traffici internazionali import-export, settori terrestre e marittimo, assoluta competenza regolamento doganale valutaria, accetterebbe incarico a livello altamente impegnativo e concreto definitiva sistemazione presso importante azienda. Referenze ineccepibili di primissimo ordine, documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino».

ESPERTO ufficio manodopera e personale settore metalmeccanico, quarantenne, consulente lavoro, studi superiori, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A41192

ESTETISTA abilissima, lunga pratica profumeria, cerca sistemazione seria et redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

FARMACISTA neolaureato occuperebbesi. Tel. 537-222 ore 19-20.

FARMACISTA, pratica, occuperebbesi farmacia città, anche metà orario. Telefonare 633-013.

GEOMETRA [redacted] cantiere edile offresi [redacted] impresa. Telef. 784-125.

GEOMETRA pluriennale esperienza costruzioni et contabilità libero pomeriggio 14-20 offresi. Tel. 259-637.

GEOMETRA 27enne, praticissimo studio tecnico, impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martiniana 18, Torino.

GIOVANE diplomato millitesente conoscenza francese inglese dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 872-130. A41081

GIOVANE geometra impiegherebbesi presso seria impresa, miti pretese. Telefonare 296-110. A38680

IMPIEGATA pratica contabilità e [redacted] ufficio, referenziata, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 337-594. A41607

IMPIEGATA 27enne steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 877-871.

IMPIEGATO pluriennale esperienza trasporti e collettame et industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

IMPIEGATO 44enne veneto pratico contabilità magazzino referenziato offresi. Tel. 684-835.

MAGAZZINIERE, organizzatore lavoro, carico-scarico, lavori ufficio, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 873-357. A41216

(Continua a pag. 14)

[redacted] chiave di 150 anni di continuo progresso di [redacted] grande industria laniera

Nata centocinquanta anni fa [redacted] appena dodici operai, la Marzotto ha acquistato proporzioni gigantesche, diventando un'industria di dimensioni mondiali. All'originario stabilimento di Valdagno, trasformatosi, col passare degli anni, in [redacted] grande stabilimento industriale, [redacted] sono aggiunti altri sei, sparsi in ogni parte d'Italia.

Ma la Marzotto [redacted] è soltanto un'industria di grandi proporzioni: è soprattutto un'industria dinamica, all'avanguardia del progresso tecnologico [redacted] rivolta alla costante ricerca di nuove soluzioni tecniche per mantenere ad altissimo livello i suoi prodotti.

Oggi, alla Marzotto, la produzione viene controllata da cervelli elettronici, nuovi processi di lavorazione trovano applicazione immediata e i tecnici e le maestranze [redacted] i più abili [redacted] meglio preparati del mondo.

A questo grado di perfezione la Marzotto è arrivata dopo anni di studi, di ricerche, di sforzi continui per il miglioramento e l'aggiornamento delle macchine [redacted] degli uomini, tenacemente attaccata al basilare principio che ormai la contraddistingue: sempre le macchine migliori, sempre gli uomini migliori, [redacted] sempre, naturalmente, i migliori prodotti.

Alcune delle attrezzature MULTILITH - BRUNING e VARITYPER della **GALLO** [redacted] per la veloce duplicazione di fatture, ordini di lavoro ecc. elaborati dal Calcolatore elettronico - e per composizione e stampa di tabelle inerenti la produzione della **MARZOTTO**.

FUORIBORDO MERCURY '67

La più vasta gamma di potenza: da 4 a 110 HP

La marca "leader" della propulsione marina vi presenta la più moderna e completa serie di fuoribordo! I Mercury sono continuamente sottoposti, [redacted] condizioni reali di impiego, ai collaudi più duri che i tecnici riescon[redacted] a escogitare. Il Mercury '67 che [redacted]prate ha superato in poche settimane di prove intensive un collaudo che vale anni di uso normale.

Un altro primato Mercury: l'accensione elettronica THUNDERBOLT. Niente più puntine platinate! Disponibile di serie sui nuovi Merc da 50 a 110 HP.

MERCURY

© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED Subsidiary of Kiekhaefer Corporation, Fond du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. - Via Monte Pratomagno, 9 - Milano - Tel. 25.78.941

geloso di

PAPER MATE

la penna a sfera di valore più venduta d'America

È inevitabile... e contagioso: anche voi sarete geloso della vostra Paper Mate fin dal primo giorno. Moderna [redacted] voi, calibrata come uno strumento di precisione, Paper Mate non è soltanto una penna che scrive benissimo. [redacted] oggetto che qualifica voi che la usate. Acquistatela oggi, potete usarla tutta la vita! I due cuori di Paper Mate sono il simbolo della garanzia incondizionata e illimitata nel tempo. Un[redacted] Paper Mate [redacted] si ripara: viene sostituita gratuitamente e immediatamente con una nuova.

Da L. 1.500

firmate PAPER MATE

divisione della [redacted] *(Italy) S.p.A.*

LETTERA AL DIRETTORE

I medici delle Università sono graditi al sen. Mariotti

Il ministro respinge l'accusa che la riforma ospedaliera sia impostata contro gli atenei - Ricorda che il progetto è [redacted] preparato [redacted] una commissione presieduta dal compianto clinico Dogliotti [redacted] vogliono eliminare, afferma, «ingiustificate soggezioni [redacted] certi gruppi di potere universitari»

Signor Direttore,

faccio riferimento alla lettera indirizzatale dal prof. Avogaro e pubblicata nel numero del 15 corrente dal suo giornale sotto il commento: «I medici delle università [redacted] sono graditi [redacted] Mariotti?»; [redacted] a quest'ultimo interrogativo — [redacted] implicita affermazione — che desidero replicare, nella spe[redacted] che la mia risposta non cada nel vuoto.

Posso, lealmente e [redacted] serena coscienza, rassicurare tutti i medici universitari italiani, [redacted] di là di ogni informazione od interpretazio[redacted] «ufficiosa» a cui accenna il prof. Avogaro: si[redacted] certi che [redacted] non nutro alcu[redacted] ostilità preconcetta verso la loro benemerita categoria, che rispetto e stimo adeguatamente.

Il progetto della riforma ospedaliera non [redacted] stato impostato né «fuori» né, tanto meno, «contro l'Università»; lo prova [redacted] fatto [redacted] la commissione di studio, che a suo tempo fu chiamata ad elaborare le fasi preparatorie per la stesura del progetto di riforma, [redacted] presieduta da un universitario illustre, il compianto prof. Dogliotti, e formata [redacted] larga rappresentativa, se [redacted] addirittura con preponderanza, dell'elemento clinico universitario. Ovviamente, non potevamo dimentica[redacted] che al centro della vasta problematica affrontata dalla riforma ospedaliera — che investe tanti e così contrastanti interessi settoriali — restava pur sempre la tutela degli interessi dei sanitari ospedalieri; [redacted] questo obiettivo doveva focalizzarsi la riforma, per restare nell'ambito delle sue finalità istitutive.

La riforma infatti tende, fra l'altro, a dare ai medici ospedalieri una confacente sistemazione retributiva e di carriera, in un regime [redacted] na autonomia che escluda ingiustificate soggezioni a certi gruppi di potere universitari; il che non significa avversare o danneggiare la categoria dei medici del[redacted] Università, ma solamente dare a ciascuno [redacted]

Confido di aver detto [redacted] parola chiarificatrice in un dialogo che, prescindendo [redacted] motivi polemici [redacted] da [redacted] flitti di categoria, vorrei sempre democraticamente aperto e scevro da riserve pregiudiziali.

Con cordiali saluti.

Luigi Mariotti

Mariotti [redacted] la chiusura [redacted] ambulatori delle mutue

Il provvedimento sarà adottato [redacted] sciopererà anche il direttore sanitario

Roma, 19 aprile.

La seconda fase di sciope[redacted] medici di ruolo degli enti previdenziali, cominciata lunedì 17, prosegue oggi per concludersi venerdì 21 aprile. Alle agitazioni [redacted] hanno aderito [redacted] Sindacato medici funzionari dell'Inam ed i [redacted]cati dei medici di istituto dell'Inail, Inps, Inadel e Mutue artigiani [redacted] coltivatori diretti aderenti alla Cisl.

[redacted] ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha ordinato [redacted] medici provinciali di disporre, a norma [redacted] leggi costitutive del ministero [redacted] Sanità e del testo unico [redacted] leggi sanitarie, la chiusura degli ambulatori gestiti dagli enti nei quali sia venuta a mancare per lo sciopero in corso la [redacted] dal medico dirigente, responsabile a norma di legge.

«Pur tenendo conto dei disagi determinati da tale provvedimento, il ministro della Sanità — prosegue il comunicato — *ha dovuto tenere conto delle gravi conseguenze e dei pericoli che deriverebbero dalla mancanza della dirigenza tecnica che [redacted] tali ambulatori esercitano i medici di istituto. Il ministro della Sanità, nell'ambito delle responsabilità che gli derivano dall'obbligo [redacted] tutelare la salute pubblica, metterà in opera [redacted] opportune iniziative atte ad una composizione della vertenza».*

Conferenza del prof. Allara [redacted] Torino «Si fanno troppe leggi ed in fretta»

Il rettore dell'Università parla [redacted] invito dell'Unione magistrati - Dice che l'attività normativa presuppone una preparazione in diritto, senso [redacted] responsabilità dei partiti, equilibrio - Non sempre la capacità interpretativa del giudice basta per rimediare ad una legge non chiara o inesatta

Nel salone dell'Istituto San Paolo il prof. Allara, da 32 anni ordinario di diritto civile e [redacted] 22 Rettore magnifico dell'Università di Torino, ha parlato ieri sulla *«Crisi dell'attività normativa dello Stato»*. La conferenza era organizzata dalla sezione distrettuale dell'Unione magistrati italiani che in mattinata aveva tenuto la [redacted] assemblea in un'aula della Corte d'Appello, [redacted] l'intervento del presidente [redacted] Stella Richter e [redacted] [redacted] tario generale [redacted] Matteo.

Pubblico folto, tra cui il primo presidente [redacted] Corte d'Appello dott. Casoli, il Procuratore Generale dott. Merlo, il Procuratore della Repubblica dott. La [redacted] con il dott. Jannelli, parecchi altri magistrati, docenti universitari e avvocati. Conferenza brillante, malgrado il [redacted] impegnativo e [redacted] ampio.

Il prof. Allara dopo un breve preambolo del presidente del Tribunale dott. Martino ha illustrato *«la cattiva legiferazione oggi esistente in Italia, sempre più preoccupante per la gravità delle cause che la determinano e la vastità degli aspetti che riveste».*

«Nel declino pauroso delle arti — [redacted] detto l'oratore —, *anche quella del legiferare è in crisi profonda, come [redacted] fosse venuta meno nel produttore delle norme giuridiche il senso di responsabilità, cioè la consapevolezza che l'ordinamento giuridico costituisce il documento più alto della civiltà di un paese».*

Quali le cause? Parecchie e complesse. Alcune [redacted] attenuanti, altre [redacted]. Anzitutto la difficoltà intrinseca dell'attività normativa dovuta alla struttura tecnica della norma giuridica; al numero rilevantissimo delle norme emanate; infine al modo con cui [redacted] norma giuridica viene formulata ai sensi della Costituzione.

La norma giuridica ha un duplice aspetto: sostanziale, in quanto è valutazione e disciplina di determinati fatti [redacted]ciali; e formale, in quanto è espressione, per categorie astratte, di determinati nessi di causalità. *«Il legislatore deve rivestire pertanto due diverse competenze: quella del sociologo del diritto [redacted] quella del tecnico del diritto».* Cioè enucleare i fatti sociali, senza cadere nella genericità o nella pericolosa «elasticità», e formulare [redacted] norma con un linguaggio rigorosamente logico: *«Ogni parola deve essere [redacted]cessaria, sufficiente, inequivocabile; gli incisi devono [redacted] al posto giusto, gli aggettivi, gli avverbi, la punteggiatura usati accuratamente: non è semplice in tempi di declino della lingua».*

Dall'eccessivo numero delle norme, viene al legislatore [redacted] difficoltà [redacted] coordinare tra loro le norme emanate e di stabi[redacted] il grado gerarchico. Dalla pluralità [redacted] dalla collegia[redacted] degli organi legiferanti (Camera, Senato, commissione legislativa, popolo organizzato in corpo elettorale) [redacted] elaborazione della norma, la lentezza dell'attività normativa.

Altre cause della cattiva legiferazione: la inadeguata preparazione dottrinaria e prati[redacted] del legislatore (in parte colpa della carenza della [redacted]la) e la situazione politica. *«Una buona attività normativa presuppone equilibrio, senso di responsabilità [redacted] partiti, vera democrazia, [redacted] demagogia. Le leggi non [redacted] esperimenti in corpore vili».*

Prosegue il prof. Allara: *«Nel legislatore d'oggi c'è una certa leggerezza, una furia iconoclastica, troppa disinvoltura nel proporre leggi e modifiche in delicati settori del diritto».* Forse perché pensa [redacted] norma non è eterna, [redacted] perché confida nell'attività interpretativa forense. *«La funzione integrativa e correttiva della giurisprudenza ha però un limite: un abito tagliato male può essere rimediato fino a un certo punto».*

Gli aspetti della cattiva [redacted]giferazione [redacted] costituiscono la «patologia». Norme socialmente dannose, inique, assurde; norme incomplete, equivoche, [redacted] come il famoso «Papè Satan, Papè Satan aleppe»; [redacted] sopravvissute a un tempo [redacted] un costume, [redacted] viceversa ritardate dal gioco delle forze politiche; norme superflue, inutili, vacue, ingenue: *«L'esigenza [redacted] semplificare, ridurre, eliminare [redacted] anch'essa compito del buon legislatore; come la [redacted] colmare lacune e dar sistemazione al ginepraio delle leggi raccogliendole in testi unici; [redacted] non lasciare le leggi a metà strada [redacted] provvedere agli strumenti per la loro attuazione».*

Quali i rimedi alla grave situazione? Una migliore organizzazione negli studi nel cam[redacted] [redacted] discipline sociali; un'attività più tecnica e me[redacted] politica degli organi preposti dalla Costituzione; un'attività normativa non affrettata; organi consultivi permanenti per la preparazione dei progetti di legge.

Il prof. Allara ha così concluso: *«La crisi dell'attività normativa non significa crisi generale dello Stato, anche se l'emanazione delle norme è uno dei compiti fondamentali della superiore organizzazione. Si tratta [redacted] un'attività senza soste, e con determinate [redacted]denze che fatalmente arriva[redacted] la riforma delle grandi leggi organiche, la riforma dei codici. Allora tutte le deficienze vengono a galla. Superare la crisi è necessario; ma non sarà rapido nè facile».*

g. p.

Finita un'angosciosa avventura durata due giorni

Trovata viva la bimba scomparsa in valle Roja Dormiva in un prato vinta dal sonno e dalla paura

La piccola, 7 anni, si è gettata in lacrime tra [redacted] braccia del finanziere che l'ha rintracciata - Le piste erano state seguite da [redacted] cane-poliziotto - Il pianto di gioia dei genitori - Ora la bambina [redacted] ricoverata all'ospedale di Ventimiglia, [redacted] [redacted] sue condizioni [redacted] sono preoccupanti - Ha detto d'aver bisticciato [redacted] [redacted] fratello undicenne e [redacted] essersi smarrita dopo averlo lasciato

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, [redacted] aprile.

Graziella Cinelli, la bimba [redacted] sette anni [redacted] da circa quaranta [redacted] era scomparsa nella valle Roja, [redacted] stata ritrovata stamane: sfinita, s'era addormentata in [redacted] spiazzo erboso su una collina. L'hanno svegliata i colpi [redacted] pistola sparati in aria per avvertire [redacted] pattuglie del ritrovamento. Si è gettata in lacrima tra le braccia del finanziere che l'ha rintracciata. E' stata subito portata giù al paese, ad Olivetta San Michele, dove i genitori hanno finalmente pianto di gioia dopo due notti e [redacted] giorn[redacted] d'incubo. Poi è stato necessario ricoverarla in ospedale, ma le sue condizioni [redacted] sono preoccupanti.

Le ricerche, sospese ieri all'imbrunire, erano state riprese questa mattina verso le cinque con l'impiego di due cani poliziotti, «Remo» e «Astor», fatti giungere [redacted] centro cinofilo di Pralormo. C'era ancora speranza di trovare in [redacted] la piccola. Dopo alcuni tentativi infruttuosi, [redacted] dei cani ha individuato [redacted] traccia, sulla quale è stato [redacted] avviato anche l'altro animale. La traccia, che partiva dal ponte sulla «stretta [redacted] Bossarè», saliva per un sentiero che conduce sulla collina a sud dell'abitato e fa da spartiacque tra le valli del Roja [redacted] [redacted] Bevera.

Il cane «Remo», seguito dal suo istruttore, dal brigadiere dei carabinieri Antonio Carta e da [redacted] squadra composta da due militi, da una guardia di P.S. e dal finanziere Gavino Giordo, risaliva tutto il costone della collina. Alle ricerche prendeva parte anche il padre della bimba, Giovanni Cinelli: in preda all'angoscia, l'uomo si aggirava di continuo da [redacted] posto all'altro, cercava convulsamente in ogni angolo. La squadra ha raggiunto il sentiero sul crinale che partendo [redacted] Olivetta porta al locale cimitero, per poi proseguire nel bosco. E' in questa zona, distante dall'abitato tre [redacted] quattro chilometri, che Graziella [redacted] stata ritrovata.

Il cane poliziotto ha cominciato a compiere più volte lunghi giri, [redacted] allontanarsi [redacted] molto dalla zona: [redacted] piccola doveva aver girovagato in quel posto. Ad un tratto il finan[redacted] Gavino Giordo, salito su [redacted] terrazza erbosa, ha visto dinanzi a sé Graziella: dormiva quasi rannicchiata, il capo appoggiato ad un braccio. Erano circa le dieci. Chiamati gli altri [redacted] gruppo, si provvedeva [redacted] avvertire [redacted] ritrovamento tutte le altre pattuglie con tre colpi di pistola sparati in aria. Agli spari, [redacted] bambina s'è svegliata di soprassalto, s'è vista di fronte il finanziere ed è scoppiata in lacrime. Era esausta, tremante per [redacted] paura e per il freddo, con le gambe segnate da lividi.

L'hanno presa in braccio e l'hanno portata in paese: la madre l'ha stretta in un frenetico abbraccio, la gente di Olivetta San Michele ha finalmente tirato un sospiro di sollievo. Più tardi, Graziella è stata trasportata all'ospedale di Ventimiglia, dove veniva ricoverata in osservazione. Niente [redacted] grave: i sanitari le hanno riscontrato un lieve stato [redacted] choc [redacted] alcune abrasioni agli arti causatele dagli arbusti [redacted] dai rovi dei boschi.

La piccola [redacted] ancora impaurita, ha detto soltanto poche parole, il suo racconto [redacted] confuso [redacted] frammentario. Graziella ha riferito di [redacted] bisticciato con il fratello undicenne Livio, con il quale [redacted] partita per andare incontro alla mamma. «Mi aveva fatto fare tanta strada», ha esclamato la bimba. Graziella deve aver fatto il broncio ed il fratello ha ripreso da solo la strada del paese. E' probabile che la piccola abbia poi continuato il cammino per raggiungere la madre, che raccoglieva olive.

Ma nel punto in cui si trovava, i sentieri [redacted] tanti. E Graziella ha sbagliato strada: [redacted] finita dalla parte opposta, nel bosco. Perduto l'orientamento, deve aver vagato a lungo nella zona, senza più riuscire a ritrovare la via di [redacted]. Ha trascorso ore terribili, in mezzo alla boscaglia, due lunghe notti di angoscia. Ora, Graziella riposa finalmente tranquilla in un lettino dell'ospedale [redacted] Ventimiglia.

i. m.

La piccola ritrovata Graziella Cinelli a casa con [redacted] mamma (Telefoto Ansa)

Scioperano i dipendenti

Gravi disagi ai malati negli ospedali [redacted] Roma

Un ufficiale dei granatieri avrebbe minacciato [redacted] la pistola gli scioperanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

(g. fr.) Lo sciopero dei dipendenti ospedalieri interessa i più grandi ospedali romani e il disagio per [redacted] ammalati [redacted] gravissimo, malgrado il personale sia stato sostituito [redacted] reparti militari. L'assistenza ai degenti è praticamente nulla, i pasti [redacted] insufficienti [redacted] forniti con notevoli ritardi, le diete speciali sono sospese.

L'astensione riguarda tutte le categorie subalterne: ostetriche, cuochi, fattorini, portinai, impiegati amministrativi, infermiere, portantini.

In alcuni ospedali gli ammalati hanno vivacemente protestato. I sindacati hanno assicurato soltanto i servizi [redacted]senziali, quali il pronto [redacted] corso, le sale-parto, la distribuzione di ossigeno e di [redacted]gue, i centri di rianimazione, la chirurgia di guardia e la cobaltoterapia.

Stamane al Policlinico è accaduto un incidente. Un ufficiale dei granatieri che faceva parte del servizio d'ordine, vistosi sbarrare il [redacted] da una folla di un centinaio di scioperanti, avrebbe impugnato, secondo quanto hanno riferito parecchie persone, la pistola appena caricata esclamando: «*Io [redacted] faccio come i carabinieri che sparano in aria: io vi sparo*».

La frase ha suscitato l'indignazione degli scioperanti; mentre l'ufficiale saliva [redacted] un camion militare, la polizia ha isolato i dimostranti più agitati. E' in corso un'inchiesta.

L'ufficiale, interrogato dal dirigente [redacted] commissariato ha sostenuto [redacted] [redacted] raccolto un caricatore cadutogli di [redacted] [redacted] di aver detto ai dimostranti che protestavano: «*Non siamo la polizia. Lasciateci lavorare*».

I giudici di Liegi decidono oggi [redacted] Giovanna può sposare Germano

Il Tribunale [redacted]ina l'opposizione presentata dal conte Agusta alle [redacted] - Il verdetto sarà annunciato tra [redacted] decina di giorni

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 aprile.

Domani [redacted] svolgerà a Liegi il [redacted] per stabilire [redacted] l'opposizione presentata [redacted] padre della contessina Giovanna Agu[redacted] [redacted] matrimonio [redacted] figlia con il calciatore negro Germano è valida o no. La causa era già stata iscritta a ruolo quindici giorni fa, ma il Tribunale aveva deciso un rinvio [redacted] richiesta dell'avvocato [redacted] conte Agusta. Il rinvio aveva anzi indotto Germano a licenziare [redacted] proprio legale, sospettato di non aver dato prova [redacted] trop[redacted] fermezza nella vicenda.

[redacted] dibattito [redacted] svolgerà [redacted]vanti alla prima sezione [redacted] Tribunale civile [redacted] Liegi. Sembra escluso che il padre [redacted] Giovanna si presenti in aula (l'industriale milanese è tuttavia giunto stasera in Belgio), mentre la [redacted] dei fidanzati [redacted] praticamente certa. I due giovani saranno [redacted]ti dall'avvocato Jaunehomme, che [redacted] un alto esponente del partito liberale, nonché vicepresidente della Camera dei Deputati, mentre il conte Agusta sarà tutelato dall'avv. Dal [redacted] Bruxelles.

Salvo colpi [redacted] scena è molto probabile che [redacted] si avrà immediatamente una decisione: è previsto infatti che il Tribunale [redacted] renda nota la sentenza soltanto fra una decina di giorni.

Per impedire il matrimonio della figlia Giovanna con il calciatore brasiliano José Germa[redacted] de Sales, il conte Domenico Agusta il [redacted] [redacted] scorso — poche [redacted] prima che [redacted]ro i termini di esposizione dei bandi di matrimonio, affissi nel [redacted] di Angleur, presso Lie[redacted] — [redacted] presentato opposizione formale alle nozze. Egli [redacted] approfittato di un articolo [redacted] codice civile belga che autorizza [redacted] padre o la madre a opporsi al matrimonio del figlio, se questi non ha ancora compiuto venticinque anni. L'opposizione ha bloccato naturalmente [redacted] cerimonia [redacted] nozze e ha dato inizio a una procedura giudiziaria che si annuncia ancora lunga e complicata.

Domani, infatti, il padre di Giovanna potrà dire al Tribunale (o far dire dal suo avvocato), perché è contrario al matrimonio della figlia.

In teoria, la sentenza del Tribunale dovrebbe [redacted] favorevole [redacted] Germano [redacted] Giovanna: l'opposizione dovrebbe in linea di massima [redacted] respin[redacted], ma anche in questo caso i [redacted] giovani [redacted] potranno [redacted]cora sposarsi. Quasi certamente il conte Agusta presenterebbe infatti appello contro la [redacted]tenza [redacted] Tribunale civile, e i fidanzati dovrebbero aspettare [redacted] nuova decisione della Corte d'appello. E' ciò che teme soprattutto Germano, [redacted] quale entro la fine del [redacted] prossimo vedrà scadere [redacted] [redacted] impegno stagionale [redacted] [redacted] «Standard» di Liegi [redacted] tornerà proprietà del Milan: [redacted] squadra milanese potrebbe ordinargli il rientro immediato in Italia, il [redacted] comporterebbe nuove formalità [redacted] il matrimonio. Giovanna ha già dichiarato: «*Non torno a Milano [redacted] non sono sposata*».

Sandro Doglio

La Camera discute dello studente punito per un distintivo «beat»

Deplorata la professoressa che disse ad un allievo: «Sei scaltro come un ebreo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

[redacted] stato rievocato alla Ca[redacted] [redacted] [redacted] della professo[redacted] Ragona della [redacted] media «Quintina Vona» di Milano che rimproverò uno studente dicendogli «sei scaltro come un ebreo». Pur tenendo conto degli ottimi precedenti scolastici dell'insegnante e di un esaurimento nervoso [redacted] cui [redacted] afflitta, ha detto [redacted] sottosegretario [redacted] P. I. Elkan, «*non ci si è potuti astenere dall'irrogare una sanzione disciplinare, cioè la [redacted], per un atteggiamento che merita la più viva disapprovazione*».

La vicenda dello studente dell'istituto magistrale «Glo[redacted] Carducci» di Ferrara, so[redacted] dalle lezioni perché portava [redacted] distintivo «beat» con la scritta in inglese «Io [redacted] [redacted] nemico dello Stato», è [redacted] presentata in tutt'altro [redacted] da Elkan. Lo studente, in ritardo negli studi, aveva riportato costanti valutazioni negative per [redacted] profitto e per la condotta, «ispirata a disprezzo nei confronti della scuola». Secondo Elkan, la sospensione puniva non un determinato atteggiamento dello studente, [redacted] il [redacted] contegno più volte irrispettoso [redacted] gli insegnanti e la scuola.

f. d. l.

Giunte ieri da Israele

[redacted] sterili a Capri per difendere i frutteti

Capri, 19 aprile.

Sono giunte oggi [redacted] Capri, provenienti [redacted] Israele, quattro milioni di mosche sterili [redacted] [redacted] quali si darà inizio [redacted] quella che è stata definita la «guerra nucleare alla [redacted] [redacted]lla frutta».

Tecnici [redacted] Cnen, della Fao e dell'Ispettorato Agricoltura, operatori della televisione, fotoreporter e giornalisti hanno seguito [redacted] molta attenzione l'arrivo del primo carico di mosche sterili. Ciò sottolinea il grande interesse che tutto il mondo ripone in questo esperimento che mira a liberare le campagne dalle mosche della frutta che tanto danno arre[redacted] ad agrumi, peschi e loti.

La «guerra nucleare alla [redacted]a della frutta» si protrarrà per tutta l'estate ed a questa prima spedizione [redacted] [redacted] guiranno altre. Le mosche giunte oggi [redacted] state colorate [redacted] giallo.

La Cartiera [redacted] Bagnasco venduta [redacted] un gruppo [redacted] industriali

Mondovì, 19 aprile.

(r. a.) Il Tribunale [redacted] Mondovì ha concluso l'alienazione del complesso industriale di proprietà della società Cartiera di Bagnasco, che fallì un [redacted] e mezzo fa.

Si sono aggiudicati lo stabilimento alcuni industriali di Ceva che hanno costituito una società [redacted] responsabilità limitata con la denominazione «Nuova cartiera di Bagnasco». L[redacted] fabbrica è stata acquistata per il prezzo di 112 milioni.

Le variazioni a [redacted] dell'imposta di famiglia

Esposto il terzo elenco sugli accertamenti comunali - I componenti la famiglia Falck hanno presentato ricorso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 aprile.

(g. m.) La Giunta municipale di Milano ha approvato il terzo elenco delle variazioni agli effetti dell'imposta [redacted] famiglia. Si tratta [redacted] centocinquantaquattro contribuenti a carico dei quali l'amministrazione civica ha accertato un imponibile maggiore di quello dichiarato.

Gli interessati hanno diritto [redacted] presentare ricorso. Finora è stato annunciato che i quattro maggiori contribuenti che figurano nell'elenco e cioè Giulia Falck vedova Devoto, Giovanni Falck, Camilla Ciceri vedova Falck e Bruno Falck — tutti appartenenti alla stessa famiglia — hanno già presentato ri[redacted]

Giulia Falck vedova Devoto [redacted] un'iscrizione provvisoria per il 1966, sulla base di denuncia, [redacted] 74 milioni, mentre il Comune ne ha accertati 280; Giovanni Falck contro un'iscrizione provvisoria di [redacted] [redacted] avuto un [redacted] [redacted] 270; Camilla Ciceri vedova Falck contro un'iscrizione provviso[redacted] di 74 [redacted] avuto [redacted] accertamento di 260; Bruno Falck ha addirittura [redacted] [redacted] differenza tra [redacted] provvisoria (72 milioni) e accertamento (250 milioni) di oltre undici volte.

L'elenco dei contribuenti prosegue [redacted] i nuovi imponibili e tra parentesi l'imposta da pagare: Oronzio De Nora: 180 milioni (25.920.000). Ermete Bassetti, Felice Bassetti, Giovanni Bassetti e Cesare Girola: 150 milioni (21 milioni 600 mila). Gianetto Trotta: 110 milioni (15.840.000). Senatore Borletti e Giorgio Sisini: 100 milioni (14 milioni [redacted] [redacted] mila). Alberto Bassetti: 90 milioni (12.960.000).

Con 85 milioni di imponibile (imposta 12.240.000): Tito Li[redacted] Vaglio. Con 80 milioni di imponibile (imposta 11 milioni 520.000): Giovanni Carle, Augusto Conti, Paolo Lodigiani. Con 77 milioni di imponibile (imposta 11.088.000): Ofelia Varzi Bordano. Con 75 milioni di imponibile (imposta 10 milioni [redacted]): Giuseppe Lodigiani. Con 70 milioni di imponibile (imposta 10.080.000): Bruno Cavalieri Ducati, Piero Ginocchi, Paolo Salvatore Mazzaglia, Aldo R[redacted] Con 65 [redacted] di imponibile (imposta 9.360.000): Alfredo Sonzini.

Seguono altri 8 contribuenti con [redacted] milioni di imponibile (imposta 8.640.000); tre [redacted] 55 milioni di imponibile (imposta 7.920.000) e [redacted] con 50 milioni di imponibile (imposta 7 milioni 200.000); nel lungo elenco che si chiude col nome di Velia Zarri ved. Ercoli, [redacted] milioni [redacted] [redacted] imposta [redacted] 2.880.000, fra gli altri 110 contribuenti non figurano [redacted] noti in campo professionale, artistico o sportivo: si tratta in gran parte [redacted] medi industriali e proprietari di stabili [redacted] terreni.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPORT export praticissimo ottimo inglese offresi subito. Tel. 397-093.

MAGAZZINIERE, decennale esperienza, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino». A41644

MAITRE hôtel lunga esperienza occuperebbesi albergo ristorante. Telefonare 361-162. A41659

PENSIONATO cassiere banca, assicurazione cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A41068

PENSIONATO elettrotecnico, già capo elettricista grande industria, occuperebbesi impresa, ufficio tecnico, assistenza impianti, conduzione reparti, anche come istruttore scuole professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino».

PENSIONATO giovanile istruito offresi esattore disbrigo pratiche uffici bancarie. Referenziatissimo. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A41475

PENSIONATO torinese dinamico, esperienza tecnica organizzativa comando, referenziatissimo, automunito offresi anche mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

PERITO elettronico 23enne militesente pratico conduzione cicli lavorazione offresi subito scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino» A40751

PERITO meccanico militesente referenziato offresi anche come disegnatore. Telefonare 873-646.

PERITO meccanico militesente ventitreenne primo impiego offresi subito. Telefonare 285-076 pomeriggio.

PRATICA paghe [redacted] contabilità vari lavori ufficio. Tel. 668-512 ore pasti. A41436

QUINDICENNE serio volenteroso licenza media cerca primo impiego. Telefonare 798-820. 2001

RAGAZZA primo impiego con diploma dattilo-complometer offresi. [redacted], 850-167. A41556

RAGIONIERA, ventenne, 1° impiego, attitudini assistenza sociale, occuperebbesi. Telefono 863-656.

RAGIONIERA 21enne volenterosa libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 543-692.

[redacted] 23enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 769-180, 779-554.

RAGIONIERE, tenuta completa contabilità generale, esperienza direttiva massimo livello, tutti servizi amministrativi et personale, lingue. Elemento primordine, referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERE ventinovenne, [redacted] esente, patente auto, occuperebbesi. Scrivere: Palamaro, via Boston 10, Torino. A41451

RAGIONIERE 24enne militassolto esperienza contabilità clienti e vendite disposto viaggiare trasferirsi ovunque, scopo miglioramento, offresi. Tel. 778-150. A41503

REFERENZIATA [redacted] centralinista pratica lavori ufficio offresi. Telef. 273-591 dalle ore 18,30-21.

SEDICENNE segretaria stenodattilografa cerca occupazione lavori ufficio, volenterosa, secondo impiego. Telefonare 339-838. A41179

SEDICENNE steno-dattilografa, libera subito, offresi. Tel. 698-683.

SIGNORINA pratica [redacted]vori ufficio stenodattilografia Audit, volonta, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino».

SIGNORINA presenza occuperebbesi presso studio medico-dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino». A40894

SIGNORINA tedesca 22enne, conoscenza francese-inglese scritti-parlati, scarsa conoscenza italiano, offresi presso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

SIGNORINA trentasettenne pratica dattilografia complometer paghe contributi offresi come impiegata, cassiera, commessa. Tel. 296-375.

SIGNORINA 19enne stenodattilo Audit offresi primo impiego. Telefonare 257-254. A41225

SIGNORINA 26enne libera subito cerca impiego, pratica azienda confezioni. Telefonare 532-292.

SIGNORINA 28enne pratica lavori ufficio fatturazione Mercator offresi. Telefonare 255-309. A41432

STUDENTESSA occuperebbesi ore pomeridiane ufficio contabilità archivio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A41169

TECNICO d'officina 43 anni pratico stampi trancia imbutitura e lavorazioni macchine esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino».

TRACCIATORE disegnatore ed azienda importante scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 2001

TRENTENNE OTTIMA PRESENZA DIPLOMATO FRANCESE INGLESE TEDESCO OLANDESE, PLURIENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE ALL'ESTERO ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA DITTA. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 293 ALESSANDRIA. 22938

VENTENNE diplomata Croce Rossa Italiana cerca impiego presso [redacted]dio medico. Telefonare 390-864.

VENTENNE militesente II ragioneria offresi primo impiego preferenza settore viaggi, turismo. Tel. 554-089.

VENTENNE stenodattilografa paghe contributi perforatrice Ibm lavori vari ufficio offresi. Telefonare 661-700.

VENTENNE volenteroso e dinamico [redacted] patentauto, attualmente disegnatore impiegherebbesi qualsiasi impiego purché [redacted]. Telefonare 791-266. A41584

VENTISEIENNE signorina segretaria azienda paghe contributi esperienza quinquennale lavori vari ufficio libero anche subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A41541

VENTITREENNE militesente, personalità, serio, attivo, volenteroso, cerca impiego segretario d'officina, scopo miglioramento lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A41642

CINEMA centrale cerca cassiera [redacted]lice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». 22935

DITTA cerca giovane volenteroso serio anche 1° impiego [redacted] disegno per mansioni tecnico-amministrative. Tel. 95-580.

DITTA produttrice alimentare [redacted] dimostratrici, propagandiste provviste automezzo. Presenza, esperienza. Stipendio e provvig. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ENTE Stato assume [redacted] attività previdenziale ambosessi residenti Torino, media cultura et presenza, ottima retribuzione et inquadramento sindacale. Presentarsi venerdì 21-4 ore 16-18 via Amedeo Avogadro 6, 1° piano. [redacted]

GARAGE monoblocco [redacted] [redacted] mercato. Per sviluppo vendite assumonsi con interessenza giovani attivi Piemonte, nord-centro Italia. Bonazzo, XX Settembre 34, Torino. 540-053. 0122

[redacted] acciaieria [redacted] assume contromaestri possibilmente diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A39815

IMPORTANTE industria metallurgica assume giovani periti elettrotecnici [redacted] militesenti [redacted] manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4475 — Torino». A41723

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER SEDE TORINESE: ESPERTA SEGRETARIA DI DIREZIONE, [redacted] FETTA [redacted] LINGUA FRANCESE PARLATA SCRITTA E STENO, BUONA CONOSCENZA INGLESE A LIVELLO [redacted] CORRISPONDENTE, [redacted] E SICURA STENODATTILOGRAFIA, ETA' PREFERIBILMENTE NON [redacted] AI 27-30 ANNI, PLURIENNALE DIMOSTRABILE ESPERIENZA [redacted] MANSIONE, OFFRESI INQUADRAMENTO IN ADEGUATA C[redacted]O- [redacted] E RETRIBUZIONE [redacted]RISPONDENTE ALLE REALI CAPA[redacted]. [redacted] PRESENTARE CANDIDATURA SE NON IN [redacted] REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE ALLEGANDO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8392 — TORINO».

SERIA [redacted] ingrosso tessuti assume abile commesso per vendita al banco. Richiedesi referenze. Il nostro personale dipendente è al corrente del presente annuncio. Tel. 851-264.

SIGNORE signorine cercasi per distribuire buoni dimostrativi a domicilio fisso settimanale provvigioni. Precisare età referenze a: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 0847

SIGNORINA colta, lunga pratica lavori ufficio, francese scritto, abile stenodattilo, disposta dedicarsi lavoro serio, sicuro, sabato pomeriggio compreso, migliorando proprie condizioni, cercasi. Telefonare 534-412.

SOCIETA' importanza nazionale per apertura sede Torino assume elementi da destinare carriera direttiva. Provenienza ramo commerciale preferibile. Presentarsi via Genova 102 bis/C. A41461

[redacted] LAVORO L. 50 per parola

ABILE aiutante pettinatrice 18enne offresi. Telefonare 552-844.

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale cambio alloggio. Tel. 758-151 pasti. 1001

CONIUGI pensionati referenziati offronsi custodi villa possibilmente mare. Telefonare 253-832. A41674

CUOCO finito, torinese 40enne conoscenze lingue, offresi stagionale fisso riviera. Cantù, Strandvagen 9, Stoccolma. 22938

DIPENDENTE Lancia libero turni, patente B, tuttofare offresi. Telefonare 799-3[redacted]. 1001

ELETTRICISTA esperto in manutenzione cablaggi offresi anche a ore. Tel. 213 038 dalle 18 in poi.

ELETTRICISTA manutenzione offresi Ditta Tel. 758-057.

ELETTRICISTA 1° cat. per manutenzione offresi. Telefonare 81-882.

ELETTROMECCANICO capace bobinaggio motori offresi per manutenzione stabilimento. Telef. 783-561 dalle 11 alle 12. 2001

ESTETISTA manicure offresi stagione estiva mare-montagna. Scrivere: Musumeci (283), Aosta.

OFFRESI [redacted] con [redacted] q.li 25 lunghezza 3,60 a ditte o privati, qualunque località. Tel. 723-690.

OFFRESI commesso 17enne subito. Telefonare 292-520. A41553

OFFRESI pratica [redacted]ile stiro a g[redacted]a zona Statuto. Tel. 735-765

OFFRESI subito signora pratica per pulizia uffici. Telefono 871-673.

OFFRESI subito 19enne barista capacissimo lavoro, esente servizio militare. Telefonare 884-355.

OFFRESI tuttofare pratica a giornata ore 8-17. Telefonare 531-114.

OFFRONSI camerieri stagione mare Pescara-Loamo, Ferrero, via Gradisca 50 bis, Torino. A40715

PENSIONATA occuperebbesi novemezzogiorno presso persona sola, piccoli lavori, zona Galileo Ferraris. Telefonare 586-719 ore venti.

PENSIONATO occuperebbesi fattorino, qualunque altro lavoro, solo mattino. Telefonare mattino 698-512.

PER ristorante alberghi offresi cameriere 20 anni. Telefonare 535-757.

TRENTAQUATTRENNE benzinaio praticissimo offresi anche turno notturno. Telefonare [redacted].

VENTITREENNE patente D-E passaporto libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

GRANDE albergo [redacted] Torino assume subito segretario, ricevimento, esperienza documentata, capacità, presenza, lingue. Posto annuo, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A40881

IL collaboratore che cerchiamo dovrebbe avere [redacted] anni di provata esperienza di vendita nel ramo assicurativo o finanziario; dovrebbe aspirare a ricevere una seria formazione nel nostro settore al servizio di una primaria [redacted] finanziaria internazionale che offre un avvenire indipendente e solido a livello direzionale. Dettagliare curriculum, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A39227

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE MILITESENTE DISEGNATORE PARTICOLARISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8419 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]RINO ASSUME ABILI STENODATTILOGRAFE CON PERFETTA CONOSCENZA [redacted] ET INGLESE O [redacted]. RICHIEDESI TITOLO STUDIO, BUONA CULTURA GENERALE, TATTO, PERSONALITA' ET SPIRITO INIZIATIVA. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted]».

IMPORTANTE [redacted] PROFESSIO[redacted] ASSUME SUBITO IMPIEGATE LICENZA MEDIA. BUONE VOTAZIONI. STENODATTILO. PRECISIONE. SERIETA'. OTTIMA RETRIBUZIONE. POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE PRECISANDO STUDI VOTI PRECEDENTI: «PUBBLICITA' STAMPA 4465 — TORINO».

IMPORTANTE ufficio tecnico assume disegnatori meccanici progettisti e complessivisti con esperienza macchine speciali, transfert. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino». [redacted]789

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE RICERCA PER [redacted] VENDITA CINEMATOGRAFIA IMPIE[redacted]GATO MUNITO DIPLOMA TECNICO. ESPERIENZA VENDITA NEL RAMO. PADRONANZA LINGUE INGLESE FRANCESE ETA' MASSIMA 35 [redacted]. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4449 — TORINO».

INDUSTRIA metalmeccanica [redacted] giovane magazziniere servizio militare assolto patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A41447

ISTITUTO universitario cerca segretaria biblioteca referenziata. Si richiede licenza scuola media superiore e conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A39539

LAUREATO chimico esperienza pluri[redacted]le ricerche controlli analisi laboratorio preferibilmente con specifica esperienza campo vernici adesivi coloranti cercasi da industria torinese. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 35 — Torino». 1001

PRIMARIA [redacted] TORINESE ASSUME [redacted] RAGIONIERE, MILITESENTE, BEN PREPARATO RAMO CONTABILE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4315 — TORINO». A39871

RAO, abbigliamento maschile, via Andrea Doria 8, cerca apprendista commessa 15-16 anni.

ABILISSIMA cucina [redacted] offresi dalle 9,30 alle 15 escluso festivi, zone Porta Nuova, Valentino. Telefonare 670-[redacted]. A41411

ABILISSIMO meccanico specialista macchine calzificio maglificio cucitrici in genere offresi. Telefono[redacted] 795-335

ALESATORE 1° cat. offresi. Telefo[redacted] 265-971. A41473

AUTISTA fattorino di [redacted]ucis referenziato con patente D offresi. Telefonare 290-250. A41508

AUTISTA linea offresi presso ditta con furgone 14 quintali. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

AUTISTA patente [redacted] offresi trentatreenne offresi ditta commissioni anche mezza giornata. S[redacted]: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

AUTISTA 30enne con patente C offresi a ditta con lunga pratica città e fuori. Telefonare 734-591

BAMBINAIA fissa 38enne [redacted]ciata offresi per neonato Torino. Te[redacted]. 759-913. [redacted]18

BAMBINAIA referenziata [redacted]esi ore [redacted]ali compresi festivi. Telefonare 582-151 [redacted] 12-15. A41616

CHEF [redacted] referenziatissimo offresi esclusivamente stagione hôtel riviera. Telefonare 850-061. A41706

CINQUANTENNE con patente offresi come magazziniere fattorino operaio generico. Telefonare 547-249.

CINQUANTENNE, [redacted], qualsiasi lavoro, offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A40851

CONIUGI offronsi come custodi stabilimento, moglie pulizia uffici, marito uomo fiduciario con patente auto. Telefonare 368-269. A41664

ELETTROTECNICO diciassettenne [redacted]ca lavoro presso laboratorio o riparazione elettrodomestici. Telefonare 231-027. A41094

EX commerciante sessantenne piemontese attivo volonteroso massime referenze occuperebbesi fattorino magazziniere mansioni fiducia. Telefonare 752-501. A41540

FACCHINO ai piani offresi presso albergo o come domestico presso casa privata. Scrivere: Pubbliman, casella 173/C, Biella. [redacted]

FATTORINO ventiduenne patente B [redacted]resi subito. Telefonare 734-951.

GIOVANE offresi autista presso [redacted]te o privato patente C. Te. 651-819.

GIOVANE offresi ore libere presso ditte o privato anche autista fattorino. Telefonare 895-336.

GIOVANE ventitreenne licenza avviamento qualifica aiuto commesso tessuti referenziatissimo occuperebbesi qualsiasi mansione genere commercio. Telefonare 675-937. A41608

GIOVANE 23enne fattorino [redacted] offresi. Telefonare 552-653 ore pomeridiane. A41200

LIBERO con furgone [redacted] q.li offresi ditta qual[redacted] lavoro. Telefonare 791-975. A41909

MEZZETA' fidata libera pomeriggio offresi governo bambino, qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino».

MURATORE espertissimo media età oppure aiuto assistente offresi. Scrivere: Mario, Giulio Cesare 124, Torino. A41512

ODONTOTECNICO militesassolto offresi. Telefonare 762-636.

[redacted] dinamico volenteroso offresi esattore magazziniere referenziato cauzionando. Telefono 587-808

[redacted] 58enne offresi qualunque lavoro, miti pretese, praticissimo pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

PIEMONTESE 24enne offresi operaio generico, mezza giornata a turni. Telefonare 480-019. A41575

PRATICO pulizia offresi ore serali ufficio o banca, referenze controllabili. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A41420

PRIVATO con auto propria offresi piccole commissioni mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino». A41203

QUARANTENNE offresi assistenza infermi o persone anziane ore pomeridiane o serali. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 17 — Torino». 2001

REFERENZIATISSIMA offresi mattino [redacted], corso Belgio, piazza Vi[redacted]rio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A41[redacted]21

REFERENZIATISSIMO esperto auto spedizioni consegne città offresi pomeriggio. Telef. 878-376 ore 12-13.

SALDATORE elettroautogeno praticissimo manutenzione occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A41435

[redacted] elettrico offresi [redacted] libero e con patente cat. C. Telefo[redacted]-020 lasciando indirizzo.

TORINESE patente B offresi mansioni fiducia. Telefonare 757-057.

TRENTACINQUENNE piemontese libero mezza giornata offresi come aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per [redacted]

A.A.A. [redacted] elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. 0825

A. SOCIETA' italiana diffusioni editoriali abbisogna [redacted] 15 elementi più capigruppo. Dotazione macchine. Onorato Vigliani 27. 2001

A 90.000 mensili più provvigioni e premi oltre importante Casa editrice ad elementi qualificati ambosessi per vendita organizzata. Richiedesi: presenza, media cultura. Presentarsi: via Peyron 33, ore ufficio. 0243

AIUTO magazziniere, nozioni contabilità, militesente, [redacted]. Telefonare 560-697. A40128

APPRENDISTA lavori ufficio signorina quindicenne cerca scuola zona Piazza Statuto. Telefonare 471-623 ore 9-12. A41476

ASSUMIAMO giovane volenterosa dattilografa. Presentarsi mattino [redacted] Chieti [redacted]. 1001

CANTANTI cerchiamo [redacted] nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantessanremo, Sanremo P.

COMMERCIALISTA assume apprendista avente nozioni contabilità dattilografia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. CERCANSI lamieristi carpentieri saldatori. [redacted]. 793-295.

A.A. AGGIUSTATORI, fresatori e tornitori di 1° categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

A.A. CERCASI cameriere di sala con referenze. Telefonare 753-200.

A.A. FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare per mattino e due pomeriggi, zona lungo Po Antonelli. Telefonare pomeriggio 894-864.

A.A. [redacted] aiutante lavorante serio [redacted]. Presentarsi D'Angieri, [redacted]atteotti, 46.

A. BAR via San Tomaso 23 cerca apprendista, escluso sere e festivi.

A coppia marito autista domestico, moglie tuttofare fissa, famiglia 3 persone cerca, alto stipendio. Telefonare 759-913. 0918

A piccola famiglia occorre tuttofare a giornate. Telef. 501-678.

A Settimo Torinese assumiamo apprendisti falegnami età 15-18anni. Telefonare 562-208.

ABILE bambinaia fissa cercasi per due bambini. Telef. 877-477.

[redacted] lavoranti sarte signora cercansi. Telefonare 535-639.

AGGIUSTATORE prima categoria per stampi pressofusione et plastica cerca seria ditta in Torino. Telefonare 385-896. A41522

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti assume ditta costruzione stampi. Presentarsi via Somalia n. 22. Telefonare 666-528. 2001

AIUTO barista, barista cercasi. Presentarsi Bar Portorico. Piazza Vittorio 1. A41016

ALBERGO in Valle d'Aosta ricerca per stagione estiva 1967 facchino e cameriere piani, commis sala, demi chef de rang. Scrivere: Courmayeur, fermo posta patente n. 66572 con referenze e foto recenti.

ALBERGO Valle Aosta cerca stagione estiva cuoco-cuoca, 2 cameriere, lavapiatti. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino».

ANZIANI coniugi [redacted] donna metà, tuttofare, guidare automobile, trattamento familiare, referenze serie. Telefono 81-375. A40828

APPRENDISTA pasticcere 15enne volenteroso cercasi. Pasticceria, Raccodigi 192. A41431

APPRENDISTE quindicenni cerca legatoria. Telefonare 582-357.

APPRENDISTE 15 e 17anni per la[redacted] via Fréjus 92. tel. 386-867.

APPRENDISTI affilatori e rettificatori cercansi. Telef. 950-332 Cascine Vica. 2001

APPRENDISTI assume industria mobili metallici. Presentarsi via Buenos Aires 33, ore 17,30-18,30.

APPRENDISTI battilastra ferratori desiderosi imparare assumiamo massima paga. Telefonare 331-680.

APPRENDISTI cercansi 15-16 anni per fonderia alluminio. Tel. 798-081.

APPRENDISTI elettromeccanici 15.ni lavoro facile cercasi. Tel. 599-969.

APPRENDISTI saldatori ottone urge[redacted] Fortino, [redacted], paga mas[redacted]. A41669

APPRENDISTI 15-16 anni assumonsi. Presentarsi via Pigafetta 13.

ASSUMESI donna lavori casa mezza età referenziata fissa e aiuto interno. Telefonare al 310-114 dalle 17 alle 19. A40873

ASSUMIAMO AGGIUSTATORI ATTREZZISTI ED UN PIALLATORE PER LIMATRICE. TELEF. 237-135.

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMIAMO 4 elementi femminili 80.000 mensili Orpro, via Pigafetta 24, ore 16-19. A40679

ASSUMO pensionati, manovali tuttofare, 100.000 mensili. Telefonare 660-475. [redacted]

ASSUMO pratico lavorazione legno verniciatura spruzzo non oltre diciottenne. Telefonare 793-745. 2001

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra e apprendisti. Telef. 396-301.

AUTORIMESSA Royal assume diciottenni lavori officina e aderenti. Presentarsi via Asinari di Bernezzo 106. A41488

AZIENDA cerca manovale, presentarsi ore 10 oleificio Conrieri, via Ivrea 40, Cascine Vica, Rivoli.

AZIENDA serramenti in Rivalta Pratbernasca (linea automobilistica Torino Giaveno) ricerca fabbri e apprendisti fabbri ottimo salario. Telef. 793-244 ore 20-21,30.

BAR centrale cercasi ragazzo o ragazza 15-18enne [redacted] bar, Telefonare 513-457. A41542

CAMERIERA tuttofare fissa e giornata zona piazza Rivoli [redacted]. Telef. 779-937. 0292

CAMERIERA tuttofare fissa capace referenziata cerca zona Albertoni, mensili 65.000. Tel. 632-291.

CAMERIERI sala assumonsi età 30-40 anni. Si richiede presenza, lingue, ottima capacità. Tel. 547-356.

CAMICIAIE cercansi per lavoro serio a domicilio. Telefonare 682-001.

CAPOELETTRICISTI PER MANUTENZIONE IMPORTANTE STABILIMENTO. ESPERIENZA AUTOMAZIONE, ELETTRONICA, CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 37 — TORINO». 1001

CARROZZERIA riparazioni assume subito battilastra finito possibilmente padre di famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 254-162. A41195

CERCANSI aiutante ed apprendista sarta donna. [redacted]el. 652-055.

CERCANSI apprendisti trafilatori. Telef. 651-295 via Biaglie 9, Torino.

CERCANSI GIOVANI [redacted] MINIMA ESPERIENZA OFFICINA DA ADIBIRE AIUTO OPERATORE TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCANSI operai per cassie e presspiegatrice. S.a.s. Cusino Aldo, telefoni 799-116, 797-194. 1001

CERCANSI operai per demolizioni auto. Telef. 690-575.

CERCANSI pulitori metalli apprendisti via Vigone 41, tel. 755-530.

[redacted] saldatori ossigeno-elettrico e operai pratici lavorazione lamiera spessori minimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

CERCANSI 18-27enni, anche senza patente, residente Torino. Presentarsi giovedì 20 ore 16-18, «per la vostra casa», [redacted] Emilia 22.

CERCASI abile lavorante sarta da donna. Telef. 543-830.

CERCASI abilissima donna tutto fare referenziata. Telefonare 535-351.

CERCASI aggiustatore attrezzista provetto. Telefonare 257-350.

CERCASI aiutante seria zona Parella Telefonare 791-116 ore pasti.

CERCASI apprendista bar 15-18 presentarsi via Nizza 43. A40674

CERCASI apprendista barista massimo diciassettenne. Telefonare 682-576.

CERCASI apprendista pettinatrice Presentarsi [redacted]ttanzio, c. Tassoni 84

CERCASI cameriere o cameriere pratici ristorante pure lavapiatti. Telefonare 511-912. A41651

CERCASI cameriera e cameriere aiuto cuoco pratici. Presentarsi ristorante Frejus. Tel. 549-736.

CERCASI cameriera pratica ristorante Telef. 544-576.

CERCASI commessa mezza giornata alimentari drogheria zona Madonna Campagna. Telefonare 293-219.

(Continua a pag. 19)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è [redacted] ieri [redacted] 68,16 [redacted] [redacted] (+0,95 [redacted] cento)

Vivaci [redacted] e nuovi [redacted]

Giornata movimentata: apertura sostenuta, chiusura in assestamento; dopoborsa prima calmo, poi in ripresa

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 85	+ 0 75
» cont.	104 75	+ 0 75
Redimibile 3½	100 85	—
» cont.	100 75	+ 0 05
Ricostruz. 3½	87 20	—
» cont.	87 10	—
Ricostruz. 5%	96 90	— 0 20
» cont.	[redacted]	— 0 20
Ril. Fond. 5%	96 50	—
Fr. B. 5% Tr.	95 70	— 0 50
» 54	96 50	—
Cart. C.T. 5% 74	98 80	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+ 0 10
» » '69	99 95	+ 0 07
» » '70	99 90	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 87	— 0 03
» » '74	99 87	— 0 05
» » '75 I	99 90	—
» » '75 II	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 70	+ 0 05
» » '65 I	97 65	— 0 15
» » '66 II	98 10	— 0 20
» » '67	98 35	— 0 05
» Eur 6%	97 80	— 0 20
I.R.I. Autos 5½	96 75	—
» ('34) 6%	99 50	—
» ('36) 6%	99 50	— 0 60
» '57 E.5%	98 95	—
» ('58) 6%	98 85	— 0 50
» [illegible] 6%	98 15	—
» ('70) 6%	99 30	—
» '59 5½%	92 60	—
» '60 5½%	92 80	—
» '61 5½%	91 50	— 0 10
» '63 5½%	92 —	—
» ('64) 6%	97 20	+ 0 50
» '65/'63 6%	97 60	+ 0 05
» Stat5%opt.	99 75	—
» Elettr5½%	102 50	—
» » 5½%opt	95 20	—
Cifer (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	+ 0 75
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 50	—
» » '55	95 —	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	89 75	—
» 5% '61	90 —	—
» 6% '63 I	96 75	+ 0 25
» 6% '63 II	96 20	+ 0 40
» 6% '66 I	96 —	+ 0 10
» 6% '66 II	96 10	+ 0 15
» 6% '67	96 —	—
F.S.Agr. 5% I	89 —	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 —	+ 0 50
» » » 6%64 II	96 20	— 0 20
» » » 6%65 III	96 —	+ 0 10
» » » 6%65 IV	96 10	+ 0 10
» » » 6% Sp. V	96 20	—
OO.PP. 5%	86 60	— 0 30
» 5½%	90 70	+ 0 50
» 6%	96 40	— 0 20
» C. Ag. 5%	95 60	+ 0 80
» » '63	96 —	— 0 70
» » '68	96 50	+ 0 20
» B. 1° 6%	96 70	—
» B. 2° 6%	96 —	+ 0 25
» [illegible] 6%	96 30	—
» [illegible] 6%	97 40	—
» [illegible] C 6% I	96 70	—
» [illegible] C 6% II	96 60	—
» I.St. 6% 66	96 —	+ 0 05
» Aut 6% 62	96 05	—
» Anas 6% 66	96 —	—
Eni Petrolio 6%	97 75	—
» » 6% '57	98 —	—
» » 6% '58	98 80	—

Titoli	19	Variaz.
Eni Sp. 6% '53	97 —	—
E. F. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 —	—
Cal Sud 6%	97 10	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61 I°	92 —	—
» 5½ '62 II°	93 —	—
C. B. 5½ '62 I°	92 —	— 0 25
» 5½ '63 I°	93 25	—
» 5½ '63 II°	93 70	—
» 6% '64 I°	97 —	—
» Sud 5½%	92 30	+ 0 55
S. Paolo 5%	86 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» C. F. 6%	94 —	—
» C. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	91 80	—
» 5% '63	91 50	—
» Bin. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	89 95	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 90	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	+ 0 90
» » » 66 6%	95 50	+ 0 25
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 5% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 —	+ 0 50
» 5½ 62 I°	91 90	—
» 5½ 62 II°	92 90	—
» 5½ 63 I°	91 50	—
» 5½ 63 II°	92 80	—
» 5½ 63 III°	91 90	—
» 6% 64 I°	96 30	—
» 6% 64 II°	96 —	—
» 6% 65 11°	[redacted] —	—
» 6% 66 12°	[redacted] —	+ 0 25
» 6% 67 13°	[redacted] 90	+ 0 225
[redacted] 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu [illegible] 5½	[redacted] 50	—
» » 6%	94 70	— 0 20
» Edison 6% 61	99 90	—
» » 6% 65	97 50	—
» » 6% 66	99 —	—
» Cotoni 6%	96 50	+ 1 [redacted]
» El.Marz.5%	96 70	—
» Op.A.M. [illegible]	97 50	—
» » » » » V	[redacted]	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI [illegible] 6%	99 90	—
» XVIII 6%	99 50	+ 0 70
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	98 75	+ 0 15
» XXI 6%	94 50	—
» XXII 5%	91 —	+ 0 50
» XXIII 5%	88 75	—
» XXIV 5½	91 85	—
» XXV 6%	96 50	—
» Cr.Nav% [illegible]	96 40	—
» Spec. '64	99 90	—
» Fin 6% '66	96 —	—
Torino '37 5%	96 50	—
» '52 6%	97 95	—
» [illegible] 5½ 60	89 80	+ 0 30
» [illegible] 5½ 62	89 80	+ 0 40
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	91 —	—
Fiat 6% '48	98 75	+ 0 35
Fiat 6% '56	98 75	+ 0 75
Fiat 5% '57	99 —	+ 0 55
Fiat 5½% '60	93 —	—
RIV 5½%	90 50	+ 0 50
Pirelli 6% '46	101 50	—
» 5½% '62	93 50	—

Titoli	19	Variaz.
Sirs. '46-'49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'73 7%	102 50	—
» '60 7%	102 50	—
» '59 5½%	103 —	—
» '62 5½ 1°	90 75	—
» '62 5½ 2°	90 40	—
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti '48 7%	102 —	—
» '49 7%	104 15	—
» '56 7%	102 —	—
Ginori 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '62	91 —	—
Viberti 7% '50	103 —	—
» 7% '52	102 50	—
» 7% '53 I	102 60	—
» 7% '53 II	102 —	—
Cent-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 90	—
SADE 6%	98 50	—
Fordara 7%	105 —	—
» 7% '56	105 —	—
Aug.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» 5½ 62	88 70	—
Calbi 6%	99 50	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½% 60	98 30	+ 0 30
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	90 90	+ 0 40
Marideletr. 6%	99 —	—
Vizzola 6%	99 80	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	94 90	+ 0 50
Stipel 6%	99 70	—
Temi 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	98 80	+ 0 80
Pibigas 5½%	99 —	— 0 60
» 6% '65	93 20	— 0 40
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 6%	109 35	—
C.Pozzi 5,75 59	85 50	—
» 6,50 62	84 90	— 1
Rumianca 5½	91 25	+ 0 50
» 6,50 62	90 40	—
Lancia 5½% 60	89 90	+ 0 40
» 5½% 62	90 25	+ 0 50
Liquigas 6% '61	94 50	—
Cons-Sav. 5½	99 50	+ 0 25
IBM Italia 6½	97 50	+ 2 50
It. Gas 5½ '61	90 70	— 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	94 —	—
Autostrade 5½	91 —	+ 0 50
» 6% '65	97 75	— 0 15
Motta 6%	95 50	+ 2
Saram 6% '64	95 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 90	— 0 10
As. P. 5½ %	190 —	—
Imm. Roma 6%	197 50	—
Rumianca 6%	108 75	+ 0 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6500	+ 70
Ass. Tora priv.	4990	+ 130
Ass. Generali	86700	+ 2125
Piem. Finanz.	1202	+ [redacted]
STET	2133	+ [redacted]
Invest	3050	+ 75
Finsider	674	+ 9
Mediobanca	67000	+ 450
La Centrale	6800	+ 270
Merid. Finanz.	2415	+ 5
Ferr. Merid.	1967	+ 32

Titoli	19	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1070	—
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	32	—
SIP	1655	+ 25
Italcable	4630	—
[redacted]		
FIAT	2892	+ 35
FIAT privil.	2345	+ 34
Nebiolo	582	—
Moncenisio	1460	+ 150
Italsider	1026	—
Westinghouse	860	—
Fordara	370	—
Dalmine	1325	+ 20
Olivetti	2875	+ 30
Olivetti priv.	3027	+ 72
Terni	290	— 2
E. Marelli	685	+ 10
M. Marelli	1082	+ 22
TESSILI		
Borgosesia	8700	+ 350
Viscosa	4135	+ 60
Viscosa privil.	3140	+ 140
[illegible]	4900	+ 100
Fisac	410	+ 20
CHIMICI		
Italgas	1521	+ 42
Paramatti	1000	+ 60
Schiapparelli	3720	+ 20
Mira Lanza	32500	+ 850
SAFFA	4640	—
ANIC	1425	+ 30
Rumianca	1625	+ 2
Montedison	1210	+ 20
Liquigas	180	+ 1 50
Pibigas	96 —	— 0 25
S.A.R.O.M.	1067	—
Sir	4350	—
MINERARI		
Monteponi	340	+ 10
Talco-Grafite	18700	—
M. Amiata	5275	+ 105
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	144	—
Florio	71	—
Venchi-Unica	326	—
Eridania	3200	—
Motta	7390	+ 100
[redacted]		
Beni Stabili	2810	+ 60
Silos	2770	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Imm. Roma	507	+ 13
[illegible]	2000	—
[illegible]	120	+ 2
DIVERSI		
[redacted]	5750	—
Acqua Potab.	1080	+ 10
C. Acque Roma	592	+ 20
Cartiera Ital.	1150	+ 20
Cartiera Burgo	14150	+ 150
[illegible]	12500	—
Eternit	3160	—
Pirelli	3560	+ 25
Ceram. Pozzi	151 50	+ 2 50
Rinascente	316	+ 7 50
Rinascente pr.	270	—
Ind. Stura	1600	—

[redacted] salite [redacted] 3,85% in 4 [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 19 aprile.

Dopo il buon inizio di ieri, il mese borsistico di maggio sta procedendo positivamente. Anche oggi i compratori sono stati in netta prevalenza [redacted] e [redacted] quotazioni hanno progredito di una buona frazione. Il numero indice passa infatti da 68,16 di ieri a 68,81, con un progresso dello 0,95 %. La riunione è stata abbastanza movimentata e interessante. Dopo un'apertura sostenuta, le iniziative si moltiplicavano e si estendevano a una discreta rosa di valori. Oltre ai soliti «leaders», erano in movimento gli immobiliari e i finanziari. Verso la chiusura, alcuni realizzi di beneficio smorzavano gli ardori, forse troppo accesi, degli operatori e si terminava più calmi dei massimi.

Buono il volume degli affari: [redacted] titoli trattati, per un valore di 8,2 miliardi. Particolarmente in evidenza Nord Milano (+12,9%), Eternit (+8,8%), Sisla (+6,1%), Franco Tosi (+4,9%), Gavardo (+4,2%), Rossari e Varzi (+4,1%).

Nell'immediato dopoborsa, i venditori prendevano il sopravvento, [redacted] pomeriggio i pochi scambi si effet[redacted] a corsi in ripresa: Fiat [redacted] Montedison 1212, [redacted] Viscosa 4130, Ass. Generali [redacted] Anic 1425.

E' troppo presto per parlare di un'inversione di tendenza: possiamo soltanto constatare che in quattro sedute l'indice delle azioni è [redacted] da 66,25 a [redacted],81, con [redacted] guadagno del 3,85 per cento. Le posizioni allo [redacted]parto, risultate evidenti il giorno dei riporti, hanno stimolato ben [redacted] acquisti degli operatori differenziali, che si [redacted] trovati in una posizione ideale per far [redacted]rere» i ribassisti. Inoltre, qualche isolata iniziativa è stata osservata su quei titoli, come per esempio la Olivetti, Pirelli e C., Fisac, Monte Amiata e Aedes, che hanno già staccato la cedola e che perciò per parecchi mesi non impongono problemi di scelta sotto il profilo [redacted]

Vedremo nei prossimi giorni se il rialzo ha un [redacted]dente tale da poter interes[redacted] una più [redacted] schiera di operatori e investitori.

Nel comparto del reddito fisso si è ritornati [redacted] normalità, e gli scambi sono stati abbastanza attivi, con [redacted] interventi a sostegno. Sono stati trattati titoli di Stato per [redacted] milioni e obbligazioni per 1,8 miliardi.

Renato Cantoni

[redacted] proposte del [redacted] all'esame [redacted] Kennedy Round

Ginevra, 19 aprile.

Il «Kennedy Round» è giunto alla sua fase conclusiva. Alla sede ginevrina del G.A.T.T. (Accordo generale per le tariffe e il commercio), i capi delle principali delegazioni (Mec, Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone, Canada, Svizzera, ed il rappresentante dei Paesi scandinavi) hanno tenuto una lunga riunione a porte chiuse, per esaminare le nuove proposte del Mec.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Centrale	2510	Motta	7311
[illegible]	2730	R. Zucch.	164
Eridania	3210	» » pr.	259
Ce. Molini	2000		
ASSICURATIVI			
Generali	88.530	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	27.500	[redacted]	17.705
Ass.Mil.pr.	20.610	Assicur.	57.800
Ass. Tor.	6515	Ras	34.800
Ass.Tor.pr.	[redacted]		
BAN[redacted]			
Mediobanca	67.200		
CHIMICI			
Anic	1408	Ledoga pr.	4495
[illegible]	14.800	Liquigas	179,75
Rap. Gas	900	Mira L.	32.075
Caffaro	180,50	Ossigeno	1350
C. Erba	6950	Pibigas	96,50
Crim priv.	5950	Rumianca	1619,50
In.Ind.Ch.	2560	Saffa	4465
Italgas	1500	Sarom	1041
Ledoga	3990	Montedison	1204,50
ELETTRICI			
[illegible]	5000	Orobia	2711
Emiliana	2415	Sip	2641
Magneti	1070,50	Tecnom.	1220
Marelli	626	Terni Sid.	500
FINANZIARI			
Agricola	3800	Italpi	2630
Bastogi	1970	Centrale	6799
Breda	5450	Pirelli C.	3719
Finmare	351	Sifi	1005,50
Finsider	674	Setop	22
[illegible]	815	Sme	2405
Gim	3450	Stet	2839
Invest	3089	Sviluppo	1909
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Andes	[redacted]	Sogi	1501
Beni Stab.	2820	Immobiliare	1840
Bod. Ferr.	805	Milano C.	19.000
Cega	7530	Risan. N	5540
Imm. Roma	507,25	[illegible]	2750
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	475	Olivetti	2800
Fiat	2883	Olivetti pr.	3020
Fiat priv.	2330	Fr. Tosi	1195
Nebiolo	581		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3570	Magona	1396
Falck pr.	3540	Metallur.	3140
[illegible]	1100	Amiata	5272
[illegible]	1539	Monteponi	541
[illegible]	740	[illegible]	10.630
Italsider	1015	Trafilerie	570
TESSILI			
[redacted]	5040	Lanificio	[redacted]
Cantoni	12.900	Marz. pr.	2055
Val Susa	[redacted]	Rossari	[redacted]
Olcese	421	Rotondi	24.900
Cucirini	4300	Tosi	2220
Stampati	2865	Pacchetti	480
Cascami	[redacted]	Snia Visc.	[redacted]
Fisac	410	Viscosa pr.	3110
Lanerossi	3540	Varzese	625
Gerardo	2189	[illegible]	301
Scotti	149	[illegible]	20.100
TRASPORTI			
N. Milano	1490	Mittel	3460
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1120	Italcem.	18.120
Binda	28.000	C. Acque	592,50
Burgo	14.499	[illegible]	314,75
[illegible]	3100	Rinasc. pr.	271
[illegible]	3735	[illegible]	3030
Cer. Pozzi	157	Pirelli II.	3374
Pozzi prv.	265	[illegible]	850
[illegible]	475	[illegible]	72,50
Ciga	3410	[illegible]	3945
Acque pot.	1051	[illegible]	1575
Eternit	3480	T. Acqua	3912

Il mercato azionario, ieri [redacted] Torino, ha realizzato nuovi progressi. La tendenza al rialzo si è affermata già in apertura, su una [redacted] gamma di voci. L'attenuazione di tono delineatasi a metà seduta non ha inciso sul favorevole andamento del mercato.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa calmo nelle prime ore, poi in ulteriore rafforzamento. Prezzi informativi della serata: Fiat 2885-88; Montedison 1205-12; Viscosa 4120-30; Ass. Generali 86.800-88.500.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per 9.500.000 lire; obbligazioni per 37.000.000 di lire; azioni n. 874.073.*

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

[redacted] Street chiude [redacted] lieve prog[redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 873 [redacted] 873,94

New York, [redacted] aprile.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve progresso, attraverso scambi intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 873 a 873,94, con un rialzo di 0,94 punti. Dopo i miglioramenti di apertura, seguiti a quelli delle precedenti quattro riunioni, sugli alti livelli raggiunti dalle quotazioni si è sviluppata una corrente di vendite di realizzo, che ha quasi annullato i guadagni ottenuti nella giornata.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 873,94 (873); Ferroviari 229,39 (229,15); Obbligazioni interne 83,84 (83,40); Pubbl. utilità 140,34 (139,95).

Parigi: da 92,1 a 91,9

Tendenza debole.

Indice 91,9 (prec. 92,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Olivetti 23,50 (23,20); Pirelli 25,20 (25); Snia Viscosa 31,80 (31,60); Fiat 22,90 (n.q.); Fiat priv. 17,80 (n.q.); Montedison 12,05 (12).

Londra: da 438,3 a 439,3

Prevalenza di moderati progressi nei valori industriali.

Indice 439,3 (prec. 438,3).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 56 (54); Snia Vi[redacted] priv. 40 (40); Montedison 16 (15 1/2).

Francoforte: 100,91 (101,86)

Diffusi ribassi per la quinta seduta consecutiva.

Indice 100,91 (prec. 101,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Fiat 18,20 (18,10); Fiat priv. 14,70 (14,60); Finsider 4,35 (4,25); Magneti Marelli priv. 6,35 (6,20); Montedison 7,55 (7,45); Olivetti 19,10 (18,70); Pirelli 21,30 (21,30); Snia Viscosa 28 (25,80).

Zurigo: da 189 a 190,5

E' proseguito il vivace movimento al rialzo delle due precedenti giornate.

Indi[redacted] 190,5 (prec. 189).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. [redacted] 64 (63,75); Rumianca 11,55 (11,55); Italcementi 94 (94); Snia Viscosa 29,50 (29,50); Bastogi 14,05 (13,85); Condotte 4,20 (4,20); Fiat [redacted] (20,50).

Unione Banche Svizzere 2555 (2535); Società di Banca Svizzera 1970 (1930); Credito Svizzero 2070 (2050); Electro-[redacted] 1360 (1360); Italo-Suisse 202 (203); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 990 (990); Bally 1280 (1260); Ciba [redacted] (4780); Fischer 975 ([redacted]70); Lonza [redacted] (955); Nestlé 2075 (2055).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623,50-625,50; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,30-145,30; marco occ. 156-159. Oro fino 705-715 lire al gra[redacted]; argento 27.500-29.500 lire al kg..

[redacted] e [redacted]

Cotonificio Olcese — L'assemblea del Cotonificio Vittorio Olcese (Gruppo S[redacted] Viscosa) ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che chiude in pareggio, dopo ammortamenti per 1 miliardo [redacted] milioni. Per il quarto anno consecutivo il capitale non viene rimunerato.

La gestione 1965 si era chiusa con una perdita di 2 miliardi 166 milioni, dopo ammortamenti per 1 miliardo 200 milioni.

Il fatturato del 1966 è [redacted]to di 18 miliardi [redacted] milioni, rispetto a 14 miliardi 497 milioni dell'anno precedente.

Cartiere Binda — Gli azionisti della Cartiera Ambrogio Binda S.p.A. hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 383 milioni (19 milioni più del 1965), dopo ammortamenti per 1 miliardo e 634 milioni. E' stata deliberata la distribuzione di [redacted] dividendo di [redacted] lire [redacted] lire nell'esercizio [redacted] precedente), in pagamento dal 2 maggio.

[redacted] fatturato ha segnato [redacted] aumento del 10,5 %, la produzione del 17 %.

IBM Italia — L'assemblea degli azionisti della IBM Italia ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile [redacted] di 4 miliardi 12 milioni 554.198 lire. L'assemblea ha confermato nella carica i membri del Consiglio [redacted] amministrazione e nominato il collegio sindacale.

L'Assemblea dell'Associazione industrie utenti di pubblicità

Le aziende aderenti sono 325, con un fatturato di 10 mila miliardi e un investimento pubblicitario di oltre 200 miliardi

Milano, 19 aprile.

Nel salone centrale della Assolombarda ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria [redacted] Upa. L'Associazione che raggruppa [redacted] nazionale, gli industriali italiani utenti di pubblicità.

Il presidente del sodalizio, dott. Gian Sandro Bassetti, dopo avere rilevato e sottolineato il continuo potenziamento dell'Associazione, che è giunta ad avere oggi [redacted] aziende aderenti, le quali rappresentano [redacted] fatturato [redacted] tra i 9 e i 10 mila miliardi, [redacted] un investim[redacted] pubblicitario di oltre 200 miliardi, ha tracciato, in [redacted] diffusa relazione, i programmi di attività per il corrente 1967.

L'Associazione successivamente ha d[redacted] i [redacted] prossimi traguardi, intesi [redacted] un'azione progressiva di elevamento del tono qualitativo della p[redacted]ità, per aumentarne la produttività e per renderla sempre più [redacted] alle esigenze della moderna economia.

All'Assemblea hanno partecipato i rappresentanti di gran parte delle aziende associate, che hanno dato unanime approvazione alla linea [redacted] condotta determinata dal Consiglio direttivo del sodalizio, confermando così l'incoraggiamento a quel rilancio dell'Upa verso sempre maggiori nuovi impegni, quale è nei voti degli industriali pubblicitari italiani.

In un'intervista [redacted] settimanale «L'Espresso»

[redacted] ministro Colombo sul regime fiscale del reddito [redacted]

Confermata l'intenzione del governo [redacted] escludere l'accertamento nominativo [redacted] possessori dei [redacted] [redacted] ogni inasprimento [redacted] - Si vuole stimolare l'afflusso del risparmio verso le obbligazioni, che — ha detto il ministro — non finanziano solo [redacted] settore pubblico: nel [redacted] oltre un terzo delle nuove emissioni [redacted] ad aziende private

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

Interessanti dichiarazioni in merito alla tassazione dei titoli a reddito fisso sono state fatte dal ministro del Tesoro, Colombo, al settimanale *L'Espresso*, che le pubblica nel [redacted] in vendita [redacted] domani.

Innanzitutto, Colombo rifiuta la tesi secondo cui le obbligazioni sarebbero uno strumento di finanziamento esclusivo del settore pubblico. Nel 1965, secondo la Banca d'Italia, il 33,8 per cento dei titoli emessi servì a finanziare il Tesoro; il 33,3 per cento i grandi enti statali (Enel, Eni, Iri, compresa la Società Autostrade) e il terzo restante — attraverso gli istituti speciali di credito — andò ad aziende private dei settori industriale, agricolo ed edilizio. Anche una parte dei capitali raccolti per conto del Tesoro (ad esempio le emissioni del «piano verde») venne destinata ad aziende private.

Quanto agli interessi di tali titoli, i contribuenti — in base alle leggi in vigore — sarebbero *«tenuti ad includerli»* nella denuncia dei redditi ai fini dell'imposta complementare. Ma ciò — osserva il ministro — *«in linea di fatto non si verifica»*.

Delle due proposte, alternative, della Commissione per la riforma tributaria, il governo ha accolto quella che *«esclude ogni accertamento nominativo dei redditi costituiti da interessi ed elimina altresì l'obbligo del contribuente di comprenderli nella propria dichiarazione... L'obbligo d'imposta s'intende interamente assolto al momento della riscossione degli interessi, al netto dell'imposta che graverà su di essi»*.

Colombo ha anzi aggiunto che *«è intenzione del governo di stabilire per le diverse categorie di titoli aliquote non superiori a quelle esistenti nel momento presente. Il gravame fiscale complessivo risulterà inferiore a quello attuale essendo, fra l'altro, prevista la soppressione dell'imposta sulle obbligazioni»*.

Dopo aver ricordato [redacted] il programma di sviluppo prevede un cospicuo aumento dei finanziamenti da parte degli istituti speciali di credito fondiario, agricolo e mobiliare, Colombo ha osservato che *«l'afflusso di risparmio a tali istituti costituisce, quindi, la condizione per il raggiungimento degli obiettivi. Ecco perché il governo ha scelto un regime fiscale atto a stimolare la sottoscrizione da parte delle famiglie dei titoli emessi da tali istituti. Non può quindi parlarsi — ha detto — di decisione presa sotto l'incalzare delle turbative recate al mercato finanziario dalla divulgazione di indiscrezioni intorno a studi che avrebbero dovuto es[redacted] tutelati dal segreto d'ufficio. Ricordo in proposito che i mercati finanziari [redacted] meccanismi delicati e che all'uopo la legge bancaria all'art. 98 prevede sanzioni per quanti pubblichino notizie che menomano la fiducia del pubblico»*.

Il ministro del Tesoro si è comunque dichiarato favorevole ad agevolazioni dirette ad accrescere la disponibilità dei «capitali di rischio», mediante l'istituzione delle azioni di risparmio e dei fondi comuni d'investimento. Ha anzi ricordato come il Cnel abbia raccomandato che azioni di risparmio e certificati di partecipazione ai fondi comuni siano al portatore. *«In proposito — così ha concluso il ministro — [redacted] governo non ha ancora definito il suo atteggiamento»*.

ar. ba.

[redacted] conclusa ieri la discussione [redacted]

[redacted] risponde [redacted]
[redacted] dell'anno [redacted]

Pieraccini: continua la ripresa economica - Bo: gli investimenti delle aziende statali quadruplicati dal 1955 al 1966 - Colombo: [redacted] in marzo la bilancia dei pagamenti - Preti: riforma tributaria entro questa legislatura

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 aprile.

Si è conclusa stasera a Palazzo Madama la discussione [redacted] generale sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1967. Hanno brevemente replicato agli oratori intervenuti nel dibattito i ministri Pieraccini (Bilancio), Bo (Partecipazioni statali), Colombo (Tesoro) e Preti (Finanze).

Pieraccini ha insistito sull'evoluzione positiva della congiuntura economica. La produzione industriale continua a crescere e gli investimenti sono in aumento: i primi mesi di quest'anno sembrano confermare le tendenze positive manifestatesi nel 1966.

Gli aspetti della situazione [redacted] che richiedono [redacted] parte del governo una [redacted] attenzione [redacted] l'andamento dell'occupazione e la spesa pubblica. Per l'occupazione — ha precisato — mancano ancora i dati della inchiesta quadrimestrale sulle forze [redacted] lavoro, ma le iscrizioni nelle liste di collocamento «permettono [redacted] registrare una indicativa flessione». Gli iscritti sono diminuiti nel mese di febbraio di oltre 110 mila unità, rispetto allo stesso mese del 1966. Il numero degli iscritti nel mese di febbraio (1 milione [redacted] mila 103 unità) è il più basso che si sia registrato nei mesi invernali, a partire dal febbraio 1954, «certamente nessuno può considerarsi soddisfatto finché esiste una disoccupazione di dimensioni notevoli».

Bo, dal canto suo, ha respinto le accuse d'immobilismo avanzate dall'estrema sinistra, osservando che nel periodo 1955-66 gl'investimenti delle aziende a partecipazione statale sono quasi quadruplicati, passando da [redacted] a 799 miliardi. Nello [redacted] tempo gl'investimenti complessivi (pubblici e privati) nell'industria e nei trasporti e comunicazioni [redacted] soltanto raddoppiati, passando da 1881 a 3574 miliardi.

Stabilità monetaria e bilancia dei pagamenti sono stati i due motivi fondamentali della replica di Colombo. Il ministro del Tesoro ha ricordato gli elementi positivi (l'aumento del costo della vita è stato bloccato, il tasso di sconto più basso che negli altri paesi ha favorito la ripresa degli investimenti e dell'occupazione), ma non ha nascosto il timore che rivendicazioni sindacali eccessive possano bloccare la fase [redacted] espansione in atto. «Se non stiamo attenti — ha detto — in questo periodo si potrebbero ripresentare al paese difficoltà monetarie. Fermeremmo così produzione ed occupazione e nessuno sarebbe indenne dalle conseguenze».

Quanto alla bilancia dei pagamenti, il deficit dei mesi scorsi ha carattere prevalentemente stagionale; in marzo, secondo i primi calcoli, dovrebbe essersi chiusa in attivo per una quindicina di miliardi.

A proposito della riforma della pubblica amministrazione, Colombo ha sostenuto che, se gli statali ora la sollecitano, [redacted] accade perché il governo ha subordinato l'approvazione della parte economica dell'accordo ad un'intesa su alcuni temi essenziali di tale riforma. Non si può però accogliere la richiesta di chi vorrebbe l'equiparazione degli statali ai parastatali, perché ciò comporterebbe un costo di 660 miliardi e non si può andare al di là dell'onere, già gravoso, rappresentato dai 480 miliardi dell'accordo raggiunto.

Infine, a proposito degli ospedalieri, Colombo ha affermato: «Deve essere ben chiaro che prima di allargare l'assistenza bisogna mettersi in grado di pagare i debiti e di risanare i bilanci. Il governo opererà in questo senso e chiede la comprensione dei sindacati».

Preti, che ha parlato per ultimo, ha insistito sui progressi compiuti dall'amministrazione fiscale nonostante la legislazione farraginosa. Dal 1950 ad oggi [redacted] gettito delle imposte dirette è infatti cresciuto assai più ed in fretta di quello indiretto.

A proposito delle evasioni fiscali, il ministro ha affermato che «sono meno diffuse [redacted] quanto [redacted] possa immaginare»; comunque, per combatterle efficacemente, bisogna approvare la legge-delega per la riforma tributaria entro [redacted] presente legislatura.

Domani l'assemblea inizia la discussione sui singoli capitoli del bilancio.

ar. ba.

Secondo da[redacted] provvisori dell'Aci

Immatricolate dal 1° al 15 aprile 62.112 automobili [redacted] in Italia

Aumento del 45,4 % sullo stesso periodo '66

Roma, 19 aprile.

[redacted] periodo 1-15 aprile sono [redacted] stati iscritti al Pubblico [redacted] registro automobilistico 71.932 autoveicoli nuovi [redacted] fabbrica, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia. Le immatricolazioni sono così ripartite: 62.112 autovetture, 89 autobus, 3769 autoveicoli industriali, 5962 motoveicoli.

Nella prima quindicina di aprile dell'anno scorso risultarono iscritti [redacted] 51.219 nuovi autoveicoli, suddivisi in: 42.717 autovetture, 64 autobus, 2463 autoveicoli industriali, 5975 motoveicoli.

Pertanto nei primi 15 giorni di aprile di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si è registrato nel complesso un aumento di 20.713 unità, pari al 40,44%.

In particolare risultano: un aumento del 45,40% per le autovetture; un aumento del 39,06% per gli autobus; un aumento del 53,02% per gli [redacted] industriali; una diminuzione dello 0,22% per i motoveicoli. *(Italia)*

Oggi la replica di Preti sulla cedolare azionaria

La discussione generale si è conclusa [redacted] alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

La Camera ha concluso oggi la discussione generale sulla conversione in legge [redacted] decreto che ha modificato l'imposta cedolare sui titoli azionari. Sono stati esposti argomenti non dissimili da quelli dei giorni scorsi: soprattutto da parte dell'estrema sinistra [redacted] stata rinnovata la preoccupazione circa la possibile estensione a tutti gli enti ecclesiastici dell'esenzione dall'imposta, prevista all'articolo 6 del decreto a favore delle fondazioni che hanno fini di beneficenza, istruzione ed educazione. [redacted] stato chiesto al ministro delle Finanze Preti di precisare nel suo discorso di replica, atteso per domani, se per «fondazioni» si intendano anche quelle che [redacted] diritto pubblico.

Nel corso della discussio[redacted], rispondendo al deputato comunista Soliano che chiedeva quando sarà presentata [redacted] la riforma tributaria promessa ormai da molti anni, il ministro Preti ha dichiarato che nella prossima [redacted]mana si riunirà il Consiglio [redacted] ministri e che allora egli potrà fare [redacted] comunicazione.

f. d. l.

Nuovi giacimenti d'oro nella Russia centrale?

Mosca, [redacted] aprile.

Il geologo sovietico Vladimir A. Pervago ha scritto oggi nella «Literaturnaya Gazeta» che la struttura geologica della Russia centrale [redacted] supporre la presenza di grossi giacimenti auriferi.

L'Unione Sovietica sta facendo il possibile per rafforzare il rublo [redacted] una consistente base aurea. [redacted] dover ricorrere alle miniere aurifere siberiane, eccessivamente costose. Si calcola infatti che l'estrazione di un'oncia di oro in Siberia costi da [redacted] a [redacted] dollari, mentre [redacted] mercato mondiale l'oro viene valutato a 35 dollari. *(A. P.)*

Nuove tecniche e prodotti IGNIS presentati alla stampa estera

Un folto gruppo di direttori di giornali, [redacted] redattori e di corrispondenti rappresentanti quotidiani e periodici che si pubblicano in Argentina, Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Irlanda, Jugoslavia, Libano, Olanda, Spagna, Svizzera, Urss e Uruguay ha visitato gli stabilimenti IGNIS [redacted] Comerio e Cassinetta di Biandronno (Varese).

Ricevuti [redacted] accompagnati dal presidente del Gruppo, dr. ing. Giovanni Borghi, i graditi ospiti dopo una vasta panoramica sulle modernissime strutture ed impianti, hanno esaminato [redacted] diverse fasi delle lavorazioni e in special modo i nuovi criteri costruttivi a[redacted]ttati dalla IGNIS.

L'ing. Borghi ha loro illustrato [redacted] caratteristiche salienti che fanno dei nuovissimi frigoriferi realizzati nell'ambito del noto «Progetto SIRIO» una novità [redacted]le destinata a costituire un'autentica pietra miliare sulla strada del continuo progresso tecnologico della IGNIS in [redacted] refrigerazione.

Realiz[redacted]bili con molti tipi di materiale, sia all'esterno che all'interno, questi frigoriferi, per [redacted] minore peso, hanno una struttura più solida, ancora maggior capacità, esigono per la loro fabbricazione minor macchinario, permettono riduzioni nelle lavorazioni e nei materiali.

Il comparto «a pareti umide» [redacted] il mantenimento dei prodotti nelle identiche condizioni in cui essi si trovano quando vi vengono immessi.

La nuova tecnica prevede possibilità di vaste applicazioni anche in settori diversi dall'elettrodomestico.

Al termine dell'incontro gli ospiti hanno espresso all'ingegner Borghi la loro ammirazione per i risultati conseguiti dalla IGNIS, nella certezza di una grande affermazione di questi suoi prodotti [redacted] tutto il mondo.



chi va piano...

"...va [redacted] e lontano". Così dice il proverbio. E la REX è andata piano, con la lavastoviglie. Non avevamo fretta. Volevamo studiare bene tutto, prima. Siamo usciti fra gli ultimi, e ne siamo contenti. Andare piano: non è sempre indice di pigrizia, ma spesso di saggezza, quando è in ballo la qualità di un prodotto. Così facciamo noi della REX, in una gara in cui è meglio arrivare bene che arrivare primi. E facendo così, il risultato è sempre un prodotto dalle caratteristiche tecniche superiori.
Questa volta si tratta della lavastoviglie: vi garantiamo che [redacted] la sintesi di tutto quello che sapevamo, di studi durati dieci anni, di prove lunghe e meticolose, di selezione accurata dei materiali. Tutto per darvi semplicemente una cosa: una lavastoviglie che lava. Ma che lava veramente.



LAVASTOVIGLIE REX *3/dinamic*. Una lavastoviglie veramente nuova, perchè "andando piano", studiando cioè [redacted] fondo tutti i problemi di una donna di casa, siamo riusciti a darvi oggi tante cose in più:
☐ Il lavaggio ***3/dinamic*** brevettato: vere e proprie "spazzolate d'acqua" che lavano a fondo tutto, anche le pentole.
☐ Una capacità [redacted] carico intelligente: tante pentole e pochi piatti o viceversa, deciderete voi secondo la necessità.
☐ Le dimensioni: è una "grande" lavastoviglie (può far fronte alle necessità di una famiglia di 5 persone) ma occupa uno spazio minimo (è più piccola di una lavatrice).
☐ Il costo: potete acquistarla con lire 135.000, uno dei prezzi più bassi in Europa.
E anche il costo d'esercizio è minimo.
Tutto questo ha un perchè: [redacted] un prodotto REX.

REX una garanzia che vale

Un nuovo feroce crimine a Serramanna presso Cagliari

Commerciante sardo sgozzato di notte nel suo bar dai rapinatori

La vittima, 51 anni, era sposato e padre di tre figli - Nascosti in uno sgabuzzino i banditi hanno atteso che chiudesse il locale - Dopo averlo stordito rompendogli un boccale sul capo, lo hanno strozzato con una corda e quindi gli hanno tagliato la gola a coltellate - Sono fuggiti dopo avere rubato l'incasso della giornata e il portafogli che conteneva 350 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 19 aprile.

Un feroce delitto a scopo di rapina è stato compiuto durante la notte a Serramanna, un grosso centro a una trentina di chilometri da Cagliari. Un uomo di 51 anni, Antonio Marongiu, proprietario di un bar-pizzeria al centro del paese, è stato aggredito nel suo locale da uno o più banditi i quali, dopo averlo tramortito rompendogli un boccale sul capo, l'hanno, prima strangolato, poi gli hanno reciso la gola con un coltello. Gli assassini hanno quindi rovistato in tutti i cassetti portando via l'incasso della giornata e, dopo aver tolto dalle tasche del Marongiu il portafogli contenente circa 350 mila lire, si sono allontanati dopo avere abbassato la serranda del bar.

Ieri sera nel locale di Antonio Marongiu, situato in piazza Martiri, si erano dati convegno molti clienti per assistere alle fasi dell'incontro di pugilato Benvenuti-Griffith. Poco dopo le undici la moglie del barista signora Ottavia Ortu, 48 anni e il figlio Giuseppe di 19 avevano lasciato il bar e si erano ritirati nell'appartamento al piano superiore del locale dove già stavano dormendo gli altri figli Salvatore di 22 anni e Giuliano di 12.

A quell'ora nella pizzeria oltre al proprietario ci erano una decina di clienti che continuarono a discutere sull'esito dell'incontro di pugilato. Verso mezzanotte anche questi lasciano il bar e Antonio Marongiu rimasto solo, abbassa la saracinesca: prima di andare a letto ha in animo di fare i conti del giorno e di mangiare qualcosa; infatti sul bancone viene rinvenuto un piatto di minestra ancora intatto.

A questo punto si può solo intuire quello che è accaduto. Gli assassini, che certamente nella confusione erano riusciti a nascondersi nel locale adiacente adibito a ripostiglio, aggrediscono il barista alle spalle colpendolo con un grosso boccale da birra. Antonio Marongiu crolla a terra, i banditi gli sono addosso, lo colpiscono ancora, gli passano una corda attorno al collo e lo strangolano; quindi, per avere la certezza di averlo ucciso, infieriscono sul cadavere tagliandogli la gola con un coltello da cucina.

Sono le tre del mattino quando un metronotte, Leonardo Atzori, e un carabiniere passando davanti al bar si accorgono che dalla saracinesca filtra la luce. La guardia notturna si insospettisce e alza la serranda per vedere cosa sta accadendo: ai piedi del bancone in un lago di sangue c'è il cadavere del Marongiu; altro sangue ha imbrattato i muri del locale e un tavolo adibito a cassa dove le monete da 100 e 50 non sono state toccate. Viene immediatamente dato l'allarme e subito si portano sul posto i carabinieri e il Procuratore della Repubblica.

Le indagini vengono svolte con ritmo febbrile. Mentre con le dovute cautele vengono avvertiti i familiari, si rintracciano tutti i clienti che hanno frequentato il bar nella serata e vengono sottoposti a uno stringente interrogatorio. Di ora in ora è atteso qualche fermo.

a. p.

Uccide la fidanzata sedicenne poi si getta in un burrone

Un ragioniere di 21 anni a Posillipo: è grave - La ragazza voleva lasciarlo

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 aprile.

Una bella ragazza di sedici anni è stata uccisa questa sera con un colpo di pistola dal fidanzato ventunenne, che ha poi tentato di togliersi la vita, lanciandosi nel vuoto da uno strapiombo dall'alto di Posillipo. La vittima è Silvana De Benedictis, [illegible] del secondo liceo scientifico. Il giovane assassino è Massimo Faralli, ragioniere alla Società dei Telefoni.

L'episodio è avvenuto verso le 20, in via Lucrezio Caro. Una coppia di fidanzati ha assistito al tentativo di suicidio di Massimo Faralli ed ha informato la polizia. Sul posto giungevano il sottuff. Ciamballi e l'agente Perito, i quali si rendevano conto che era necessario l'intervento dei vigili del fuoco per soccorrere lo sventurato, rimasto impigliato a degli arbusti che crescono lungo la parete del costone.

Soltanto quando il giovane è stato tratto in salvo, sebbene gravemente ferito, si è appreso che il dramma aveva proporzioni più vaste di un semplice tentativo di suicidio. Infatti, Massimo Faralli, che ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale e del femore, a stento riusciva a mormorare: *«Andate nella mia macchina, ci troverete la mia ragazza uccisa»*. E nella vettura, in sosta poco distante dal luogo dove il giovane si era lanciato nel vuoto, la polizia ha rinvenuto il corpo esanime della giovinetta, che presentava una ferita d'arma da fuoco alla testa.

Dalle prime indagini si accertava che Silvana De Benedictis, da due anni fidanzata con Massimo Faralli, che aveva conosciuto durante le sue visite alla nonna, sembrava volesse troncare il legame con il giovane e ne darebbero prova le lettere rinvenute nell'auto e che lui oggi aveva portato con sé per restituirgliele.

a. l.

Indennizzi agli allevatori dei suini colpiti da peste

Forse gli aiuti saranno concessi con un decreto-legge - Il provvedimento sarà esaminato al prossimo Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 aprile.

(l. f.) Un provvedimento eccezionale, forse sotto forma di decreto-legge, sarà emanato dal governo per concedere adeguati indennizzi agli allevatori che hanno dovuto abbattere i suini colpiti da peste africana. La decisione è stata presa oggi in una riunione, presieduta dall'on. Moro, alla quale hanno partecipato i ministri Scaglia, Preti, Colombo, Restivo e Mariotti.

«Le misure governative — ha detto il ministro della Sanità — prevedono anche agevolazioni finanziarie per la ricostituzione degli allevamenti». In serata i ministri della Sanità e dell'Agricoltura si sono nuovamente incontrati per elaborare il decreto-legge che sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri.

Successivamente si sono avuti contatti con il ministero del Tesoro per reperire i fondi necessari al finanziamento. L'on. Colombo ha detto che si ricorrerà in parte al capitolo di bilancio relativo alle spese impreviste e, in parte, ai fondi del ministero dell'Agricoltura riservati alla ricostituzione degli allevamenti.

In un'altra riunione, sempre presieduta dall'on. Moro, alla quale sono intervenuti Colombo, Preti, Tolloy, Restivo e Piccioni, sono state riesaminate le modalità di applicazione del decreto-legge del 17 marzo scorso sulle norme per la tutela della qualità dei prodotti ortofrutticoli, stabilite dalla Comunità economica europea. Com'è noto, nel Mercato comune possono essere esportate solo frutta e verdura che abbiano determinati requisiti qualitativi controllati, secondo il decreto-legge, dall'Istituto per il commercio estero (Ice).

Il testo del provvedimento, nella sua forma attuale, lasciava supporre che fosse necessario assumere altro personale per i controlli. Nella riunione di oggi si è stabilito che il ministro dell'Agricoltura, d'accordo con quello del Commercio estero, riveda le disposizioni per utilizzare nei controlli dell'Ice gli impiegati disponibili presso gli enti di sviluppo dell'agricoltura, escludendo qualsiasi nuova assunzione.

Importazioni di carni congelate per evitare aumenti dei prezzi

Il primo quantitativo di 16 mila quintali assegnato a Roma e a Milano

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 aprile.

(l. f.) Per evitare qualsiasi aumento nei prezzi al consumo delle carni bovine il ministero del Commercio estero ha assegnato diecimila quintali di carne congelata all'Ente comunale di consumo di Roma e seimila quintali a quello di Milano.

Questi quantitativi sono in acconto sui contingenti già a disposizione, con dazio limitato al venti per cento e senza applicazione di dazi mobili (o «prelievi»). Gli enti comunali dovranno comunicare attraverso quali dogane di confine intendono importare questa merce, assoggettandosi ai controlli per assicurare che essa sia destinata esclusivamente al consumo diretto.

Secondo notizie diffuse in serata, gli spacci degli enti comunali di Roma e Milano inizieranno la vendita già nella prossima settimana. Si tratta di polpa scelta di vitellone argentino surgelato al prezzo di 1200 lire al chilogrammo.

Severa sentenza dei giudici viennesi

Sette e sei anni ai terroristi che attentarono all'«Alitalia»

Hannes Falk (33 anni) ed Emmanuel Kubart (24) sconteranno il carcere duro - Gli imputati riconosciuti colpevoli all'unanimità dalla giuria popolare - Hanno ottenuto le attenuanti: il primo per seminfermità mentale, il secondo per avere confessato in aula

Gli imputati Emmanuel Kubart, a sinistra, Hannes Falk mentre ascoltano la sentenza a Vienna (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 19 aprile.

Il processo ai due terroristi austriaci responsabili dell'attentato contro la sede dell'*Alitalia* di Vienna compiuto nella notte del 20 agosto 1966, è terminato questa mattina con una sentenza di condanna a sette anni di carcere duro per Hannes Falk, di 33 anni, e a sei anni di carcere duro per Emmanuel Kubart, di 24 anni.

Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli di violazione della legge sugli esplosivi che commina pene fino a [illegible] anni di reclusione. Falk è risultato l'ideatore e l'istigatore dell'attentato ed ha inoltre tentato di scaricare tutta la responsabilità sulle spalle del suo complice dichiarandosi innocente. Per questo è stato punito con maggiore severità, anche se gli è stata riconosciuta come attenuante una parziale infermità di mente. Kubart, autore materiale dell'attentato, ha potuto fruire delle attenuanti perché fin dall'inizio del processo ha confessato le sue colpe.

Alla domanda posta dalla Corte ai giudici popolari (cinque uomini e tre donne) se ritengano gli imputati egualmente responsabili dell'attentato è stato risposto con otto «sì». Kubart, emozionato e quasi prossimo a venir meno, ha «accettato» la condanna mentre Falk, ancora sostenuto da un residuo di arroganza, ma chiaramente poco sicuro di sé, ha detto al presidente che si rimette alla decisione del suo difensore e che la risposta definitiva verrà data entro tre giorni.

La lettura della sentenza ha richiesto 11 minuti. La procedura stabilisce che, nei processi con giuria popolare, la Corte non fornisca nessuna spiegazione della sentenza.

b. t.

Dura condanna inflitta allo scrittore Mihajlov: 4 anni e mezzo di carcere

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 19 aprile.

(b. t.) Il processo a carico dello scrittore jugoslavo Mihailo Mihajlov (il terzo in due anni), ex docente presso l'università di Zara, s'è concluso questa mattina a Belgrado con una condanna a quattro anni e sei mesi di carcere da scontarsi nel penitenziario di Sremska Mitrovica. Saranno detratti i 12 mesi inflittigli lo scorso settembre da un tribunale di Zara. E' stato inoltre vietato all'imputato di svolgere attività pubblicistica per i quattro anni successivi al periodo di detenzione.

Il giudice ha dichiarato che Mihajlov è stato riconosciuto colpevole di propaganda ostile alla Jugoslavia e di attività anticostituzionale, avendo pubblicato tra il luglio e il novembre scorso tre articoli in cui veniva presentata la situazione nella Repubblica federativa «*in termini tendenziosi e infamanti*». Mihajlov ha ascoltato impassibile e nel silenzio più assoluto la lettura della sentenza ed ha ancora una volta proclamato la sua innocenza dichiarando che ricorrerà in appello.

Sconcertante delitto in un remoto angolo della Romagna

Quattordicenne uccide con una fucilata la pastorella di 17 anni che lo respinge

La vittima apparteneva a una delle poche famiglie di coloni che ancora resistono nella zona che si sta spopolando - Ieri mattina aveva portato le mucche al pascolo - Il giovane le si è avvicinato facendole proposte d'amore - Al rifiuto della ragazza, le ha sparato alla nuca col fucile

(Dal nostro corrispondente) Forlì, 19 aprile.

Un efferato delitto è avvenuto questa mattina in un podere montano sotto il crinale tosco-romagnolo, in comune di Tredozio: una giovane pastorella, Maria Luisa Nannetti, di 17 anni, è stata uccisa con un colpo di doppietta sparatole alla nuca, e quasi a bruciapelo, da un ragazzo di 14 anni, Claudio Bravi, domiciliato a Portico di Romagna, nel podere denominato «Montazio».

L'allucinante episodio ha avuto come scenario uno degli angoli più remoti della Romagna: un luogo che dal dopoguerra ha conosciuto il grave fenomeno dell'abbandono della quasi totalità dei coloni. Il podere La Preta, sito a sette chilometri da Tredozio, in una zona ubertosa dove i pascoli si alternano a fitte zone boschive, è uno dei pochi che ancora registri la presenza dell'uomo.

Dal 1947 vi abita la famiglia del colono Ettore Nannetti, di 50 anni. Con lui, coltivano un vastissimo appezzamento di terra la moglie Maria di 48 anni, ed i figli Giuseppe, Mirella e Maria Luisa. Le condizioni economiche della famiglia sono buone, il podere, specialmente dall'allevamento del bestiame, ricava solidi utili.

Maria Luisa, operosa e piena di vita, è preziosa in casa: ogni mattina si reca sulle alture vicine, e porta al pascolo un branco di mucche. Anche ieri mattina, poco dopo le 7,30, è già al lavoro. Con i suoi stivaloni di gomma, ed una camicetta scozzese affondata nei blue-jeans, lascia la fattoria con le bestie. Dopo aver percorso circa 700 metri, Maria Luisa si arresta in una conca circondata da boschi cedui. In una borsa, reca la colazione ed un gomitolo di filo. Neppure mezz'ora dopo, è già cadavere.

L'orribile scoperta la compie una sorellina, anch'essa diretta in un vicino pascolo con un gregge di pecore. La ragazza chiama ripetutamente la sorella, ma non avendo risposta le si avvicina. Sulle prime, crede quasi che la congiunta non risponda per uno scherzo. Poi, d'improvviso, scorge il volto insanguinato di Maria: urla di terrore, e fugge disperata a casa a dare l'allarme. L'agghiacciante notizia si propaga in un baleno nel vicino paese di Tredozio. Accorrono i carabinieri della locale stazione. Le indagini per scoprire l'autore dell'atroce delitto prendono subito l'avvio.

Un primo elemento utile viene subito acquisito dai carabinieri. Accanto al corpo della ragazza, viene ritrovato un sacco recante il nome di un podere di Portico. L'omicida fuggendo ha lasciato una traccia che è un poco come la firma del delitto. I sospetti si addensano subito su un ragazzo che il giorno prima si era avvicinato a Maria Luisa ed a sua sorella. E' proprio quest'ultima che narra alcuni particolari dell'incontro con il giovane. I carabinieri telefonicamente avvisano i colleghi di Portico affinché vengano iniziate le ricerche del ragazzo.

I militi non hanno bisogno di fare molta strada: in caserma c'è già il ragazzo con il padre, che in buona fede era venuto a denunciare il furto del fucile. Si tratta di Claudio Bravi, un giovane cresciuto assai in fretta, dall'aspetto torvo e sfuggente. Con una fermezza che sgomenta, il ragazzo ha tentato di costruirsi un alibi. Ma ora i carabinieri sanno di avere in mano l'assassino. Sottoposto a stringente interrogatorio, l'adolescente dapprima nega di aver mai conosciuto la ragazza, poi asserisce di averla incontrata il giorno prima, e di averle fatto proposte d'amore, subito respinte dalla pastorella.

La resistenza del Bravi è ormai agli sgoccioli. Sotto il fuoco di fila delle contestazioni, egli finisce per confessare la verità. «Avevo atteso al pascolo la ragazza, e formulato di nuovo proposte d'amore. Vista la sua resistenza, ho perso la testa. In un momento in cui si era chinata per raccogliere un gomitolo *(stava facendosi un paio di guanti)*, ho estratto la doppietta che teneva celata sotto il sacco, e le ho sparato alla nuca. Quindi sono fuggito nei boschi, e, dopo essermi disfatto della doppietta, ho raggiunto con una marcia di sette chilometri la mia abitazione».

Questa, la confessione dell'autore del crimine, resa senza un'ombra di pentimento, e con un cinismo che raggela il sangue. Il ragazzo nel pomeriggio è stato condotto sul luogo del delitto, ed ha guidato gli inquirenti nel posto dove aveva gettato il fucile, una doppietta calibro 12. In serata, egli è stato dichiarato in arresto, e rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Forlì.

v. r.

Il quattordicenne Claudio Bravi: ha ucciso la ragazza che lo respingeva

Tagliato in due da un tram un ragazzo di 11 anni a Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 19 aprile.

(a. l.) Un ragazzo di undici anni, Carmine Avicolli, giunto stamane a Napoli da Isernia, in compagnia della madre Lucia Pietrangelo e di uno zio, per essere sottoposto ad una visita medica è stato investito ed ucciso da un tram della linea n. 1 sulla riviera di Chiaia. Il corpo del ragazzo è stato tagliato in due e sono occorse alcune ore prima di poterlo liberare.

Il giovane aveva lasciato la madre improvvisamente e di corsa si stava dirigendo verso lo zio, che attendeva dall'altra parte del marciapiede, quando è avvenuta la disgrazia.

Chiesto l'ergastolo per il calzolaio che uccise l'amante con 18 coltellate

Il processo alla Corte d'Assise di Novara - La vittima, 41 anni, era madre di cinque figli - L'imputato trentanovenne sostiene di avere agito per legittima difesa - Il dibattimento rinviato a sabato per la sentenza

(Dal nostro corrispondente) Novara, 19 aprile.

Alla Corte d'Assise di Novara il Pubblico Ministero, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto la condanna all'ergastolo per Giuseppe Montalto, il calzolaio trentanovenne che il 10 maggio 1965, a Novara, uccise a coltellate la propria amante Rosa Mistretta, di 41 anni.

Il processo, iniziatosi giovedì della scorsa settimana, dopo l'interrogatorio dell'imputato e dei testi, era stato rinviato ad oggi. Dichiarata chiusa la fase dibattimentale, ha preso la parola il patrono di parte civile, avv. Cocco, costituitosi nell'interesse dei cinque figli della vittima.

Dopo aver tracciato la figura dell'imputato che ha riportato diverse condanne per estorsione, furto aggravato e, infine, un'assoluzione per insufficienza di prove da omicidio volontario, il patrono di parte civile ha detto che il Montalto, un uomo violento, spadroneggiava con diritto di vita e di morte sulla donna che disgraziatamente viveva con lui.

Definite inverosimili le dichiarazioni rese dall'imputato secondo cui, chieste spiegazioni all'amante sul rinvenimento di un foglio e di una busta in bianco, la donna lo avrebbe aggredito a colpi di bottiglia, il patrono di parte ha così proseguito: *«Il movente del delitto è chiaro: l'imputato temeva che la Mistretta lo denunciasse quale autore dell'uccisione del marito, avvenuta in Sicilia nel '58. Nessuna pietà, quindi, per quest'uomo».*

Prendendo la parola, il P.M. dott. De Felice ha detto che il Montalto è un individuo astuto, diffidente, non un seminfermo di mente, come stranamente l'ha definito il perito psichiatra. Il P. M. ha quindi ricostruito il delitto secondo il racconto dell'imputato, contestandone via via ogni particolare e rivelandone l'inverosimiglianza e le contraddizioni.

«Legittima difesa! Ma se ha inferito contro quella povera donna con diciotto coltellate e un numero impressionante di pugni, calci, morsi, tanto che il perito settore rilevò complessivamente cinquantaquattro fatti lesivi! La verità è un'altra — ha proseguito il rappresentante della Pubblica accusa —: *Rosa Mistretta, la vittima, era giunta ad un punto di intolleranza tale da essersi decisa a dire quanto sapeva sulla tragica fine del marito, denunciando il Montalto anche a costo di compromettere se stesso. E l'uomo temeva la denuncia».*

«Quest'uomo — ha concluso il dott. De Felice — *non deve più entrare nel consesso degli uomini che tale noi comunemente definiamo: ergastolo, quindi, senza pietà».*

Subito dopo le richieste del P. M. ha preso la parola il difensore avv. Di Tieri il quale, sostenuta la validità della perizia sulla seminfermità di mente e la esclusione delle aggravanti, ha concluso chiedendo una giusta pena.

Il processo è stato rinviato a sabato prossimo 22 aprile. Parlerà l'altro difensore, avv. Torgano, e in serata si avrà la sentenza.

p. b.

Anziano frate arso vivo mentre fuma la pipa a letto

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 19 aprile.

(s. m.) Presso l'ospedale di Fatebenefratelli, di via Corsica, a Brescia, un frate di 72 anni, fratello Damaso, al secolo Amilcare Roveda, è arso vivo nel suo letto per cause accidentali.

La terribile disgrazia è avvenuta oggi poco prima di mezzogiorno. Quando il personale della clinica si è accorto del fumo che filtrava attraverso la porta della camera occupata dal frate, la tragedia era ormai inevitabile.

Fratello Damaso era da qualche tempo ricoverato nella casa di cura. Come era sua abitudine, stamane aveva acceso la pipa, e si era coricato per riposarsi un poco. Ben presto però veniva colto dal sonno. La pipa si rovesciava sulle lenzuola, e la brace uscita dal fornello appiccava il fuoco alla tela e poi alle coperte. Soffocato dal fumo, il religioso non è riuscito a scendere dal letto. Le forze gli sono mancate, e gli infermieri l'hanno trovato mentre tentava disperatamente con le ultime forze rimastegli di togliersi dalla spaventosa situazione.

E' stato fatto tutto il possibile per sottrarre il monaco alla morte, ma invano.

Baldacci ricorre in Cassazione contro i mandati di cattura

Il giudice istruttore continua gli interrogatori

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 19 aprile.

(f. d.) Il giornalista Baldacci ha dato incarico ad un legale di ricorrere in Cassazione contro il mandato di cattura. In attesa del responso rimarrà a Beirut insieme con la moglie. «Ho da discutere alcuni contratti con ditte libanesi. Per questo motivo sono venuto qui. Respingo ogni accusa per l'affare Bazan».

Il giudice continua nella istruttoria, sente i testi citati con mandato di comparizione. A proposito di interrogatori, si era detto che fosse stata convocata anche la principessa Luisa Gazzelli Ruffo di Calabria. La principessa si è affrettata a far sapere di non essere mai stata sentita per il caso Bazan, dal quale si dichiara estranea.

Il tempo che farà

Al Nord al Centro e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne e centrali. Al Sud e sulla Sicilia, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: al Nord e al Centro in aumento. Al Sud stazionaria. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	19	Pescara	10	14
Bolzano	10	21	L'Aquila	5	14
Trento	12	21	Roma	7	22
Verona	6	17	Campob.	4	12
Trieste	9	17	Bari	11	17
Venezia	11	15	Napoli	11	20
Milano	13	17	Potenza	5	13
Genova	11	18	Catanz.	12	17
Bologna	9	16	Reggio C.	15	21
Firenze	12	18	Messina	16	20
Pisa	10	19	Palermo	15	18
Ancona	9	14	Catania	9	23
Perugia	8	15	Cagliari	10	22

Un giovane avrebbe costretto la fidanzata a prostituirsi

Abita a Borgosesia - Denunciato insieme con un amico

(Nostro servizio particolare) Varallo Sesia, 19 aprile.

Un giovane meridionale residente a Borgosesia, che per alcuni mesi avrebbe obbligato la fidanzata a prostituirsi, è stato denunciato dai carabinieri, insieme con un amico.

E' stata la donna, la ventiduenne Wanda Rubino, residente a Varallo Sesia in frazione Roccapietra, a rivolgersi ai carabinieri. «*Non ne posso più* — avrebbe detto —, *è dal settembre dell'anno scorso che il mio fidanzato mi obbliga a battere i marciapiedi, minacciandomi e percuotendomi ogni qualvolta tento di sottrarmi*». Avviate le indagini, sono stati convocati in caserma il fidanzato della Rubino, il piastrellista Antonio Nobile, di 24 anni, e il suo amico, l'operaio ventenne Michelangelo Damone, il primo residente a Borgosesia in vicolo Zenone, l'altro in viale Varallo, pure di Borgosesia.

Secondo quanto avrebbero stabilito gli inquirenti, ogni sera, fra il settembre dello scorso anno e la fine di marzo, il Nobile avrebbe costretto la giovane a seguirlo a Milano e qualche volta a Novara. Fra le 19 e le 24 la Rubino sarebbe stata lasciata lungo le vie della periferia. Gli incassi della serata, a volte trenta, a volte cinquanta o anche settantamila lire, sarebbero finiti nelle tasche del piastrellista.

Sempre secondo l'accusa, all'inizio della turpe attività il Nobile si sarebbe servito della collaborazione del Damone, usando la sua auto.

Oggi l'inchiesta dei carabinieri si sarebbe conclusa con la denuncia a piede libero sia del Nobile sia del Damone, con l'accusa di istigazione e sfruttamento della prostituzione. Gli inquirenti dovranno anche fare luce sulla causa di un misterioso avvelenamento di cui una ventina di giorni fa rimase vittima, fortunatamente in modo non grave, la Rubino: in quella circostanza la ragazza si trovava a Borgosesia, in casa del fidanzato.

g. g.

La ventiduenne Wanda Rubino, di Varallo Sesia

I funerali del possidente rapito e ucciso dai banditi

Cagliari, 19 aprile.

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti ad Orani i funerali del possidente Giovanni Dessolis, rapito l'8 aprile e trovato morto ieri mattina in una grotta a pochi chilometri dal paese. Al rito funebre ha partecipato tutta la popolazione.

Nelle campagne di Orani forze di polizia e squadre di carabinieri proseguono le ricerche degli assassini del Dessolis. La perizia necroscopica ha confermato che il giovane è stato ucciso poche ore dopo il sequestro. I rapitori lo hanno ucciso schiacciandogli la testa con un masso.

Assemblea dei creditori della «Servettaz-Basevi»

Genova, 19 aprile.

(r. s.) L'assemblea dei creditori della società «Servettaz-Basevi» si è riunita oggi presso il Tribunale di Genova per esprimere l'assenso richiesto dalla legge all'amministrazione controllata della società, disposto dal Tribunale.

Non è stata presa nessuna decisione e il giudice ha accordato una proroga di otto giorni. Dovrebbero nel frattempo maturare le condizioni per un eventuale assorbimento della «Servettaz-Basevi» da parte di altri gruppi industriali e dello Stato.

Secondo il commissario giudiziale, l'attivo della società è di 9 miliardi contro un passivo di 5; secondo i periti nominati dal Tribunale, invece, l'attivo ammonterebbe solo a 7 miliardi. Nel 1966 il passivo di gestione è stato di un miliardo di lire.

ULTIME NOTIZIE

Al Consiglio nazionale del partito

La dc discute le riforme per uno Stato più efficiente

L'ex presidente della Camera Leone ha sottolineato l'urgentissima necessità di rendere più moderne tutte le strutture statali - Vivaci interventi di «leaders» della sinistra - Oggi discorso di Moro - Stasera replica di Rumor

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 19 aprile.

Cominciati ieri con una relazione di Rumor, i lavori del Consiglio nazionale democristiano si concluderanno domani: si attende un discorso del presidente del Consiglio. L'ordine del giorno della segreteria, con l'approvazione dell'attività svolta fino ad oggi e l'adesione alla linea Rumor, sarà certamente approvato da una grande maggioranza. Alcuni esponenti delle ex correnti di sinistra hanno manifestato riserve, è probabile che vi sarà, forse presentato dall'on. Granelli e dall'on. Donat Cattin, un ordine del giorno di minoranza. In sostanza, però, non cambia niente: il dibattito al Consiglio nazionale ha rivelato un partito unito che si prepara alle prossime elezioni. Il dibattito impegna gli esponenti democristiani nella trattazione dei temi da proporre al corpo elettorale: prevalgono i temi della riforma dello Stato; ed è una indicazione importante.

Su questo terreno l'on. Leone, ex presidente della Camera ed ex presidente del Consiglio, ha insistito a lungo: devono essere modernizzate — egli ha detto — le strutture dello Stato e deve essere reso più funzionale il Parlamento. Deve essere rivisto il sistema elettorale e occorre vedere se convenga ancora mantenere il sistema attuale delle due Camere. L'obiettivo da raggiungere è quello di assicurare all'attività legislativa, cioè alla classe parlamentare, l'apporto delle maggiori competenze del mondo politico e culturale del Paese, ciò che oggi non avviene. Il problema del funzionamento del governo e del Parlamento è collegato — secondo l'on. Galloni — a quello delle Regioni. Questo è uno dei tre grandi temi che la dc deve proporsi. Gli altri due sono: la riforma universitaria e l'unità sindacale, con uno Stato che apra un dialogo permanente coi sindacati. Delle riforme di struttura dello Stato perché divenga più moderno ha trattato anche l'on. Lo Giudice e l'on. Sullo ha avvertito che le riforme sono urgenti, ma devono essere vere riforme e bisogna saperle elaborare ed accettare: le vere riforme sono quelle che suscitano polemiche e incontrano resistenze.

In questo quadro, da Leone e Sullo e agli altri che hanno trattato di altri argomenti, si è parlato molto delle Regioni e delle autonomie locali. La dc si rivela impegnata, nella sua grande maggioranza, in favore delle Regioni.

Altri hanno affrontato le questioni più attuali di politica generale. La sinistra non ha risparmiato critiche anche vivaci. Natali ha lamentato che la periferia sia tenuta distante dalle decisioni del centro, Ravajoli ha chiesto la riforma dello statuto del partito per un confronto più frequente di idee, Donat Cattin ha negato il proprio consenso all'ordine del giorno della maggioranza, ha affermato che occorre giudicare «con meno ottimismo» il quinquennio del centro-sinistra e ha ammonito a tenere conto del fatto che la programmazione è appena avviata, che la disoccupazione aumenta e che la crisi dello Stato si va aggravando. L'enciclica «Populorum progressio» — egli ha detto — cui la dc si riporta «chiede radicali trasformazioni e non semplici modifiche». Le «discrasie» che ritardano il consolidamento della coalizione di centro-sinistra sono state lamentate da De Cocci mentre Magri ha chiesto «scelte più precise, contenuti concreti e non soltanto temi generici».

Michele Tito

Seduta congiunta delle Camere

L'avv. Luigi Scalise eletto al Consiglio della Magistratura

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 aprile.

Senatori e deputati riuniti insieme nell'aula di Montecitorio, hanno proceduto stamane all'elezione del membro del Consiglio superiore della Magistratura, che sostituisce lo scomparso avvocato Federico Comandini.

Per l'elezione è richiesta la maggioranza dei tre quinti dei membri delle due Camere al primo e al secondo scrutinio, quella di tre quinti dei votanti agli scrutini successivi. Oggi è stata valida la prima votazione che ha visto eletto l'avvocato Luigi Scalise sul cui nome sono confluiti 612 voti. Gli elettori erano 727 e la maggioranza richiesta di 570 suffragi.

L'avvocato Luigi Scalise era in pratica l'unico candidato. Per un accordo fra i partiti, il sostituto di Comandini, socialista, sarebbe stato un socialista. L'avv. Scalise è iscritto al partito dal 1918, ha partecipato ad organizzazioni clandestine durante il fascismo, è stato in guerra come capitano di complemento del genio aeronautico e poi con i partigiani con la qualifica di comandante. Nel 1945 fu capo di gabinetto di Nenni, vice presidente del Consiglio.

f. d. l.

Il Papa difende Lercaro dall'attacco dei conservatori per la riforma liturgica

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano,** 19 aprile.

(p.) Con un discorso pubblico, Paolo VI è intervenuto questa mattina nella polemica in atto tra sostenitori della tradizione ed innovatori nel campo liturgico. Questa si è recentemente acuita per la pubblicazione di un volume dello scrittore cattolico Tito Casini, dal titolo «La tunica stracciata», che è un duro attacco al cardinale Giacomo Lercaro, presidente del *Consilium* per l'applicazione della Costituzione liturgica del Concilio.

Il porporato era stato ricevuto ieri in udienza da Paolo VI, oggi il Papa stesso si è recato a concludere i lavori dell'ottava assemblea del *Consilium*, riunito in Vaticano, ed ha espresso al cardinale Lercaro ed all'organismo da lui presieduto «stima, fiducia ed incoraggiamento». Inoltre, fatto raro nella storia del Papato, ha preso posizione contro l'opera dello scrittore Casini. Ha parlato di *«ingiusto ed irriverente attacco, proveniente da una recente pubblicazione, contro la venerata persona dell'illustre ed eminente presidente del Consilium stesso, il signor cardinale Giacomo Lercaro. Tale pubblicazione come è ovvio non può avere il nostro consenso; essa non edifica alcuno e non reca perciò alcun vantaggio alla causa che vorrebbe difendere, la conservazione cioè della lingua latina nella liturgia».*

La sonda americana è atterrata sulla Luna

Il «Surveyor 3» si è posato dolcemente nell'Oceano delle Tempeste poco dopo l'1 di stanotte (ora italiana) - Una pala automatica scaverà oggi il terreno lunare per saggiarne la consistenza

Pasadena, 20 notte.

Stanotte alle 1,04 ora italiana, la sonda americana «Surveyor 3», lanciata da Capo Kennedy lunedì scorso, si è posata «dolcemente» sulla Luna. A mezzanotte e 53 minuti, il Centro di controllo di Pasadena aveva annunciato che a bordo del veicolo spaziale tutto procedeva perfettamente e che stavano per accendersi i retrorazzi necessari a portare la velocità di caduta da 9656 km all'ora a 4,8 km orari.

Al «Surveyor 3» i tecnici americani hanno affidato un compito delicatissimo e assolutamente nuovo nell'esplorazione lunare: quello di «saggiare» la consistenza del suolo del nostro satellite naturale. Una pala attaccata all'estremità di un braccio snodabile all'esterno della sonda, scaverà il terreno e ne raccoglierà alcuni frammenti: si vuole stabilire se la crosta lunare può sostenere il peso di una cabina spaziale con equipaggio umano.

La sonda ha posato le sue tre zampe sull'Oceano delle Tempeste dopo un volo di 65 ore, per una distanza di 340.227 chilometri. Via radio, il «Surveyor 3» ha inviato a terra il segnale che tutto era andato bene.

La telecamera installata sulla sonda comincerà a trasmettere immagini fotografiche del paesaggio lunare tra poche ore. Sempre in giornata entrerà in funzione anche la «pala» automatica per la raccolta di campioni del suolo lunare.

Con il «Surveyor 3» è stato così ripetuto il successo del «Surveyor 1» che eseguì il primo atterraggio morbido americano sulla Luna nel giugno scorso. L'annuncio che il nuovo atterraggio era riuscito perfettamente è stato accolto con entusiasmo nell'auditorium del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena. (A. P.)

Claudia Cardinale col figlio

L'attrice ieri nella sua villa presso Roma, fotografata per la prima volta con Patrick, il figlio di nove anni che finora viveva in collegio (Telefoto A. P.)

Sperimentato dalla Francia il missile che porterà la bomba all'idrogeno

E' stato lanciato da un sottomarino in immersione

Parigi, 19 aprile.

La Marina francese ha collaudato oggi con successo un prototipo di missile a testata nucleare, di tipo simile al Polaris americano, che dovrebbe entrare in stato operativo per la fine del 1969. Il missile, denominato M.112, è stato lanciato dal sommergibile «Gymnote» in immersione al largo dell'isola di Levant nel Mediterraneo. L'ordigno, una volta perfezionato, è destinato a lanciare la bomba all'idrogeno che la Francia conta di sperimentare nel Pacifico per il 1968. Il missile avrà un raggio d'azione di tremila chilometri e una testa della potenza di 500 chilotoni. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'inchiesta sui servizi segreti sarà esaminata domani in Senato

Il settimanale *L'Espresso* ricostruisce la seduta del governo nella quale il gen. De Lorenzo fu sostituito nella carica di Capo di S. M. dell'esercito

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 aprile.

Con la presentazione di una interrogazione democristiana e con l'annuncio che domani i socialisti faranno un analogo passo, è certa la presenza di tutti i gruppi politici nel dibattito che si svolgerà venerdì al Senato, e nella prossima settimana alla Camera, sulle vicende dei servizi di controspionaggio (ex Sifar, ora Sid) e sulla destituzione del generale Giovanni De Lorenzo da capo dell'Esercito.

Nell'imminenza del dibattito l'attesa si è fatta vivissima ed è diventata addirittura vorticosa la circolazione di notizie e di voci sui retroscena, o su quelli che tali sono ritenuti, della decisione presa dal Consiglio dei ministri a carico del generale De Lorenzo. Si sa già che l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito presenterà ricorso al Consiglio di Stato.

A riscaldare ulteriormente l'atmosfera, il settimanale *L'Espresso* ricostruisce nel suo numero di domani la seduta del Consiglio dei ministri che si è conclusa con la decisione di sostituire il generale De Lorenzo. Il problema più delicato da risolvere era come affrontare le possibili ripercussioni nei confronti di alcuni uomini politici che hanno avuto incarichi di grande responsabilità pubblica. Insomma, i militari del Sifar avevano agito di loro iniziativa o dietro direttiva di autorità politiche?

L'on. Moro, secondo attendibili informazioni, dichiarò che la sostituzione del generale De Lorenzo era assolutamente necessaria, che le conclusioni dell'inchiesta ordinata da Tremelloni portavano necessariamente a questa conclusione e che bisogna affrontare la situazione. Egli si rivolse ai ministri chiedendo la loro solidarietà in un frangente così grave e delicato. Il ministro dell'Interno Taviani prese la parola per primo e assicurò la sua piena solidarietà. Tuttavia chiese che fosse messa a verbale questa sua dichiarazione: *«Per quanto riguarda il periodo in cui sono stato ministro della Difesa (agosto 1953, luglio 1958) sono pronto ad assumermi in qualsiasi sede tutta intera la responsabilità dell'operato dei servizi di sicurezza dello Stato».*

f. d. l.

Washington propone ad Hanoi il reciproco ritiro delle truppe

Washington, 19 aprile.

Gli Stati Uniti e il Vietnam del Sud hanno proposto oggi al governo di Hanoi il ritiro delle forze alleate a una distanza di 16 chilometri dalla zona smilitarizzata, a condizione che il Vietnam del Nord faccia altrettanto dalla parte settentrionale della zona.

Se la separazione delle forze si dovesse compiere, ha aggiunto il portavoce, i governi di Washington e di Saigon sarebbero pronti ad aprire, pubblicamente o privatamente, negoziati suscettibili di portare a nuove misure di progressiva riduzione del conflitto e a una soluzione generale.

ULTIME DI CRONACA

Negoziante s'impicca per i debiti Il cadavere trovato dalla moglie

Un commerciante di 35 anni, Giorgio Pozzi, abitante a San Maurizio Canavese, si è impiccato ieri a causa dei debiti contratti per aprire un negozio di lavanderia a vapore. Viveva coi genitori, la moglie Luciana e due figli, Simonetta di 2 anni e Gabriele di 9 mesi. Aveva aperto il negozio nel novembre dello scorso anno, gli affari erano andati male sin dall'inizio. Depresso, il Pozzi trascorreva le notti insonni, invano confortato dalla moglie e dai parenti.

Ieri è sceso come di consueto alle 8 per andare in bottega. Circa un'ora dopo l'ha raggiunto la moglie. Il negozio era deserto. La donna si è affacciata nel cortile e, con raccapriccio, ha visto il corpo del marito penzolare da un cappio legato alla ringhiera del balcone del primo piano. Alle sue grida sono accorsi i vicini, ma ormai non c'era più nulla da fare.

— Affetto da arteriosclerosi, un pensionato si è impiccato in cantina. E' Bartolomeo Gondolo di 76 anni, già dipendente della Fiat, che abitava in via Meina 8 con la moglie. Martedì era stato visitato da un medico che gli aveva prescritto una cura per l'arteriosclerosi. Ieri alle 8,45 ha detto alla moglie che andava a comperare le medicine. Invece è sceso nella cantina e si è impiccato all'inferriata di una finestra.

Una perizia psichiatrica per le tre spie sovietiche

Le spie Giorgio Rinaldi, sua moglie Zarina, e l'autista Armando Girard verranno sottoposti a perizia psichiatrica. Il difensore dei due coniugi, avv. Delgrosso, aveva presentato giorni fa al Sostituto procuratore dott. Neppi Modona un documento in cui suggeriva una indagine clinica sulle condizioni mentali dei suoi clienti. Il legale denunciava le stranezze del comportamento processuale del Rinaldi, le malattie nervose che da tempo lo tormentano, le paure ossessive che hanno assillato per tanti giorni Giorgio Rinaldi, tanto da rendere necessario il suo ricovero nell'infermeria del carcere.

Il dott. Neppi Modona ha esaminato la proposta del difensore e in base ai risultati delle indagini finora esperite ha deciso di sottoporre tutti e tre gli imputati a una perizia psichiatrica. Ha nominato tre esperti, i prof. De Caro, Gilli e Portigliatti Barbos, ai quali presenterà stamane i quesiti specifici per ciascuna delle tre spie. Si prevede che il collegio di periti chiederà circa due mesi prima di depositare i risultati degli esami.

Stato Civile di Torino

18 aprile 1967

NATI — Pedrini Paola; Grasso Laura; Frola Roberto; Maestro Claudio; Sagna Maria; Cergiat Bandon Claudia; Pennacino Fabrizio; Oppedisano Corrado; Brandimarte Giovanni; Gai Giorgio; Simonetti Stefano; Ferro Marco; Negro Paola; Turriciano Maria; Cazzanti Sandra; Sargarella Gianpiero; Berge Debora; Testa Daniela; Scuccimarra Grazia; Laurenzana Roberta; Sellitti Andrea; Buzzatti Marta; Gennari Marco; Pisano Giuseppe; Senatore Michele; Brustia Roberto; Gulli di Daniela; Fiordelisi Filomena; Spataro Vincenza; Berge Gianluca; Bertolo Eleonora; Ioppolo Enzo; Banche Famiglie Patrizia; Chimienti Mariagrazia; Lorito Carmelo; Marazzato Annalisa; Bersotti Lucia; Giacosa Fausto; Tueri Claudia; Molina Renato; Bianco Gianluca; Stara Mara; Gozza Fulvio; Manca Gian Mario; Di Gioia Dina; Gazzola Fabrizio; Sampò Monica; Ostino Elena; Piacenza Evelina; Festa Maria; Tesoro Vito; Talucci Giuseppe; Poetto Daniela; Lenzi Valentina; Desario Gaetano; Spanna Cristiano; Paternostro Roberto; Ferrettini Cristina; Bergero Paola; Fadda Marcella; Schütt Laura; Ardito Giuseppe; Pastore Claudio; Saracco Silvia; Fratta Rosanna; Amato Gaspare; Sassone Margherita; Marone Davide; Bianda Davide; David Gandolfo; Barina Marco; Masi Norberto; Parrinello Vincenzo; Ottazzi Luca; Volpe Franca; Merelli Vincenzo.

MORTI — Vergano Dionigi, di anni 80, nato a Quattordio, abitante in via Palestrina 39; Castagna Giovanni, a. 84, Luigliè, pensionato, v. Gioberti 82; Pagliero Giovanni Battista, a. 83, Cherasco, pensionato, v. Genova 237; Viola Carolina in Valerio, a. 54, Larderia, casalinga, v. Pizzorno 4; Gino Luigi, a. 84, Grana, pensionato, c. Francia 180; Gazzola Anna, a. 80, pensionata, c. Francia 180; Cavallini Maria ved. Fortini, a. 93, Gualdo, pensionata, v. Falchera 67; Camerano Giacomo, a. 84, Carignano, pensionato, str. Com. Mirafiori 44; Bongiovanni Maria ved. Nigra, a. 80, Genova, casalinga, v. Passo Buole 60; Bacca Arcangelo, a. 64, Monticelli d'Ongina, pensionato, c. Giulio Cesare 135; Santena Giuseppe, a. 79, Pinerolo, pensionato, p. Chiaves 4; Alonzo Vito, a. 52, Salemi, sarto, v. Princ. Tommaso 5; Lunati Maria Assunta in Gay, a. 80, Montecastello, casalinga, v. Millefonti 39/1; Perone Margherita, a. 83, Torino, casalinga, v. alla Parrocchia 12; Gilardi Carola ved. Rosso, a. 73, Castiglione, pensionata, v. M. Lessona 11.

Deceduti in ospedale: Ginepro Carlo, a. 43, Villadeati, appuntato Carabinieri; Glassier Maria, a. 76, Aosta, pensionata; Becchio Margherita, a. 80, Casalgrasso; Ginepro Caterina in Rosaio, a. 59, Torino, casalinga; Garavelle Maria, a. 46, Torino, operaia; Aliotti Secondo, a. 69, Torino, pensionato; Muscatello Irene in Loria, a. 82, Augusta, casalinga; Ubaldini Roberto, mesi 8, Ciriè; Miglietti Rosa in Zucca, a. 55, Torino, casalinga; Spellini Giovanni, a. 73, Parma, dirigente; Rampi Angelo, a. 53, Gariasco, artig.; Treglia Gamba Maria ved. Bollani, a. 67, Ciriè, casalinga; Daghero Agnese vedova Daolio, a. 74, Torino, casalinga; Da Sacco Pietro, a. 79, Peramio di Cadore, pensionato; Bordet Alessandro, a. 1, Codogno.

Nati 76 - Matrimoni 36 - Morti 30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Semira Monti Buzzetti ved. Ciorgini

Lo annunciano i figli Giulia, Giulio, Giorgio e i parenti tutti.
— **Milano,** 19 aprile 1967.

La Direzione della Sede di Torino del Credito Italiano prende viva parte al lutto del Vice Direttore Signor Giulio Giorgini per la morte della madre

Semira Monti Buzzetti ved. Ciorgini

Partecipano al lutto: Alberto Alberti, Giuliano Bertolucci, Antonio Bisciani, Ubaldo Calanchi, Roberto Cami, Guido Ciurli, Arnaldo Colombo, Ugo Comani, Giulio Guigas, Tito Mennucci, Franco Morelli di Popolo, Giorgio Paveri, Raffaello Petrucchi, Aristide Pizzichelli, Felice Sanzin, Renzo Serita.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Il Personale tutto della Sede di Torino e la Commissione Interna partecipano commossi al lutto del Signor Giulio Giorgini.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Riconda n. Carro

Ne dànno il doloroso annunzio: il marito Alfonso, la figlia Franca con il marito Antonio Brandoni, l'adorata nipote Mina, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 16 partendo da via Salerno 51.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Artemisia Pramaggiore ved. Brandoni profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia Riconda.

I fratelli Fogola partecipano al dolore della famiglia Brandoni per la scomparsa di

Caterina Riconda

— **Torino,** 19 aprile 1967.

I Dipendenti dello Stabilimento lito-tipografico Brandoni prendono sincera parte al dolore che ha colpito la famiglia del loro Principale rag. Antonio Brandoni.

A soli 35 anni dopo lunghe penose sofferenze cristianamente è mancata

Pasqualina Giordano in Mainardi (Lina)

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Francesco con la piccola Rinella, la mamma, il fratello Padre Renzo, le sorelle Gege, Elide e rispettive famiglie, suoceri, cognati, zii e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in La Morra sabato 22 corr. alle ore 9,30.
— **La Morra,** 20 aprile 1967.

I cugini Franca, Mariangela e Elena Rosello si uniscono al dolore dei familiari.

Amalia e Gian Aldo Arnaud prendono parte al dolore delle famiglie Giordano e Mainardi.

E' mancato

Antonio Bauducco

Premio Fedeltà RIV

Lo piangono la moglie Anna, la Figlia, Genero, Nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Sasso. Funerali oggi ore 16 da via Cassini 65.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Giovanni e Marco Tortia, con vivo dolore, partecipano la morte del fraterno amico

Antonio Bauducco

— **Torino,** 19 aprile 1967.

Il 17 aprile, munito dei conforti religiosi, è serenamente mancato

Luigi dei Marchesi Gropallo

Patrizio genovese

Con cristiana rassegnazione e fiducia in Dio lo partecipano a funerali avvenuti i figli Mariolina col consorte Luigi Serlupi D'Ongran, Carlo colla consorte Camilla Pallavicino, Lodovico colla consorte Angela Feranda e figli, Giuseppe colla consorte Maria Scotti e figli, i cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Genova,** 19 aprile 1967.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Zappa nata Brignolo

Lo annunciano: il marito Rosolo, figlia, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 partendo da Quarto d'Asti.
— **Cossato,** 19 aprile 1967.

E' mancato a Parigi l'

Ing. Léon Maier

Angosciatissimi l'annunciano: la moglie Jane coi figli Jacques e Micheline, la mamma Virginie, le sorelle Prof. Ida, le zie: Valentine Ved. Jalle, Valeria Colombo, i cugini Velobra.
— **Sanremo,** 20 aprile 1967.

Gloria, Monica e Liliana Fiandra Molani si stringono al nonno Giusto piangenti per la perdita dell'adorata

Ida Fiandra ved. Castaldon

— **Villanova d'Asti,** 19 aprile 1967.

1957 1967

Romeo Carrara

Nel decimo anniversario della morte, la moglie, il figlio, i parenti tutti, lo ricordano con immutato dolore. S. Messa anniversaria venerdì 21 c.m. ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

1964 1967

Con affettuoso rimpianto vive nel cuore dei suoi cari il

Rag. Costantino Sartoris

S. Messe: 22 aprile ore 8,30 San Mauro T.se; 23 aprile ore 9 Parrocchia S. Alfonso.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

RINGRAZIAMENTO

Commosso per la dimostrazione di affetto e stima, il marito riconoscente ringrazia quanti, con fiori, scritti e di presenza, si sono associati all'immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara

Giuseppina Prinzivalli

Un particolare ringraziamento al Presidente, Direttore, colleghi, custodi dell'Automobile Club di Torino, Conservatore, Vice Conservatore, colleghi dell'Automobile Club d'Italia e amici del Colle Fiorito. La Messa di trigesima sarà celebrata il 26 maggio alle ore 8,30 nella Parrocchia di Santa Giulia.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

E' mancata serenamente in Verona la

DOTT.SSA

Severina Carelli Pellerino

Ne dànno l'annuncio con immenso dolore: il marito Domenico Andrea; i figli: Rodolfo con Maria e bimbi; Gianpiero con Titti e bimbi; il fratello Matteo Pellerino con la moglie Rita Pagliero e famiglia, la sorella Piera col marito Giovanni Menge e famiglia; le cognate: Domenica Carelli ved. Fagnola e Franca Busso ved. Carelli con le rispettive famiglie; i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Mocetta venerdì 21 c. m. alle ore 10,30.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Le cugine Rita e Maria Gonella piangono coi familiari, per la perdita della

DOTT.SSA

Severina Carelli Pellerino

che ebbero quale sorella.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Le famiglie Indemini prendono viva parte al dolore della famiglia Carelli per la scomparsa della cara SEVERINA.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al lutto del collega dott. Gianpiero Carelli per la morte della madre signora

Severina Carelli Pellerino

— **Ivrea,** 19 aprile 1967.

Si uniscono al dolore del dott. Gianpiero Carelli per la morte della madre signora

Severina Carelli Pellerino

Renato e Federico Reginato, Riccardo Dalla, Anna e Franco Franceschi, Alberto Bergamini, Claudio Berlin, Carlo Ternoid, Roberto e Marisilina Ruggeri, Paola e Pierre Revel, Renato e Lisetta Muscinelli, Adelchi Barbetti, Mimma e Mario Zinetti, Gianfranco Guerrini, Uberto Pasini, Mirella e Luciano Di Primo, Rosanna Bretti, Olga Perinetto, [illegible], Graziella Brenzini, Ilaria Brunero, Renzo Rustici, Giampiero Vaccarone, Gianfranco Orlandi, Giovanni Petrone, Giuseppe Biffi, Paolo Viano, Guido Santi, Ennio Tonini, Bartolo Bertinetti, Laura Mede, Rita Sardo, Annunziata Montegrandi, Ida Enrietti, Romano Beratto, Giuseppe Di Natale, Luigi D'Oriano, Giancarlo Gioder, Cornelia e Nico Osella, Sira Bassani, Carlo Sbuelz, Giancarlo Giannelli, Mario Cagliero, Franco Bertinetti, Franco Frassinetti, Piero Bressani, Antonio Vetri, Luciano e Marisa Laudadio, Antonio e Patrizia Guerci.
— **Ivrea,** 19 aprile 1967.

Maria Goria e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Severina Carelli

— **Torino,** 20 aprile 1967.

La famiglia Roberto si unisce al grande dolore di Andrea, Rodolfo e Gianpiero per la scomparsa della cara SEVERINA.

Paola Gerolamo, Mario Busso commossi partecipano al dolore della Famiglia Carelli.

Il Direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Torino, Prof. Franco Rossonda, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano vivamente al dolore del prof. Rodolfo Carelli per la perdita della mamma, signora

Severina Carelli

— **Torino,** 20 aprile 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Matilde Casini nata Migliorini

Addoloratissimi lo annunciano il marito Enzo, i figli Ilia col marito Renzo Taricco e figli Gianni ed Elda; Elda colla moglie Valeria Sassone e figlia Loredana ed Edi, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carlo Carusso per le amorevoli cure prodigatele. Funerali venerdì 21 corr. ore 16 via Ventimiglia 222. La presente per ringraziamento.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

La famiglia Edoardo Sassone partecipa con dolore al lutto della famiglia Casini.

Partecipano al grave lutto le famiglie: Ceruti, Cagliero, Pettiti, Bertuello, Ciravegna.

E' mancato

Domenico Serafino

Pensionato del Comune

Ne dànno doloroso annuncio: la moglie, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.15 da via Santena 5; la cara salma proseguirà per Montanaro. (Servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio

Domenico Serafino

— **Torino,** 20 aprile 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Lo Castro ved. Ferranti

Addolorati ne dànno l'annuncio i figli: Gina, Franco e Tina, nuora, generi ed i piccoli Massimo e Aurelione. I funerali in forma civile venerdì 21 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bruno Buozzi 29, Santa Maria Collegno. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Andreoni per le cure prestatele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno,** 20 aprile 1967.

Improvvisamente è mancata

Angela Rolfo ved. Albera

Addolorati la annunciano la figlia Orsolina ved. Gonella e figlia Giuseppina col marito Corrado e bimbo Alessandro e parenti tutti. Funerali giovedì 20 corr. ore 15 da via Puccini 25. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— **Moncalieri,** 19 aprile 1967.

Martedì 18 corrente in Sanremo è deceduta

Santina Abrate nata Vaccari

Ne dànno il triste annuncio il marito Lorenzo ed i parenti tutti.
— **Sanremo,** 19 aprile 1967.

Direzione e Maestranze della Riber S.A.S. partecipano al dolore del sig. Valeriano e famiglia per la perdita del padre

Vincenzo Giannicchi

— **Torino,** 19 aprile 1967.

Nel 1° anniversario della morte di

Giulio Caoduro

con immutato dolore la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Sarà celebrata una S. Messa di suffragio domenica 23 aprile ore 10.30 nella Chiesa di Malanghero.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

1965 1967

Prof. Piero Minetti

vive sempre nel cuore dei suoi cari che con grande affetto e rimpianto lo ricordano a quanti lo amarono. S. Messa venerdì 21 aprile ore 8.30 Parrocchia S. Gioachino.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

1956 1967

Rosa Pioletti ved. Negro
Cherubina Negro

vivono indimenticabili nel ricordo dei Loro cari. S. Messa 22-4 ore 10 Parr. S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

1964 1967

Giuseppina Mathieu ved. Comm. Reano

Messa 23 aprile ore 10.
— **Piossasco,** 20 aprile 1967.

E' improvvisamente mancato, con tutti i conforti religiosi, il

Conte Rodolfo Avogadro di Vigliano

Colonnello dei RR. CC.

Addoloratissimi, lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Mirosa Albasio; i figli: Franco, Ludovico con la moglie Elisabetta Cavalietti e figli, Federico con la moglie Biancamaria Marchetti e figlio; il fratello Federico; i nipoti Avogadro di Vigliano, Centeno-Cova, Terzi, Albasio; i cugini Arborio Mella, Astorio, Basile, Bogi, Castelli Gattinara, De Poni, Ferrari-Ardicini, Gazzo, Lurani, Mimoglio, Ricci, Valfrè di Bonzo, Verga e i parenti tutti. La famiglia esprime un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Meori e dott. Bulla, al Presidente, all'Amministrazione, al Personale tutto dell'Ospedale di Vercelli.
— **Vercelli,** 19 aprile 1967.

L'avv. Dino Bertola rimpiange l'amico scomparso.

Il Presidente, i Consiglieri, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, il Corpo Sanitario, i Funzionari e tutto il Personale religioso e laico dell'Ospedale Maggiore di Vercelli partecipano al dolore della famiglia per la morte del

CONTE DOTT.

Rodolfo Avogadro di Vigliano

che per quindici anni ha ricoperto la carica di Presidente del Pio Ente. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio della famiglia.
— **Vercelli,** 19 aprile 1967.

La Fondazione «Senatore Mario Abbiate» presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE DOTT.

Rodolfo Avogadro di Vigliano

Presidente della Fondazione stessa. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio della famiglia.
— **Vercelli,** 19 aprile 1967.

La zia Maria Anna Gregotti ved. Albasio e figli prendono parte al dolore di Mirosa e Famiglia per la perdita del carissimo

CONTE DOTT.

Rodolfo Avogadro di Vigliano

— **Torino,** 20 aprile 1967.

Il 18 corrente, dopo atroci sofferenze, è mancata

Maria Nicola nata Caramelli

A funerali avvenuti lo annuncia, col cuore straziato, il marito Carlo.
Torino, via Pinasca 11.
— 20 aprile 1967.

Prendono viva parte al dolore di Carlo Pina, Attilio ed Ugo Ray, Bosio e Gina Regis.

Sono vicini a Carlo nel dolore per la grave perdita della sua adorata moglie

Maria Nicola Caramelli

Domenico, Carla col marito Aurelio e figlia, Eufrosina, Adele e Vittoria col marito Mario.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

La sorella Fosca con i figli Alberto, Lida, Meri, Franco, nuore e generi, nipoti tutti partecipano con dolore alla scomparsa della cara

Maria Caramelli in Nicola

— **Torino,** 19 aprile 1967.

Il 18 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Troglia-Gamba ved. Bollani

Per volontà dell'estinta lo annunciano a funerali avvenuti: la madre Rosa Zucco ved. Troglia-Gamba, i figli Giovanni con la moglie Franca Canepa e figlia Rosalba, Umberto con Maria Pia Zanetti, parenti tutti.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Il Canonico Vittorio Arisio ed il Gruppo Croce d'Oro Pro Ecclesia et Pontifice della Parrocchia Natività di Maria Vergine sono vicini nel dolore alla buona Signora Gamba.

Personale militare e civile del CAARE partecipa al grave lutto che ha colpito il Ten. Col. Bollani per la dipartita della adorata Mamma

Natalina Gamba

— **Torino,** 19 aprile 1967.

Serenamente è mancato

Paolo Mautino

Ne dànno il doloroso annunzio: Figlia, Genero, Sorella, Cognato, parenti tutti. Ringraziamenti al Prof. Battistini, Dott. Bitelli per le amorevoli cure. Funerali giovedì 20 ore 14,30 da corso Monte Cucco 103.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

I nipoti Lina, Franca e Renzo, Nellina e Domenico, piangono addolorati la morte dello zio PAOLO.

I Condomini di corso Monte Cucco 103 partecipano addolorati al cordoglio della famiglia per la dipartita del caro amico

Paolo Mautino

— **Torino,** 19 aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari

Hilde Capranico in Pelliccia

La piangono i familiari e parenti tutti. I funerali venerdì 21 ore 16 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Dipendenti Nico Confezioni partecipano al dolore della famiglia Capranico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giordanetti

Addolorati lo piangono: la moglie Teresa Gino, i figli Ercole e Piera, le zie Elisa ed Orsola, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 21 ore 16 da corso Lecce 33/37. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno intervenire.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Dopo lunga malattia è mancata

Caterina Lunati in Gay

di anni 89

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Paolo, il figlio Clemente e moglie Anita Marengo, la figlia Matilde e marito Giuseppe Stordero e figlio Antonio, la nuora Pina Garelli e parenti tutti.
— **Torino,** 17 aprile 1967.

La Società Bonifica - Italconsult Imprese Associate - prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Alessandro Boggiatto per la morte del padre

CAV. UFF.

Domenico Boggiatto

— **Roma,** 19 aprile 1967.

Da vent'anni

Giuseppe Enrico Pignata (Pig)

Giornalista - CL

non è più. La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto agli amici. S. Messe in S. Lorenzo ore 18.30 di mercoledì 3 maggio.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

1966 1967

Carmen Magrini n. Righetti

Con immutato dolore la famiglia la ricorda. S. Messa venerdì 21 ore 9 Parrocchia Metropolitana (Duomo).
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Nel triste anniversario di

Fulgenzio Chiapusso

i suoi cari con infinito dolore lo ricordano; ringraziando quanti pregano per l'anima eletta.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

1962 1967

Avv. Vittorio Balestretti

rivive nell'accorato rimpianto dei suoi cari.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Alessandro Benso

la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale civile della Scuola di Applicazione d'Arma annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa e prematura scomparsa del

COLONN. DI ARTIGLIERIA I.S.G.

Emilio Binelli

Comandante della Scuola di Applicazione di Artiglieria

e si uniscono al dolore dei familiari. I funerali avranno luogo il giorno 21 c.m. alle ore 10,30 partendo dal Palazzo dell'Arsenale, via Arsenale 22 - Torino.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Gli Ufficiali del Quadro Permanente, gli Ufficiali Allievi, i Sottufficiali ed il Personale civile della Scuola Applicazione Artiglieria, dolorosamente colpiti, annunciano l'immatura scomparsa del loro amato comandante

COLONN. DI ARTIGLIERIA I.S.G.

Emilio Binelli

— **Torino,** il 19 aprile 1967.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del

Colonnello Emilio Binelli

prendono parte al dolore dei familiari
Ing. Roberto Allara
Ing. Ennio Sala
Ing. Tommaso Tarla
Ing. Sergio Villanova.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Giuseppe e Gina Festa prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Colonnello Emilio Binelli

— **Torino,** 20 aprile 1967.

Uniti al grande dolore della Famiglia, partecipano l'immatura perdita del fraterno amico

Colonnello Emilio Binelli

Mario e Maida Pelitti di Rorete, Aldo e Ester Brizio, Aldo e Giovanna Gandolfi, Antonio e Lidia Perrod, Giovanni e Annamaria Prat.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Il 17 aprile, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Dott. Avv. Giuseppe Ricca

Console del Paraguay
di anni 76

La moglie Adele, i figli Dott. Serafino coi figli Riccardo e Adele, Dott. Edelmira col marito Dott. Emilio O'Leary, Ministro del Protocollo (Paraguay), Dott. Giuseppe con la moglie Maria Teresa Pruglio e col piccolo Gian Giuliano, nipoti e parenti tutti, a funerali avvenuti ne dànno il mesto annunzio. La Messa di settima si celebrerà il giorno 24 aprile alle ore 10 nella Cappelletta di Don Bosco, Oratorio Salesiano, via Maria Ausiliatrice 32.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Il Condominio di via San Quintino 40, prende viva parte al lutto della Famiglia.

Il Corpo Consolare di Torino, profondamente angosciato, partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro Collega

Avv. José Ricca

Console del Paraguay
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Piero Fallanziano

Addolorati lo annunciano la mamma Vittoria Altina ved. Fallanziano, la moglie Rosa Accossato, suocero, cognata e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 208. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Vanna, Plinio, Walter Cottalorda, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Piero Fallanziano

— **Torino,** 20 aprile 1967.

Renata e Filippo Feriere prendono viva parte al dolore delle famiglie Fallanziano e Accossato.

La zia ed i cugini Franca Kihl e Dide condividono il grande dolore per la perdita del carissimo PIERO.

E' mancata ai suoi cari

Ada Dogliotti nata Moro

Costernati lo annunciano: il marito Piero, il fratello Alberto con la moglie Anna, la sorella Anna, Gino, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alla Sig.ra Rita Genovesio per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 21 ore 14,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Ilse e Ing. Carlo Enrico Wrede addoloratissimi partecipano l'immatura scomparsa della cara signora

Ada Dogliotti n. Moro

— **Torino,** 20 aprile 1967.

Condomini ed Inquilini di piazza Nizza 83 bis, via Donizetti 1, partecipano al lutto di Piero Dogliotti per la perdita della CONSORTE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Martelli

Lo piangono: la moglie Pinuccia Massobrio con i figli Ermanno e Stefania, il fratello Giorgio con Orlanda e Simonetta, la sorella Annamaria con Gino e Beppe, la mamma, cognati, suoceri. Un particolare ringraziamento al personale dell'ospedale. Funerali oggi alle ore 16 dall'Astanteria Martini Nuova.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

Giorgio Gadda e Giancarlo Tamaroglio e famiglie partecipano con dolore.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Valentina Bessone nata Rivella

Lo annunciano con dolore il marito Antonio, il figlio Sergio con la moglie Piera Bruera con le piccole Stefania e Monica, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Prof.ri Russo e Durando per le affettuose cure prodigate. I funerali venerdì 21 ore 9 da via Saccarelli 16, indi la cara salma proseguirà per Villanova di Mondovì.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sartore

Ne dànno il triste annuncio la sorella Raffaellina col marito Carlo Pochettino e famiglia, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile alle ore 15,30 partendo da via Olmetto 2 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco,** 19 aprile 1967.

Flavio, Giacomo, Gina Meliga e Famiglia, Cornelio Meliga e Famiglia, piangono la perdita della carissima cugina

Giuseppina Gallo ved. Oddonetto

— **Torino,** 19 aprile 1967.

La Direzione e il Personale dell'Oreal Italiana partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del Sig.

Luciano Usai

dipendente della Società.
— **Torino,** 19 aprile 1967.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la Famiglia, gli Amici della STET e della Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ne ricordano la nobilissima figura di patriota, di capo e di benefattore. Sante Messe di suffragio saranno celebrate: a Torino il 25 aprile alle ore 10.45 nella Parrocchia Madonna di Campagna, via Cardinale Giovanni Massaia 98; a Roma il 25 aprile alle ore 10 nella cripta della Chiesa dei Ss. Martiri Canadesi, via G.B. De Rossi 46.
— **Roma,** 20 aprile 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Comm. Carlo Florè

Angela ed i parenti Lo ricordano. Sante Messe in suffragio venerdì 21 ore 8 nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista.
— **Novara,** 20 aprile 1967.

1965 1967

Beatrice Maggi Pennacino

vive indimenticabile nell'affetto dei suoi cari. 24 aprile Parrocchia S. Alfonso, S. Messa ore 7,30.
— **Torino,** 20 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI commessa panetteria zona San Paolo. Tel. 337-566 ore pasti.

CERCASI coniugi soli anche persona sola per portineria. Rivolgersi Busti Isabella, v. Sacchi 28.

CERCASI donne tuttofare per pensione Pietraligure. Telefonare ore pasti 320-990. A39688

CERCASI elettromeccanico pratico bobinatura motori elettrici e trasformatori alta tensione. Tel. 276-570.

CERCASI impressore pratico platina automatica, assunzione immediata. Telefonare 530-436. 10011

CERCASI magliaia disponga macchina Jacquard per lavoro domicilio. Telefonare 544-496. A40928

CERCASI per famiglia tre adulti zona Alberoni coppia custodi senza figli marito mezza giornata, moglie tuttofare pratica. Referenziati. Oltre alloggio, vitto e stipendio adeguato. Telefonare 697-730. A40628

CERCASI per piccolo albergo di montagna: cuoca, cameriera piani, cameriera sala. Scrivere: Casella postale 37, Courmayeur.

CERCASI provetto montaggio consegna mobili autista. Telef. 852-879.

CERCASI ragazzo da adibire aiuto magazziniere da importante industria zona piazza Vittorio Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».

CERCASI: tornitori, fresatori, aggiustatori, stampisti. Telef. 661-333.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio massima serietà. Telefonare 582-596. 2001

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglia commercianti. Telefonare 535-779. 1001

CERCASI tuttofare fissa 15-18enne anche primo servizio. Tel. 501-678.

CERCASI tuttofare giornata o fissa disposta villeggiatura. Tel. 514-947.

CERCASI tuttofare pratica cucina periodo 25-6 15-9 Laigueglia. Telefonare 324-003, Torino.

CERCASI tuttofare referenziata giornata. Telefonare 578-629.

CERCASI uomini donne per lavorazione lamiere e saldatura stagno. Telefonare 793-283. A40720

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 774-706. A40621

CONFEZIONI lusso cerca tagliatore o aiuto tagliatore, apprendista lavoranti sarte. Telefonare 488-254.

CONIUGI cercano cameriera oppure cameriera tuttofare fisso, capace, buon carattere disposto spostarsi saltuariamente in riviera. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A41735

CONIUGI cercansi, moglie tuttofare, marito incarico fiducia, stipendio 70 mila, alloggio, luce, gas, gratuiti. Telefonare 390-802. A40475

CONIUGI giovani cercano tuttofare fissa seria referenziata ottimo trattamento. Telef. 539-588.

CONIUGI marito parzialmente occupato giardino moglie tuttofare cercansi custodi villa collina. Telefonare 542-252 ore ufficio. A40462

CONIUGI Pino Torinese cercano domestica fissa amante bambini. Telefonare 881-085. A40601

CONIUGI stranieri cercano tuttofare referenziatissima giornaliera 9-15. Richiedesi servizio tavola. Tel. 633-733 ore ufficio. 2001

DICIASSETTENNE diciannovenne lavapiatti e lavori camping mare cercasi. Telef. 786-035.

DISTINTA famiglia quattro adulti cerca tuttofare referenziata ore 9-15. Telefonare 578-630, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

DITTA cerca elettrotecnico pratico costruzione piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

DITTA cerca ragazze pratiche bobinature montaggio piccoli trasformatori. Telef. 782-795.

DOMESTICA fissa 25-35enne, seria, cercasi da famiglia signorile di Rivoli. Ogni comfort, stipendio massimo se veramente capace. Telefonare 950-250. A41241

ELETTRICISTA CONOSCENZA SCHEMI FUNZIONALI PER CABLAGGIO AUTOMATISMI QUADRI ELETTRICI ZONA SAN LUIGI. TEL. 323-850

ELETTROMECCANICA assume elettrotecnico pratico costruzione montaggio trasformatori piccole bobine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino». 2001

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Telef. 757-206.

FAMIGLIA signorile cerca autista privato. Richiedesi serietà, lunga pratica referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 511-159.

FRESATORE 1ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA S. RITA, MASSIMA RETRIBUZIONE AD ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4320 — TORINO». A38505

FRESATORI tornitori prima categoria assume Castellazzo, via Paolo Veronese 253. 2001

GIOVANI coniugi soli cercano fissa bella presenza referenziata. Telefonare 775-813 ore 14-17.

GIOVANI propagandisti - propagandiste, oltre 100.000 mensili. Presentarsi: Eurospray, via Sant'Anselmo 26/F.

COMMESSA ed apprendista cercasi possibilmente patente auto. Telefonare 670-047. 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4373 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE SALDATRICI AUTOMATICHE CERCA AGGIUSTATORI 1ª-2ª CATEGORIA. TEL. 251-713.

IMPORTANTE industria torinese cerca gruisti et pratici casole e ghigliottina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A40890

IMPORTANTE officina metalmeccanica cerca tornitori 1ª-2ª categoria, apprendisti carpentieri. Rivolgersi: Off.ne F.lli Musso, c.so Bramante 56.

IMPRESA costruzioni stradali cerca meccanici motoristi con provata esperienza macchinario caterpillar per destinazione Africa occidentale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A41030

INDUSTRIA assume tornitore II categoria. Presentarsi S.A.G.E.S., via Vajont 81, Leumann. A40658

INDUSTRIA cerca autista, patente D, referenziato per mansioni fiducia, pratico manutenzioni varie stabilimento. Retribuzione adeguata al merito. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino».

INDUSTRIA cerca elettrotecnici specializzati manutenzione impianti. Scrivere dettagliando referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A41412

INDUSTRIA cerca magazziniere pratico articoli metallici. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 2001

INDUSTRIA gomma cerca stampatori uomini e donne e ragazze fino 17 anni per lavori facili. Presentarsi: Sulgom, via Timermans 6.

INDUSTRIA meccanica cerca operaio addetto macchine, pratico. Telefonare dalle 9 alle 11 al 256-736.

LABORATORIO confezioni assume provetta stiratrice e apprendiste. Zona barriera Milano. Telef. 284-003.

LEGATORIA cerca apprendiste quindici-sedicenni. Telefonare 768-852.

MAGAZZINO edile cerca autista patente E, libero subito, esperienza. Telefonare 851-397. 1001

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber, automatiche, più silenziose. Rimagliatrici e piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

LE OFFICINE VIBERTI TORINO S.P.A. ASSUMONO MONTATORI MECCANICI SALDATORI VERNICIATORI PER PROPRIO STABILIMENTO DI TORINO. SCRIVERE: CORSO PESCHIERA 251, TORINO.

MAGLIERISTE rettilinee confezioniste assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377. Telef. 261-385/6.

OFFICINA carpenteria metallica di Carmagnola cerca per immediata assunzione operai carpentieri con conoscenza disegno. Telefonare 970-294 ore ufficio. 2001

PANIFICIO cerca lavorante aiutante semplice via Genova 96. Telefonare 693-418. A41526

PELLICCERIA cerca abile tagliatore. Telefonare 553-084. A40949

PENSIONATO ben prestante fisicamente libero subito assume circolo sportivo zona Poirino. Presentarsi pomeriggio corso Appio Claudio, 176

PENSIONATO buona salute referenziato patentato cercasi facile pulizia negozio. Telefon. 596-922, 592-443.

PERSONA anziana sola cerca aiuto fisso piccoli lavori domestici e compagnia. Telefono 775-257. A41574

PERSONA sola assume abilissima tuttofare fissa, bella presenza, referenziata. Telef. ore ufficio 510-533.

PICCOLA famiglia cerca domestica disposta villeggiatura. Tel. 592-564.

RETTIFICATORI per rettificatrici ingranaggi per lapidelli mola tangenziale alta precisione per affilatrici speciali cerca Della Ferrera, corso Casale 132. 2001

RISTORANTE in Torino abbisogna personale fisso per cucina. Telefonare 259-497 ore 8,30-11.

SERIGRAFIA cerca apprendisti disegnatori disegnatrici bianconero ritocco positivo già pratici e apprendisti stampatori stampatrici pratici. Telefonare 283-253 ore ufficio. 2001

SERRAMENTISTI saldatori e apprendisti [illegible]. Massima retribuzione. Telef. 793-069, via Pronda 81.

TUTTOFARE fissa per mesi luglio agosto in Alassio cercasi per famiglia [illegible] bambini ottimo trattamento ed interessantissima retribuzione.

TUTTOFARE mezza età, fissa, pratica stiro e cucina, cerca famiglia signorile già in possesso donna a ore per aiuto. Ottimo trattamento. Telefonare 545-097. 22941

VERNICIATORE pratico martellato a ore giornaliere cercasi. Telefonare 544-584. 1001

ZONA Statuto famiglia due adulti cerca tuttofare. Telef. 519-635 ore pasti. A40442

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

ALTISSIME provvigioni più auto e spese offronsi a dinamici produttori nel campo prodotti chimici uso domestico. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 698 — Torino». 22861

MAGLIFICIO assume apprendiste 15-17 anni e rimagliatrici piatto. Presentarsi via Sacchi 32, piano secondo.

OFFICINA attrezzature e macchine assume alesatrista per macchine verticale e saldatore buona conoscenza disegno meccanico. Telef. 372-309.

OPERAI generici gruisti autogruisti, numero 1 impiegato 3ª categoria per controllo piazzale. Società Ila, strada del Drosso 132, Torino 0257

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante Commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».

O.S.I. Spa cerca verniciatori seppiatori e revisionisti stagno. Presentarsi via Montefeltro 10, ore 9-12.

OTTIMO stipendio a tuttofare fissa se abile referenziata. Tel. 595-591.

RAGAZZA apprendista 14-15enne cercasi per laboratorio pellicce. Telefonare ore pasti 519-480.

RAGAZZA POSSIBILMENTE PRATICA CUCITO PER AIUTO TAPPEZZIERA CERCASI. TEL. 644-584.

RAGAZZA tuttofare, abile, maggiorenne, pratica telefono fissa o dalle 8-11, 13-18,30 per casa medico (2 adulti) zona Statuto. Scrivere alla referenze: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino». A40861

RAGAZZO 14-17enne, aiuto autista, cercasi subito. Tel. 500-934.

RETTIFICATORE per macchine per profili speciali cercasi. Tel. 898-661.

SALDATORI giovani cercansi. Presentarsi via Gino Capponi 20.

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercansi. Tel. 480-292.

STABILIMENTO zona corso Francia cerca fresatori prima e seconda categoria. Telefonare 784-205.

STIPENDIO più percentuali assumo personale femminile. Guaco, S. Quintino 4 G. A41708

TINTORIA cerca abilissima stiratrice presentarsi corso Palermo 37.

TORNITORI aggiustatori stampisti 1ª conoscenza disegno pratici attrezzatura cerca industria. Tel. 890-359.

TUTTOFARE fissa cercasi per persona con figlia 5-9 anni. Telefonare 662-493, 662-318. A40654

TUTTOFARE referenziata abilissima giornata o fissa cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Tel. 519-[illegible] ore 7-14. 2001

URGE abile lavorante sarta e sarta. Presentarsi via Exilles 32.

AD introdotto ricambi accessori auto, elettrauto, nota fabbrica accumulatori offre abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino».

GIOVANE, rappresentante con auto offresi. Telefonare 299-356.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE [illegible] CERCA ELEMENTO INTRODOTTO AMBIENTI INDUSTRIALI CUI AFFIDARE VENDITA SMALTI FORNO, VERNICI ANTICORROSIVE, MARTELLATI, NITRORESINTETICI, ECC. ZONA TORINO ET INTERO PIEMONTE SE DI INTERESSE. PREGASI DETTAGLIARE CURRICULUM PER FACILITARE VALUTAZIONE COLLABORAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4387 — TORINO». A40834

IMPORTANTE società distributrice reclamizzati prodotti largo consumo cerca abili venditori residenti in Torino massimo trentenni in possesso auto. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A41099

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industrie, grossisti, premi mensili elevate provvigioni Soc. Washington, Biaso 6, Milano. 23622

LUBRIFICANTI primaria industria ricerca agenti vendita. Offresi alte provvigioni oltre concorso spese ed incentivi e documentati effettive introduzione. Scrivere: dettagliando a: Pubblimen Casella 215, Genova.

MAGLIERIA esterna di classe per donna ed uomo cerca abili rappresentanti veramente introdotti zone libere nord, centro, sud, ottimo trattamento. Scrivere: Tiros S.p.A., via Rubicone 18, Roma. 22914

PREMIATO oleificio Onegliese cerca collaboratori alla vendita alta, media Italia, anche parzialmente liberi o pensionati ottimo trattamento. Scrivere Casella postale 609, Oneglia

RAPPRESENTANTI introdotti negozi alta moda cercasi zone centro-settentrione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». 40737

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

TROVATO barbone nero grande collare giallo. Telef. 599-330, ore pasti.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per separazioni legali, controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0903

A.A. DETECTIVE «TROFER» SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO. INDAGINI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, PRIVATE. NIZZA 102. TEL. 633-146, 630-716.

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rerimondial, telefono 531-181

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax saune viso pedicure. Telefonare 512-344 0148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curative, cellulite, dimagranti garantiti, viso, sauna, relax. Telef. 587-693

ESTETISTA massaggi terapeutici sportivi circolatori raggi abbronzanti relax. Telef. 532-643.

ESTETISTA massaggi viso corpo pedicure, manicure. Tel. 544-917.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. 0511

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta, imponente esposizione, compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati... vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzie 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi) 0818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME p.za Adriano 11: Flavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). 081

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera. Autodestefani vende. Autodestefani permuta. Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione. Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissime compra-vendite (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 293-992. 0818

A.A. ATTENZIONE: Vostri denari spendeteli ma spendeteli bene in particolare per le automobili quindi per comperare questo è il Vostro indirizzo: via Vigone 44. Un nome sano, una garanzia sicura. Vendiamo anche senza anticipo. 0114

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi garantite 1300, 1100, Apple, 600, 500 da 140.000 a 460.000. Assortimento Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300, Flavia, Appia II - III, Giulia TI, Giulietta TI, Simca 1000, IM 3, R 8, Taunus 12 M, Prinz 4, A 40 S, Dauphine, Anglia. (Aperto festivi). 0792

A.A.A. LE VETTURE NSU PRINZ (TUTTI SANNO CHE SONO LE MIGLIORI) PER ECONOMIA, SICUREZZA PER LE FERIE, PER LA VITA. VIAGGIATE NSU (E' PERSONALITA'). PROVE DIMOSTRAZIONI CORSO FERRUCCI 80, VIA VIGONE 44. 0114

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Apple II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. 081

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Fulvia, Giulia GT, Simca 1000, 1100 lusso, 600, 500, 500 F, furgone 600 (gas) camioncino 1100 8 q. Telefonare 756-658 (aperto festivi). 0242

A.A. ATTENZIONE, acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44 0114

A.A. ATTENZIONE, con 70.000 100.000, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE, dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo 0114

A.A. ATTENZIONE, [illegible] 200.000 250.000, 300.000, 350.000, [illegible] mila acquisterete 1100 Special, 1100 D, Appia 3ª S, Flavia anche senza anticipo. Via Vigone 44. 0114

AA. ATTENZIONE, al Super Mercato, via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvie, 1500 L coupé, cabriolet 1200, 1500 sprint spyder garantite. Permute. Rateazioni. 0114

A.A. LARGO Toscana 50 mipolo corso Potenza minimi anticipi garantite 1300 1100, [illegible], 500 da 130.000 a 450.000 assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo. Aperto festivi. 0173

A. ARCIOCCASIONISSIME: scelta 1100, 600, 500, 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600T, ottime condizioni. Malta 36/10, telef. [illegible]

A. ATTENZIONE. LEGGETE GLI AVVISI AUTOMARKETS CHE SEGUONO: SONO IMPORTANTI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TEL. 539-596. 0911

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A. PRESTITI immediati [illegible] anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. [illegible], 530-445. O147

A. SPIDER [illegible], spider Bianchina 330.000, Peugeot 404 480.000. Corso Francia 343.

A autista abile, volenteroso cedo Leoncino Esatau, pagamento lavoro. Telefonare 721-979. A40631

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali; Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

ABBIAMO Corvair perfetta in garanzia L. 850.000, Peugeot 404 ad iniezione motore da rodare 1.000.000. Corso Giulio Cesare 24. O901

ABBIAMO Fiat 1100 special export, lusso, 1100 D, 2100 familiare, 1300, 1500, 124, 500. Corso Giulio Cesare 24. O901

ABBIAMO Fiat [illegible] '64 [illegible] ordine perfetto L. 650.000. Corso Giulio Cesare 24. O901

ABBIAMO GT veloci, Giulie GT, TI, 1300, Flavia, Fulvia coupé, 850, 500, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. O1015

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino, acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint; Fiat 1500, 1100 D, 600, 500; Primula; Bianchina panoramica; Appia III; Flaminia coupé; Maserati 5 marce; Del. Madama Cristina 93.

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società o dipendenti ottime condizioni. Rateazioni. Co.Fi., tel. 264-545 A35957

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 548-312, Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulie 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce, 1600 spider. O771

ALFA Romeo Commissionaria Coltino, Fabro 10, vasto assortimento: Giuliette T.I., Giulie T.I. cloché super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C., 1500 spider hardtop, 2300 S coupé.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51 PRENOTA CON CONSEGNA SOLLECITA GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 GT JUNIOR E 1600 GT VELOCE, DISPONENDO DI VASTO ASSORTIMENTO USATO TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA E MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O975

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALFA spider '62, hard top, blu scuro, 28.000 km. da quando motore rifatto, volante in legno, sedili, capote, in tela, radio, fodere nere, tutta nuova, 6 mesi assicurazione 750.000. Tel. 669-514 ore 13-14.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 750 '64, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63 gas, Lancia Appia '60, Flaminia coupé 61, Flaminia GT '61, Flavia '63, Ford Anglia '63-'64, Cortina '63, Zephir '63, 12M st. wagon '63, Simca 1300 '63, Alfa Romeo Giulietta '61, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '63, coupé '66, Variant '63, Ferrari GT8 '65, Maserati Sebring '62-'63, Buick gas '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

APPIA 3ª '60 - '61 - '63 perfettissimo, Fulvia 2 C. Monzeglio, 547-485.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Innocenti combinata, spider 1500. Tel. 595-344. O992

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Appia ultimissime, Opel Kadett lusso, diverse Bianchine panoramiche, 1100 special, 1100 diverse, 1300 familiari, 103 familiare, Ondine, 1300, 1500, 850, 750, 500. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCCASIONI 500, 600, 1100 special, 850 coupé, 1300, 1500, 2300, Giuliette, IM 3, Austin A 40, 600 multipla, Dauphine, Volkswagen, vendiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O805

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI Auto Biacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km., non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite. Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, 2600 sprint, 2300 S, Giulia spider veloce, Giulia berline e spider, Giulia 1300 berlina, Fulvia, 1100 D, Volkswagen 1500 e 1200, Fiat 1500 coupé. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia familiare, facilitazioni. O137

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O766

BMW concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619 O952

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CAVALLERI Commissionaria Fiat Seva mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R 8, R4L, Opel Rekord, Flaminia berline e coupé, Aronde. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CERCO Simca 1000 recentissima, compro privatamente contanti. Telefonare 763-989. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-094. O832

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 225.

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, telefono 502-530. O153

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131: coupé 1600, coupé 850, Mini Minor, 850, 750, 500. O100

CORSO Dante 131: [illegible] Fiat, Alfa, Lancia, Innocenti. Chiusura ore 21.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, aperto festivi, vendiamo-permutiamo, facilitazioni. O153

CORSO Dante 131: super, GT, Giulia, Flavia, 1500, 1300, 1100.

D. AUTOMARKETS. Importante potete prenotare autooccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-596. O911

DARIO VICO, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA, RENAULT, FORD, VOLKSWAGEN, LOTUS CORTINA, VENDE, PERMUTA RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, MASSIME FACILITAZIONI. VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-914.

DIPENDENTE vende a privato 500, 12 mesi. Basso, 5, Quintino 23.

DIPENDENTE vende 850 Fiat semestrale km. 3000, sedili ribaltabili. Telef. 534-022. A40381

DIPENDENTI [illegible] AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARI 1300, 1100, giardiniere, multiple, R4L, permute rateazioni, Corso Francia 343.

FAMILIARI 1500, Volkswagen, Fiat 1300, 1100, R4L, A40 S combinata, Anglia multiple, permute rateazioni, corso Belgio 179. O792

FIAT 850 S. competizione vendo. Telefonare 487-723.

FIAT 1200 gran luce con gas liquido ottime condizioni 200.000. Telefonare 772-335. O207

FLAVIA 1800 berlina [illegible] 1965 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, telef. 593-182. O960

FORD Taunus 12 M seminuova 520.000, Anglia 4 stagioni ottima 380.000. Siracusa 158. O137

FULVIA coupé 15 mesi perfettissima vendesi privatamente, facilitando. Telefonare 774-929.

FULVIA 2-c semestrale dipendente vende. Telef. 371-075 ore pasti.

FUNZIONARIO vende 124 verde 7 mesi. Tel. 790-267.

G. AUTOMARKETS. Moderni rivoluzionari sistemi di vendita per farvi avere l'autooccasione che desiderate. Pagamento a vostro comodo e garanzia. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-596. O911

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficine Galdo, Peschiera 201. O684

GAS liquido [illegible] Weber. Concessionario Fubra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS metano, risparmio 70%, impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71. Telefono 255-238.

GUIDA destra Opel familiare ottima garanzia '63. Tel. Sale 265-756.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefonare 396-851.

INNOCENTI A 405 combinate 63-64 vende permuta, rateizza Auto Torino corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione '63-64 vende con garanzia Auto Torino. Telefono 396-851. O261

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar S, Opel Diplomat, GT veloce, Flavia coupé, Mini Minor. Lagrange 13. Telefono 538-652.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telef. 488-213. Le più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750, biaibero Appia III, lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni, Autosalone, Siracusa 158. O137

OCCASIONISSIME IM3 '65, 1300 bleu '64, 2300 bleu '63, seminuove, cambi, rateazioni. Telef. 323-913.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

O. AUTOMARKETS. Occasioni come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

OCCASIONISSIME 60.000 80.000 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cisternato recente, Leoncini, Fiat T 40 ribaltabile 1100 T, Lupetti, 615 N 1, Tigrotti gru idrauliche per autocarri e trattori. O810

ONNICAR camioncini, Onnicar furgoni bestiame, carri, Onnicar furgoni traslochi. Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

OPEL Massano, via Susa 25, Vi invita provare il Rallye Kadett.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381; Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRIVATAMENTE compero 500 giardiniera semestrale. Abarth 695 S.S. 793-785. 2001

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fali, via San Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesielani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km, prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino c. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi

PRIVATO a privato vende [illegible] 1800 nero. Telefonare 500-271.

PRIVATO causa cessazione attività vende, 750, 500. Berthollet 30 Schileo. A41751

PRIVATO vende [illegible] 1964 fine bellissime 430.000. Telefonare 888-244. A40827

PRIVATO vende bellissima 500 linea '62 perfetta [illegible]. Telefonare 531-836. A40822

PRIVATO vende bellissima 850 S mesi 15. Telefonare 334-592.

PRIVATO vende camioncino 750 Corriasco 18 mesi, 650.000. Telefonare 634-650. A41696

PRIVATO vende Fiat 850 D. Telefono 546-915. A40702

PRIVATO vende Fiat 850 come nuova. Tel. 323-970.

PRIVATO vende Fulvia 2 c come nuova '65. Telef. 391-784.

PRIVATO vende Fulvia 2 c 1967, cambio cilindrata inferiore. Telefonare 591-920. A41661

PRIVATO vende Fulvia 2 c un mese. Telefonare 677-616 ore ufficio.

PRIVATO vende Giulia super '65 km 23.000 ottima. Telef. 328-497.

PRIVATO vende Giulia 5 marce mesi 6 perfettissima. Telef. 328-497.

PRIVATO vende privato 500 12 mesi ottime condizioni. Tel. 684-802.

PRIVATO vende 500 fine '63 ore pasti. Tel. 661-315.

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio. Telefonare 395-679 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi ottime condizioni. Tel. 341-[illegible].

PRIVATO vende 500 con motore completamente nuovo, carrozzeria ottima, 500 1963 perfetto unico proprietario, 650 seminuova anni 2. Telefonare 676-242. 2001

PRIVATO vende 500 1965 ottime condizioni garanzia. Via Torricelli 8.

PRIVATO vende 600 fine 1960 bellissima. Telefonare 769-006 ore pasti. A40857

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefono 277-470. A40661

PRIVATO vende 750 ottima meccanica carrozzeria L. 180.000. Telefonare 799-394. 2001

PRIVATO vende 850 semestrale km 3800. Telefonare 321-373.

PRIVATO vende 1100 D 1964 grigio topo ottime condizioni. Telefonare 798-694. A40684

PRIVATO vende 1100 special ultima serie permuto minor cilindrata. Tel. 310-192. O1003

PROPRIETARIO unico vende Flavia 1500 coupé permuto eventuale rateizzo. Tel. 310-192. O1003

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROSSA 500 semestrale vendo privato. Telefonare [illegible] ore pasti.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.

S. AUTOMARKETS, suoi clienti soddisfatti per qualità e prezzo, feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telef. 539-596.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALI vendono privati 500, [illegible]; 850, 650.000; 1100, 765 mila. Garanzia, cambi, rateazioni. Autosalone Panero, S. Marino 25.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 850 bellissima km. 18.000 1964, Via Torricelli 4.

SIMCA 1000 G.L.S., giugno 1966, perfetta privato vende. Tel. 534-437 ore 9-13. A40980

SIMCA 1000 semestrale altre seminuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SPIDER 1500 S perfetto 380.000 visibile autorimessa, via Lamarmora 61.

VENDESI casa otto camere servizi giardino garage. Isolabella, telefonare 641-105, ore ufficio.

VENDESI Ford Transit furgone 450.000. Telefonare 580-443.

VENDO 850 sei mesi. Telefonare 336-186 ore pasti. A40807

VENDO 1500 C 12.000 km come nuovo. Telefonare ore pasti 698-196.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c.so P. Oddone 68, vicino staz. Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.800, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O472

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 235-548; corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Concessionario Grazzi significa serietà. Oltre nuovo, usato garantito. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O472

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-418.

Z. AUTOMARKETS. Tutte marche tutti tipi da acquistare nelle forme più comode, feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

124 sei mesi bleu pavone vendo. Telef. 540-351 ore pasti.

500 anno 1963 unico proprietario vende. Telefonare 471-119.

500 Giardiniera '63 vendo perfetto ordine 235.000. Tel. 728-206.

500 semestrale grigia vende privato. Telefonare 642-132 ore pasti.

500 F SEMESTRALI, OTTIME COME NUOVE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O996

750 come nuova, unico proprietario, vendo. Tel. 543-873 ore 8-9,30.

850 coupé semestrale contagiri bianco vendo. Telefonare 871-677.

850 vendo mesi 17 causa espatrio. Telefonare 374-150 ore serali.

1100 Special dicembre 1961 ottima, 390.000 contanti. Tel. 366-083.

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefonare 327-435. O993

1500 - 1300 cerco 1962-63 ottime condizioni, privatamente, contanti. Telefono 366-083. A40690

195.000 600 rarità pochi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229. A411229

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore triciclo automatico garanzia, assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57-Camerana 2. O954

AGENZIA Piaggio. Vespa motofurgoncini Ape [illegible], riparazioni. Gastaldelli, [illegible] Peschiera 173.

LAMBRETTA, cambi, occasioni, motofurgoncini. Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. O164

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244. O764

MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usate, Lambretta nuovi modelli. Covolo, telefono 876-988. 66

PRIVATO vende Vespa 50 celeste mai usata. Tel. 364-465.

VENDO Zodiac Mark 3 motore Evinrude 40 HP. Telef. 233-888 ufficio. A40823

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. O381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A domicilio indirizzi e schede a macchina puntualità e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A29951

AMMINISTRAZIONI telef. 355-344 con serietà esperienza garanzia, amministriamo case, alloggi, negozi,

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. BRILLANTE privato vende grani 17 bianco extra lire 1.450.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. AUTOBOX metallici rimesse attrezzi prefabbricati da 85.000 in più, rappresentante. Telefonare 933-185.

A. CERCO se affare attrezzature occasione officina autoriparazioni. Telefonare 798-410. O173

A. 95.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gaga. Tel. 502-122.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74. Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.

ANTICHI trumeau, credenze, comò, consolles, specchiere, lampadari, sedie, soprammobili sedonai. Telefonare 593-158. A40806

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANA svende elegantissimi modelli boutique primavera, estate '67. Telef. 681-347.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso Degasperi 73. Tel. 500-625.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BARBONCINO cucciolo vero nano nero privato vende. Tel. 580-374.

BASSET hound cuccioli tricolori ascendenti campioni vendonsi. Telefono 540-857. A40654

BELLISSIMA matrimoniale barocco veneziano et ingresso vendesi. Telefonare 682-975. 2001

CAUSA trasferimento negozio svendonsi armadioni, entrate, tinelli. Mobili Laura, Unione Sovietica 596, telefono 343-560. A39499

CUCCIOLI pastori tedeschi cocher, setter pointer barboncini nani. Beldissero 946-157. 2001

DISTRIBUTORE automatico bevande caldo Koch-Ola vendesi garanzia fine anno 500.000. Tel. 905-235.

ECCEZIONALE vendita mobili veri con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-628 officina. 2001

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21386

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-876. O744

MADONNA bellissima del '600, cornice 85x65. Occasione. Tel. 653-373.

MOBILI Casabella, vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, tel. 796-412.

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Grap 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O583

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74. O746

OCCASIONI [illegible] DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA, MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10,000 IN PIU'. O653

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla, ocelotti, leopardi, lontre Alaska, persiani Bukara, Breitschwantz neri grigi, beige, castori, castorini (modelli). Tel. 369-425.

PRIVATO vende come nuovo spazioso mobile barocchino adatto soggiorno 584-301. 2001

SINGER altre marche, nuovo occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

VENDESI banco frigo bar e attrezzature. Telef. 699-868.

VENDESI biliardo gara occasione. Presentarsi corso Giulio Cesare 251.

VENDESI fresa universale n. 2 seminuova. Telef. 724-771.